

Manuale istruzioni

01952

Centrale di controllo con monitor a colori, LCD 3,5", con funzione di videocitofono per sistema di chiamata DigiBus.

Generalità

L'apparecchio consente la gestione integrata del confort, della sicurezza, del risparmio energetico e del controllo remoto in ambito residenziale e terziario, la funzione di videocitofono e tutti i collegamenti del dispositivo con gli altri apparecchi dell'impianto

Mediante i tasti frontali viene effettuata la configurazione e la gestione del sistema dall'inserimento dei parametri dei singoli dispositivi alla programmazione di tutte le funzioni legate a scenari, automatismi, antintrusione e controllo accessi.

La funzione di diagnostica consente una rapida analisi della corretta funzionalità di tutti i dispositivi del sistema e la funzione di memoria eventi consente di visualizzare tutte le operazioni effettuate dal sistema (scenari richiamati, inserimenti, disinserimenti, allarmi antintrusione e allarmi tecnici, ecc.).

Tutte le funzioni e le operazioni effettuate vengono visualizzate sul monitor led attraverso dei menù interattivi con interfaccia grafica molto semplice ed intuitiva.

Il sistema videocitofonico DigiBus consente di realizzare tipologie di impianti nei quali l'identificazione dei dispositivi e dei comandi è di tipo digitale. A seconda della configurazione dell'impianto, le operazioni di comando tipiche di un sistema videocitofonico quali, ad esempio, chiamata, apertura elettroserratura, accensione luci scale, ecc., sono codificate.

Indice sezioni

Sezione automazione	1
Sezione antintrusione	85
Sezione videocitofonia	189
Sezione diffusione sonora	223
Appendice	279

Sezione automazione

Introduzione	4
1. Funzioni principali	5
2. Concetti base	6
3. Topologia installativa	12
3.1 Composizione del sistema	13
3.2 Installazione dei sistemi bus	16
3.3 Descrizione morsetti	19
3.4 Messa in servizio del sistema	20
4. Configurazioni principali	21
4.1 Navigazione nei menù della centrale	21
4.2 Prima accensione	22
4.3 Schermate principali della centrale	23
4.4 Menù configurazione	24
4.5 Menù impostazioni	48
5. Controllo della climatizzazione	51
5.1 Impostazioni generali	51
5.2 Modalità di funzionamento	57
5.3 Programmazione	59
6. Scenari	60
6.1 Creazione di uno scenario	60
6.2 Attivazione di uno scenario	61
6.3 Rinomina di uno scenario	63
6.4 Cancellazione di uno scenario	63
6.5 Cancellazione di un tasto associato allo scenario	63
6.6 Accesso remoto per scenario	63
7. Controllo carichi	64
7.1 Funzionalità	64
7.2 Gestione potenza	65
7.3 Gestione carichi	66
7.4 Associazione gruppo di segnalazione	69
7.5 Segnalazioni dei led del modulo 01855	69
8. Programmazione eventi	70
8.1 Programmazione	70
8.2 Esempi applicativi	75
9. Integrazione dei rivelatori di presenza ad infrarossi passivi e delle interfacce contatti	79
10. Diagnostica e manutenzione	80
10.1 Diagnostica e sostituzione dispositivi	80
10.2 Gestione comunicazione remota	81
10.3 Release del software della centrale	81
11. Controllo remoto	82
11.1 Inserimento del SAI da SMS	82
12. Regole di installazione	83
13. Conformità normativa	83

Introduzione

Il sistema di automazione **By-me** attraverso la centrale 01952 consente la gestione integrata del comfort, della sicurezza, del risparmio energetico, del controllo del clima e del controllo da remoto in ambito residenziale e terziario.

Il presente manuale è suddiviso in più sezioni la cui sequenza è una guida per comprendere a pieno il sistema **By-me** e potere utilizzare al meglio le potenzialità disponibili:

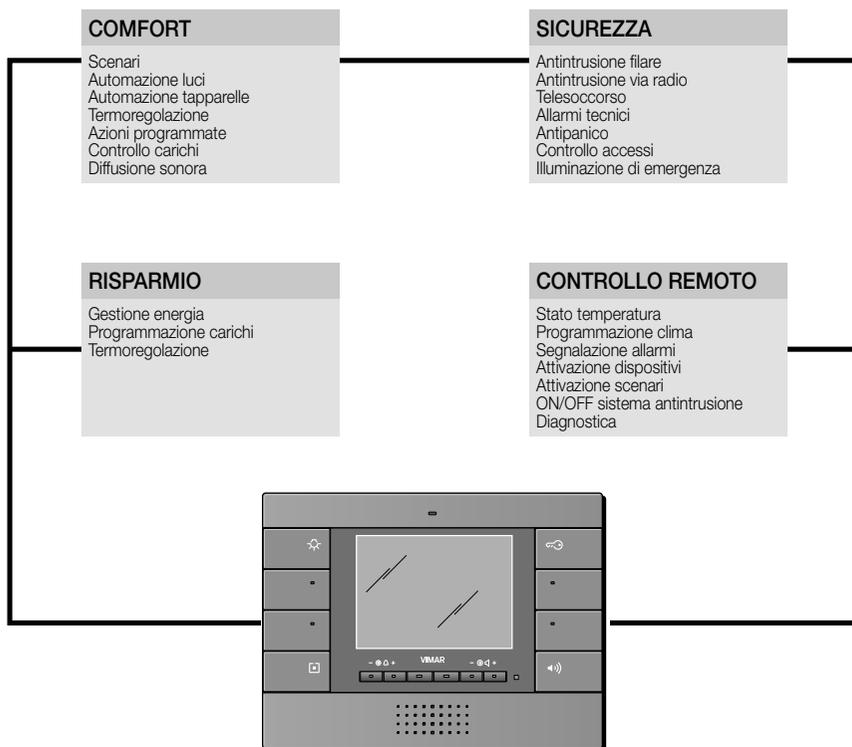
- **Capitolo 1 “Funzioni principali”**: descrive cosa è possibile gestire con il sistema **By-me** (si veda pagina 5);
- **Capitolo 2 “Concetti base”**: fornisce concetti di basilare importanza per iniziare a conoscere il sistema **By-me** (si veda pagina 6);
- **Capitolo 3 “Topologia installativa”**: descrive la struttura del sistema **By-me**, fornisce le regole generali e le informazioni necessarie per strutturare l'impianto e le indicazioni per la messa in servizio (si veda pagina 12);
- **Capitolo 4 “Configurazioni principali”**: descrive le procedure di configurazione e le impostazioni principali del sistema **By-me** (si veda pagina 21);
- **Capitolo 5 “Controllo della climatizzazione”**: descrive le procedure per la gestione programmata della climatizzazione (si veda pagina 51);
- **Capitolo 6 “Scenari”**: descrive le procedure per la realizzazione di scenari che attivino contemporaneamente più funzioni (si veda pagina 60);
- **Capitolo 7 “Controllo carichi”**: descrive le procedure per controllare la potenza assorbita dalla rete elettrica con lo scopo di prevenire l'intervento per sovraccarico dell'interruttore magnetotermico (si veda pagina 63);
- **Capitolo 8 “Programmazione eventi”**: descrive le procedure per una gestione avanzata del sistema **By-me** al fine di poter realizzare funzioni che eseguano particolari operazioni al verificarsi di determinati eventi (si veda pagina 70);
- **Capitolo 9 “Integrazione del rivelatore di presenza ad infrarossi passivi”**: descrive le procedure per la gestione dei rivelatori sia come sensori di allarme intrusione che sensori di presenza per accensione luci (si veda pagina 79).
- **Capitolo 10 “Diagnostica e manutenzione”**: descrive le procedure per effettuare il controllo del funzionamento dei dispositivi e gestirne l'eventuale sostituzione (si veda pagina 80);
- **Capitolo 11 “Controllo remoto”**: descrive le procedure per effettuare il controllo da remoto del sistema **By-me** tramite interfaccia TP e comunicatore telefonico (si veda pagina 82);

Funzioni principali

1. Funzioni principali.

Con il sistema **By-me** è possibile gestire l'impianto attraverso i controlli che seguono:

- Gestione della temperatura ambiente suddividendo l'impianto fino a 40 zone di regolazione controllate da 40 programmi indipendenti;
- Gestione delle luci, con controllo di accensione, spegnimento e regolazione;
- Comando tapparelle;
- Centralizzazione e automazione delle funzioni (fino a 32 scenari e 16 programmi);
- Gestione del sistema antintrusione;
- Controllo e comando da remoto delle funzioni;
- Controllo dei carichi e dei consumi energetici.



Centrale di controllo 01952

Concetti base

2. Concetti base.

In questo capitolo sono spiegati alcuni concetti di basilare importanza, necessari per strutturare correttamente l'impianto.

Nota.

In alcuni esempi viene fatto riferimento ai codici dei dispositivi; per ulteriori informazioni fare riferimento al foglio istruzioni del prodotto stesso.

- **Blocco funzionale:** parte di un dispositivo che può essere considerata come se fosse un dispositivo indipendente. Alcuni esempi:
 1. Apparecchio con **un** blocco funzionale: il blocco funzionale coincide con il dispositivo stesso, per esempio l'attuatore con uscita a relè in scambio 16 A 250 V~ (serie Eikon 20535; Idea 16975; Plana 14535).
 2. Apparecchio con **due** blocchi funzionali: nell'interfaccia per comandi tradizionali (serie Eikon 20515; serie Idea 16955; serie Plana 14515) ciascuno dei due ingressi è un blocco funzionale.
 3. Apparecchio con **tre** blocchi funzionali: nell'apparecchio di comando a due pulsanti basculanti e attuatore (serie Eikon 20526; serie Idea 16966; serie Plana 14526) si possono individuare tre blocchi funzionali: pulsante basculante sinistro, pulsante basculante destro e attuatore che, dal punto di vista della configurazione e dell'utilizzo, sono a tutti gli effetti 3 dispositivi distinti.
 4. Apparecchio con **quattro** blocchi funzionali: nell'apparecchio di comando a tre pulsanti basculanti e attuatore (serie Eikon 20547; serie Idea 16987; serie Plana 14547) si possono individuare quattro blocchi funzionali: pulsante basculante sinistro, pulsante basculante centrale, pulsante basculante destro e attuatore che, dal punto di vista della configurazione e dell'utilizzo, sono a tutti gli effetti 4 dispositivi distinti. Un altro esempio è il dispositivo a 4 relè in scambio (art. 01851.2 per installazione su guida EN50022) dove ciascuna delle uscite rappresenta un blocco funzionale.

Nota.

Differenza tra pulsante basculante e pulsante semplice: un pulsante basculante può essere premuto sia sopra che sotto, un pulsante semplice può essere premuto solo sotto.

Durante la fase di progettazione, ogni blocco funzionale di qualsiasi dispositivo deve essere considerato come se fosse un dispositivo indipendente. In fase progettuale, quindi, è necessario prevedere prima le funzioni da realizzare e solo successivamente predisporre l'elenco dei dispositivi che le dovranno attivare.

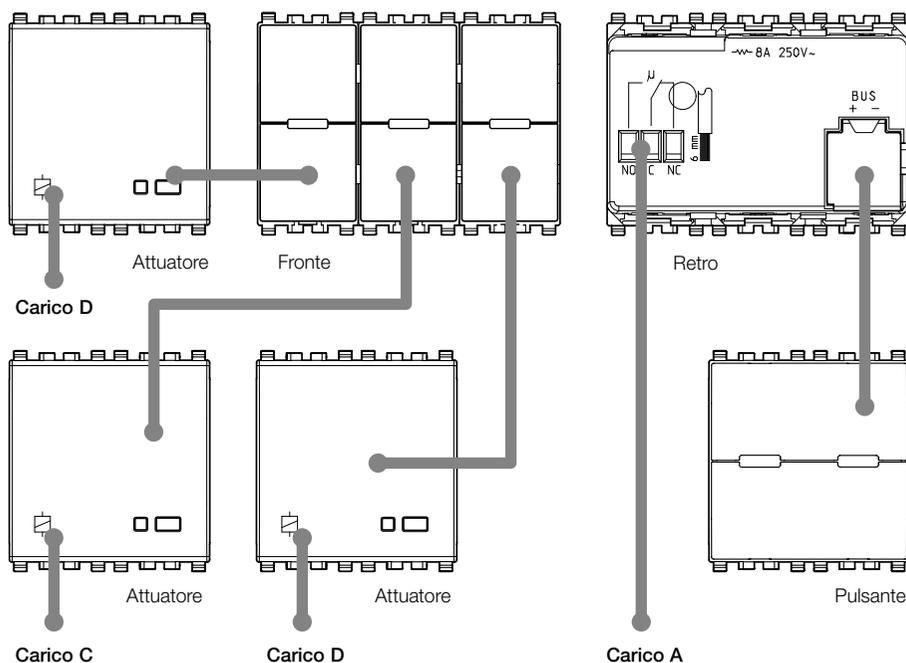
A lato sono illustrati i blocchi funzionali dell'apparecchio di comando a tre pulsanti semplici e attuatore (serie Eikon 20545; serie Idea 16985; serie Plana 14545).



Concetti base

Durante l'installazione, per esempio, si potrebbe utilizzare l'attuatore per comandare il carico A tramite il pulsante di un altro apparecchio, il tasto sinistro per comandare il carico B tramite un primo attuatore, il tasto centrale per comandare il carico C tramite un secondo attuatore e il tasto destro per comandare il carico D tramite un terzo attuatore.

Apparecchio di comando a tre pulsanti semplici e attuatore (Eikon 20545; Idea 16985; Plana 14545).



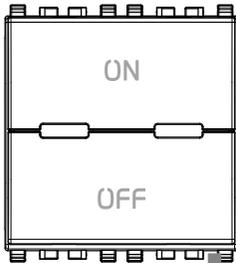
Nessun vincolo lega i blocchi funzionali di un dispositivo fisico. Quando si deve comandare un carico, è necessario prevedere un dispositivo di comando e un attuatore collegato al carico.

Concetti base

- **Connessione:** legame logico tra due blocchi funzionali che permette di condividere una funzione (per esempio: attuatore relè e pulsante).
- **Configurazione:** operazione mediante la quale è possibile creare la connessione logica tra i vari blocchi funzionali (di vari apparecchi).
- **Gruppo funzionale (o Gruppo):** insieme di blocchi funzionali connessi logicamente tra loro che forniscono una funzione nel sistema (per esempio: tre diversi pulsanti che comandano un unico attuatore e, di conseguenza, lo stesso carico).

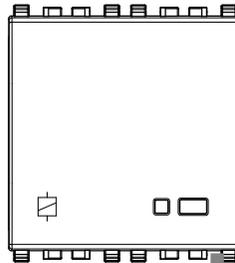
I dispositivi che compongono un gruppo funzionale sono collegati fra loro logicamente e non secondo un cablaggio tradizionale.

Apparecchio di comando
a due pulsanti basculanti.

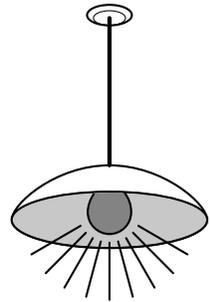


Eikon 20521
Idea 16961
Plana 14521

Attuatore con uscita a relè.



Eikon 20535
Idea 16975
Plana 14535



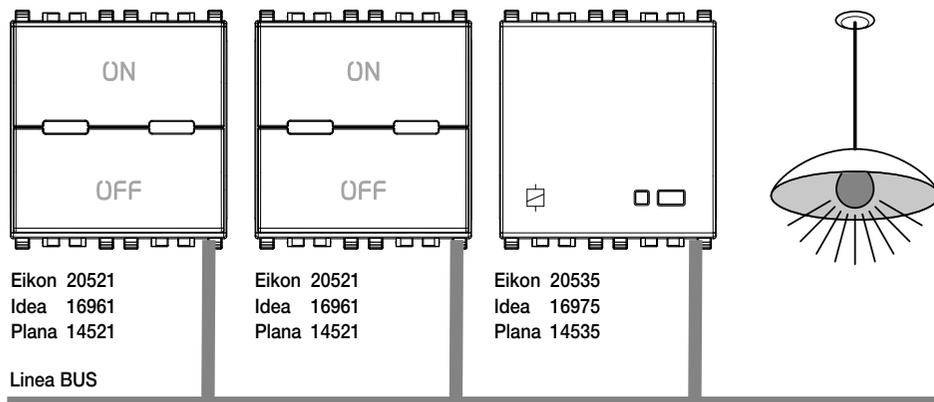
Linea BUS

IMPORTANTE:

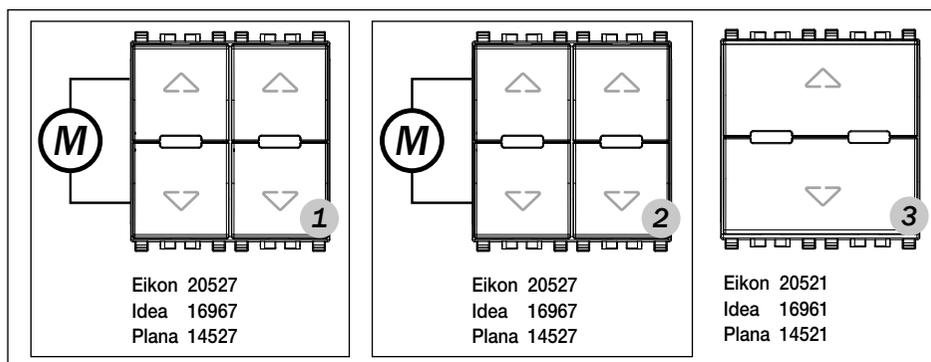
I gruppi devono comprendere solo blocchi funzionali omogenei tra loro: in un gruppo non è possibile la presenza di un attuatore per tapparelle e di un attuatore per comandare l'accensione di una lampada.

Concetti base

Per poter comandare l'accensione di un carico da più punti è sufficiente aggiungere al gruppo altri blocchi funzionali a tasto senza dover modificare i cablaggi.



- **Profondità di gruppo:** numero di gruppi ai quali può appartenere un blocco funzionale. Ogni blocco funzionale può appartenere al massimo a 4 gruppi diversi mantenendo la stessa funzione (ad esempio "comando dimmer").



- Gruppo **1** = dispositivo 1: blocco funzionale tasto sinistro + attuttore dispositivo 1
- Gruppo **2** = dispositivo 2: blocco funzionale tasto sinistro + attuttore dispositivo 2
- Gruppo **3** = dispositivo 3: blocco funzionale tasto + blocco funzionale attuatori dispositivi 1 e 2.

Gli attuatori hanno profondità di gruppo 2, in quanto appartengono entrambi a due gruppi.

Concetti base

- **Scenario:** uno scenario è un preciso posizionamento degli attuatori presenti in uno o più gruppi funzionali che può essere richiamato a piacere da un menù della centrale o da un tasto configurato per questo scopo o tramite telecomando ad infrarossi 01849. Per esempio, è possibile abbassare le tapparelle e, contemporaneamente, accendere una lampada presente nella stanza. Uno scenario può essere attivato anche mediante i programmi configurabili dal menù **Eventi** o da remoto tramite il comunicatore GSM.
- **Parametri:** impostabili da centrale, permettono di modificare e personalizzare il funzionamento di ciascun blocco funzionale. Per esempio, l'attuatore a relè (serie Eikon 20535, Idea 16757; serie Plana 14535), durante la configurazione, si comporta come relè bistabile. E' possibile, però, configurarlo come monostabile; in questo caso è necessario definire anche il tempo di disattivazione.
- **Linea:** un qualunque insieme di dispositivi.
- **Profondità di scenario:** numero di scenari ai quali può appartenere un gruppo. Ogni gruppo funzionale può appartenere al massimo a 4 scenari diversi.
- **Linea bus:** mezzo fisico utilizzato per il trasporto di segnali elettrici o elettromagnetici a cui sono associati i messaggi tra i dispositivi del sistema.
- **Sistema bus:** insieme di dispositivi e delle loro interconnessioni che realizzano applicazioni utilizzando un supporto di comunicazione comune a tutti.
- **Comando:** blocco funzionale che invia comandi e/o stati sulla linea bus.
- **Attuatore:** blocco funzionale che riceve dalla linea bus comandi e/o stati al fine di eseguire un'azione predefinita.

Il sistema nel suo insieme è composto da tre principali famiglie di blocchi funzionali:

- Comandi (per esempio pulsanti, sensori e telecomandi ad infrarossi)
- Attuatori (per esempio relè e regolatori)
- Gestori (per esempio centrale)

Concetti base

Ogni linea può essere composta da un massimo di 128 dispositivi e necessita di uno o due alimentatori, a seconda del numero di dispositivi e della lunghezza del bus.

Tramite gli accoppiatori di linea è possibile collegare più linee tra loro per un massimo di 15 aree per 15 linee; gli accoppiatori permettono il transito, tra una linea e l'altra, soltanto ai messaggi autorizzati.

In ogni centrale By-me possono essere configurati fino a 254 dispositivi (194 dispositivi di automazione e 60 dispositivi antintrusione).

La configurazione del sistema prevede, come operazione iniziale, la creazione di gruppi funzionali (è conveniente ragionare per gruppi funzionali piuttosto che per singoli dispositivi di un impianto), unica operazione strettamente necessaria per il funzionamento del sistema. In fase di installazione, dunque, la prima operazione da fare è ipotizzare le funzioni di cui si desidera disporre.

Eventuali operazioni successive, come la riunione di più gruppi in uno scenario o l'impostazione di alcune funzioni di automazione, devono essere considerate come una personalizzazione del sistema o un utilizzo delle funzioni evolute.

Dal momento in cui vengono creati i gruppi, la centrale non ha più alcun ruolo nel loro funzionamento; i dispositivi e i relativi gruppi funzionali sono stati "collegati" tra loro e non necessitano più dell'intervento della centrale (quest'ultima è comunque necessaria per la gestione di funzioni di modifica, automatizzazione del clima e programmi di automazione).

In caso di black-out, al ritorno della tensione di rete, gli attuatori manterranno lo stato precedente all'evento. In seguito ad un Reset applicato ad un attuatore invece, quest'ultimo tornerà ad aprire il contatto (vale sia per gli attuatori a relè che per gli attuatori per tapparelle).

Nota: Nel caso in cui l'impianto By-me sia composto sia dal sistema di automazione che da quello antintrusione utilizzare sempre due alimentatori 01801.

Topologia installativa

3. Topologia installativa.

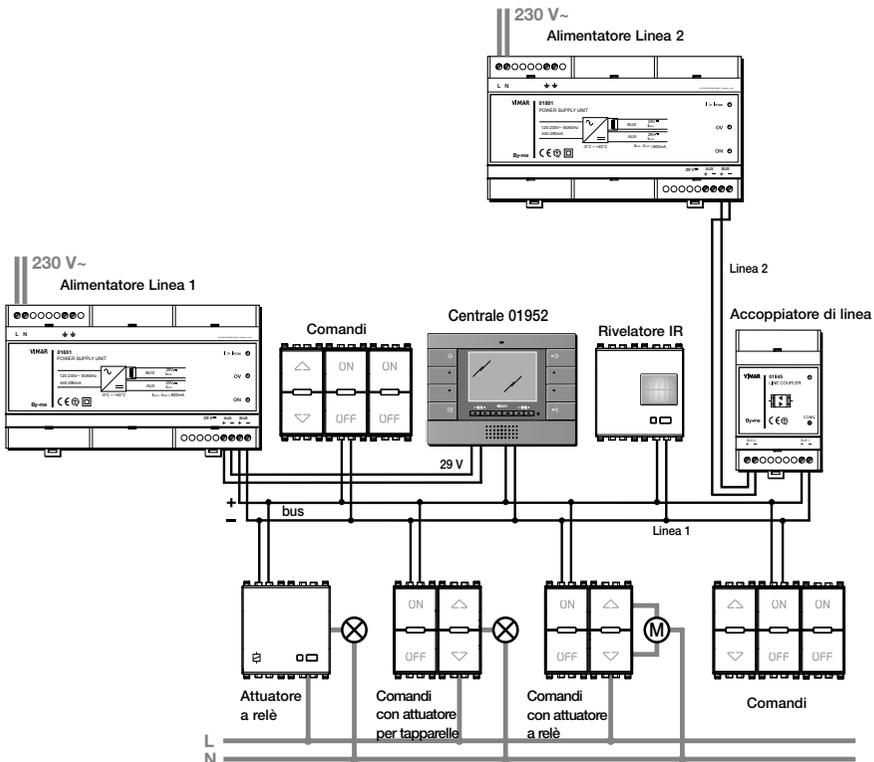
La caratteristica principale del sistema **By-me** è che tutti i dispositivi sono collegati tra loro da un cavo per sistemi bus (doppino) che trasmette agli stessi sia l'alimentazione che il segnale con i messaggi digitali di comando e controllo.

Attenzione:

In una linea dove è già stata configurata una centrale 01952 non è possibile configurare una seconda centrale (sia 01952 che le centrali da incasso a 2 moduli Eikon 20510 e 20480, Idea 16950 e 16930, Plana 14510 e 14480).

La configurazione del sistema avviene tramite la centrale di controllo e i pulsanti di configurazione presenti sugli apparecchi.

SCHEMA DI COLLEGAMENTO con accoppiatore di separazione da un'altra linea di automazione .



Topologia installativa

Nel caso di integrazione tra il sistema di automazione e quello antintrusione, si consulti la sezione antintrusione del presente manuale nella quale è riportato lo schema di collegamento (si veda pag. 89); in questo caso la centrale dovrà essere installata e configurata in "Area 00 - Linea 00" del sistema antintrusione. Le due linee automazione e antintrusione dovranno poi essere separate mediante un accoppiatore 01845.

L'assorbimento della centrale 01952 è pari a:

- 150 mA in condizioni di normale funzionamento;
- 30 mA in caso di mancanza della tensione di rete e alimentazione da unità di back-up 01804.14 (nel caso in cui sia presente anche il sistema antintrusione).

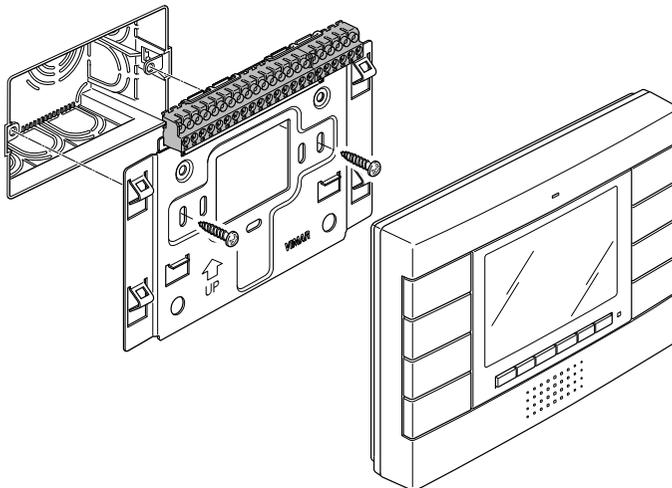
3.1 Composizione del sistema.

Ogni sistema **deve** essere sempre composto almeno dai dispositivi che seguono:

- una centrale di controllo;
- un alimentatore;
- dispositivi di comando con o senza attuatori;
- attuatori, come per esempio relè e regolatori;

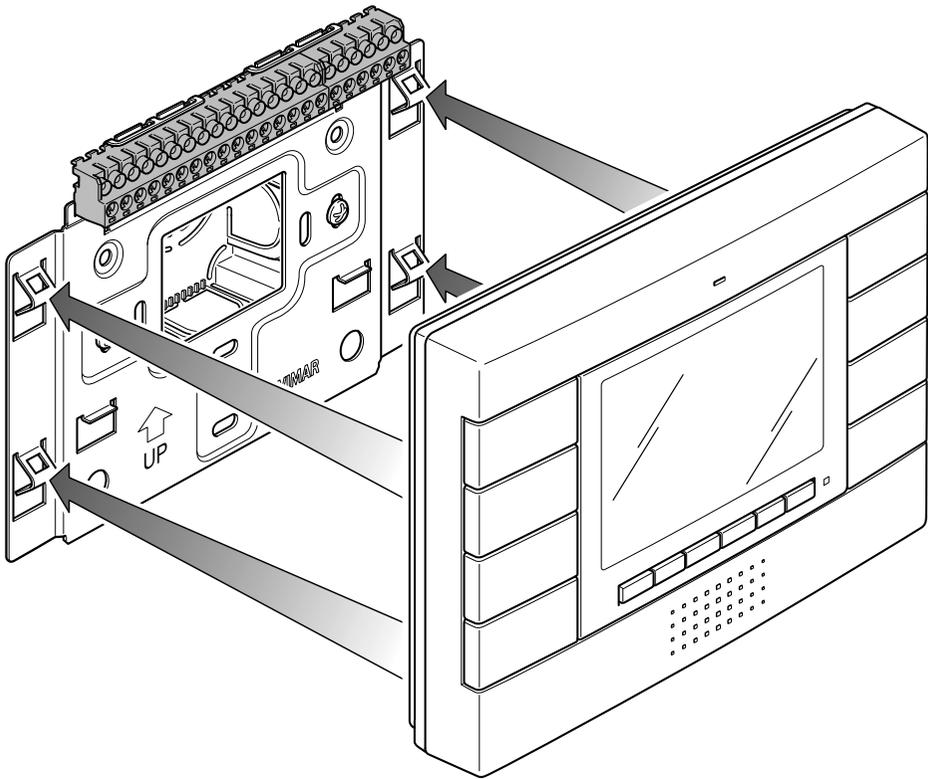
La centrale di controllo deve essere inserita secondo la procedura illustrata in figura 3.1.2; nel caso in cui il dispositivo debba essere rimosso dalla parete (manutenzione, ecc.) effettuare lo sgancio del frontale dalla staffa metallica (vedi figure 3.1.3 - 3.1.4).

Si raccomanda di agganciare la centrale alla staffa prima di dare tensione all'impianto, assicurandosi che l'accoppiamento meccanico sia perfetto.

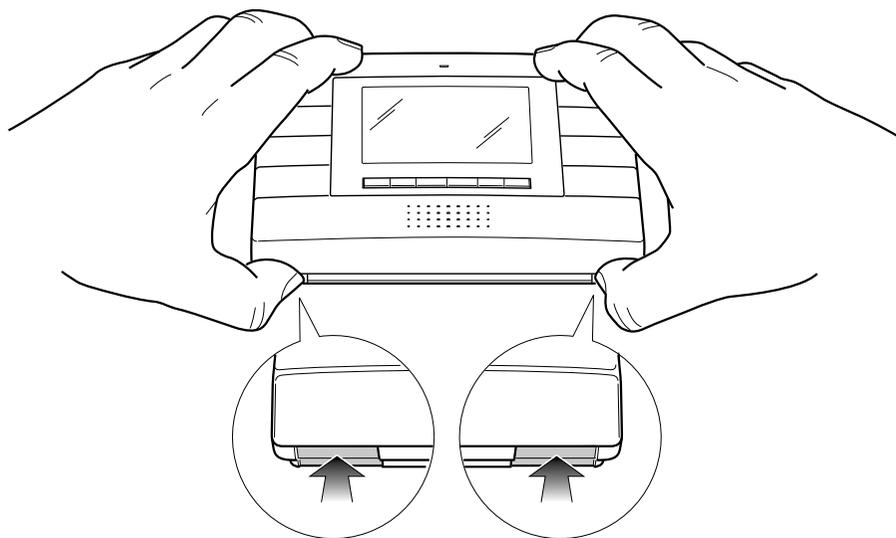


3.1.1 - Installazione centrale di controllo.

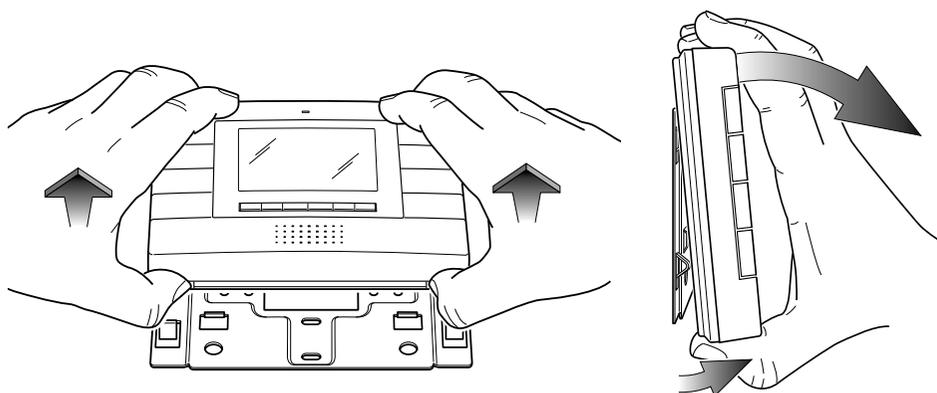
Topologia installativa



3.1.2 - Aggancio alla staffa



3.1.3 - Sgancio dalla staffa



3.1.4 - Rimozione della centrale di controllo

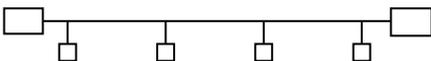
Topologia installativa

3.2 Installazione dei sistemi bus.

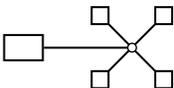
3.2.1 Regole generali e topologia di impianto.

- Per i collegamenti utilizzare il doppino twistato e inguainato VIMAR 01840 (2x0,5 mm², tensione nominale verso terra 400 V, idoneo per installazione con cavi energia di I Categoria). Il doppino distribuisce sia la tensione di alimentazione (29 V d.c.) sia i segnali di controllo e gestione dei dispositivi e può essere inserito nello stesso tubo corrugato dove passano i cavi di rete elettrica.
- Una linea bus deve essere alimentata con 1 o 2 alimentatori 01801.
Ogni linea può essere controllata da una sola centrale di controllo e può essere composta da un massimo di 128 dispositivi e da un massimo di due alimentatori, a seconda del numero dei dispositivi presenti e della lunghezza del cavo di collegamento (doppino).
- Una centrale può gestire fino ad un massimo di 60 dispositivi antintrusione.
- Nel caso si stia realizzando un impianto con un solo alimentatore e con un numero di dispositivi prossimo al limite massimo consentito, è consigliabile prevedere l'installazione di un secondo alimentatore per garantire una possibile espandibilità del sistema.
- Il collegamento dei dispositivi può avvenire senza alcun ordine particolare, rispettando le polarità riportate sui morsetti. Sono possibili collegamenti di tipo lineare (figura 3.2.1.1), a stella (figura 3.2.1.2) o misti (figura 3.2.1.3) (Nelle figure, il rettangolo rappresenta l'alimentatore). La configurazione ideale è quella lineare con un solo alimentatore a metà impianto oppure con due alimentatori agli estremi del cavo bus.
- La corrente totale assorbita dai vari dispositivi non deve superare la corrente nominale dell'alimentatore o degli alimentatori presenti.
- La tensione in ogni punto del bus, con tutti i dispositivi a riposo, non deve mai scendere sotto i 23 V d.c. Controllare in particolare i punti più lontani dall'alimentatore e le tratte di cavo dove il carico è maggiore.
- La tensione in ogni punto del bus, con il gruppo di attuatori tapparelle più numeroso funzionante, non deve mai scendere sotto i 22 V d.c. (controllare i punti più lontani dall'alimentatore). Può essere utile la funzionalità di ritardo attivazione per ridurre il numero di attuatori tapparelle che operano contemporaneamente.
- La centrale By-me può gestire fino a 20 utenti differenti (incluso l'amministratore), ognuno con propri diritti e password.
- La centrale By-me può gestire fino ad un massimo di 480 gruppi (automazione, antintrusione, carichi, ecc.).

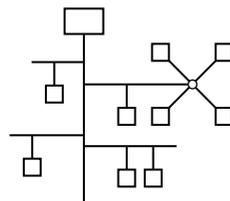
3.2.1.1



3.2.1.2



3.2.1.3



Topologia installativa

- La centrale By-me è in grado di configurare fino ad un massimo di 254 dispositivi ripartiti su più linee (inclusi gli accoppiatori 01845); ogni dispositivo può avere da 1 a 4 blocchi funzionali. Se nel sistema non è presente il sistema antintrusione, il numero massimo di dispositivi Automazione configurabili in una centrale è pari a 194 (inclusi i router) ripartiti su più linee; tenere infine presente che in una linea possono essere installati fino ad un massimo di 2 alimentatori 01801 (i quali possono sostenere fino ad un assorbimento massimo di 1,6 A nella linea bus).
- È fondamentale proteggere il sistema dall'effetto dei fulmini utilizzando limitatori di sovratensione (SPD – Surge Protective Devices).
Come regola generale, la protezione dal lato alimentazione deve essere fatta con un SPD di classe I a valle del contatore di energia elettrica, un SPD di classe II dopo il magnetotermico di protezione e un SPD di classe III in ingresso all'alimentatore. Nel caso sia presente un comunicatore telefonico, si consiglia di installare un SPD anche sulla linea telefonica.

3.2.2 Predisposizione impianto.

In fase di progettazione dell'impianto, è essenziale predisporre un centralino dimensionalmente capiente per alloggiare:

- i dispositivi tradizionali, magnetotermici, sezionamenti, ecc;
- 1 o 2 alimentatori di ingombro 9 moduli EN 50022;
- dispositivi per guida EN 50022 come il modulo di controllo carichi, il comunicatore GSM, le interfacce.
- limitatori di sovratensione a protezione dell'impianto.

Per quanto riguarda i tubi corrugati per la posa del cavo Vimar 01840 della linea BUS, è consigliabile prevedere una canalina dedicata; è comunque possibile utilizzare quelle dove passano i cavi della rete elettrica.

3.2.3 Lunghezza bus: regole generali.

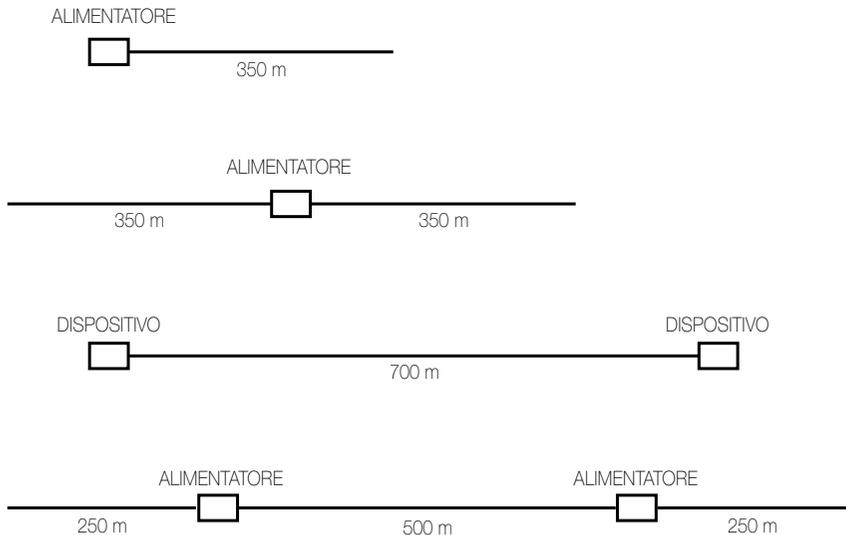
- Distanza massima tra alimentatore e dispositivo: 350 m.
- Distanza massima tra dispositivi: 700 m.
- Lunghezza massima cavo bus: 1000 m.
- Distanza minima tra 2 alimentatori: 40 m. È importante che il carico sia ben distribuito tra i due alimentatori.
- Requisiti fondamentali:
 - la distanza tra i due alimentatori non deve scendere sotto i 40 m;
 - il carico deve essere ben distribuito tra i due alimentatori;
 - i due alimentatori vanno posti ai capi in uno dei rami dell'impianto con il maggior numero di dispositivi o di diramazioni.

In ogni caso la configurazione ottimale è quella con gli alimentatori posti più lontano possibile tra di loro; questo ha anche un effetto positivo sulla tensione minima presente sul bus.

Topologia installativa

3.2.4 Lunghezza della linea BUS.

Di seguito vengono riportate le lunghezze massime della linea BUS in impianti con configurazione lineare (il rettangolo in figura rappresenta l'alimentatore).



3.2.5 Installazione bus: tabella riassuntiva.

• Installazione e topologia d'impianto:

- Cavo della linea BUS posato in canaline dedicate; può essere posato anche nei tubi corrugati che contengono la linea elettrica.
- Configurazioni consentite:
 - Configurazione lineare
 - Configurazione a stella
 - Configurazione mista
- Si consiglia l'utilizzo di scatole di derivazione
- **Tipo di cavo da utilizzare: doppino twistato e inguainato VIMAR 01840** (2x0,5 mm², tensione nominale verso terra 400 V, idoneo per installazione con cavi energia di I Categoria)

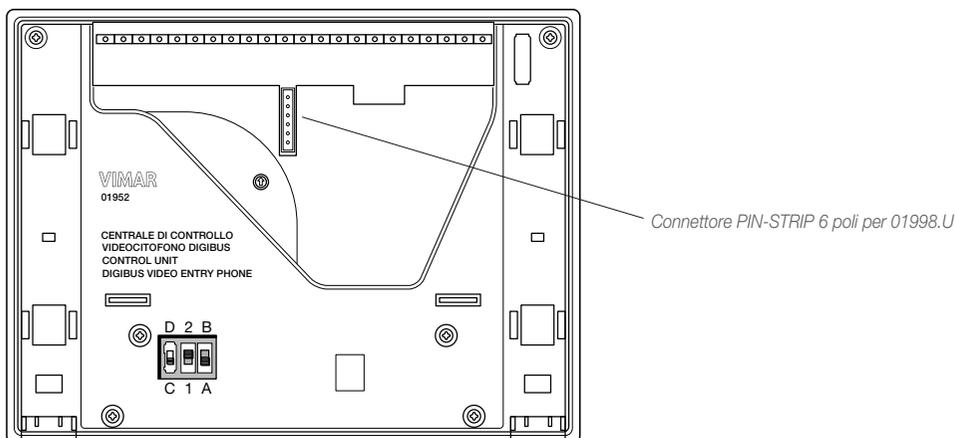
Topologia installativa

- **Dispositivi e distanze per linea**

- Dimensione logica (numero di indirizzi): 128
- Distanza massima tra alimentatore e ultimo dispositivo: 350 m
- Lunghezza massima totale della linea bus: 1.000 m
- Distanza massima tra due dispositivi: 700 m
- Distanza minima tra due alimentatori: 40 m (i carichi devono essere equilibrati tra i due alimentatori)
- Posizione ottimale di ogni singolo alimentatore: al centro della linea BUS
- Posizione ottimale di due alimentatori: agli estremi della linea BUS
- Tensione minima sul dispositivo più lontano: 23 V d.c. (a riposo)

3.3 Descrizione morsetti.

La centrale di controllo presenta un connettore a 6 poli per la connessione del BUS e dell'alimentazione video e un connettore connettore PIN-STRIP a 8 poli per il collegamento dell'interfaccia di programmazione 01998.U.



Il connettore, attraverso il quale vengono effettuate tutte le connessioni è provvisto di 6 morsetti suddivisi secondo le funzioni riportate nella tabella a lato.

IMPORTANTE: Per la posizione dei morsetti e il corretto cabalggio della centrale alla staffa si veda il foglio di installazione allegato.

Morsetto	Funzione
V +	Alimentazione (+)
V -	Alimentazione (-)
+	BUS (+)
-	BUS (-)
C	Morsetto non utilizzato
A	Morsetto non utilizzato

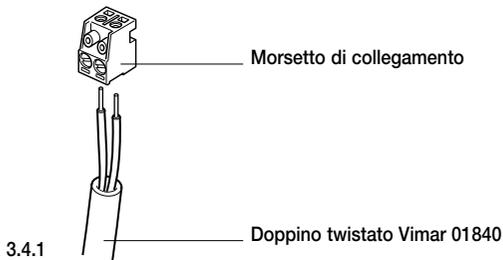
Topologia installativa

- I morsetti V+ e V- devono essere collegati all'uscita AUX + - dell'alimentatore 01801.
- Nel caso in cui sia presente anche il sistema antintrusione i morsetti V+ e V- devono essere collegati all'uscita CENTR + - dell'unità di back-up 01804.
- I morsetti BUS + e BUS - devono essere collegati all'uscita BUS + - dell'alimentatore 01801.
- Nel caso in cui sia presente anche il sistema antintrusione i morsetti BUS + e BUS - devono essere collegati all'uscita BUS + - dell'unità di back-up 01804.

3.4 Messa in servizio del sistema.

Per la corretta installazione dei dispositivi, effettuare le operazioni che seguono:

1. Predisporre il cavo bus e i morsetti di collegamento prestando attenzione alla polarità (figura 3.3.1).



2. Predisporre il cavo per gli eventuali collegamenti elettrici degli attuatori.
3. Cablare la centrale, i componenti e l'alimentatore.
4. Alimentare il sistema.

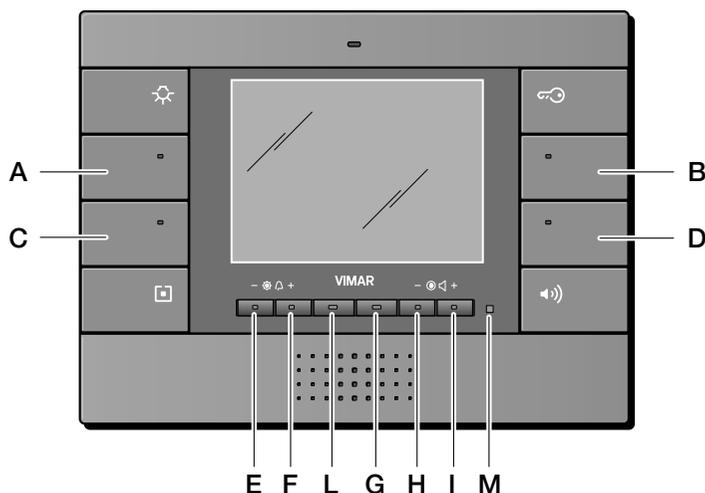
Configurazioni principali

4. Configurazioni principali.

In questo capitolo vengono descritte le procedure di configurazione e impostazioni principali del sistema. Tutte le operazioni possono essere eseguite direttamente dal menu della centrale, eccetto l'operazione di creazione dei gruppi che richiede anche una operazione eseguita sui singoli dispositivi. Gli argomenti relativi alle gestioni più evolute del sistema sono trattati in capitoli successivi.

4.1 Navigazione nei menu della centrale.

Per navigare attraverso i menu della centrale si utilizzano i 10 tasti frontali che, a seconda del contesto e del menu nel quale ci si trova, assumono un significato diverso.



Pulsanti A, B, C, D: Navigazione menù domotica per la gestione quotidiana del sistema da parte dell'utente

Pulsanti E, F, L, G, H, I: Navigazione menù domotica in fase di configurazione, scorrimento liste, ecc.

M: Led segnalazione.

Configurazioni principali

4.2 Prima accensione.

• Alla prima accensione o dopo un'operazione di reset, la centrale richiede la selezione del linguaggio d'uso, successivamente il n° di area (00-15), il n° di linea (00-15), fondamentali in caso di installazione di un sistema con più linee per la loro distinzione, e l'offset di gruppo, parametro necessario solo in caso di configurazione di più centrali all'interno dello stesso impianto. L'ordine di creazione dei sistemi deve partire a seconda dell'utilizzo della centrale: nel caso svolga la funzione di centrale SAI bus impostare l'area a 0 e linea 0; nel caso di centrale comfort il numero di Area varia da 1 e i numeri di linea tra i valori possibili (da 1 a 15), passando successivamente all'area 2,3...

Per il parametro **"Offset di gruppo"** confermare il valore proposto, a meno che non si debba configurare un sistema con più centrali di controllo; In questo caso nella 1° centrale andrà impostato l' "Offset di gruppo" 0xB00, mentre per le altre andranno settati i seguenti valori di Offset :

- 2° centrale : 0x2000
 - 3° centrale : 0x4000
 - 4° centrale : 0x6000
 - 5° centrale : 0x8000
 - 6° centrale : 0xA000
 - 7° centrale : 0xC000
 - 8° centrale : 0xE000.
- A questo punto la centrale richiede di inserire data e ora.
- Viene inoltre richiesta una prima volta l'impostazione del codice di sicurezza (PIN) per l'amministratore (5-8 caratteri) e successivamente una seconda volta per conferma. I numeri vengono inseriti attraverso i tasti A,B,C,D del monitor. Per inserire cifre diverse dalla prima tenere premuto il pulsante relativo e rilasciarlo a carattere desiderato.
- Si può ora accedere al menù principale o al setup della centrale per procedere alla configurazione.
- Creare i gruppi [vedere paragrafo 4.4.1 "Creazione di un nuovo gruppo", pag. 24].
- Il sistema è pronto all'uso.

Nel caso il comportamento predefinito dei dispositivi non sia quello desiderato oppure si desideri attivare le funzioni evolute del sistema, è possibile procedere con la personalizzazione dell'impianto, effettuando una o più delle seguenti operazioni:

- modifica del comportamento dei dispositivi [vedere paragrafo 4.4.4 "Modifica dei parametri dei dispositivi" - pag. 29];
- controllo clima [vedere capitolo 5 "Controllo della climatizzazione" - pag. 51];
- creazione degli scenari [vedere capitolo 6 "Scenari" - pag. 60];
- controllo carichi (se si dispone del modulo di controllo carichi 01855) [vedere capitolo 7 "Controllo carichi" - pag. 64];
- eventi [vedere capitolo 8 "Programmazione eventi" - pag. 70].
- Centrale SAI (solo in caso di presenza dell'impianto antintrusione) [vedere sezione antintrusione]

IMPORTANTE:

Prima di procedere con la configurazione dell'impianto (e quindi dei vari gruppi funzionali) effettuare **SEMPRE** l'operazione di reset su ogni singolo dispositivo (si veda cap. 4.4.8 a pag. 30).

4.3 Schermate principali della centrale.

La schermata principale della centrale visualizza le icone relative ai menù principali:

- Clima;
- Scenari;
- Audio;
- Eventi;
- Centrale SAI (antintrusione);
- Videocitofono;
- Carichi.



I menù principali vengono selezionati utilizzando i tasti A, B, C e D (tasto A -> Clima, tasto B -> Audio, ecc.).

I menù controllo carichi, videocitofono e centrale antintrusione (SAI) sono visualizzati in una seconda schermata principale alla quale si accede selezionando il menù "Altri" (tasto D).

Nel caso in cui, trascorso un time-out di circa 90 s, non venga effettuata nessuna operazione, il monitor della centrale si spegne attivando una schermata di stand-by che visualizza giorno, data e/o ora (l'impostazione di ciò che si vuole venga visualizzato viene effettuata mediante il menù "Impostazioni").

Se sono stati impostati dei codici di sicurezza personalizzati (PIN installatore, utenti differenti, ecc.), l'accesso ai menù è possibile solamente previo inserimento del codice che consente l'utilizzo, da parte dell'utente, solamente dei menù al quale esso è stato abilitato (vedi paragrafo 4.5.4).

Configurazioni principali

4.4 Menu configurazione.

Nota bene.

Una volta terminata la configurazione del sistema è possibile scaricare in un PC, attraverso l'interfaccia di programmazione 01998.U, l'intero database della centrale (caratteristiche impianto, ecc.).

4.4.1 Creazione di un nuovo gruppo funzionale.

Come già spiegato nel capitolo 2 [Concetti base, pag. 6], i gruppi funzionali (insieme di blocchi funzionali che devono operare assieme) sono elementi fondamentali del sistema, quindi l'operazione primaria da eseguire è quella di crearli.

La procedura da eseguire per ogni nuovo gruppo è la seguente:

1. Selezionare il nome del gruppo;
2. Entrare nel menù **Configurazione** e configurare il blocco funzionale desiderato;
3. Al termine del punto 2. uscire dal menù Configurazione del gruppo creato.

4.4.1.1 Creazione nuovo gruppo.

Setup → Configurazione → Gestione gruppi

- **Automazioni:** gruppo generico del sistema comfort; è la voce da selezionare nella quasi totalità dei casi (luci, tapparelle)
- **Controllo carichi:** gruppo dedicato al controllo carichi
- **Controllo Clima:** gruppo dedicato alla gestione del clima
- **Antintrusione:** gruppo dedicato alla configurazione del sistema SAI

Automazioni → 080 Nuovo Gruppo

Nominare il gruppo scegliendo tra i nomi proposti da una lista preimpostata:

- **1° blocco del nome** (obbligatorio)
- **2° blocco del nome** (00-63) (facoltativo)
- **3° blocco del nome** scegliendo tra i nomi proposti da una lista preimpostata, quindi premere **selez** per confermare (facoltativo).
- **4° blocco del nome:** inserire la zona di applicazione necessaria per distinguere stanze e funzioni con lo stesso nome, quindi premere **selez** (facoltativo).

Viene quindi richiesto di procedere al salvataggio del nome del gruppo, confermare con **SI**.

Selezionando il gruppo desiderato è possibile visualizzare i dispositivi eventualmente già associati o configurare uno nuovo attraverso "**aggiunta dispositivo**"

Configurazioni principali

4.4.1.2 Selezione del blocco funzionale.

Nota.

Per ogni dispositivo, la selezione del blocco funzionale è descritta negli appositi fogli istruzioni allegati al prodotto.

Per configurare i vari blocchi funzionali, avviare la procedura sulla centrale come indicato nel paragrafo precedente, quindi agire sui dispositivi desiderati, attendendo il termine della configurazione prima di procedere con il successivo; per terminare la procedura, agire sulla centrale:

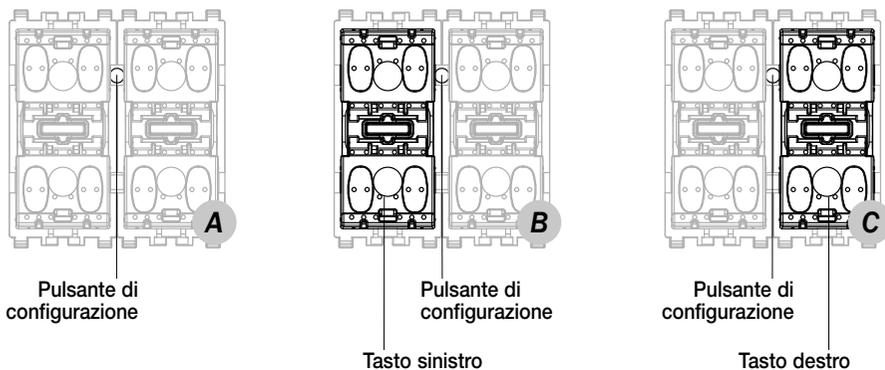
1. Premere il pulsante di configurazione ed eventualmente il pulsante di comando del dispositivo che si intende includere nel gruppo;
2. Il dispositivo segnala la configurazione con l'accensione di un led rosso che si spegne a configurazione avvenuta;
3. La centrale visualizza il blocco funzionale appena configurato;
4. Procedere con altri blocchi funzionali o premere **Chiudi** per uscire.

Esempio 1.

Blocchi funzionali selezionabili nel comando a 2 pulsanti basculanti con relè (Eikon 20526, Idea 16966, Plana 14526).

Selezione del blocco funzionale.

- Per selezionare il blocco funzionale relè premere il pulsante di configurazione (figura A);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto sinistro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto sinistro (figura B);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto destro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto destro (figura C).



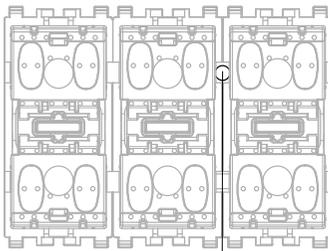
Configurazioni principali

Esempio 2.

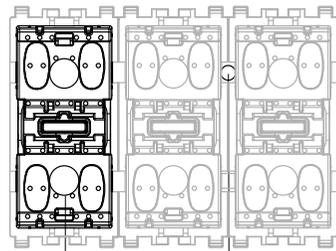
Blocchi funzionali selezionabili nel comando a 3 pulsanti basculanti con relè (Elkon 20546, Idea 16986, Plana 14546).

Selezione del blocco funzionale.

- Per selezionare il blocco funzionale relè premere il pulsante di configurazione (figura A);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto sinistro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto sinistro (figura B);
- Per selezionare il blocco funzionale tasto centrale premere il pulsante di configurazione quindi il tasto centrale (figura C).
- Per selezionare il blocco funzionale tasto destro premere il pulsante di configurazione quindi il tasto destro (figura D).

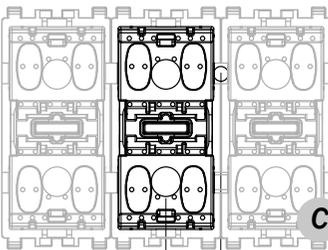


Pulsante di
configurazione



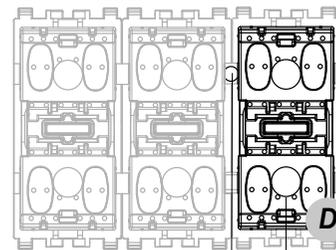
Pulsante di
configurazione

Tasto sinistro



Pulsante di
configurazione

Tasto centrale



Pulsante di
configurazione

Tasto destro

Configurazioni principali

4.4.1.3 Regole di creazione dei gruppi.

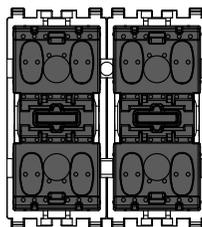
1. **I gruppi devono comprendere solo blocchi funzionali omogenei tra loro:** in un gruppo non è possibile la presenza di un attuatore per tapparelle e di un attuatore per comandare l'accensione di una lampada.
2. **In fase di creazione di un gruppo, arruolare prima gli attuatori e poi i dispositivi di comando (pulsanti);** in questo modo la centrale è in grado di riconoscere il tipo di gruppo che si sta creando e di impostare i parametri corretti nei pulsanti.

4.4.1.4 Note sui comandi da incasso.

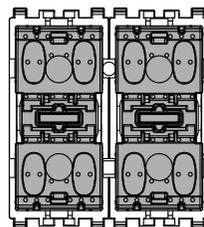
- I comandi da incasso devono essere installati con il morsetto del bus rivolto verso l'alto (regola generale per tutti i dispositivi da incasso - figura 4.4.1.4.1).
- Per le serie Idea e Plana i comandi tipo "pulsante semplice" si distinguono per il colore grigio della superficie di aggancio del tasto (figura 4.4.1.4.2); i comandi tipo "pulsante basculante" per il colore verde (figura 4.4.1.4.3).
- I tasti per i dispositivi tipo "pulsante basculante" si distinguono per la presenza di simboli o della targhetta sia nella parte alta che in quella bassa (figura 4.4.1.4.4); a parte il tasto neutro, i tasti per pulsanti semplici presentano simboli o la targhetta solo nella parte bassa (figura 4.4.1.4.5).
- I tasti per pulsanti semplici hanno un verso di installazione; durante il montaggio far corrispondere le due tacchette interne del tasto con quelle presenti nel lato inferiore della superficie di aggancio del comando (figura 4.4.1.4.2).
- I dispositivi di comando da incasso devono essere installati senza tasto (che deve essere montato solo a configurazione dell'impianto conclusa). Questa condizione è necessaria per poter accedere al pulsante di configurazione (per la posizione del tasto di configurazione, riferirsi al foglio istruzioni dell'apparecchio).
- Rimozione del tasto: utilizzando un piccolo cacciavite, esercitare una leggera pressione e fare leva tra la parte superiore del tasto (che presenta una piccola linguetta) e il corpo del dispositivo (figura 4.4.1.4.6), quindi estrarre il tasto.



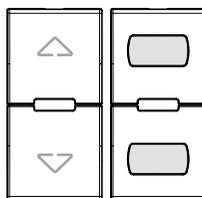
4.4.1.4.1



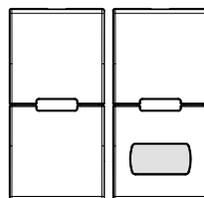
4.4.1.4.2



4.4.1.4.3



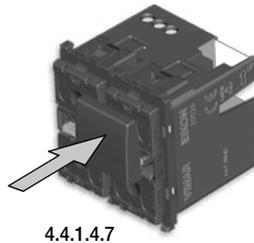
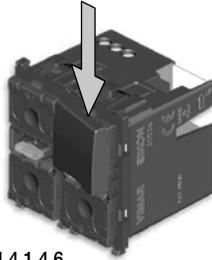
4.4.1.4.4



4.4.1.4.5

Configurazioni principali

- Montaggio del tasto: appoggiare il tasto sul portatasto ed esercitare una piccola pressione (figura 4.4.1.4.7).



IMPORTANTE: Ovviamente, tutte le considerazioni effettuate nel par. 4.4.1.4 sono valide sia per gli apparecchi a 2 pulsanti che per gli apparecchi a 3 pulsanti.

4.4.2 Aggiunta dispositivi a un gruppo funzionale.

Consente di aggiungere nuovi dispositivi a un gruppo funzionale già esistente.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni → 080 Gruppo → Aggiunta Dispositivo

Procedere con la configurazione dei blocchi funzionali come illustrato nel paragrafo 4.4.1 [Creazione di un nuovo gruppo funzionale, pag. 24].

Nota bene.

Qualora si desideri comandare un utilizzatore mediante il telecomando a infrarossi 01849, è necessario configurare il ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516) all'interno dello stesso gruppo nel quale si trova l'attuatore a relè (o il regolatore) connesso al carico da comandare (o regolare).

Per esempio, creando un gruppo costituito dall'attuatore a relè (Eikon 20535, Idea 16795, Plana 14535, da guida EN 50022 01850.2) e dal ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516) collegato a una lampada, è possibile accendere la lampada tramite il telecomando a infrarossi 01849.

La procedura per la configurazione del ricevitore a infrarossi è riportata nel foglio istruzioni allegato al prodotto.

Configurazioni principali

4.4.3 Rimozione di un blocco funzionale da un gruppo funzionale.

Consente di rimuovere blocchi funzionali da un gruppo funzionale.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni

Entrare nel Gruppo e selezionare il blocco funzionale da rimuovere scorrendo la lista dei blocchi → **Rimuovi**

Procedere con la rimozione del dispositivo? → SI *(La centrale segnala l'avvenuta cancellazione).*

4.4.4 Modifica dei parametri dei dispositivi.

La modifica dei parametri dei dispositivi permette di personalizzare e adattare le caratteristiche dell'impianto alle proprie esigenze.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni

Entrare nel Gruppo e selezionare il blocco funzionale al quale modificare i parametri scorrendo la lista dei blocchi → **Param**

I parametri modificabili per ogni blocco funzionale dipendono dalle caratteristiche del blocco stesso.

4.4.5 Rinomina di un gruppo.

Consente di rinominare un gruppo già esistente.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni → 080 Gruppo → Modifica

Procedere con il salvataggio del Nome Gruppo? SI

È possibile ora eventualmente con la stessa procedura rinominare un altro gruppo.

4.4.6 Rimozione di un gruppo.

Consente di eliminare un gruppo funzionale.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni → 080 Gruppo → Rimuovi

Eliminare ogni informazione associata al Gruppo selezionato? SI

La centrale conferma l'avvenuta rimozione e torna alla visualizzazione della lista dei gruppi.

Configurazioni principali

4.4.7 Individuazione dispositivo.

È possibile visualizzare informazioni relative ad un dispositivo già configurato quali l'indirizzo fisico e il gruppo di appartenenza.

Setup → configurazione → identificazione dispositivi

Premendo il pulsante di configurazione di un dispositivo la centrale ne visualizza l'indirizzo fisico; premendo Info vengono proposti tutti i singoli blocchi funzionali appartenenti al dispositivo stesso. Portandosi su ogni singolo blocco funzionale con Info Grp possiamo rilevare i gruppi di appartenenza e allo stesso modo con Info Scn gli scenari di appartenenza.

4.4.8 Reset di un dispositivo.

Consente di cancellare la memoria di uno o più dispositivi.

Setup → configurazione → Gestione Reset → Reset Dispositivo

Premere e mantenere premuto il pulsante di configurazione del dispositivo che si desidera resettare; si accende il led rosso (in alcuni casi dopo alcuni secondi).

Allo spegnimento del led rilasciare il pulsante del dispositivo, quindi premere **Indietro** sulla centrale. Per quanto riguarda i termostati (Eikon 20513-20514, Idea 16953-16954, Plana 14513-14514) la procedura è analoga; il pulsante da premere è il primo a sinistra (nel foglio istruzioni del dispositivo è denominato pulsante A) e si deve attendere che nel display scompaia l'icona CNF.

Nota bene.

Effettuando il reset degli apparecchi di comando a due pulsanti semplici con attuatore (Eikon 20525, Idea 16965, Plana 14525) e degli apparecchi di comando a due pulsanti basculanti con attuatore (Eikon 20526, Idea 16966, Plana 14526), l'attuatore a relè a bordo del dispositivo viene sempre associato al tasto sinistro del dispositivo stesso.

Importante:

La procedura di reset dei dispositivi antintrusione, ad eccezione dei rivelatori IR, è la seguente:

Premere e mantenere premuto il pulsante di configurazione del dispositivo che si desidera resettare; si accende il led rosso (in alcuni casi dopo alcuni secondi).

In centrale premere **Indietro**; ripremere quindi il pulsante di configurazione del dispositivo mantenendolo premuto fino allo spegnimento del led rosso.

4.4.9 Reset della centrale.

Consente di ripristinare sulla centrale le condizioni di fabbrica. Tutti i dati memorizzati nel dispositivo vengono cancellati.

Setup → configurazione → Gestione Reset → Reset Centrale

La centrale richiede conferma dell'operazione, procedere con SI.

Configurazioni principali

4.4.10 Parametri dei dispositivi.

- **Blocco funzionale - Pulsante sinistro**

Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione dela tasto e OFF al suo rilascio*).

Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, led centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Pulsante centrale (solo per i pulsanti semplici a 3 moduli)**

Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione dela tasto e OFF al suo rilascio*).

Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, led centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Pulsante destro**

Funzionamento: toggle, solo ON, solo OFF, pulsante (*invia ON alla pressione dela tasto e OFF al suo rilascio*).

Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante sinistro**

Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella

Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.

Parametri di default: Funz. - on/off, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante centrale (solo per i pulsanti basculanti a 3 moduli)**

Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella

Gestione led: off, normale, inverso, sempre on, le centrale normale, led centrale inverso, led centrale sempre on.

Parametri di default: Funz. - on/off, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Pulsante Basculante destro**

Funzionamento: ON/OFF, comando dimmer, comando tapparella

Gestione led: spento, normale, inverso, sempre on.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Blocco funzionale - Relè**

Funzionamento: monostabile o bistabile

Ritardo di attivazione: da 0 a 200 s; poi ad intervalli di un minuto da 1 a 50 min.

Ritardo di disattivazione: da 0 a 200 s; poi ad intervalli di un minuto da 1 a 50 min.

Parametri di default: Funz. - Bistabile, Ritardo Attivaz - 0, Ritardo Disattivaz. - 0.

- **Blocco funzionale - dimmer**

Velocità di regolazione: bassa, media, alta.

Parametri di default: Velocità di regolazione - media

- **Comando 10 V -**

Velocità di regolazione: bassa, media, alta.

Parametri di default: Velocità di regolazione - media

- **Interfaccia contatti a 2 ingressi (20490, 16940, 14490):**

Funzionamento ingresso: normale, invertito, toggle (*in apertura o in chiusura*), solo ON, solo OFF, scenario

Parametri di default: Funz. normale

Configurazioni principali

- **Interfaccia per comandi tradizionali (20515, 20518, 16955, 16958, 14515, 14518) :**

Funzionamento per i basculanti: normale, inverso

Funzionamento per i pulsanti: toggle sul fronte di salita, toggle sul fronte di discesa

Gestione led: off, attivo (è sufficiente che uno dei due ingressi sia attivo affinché si accenda il led).

Parametri di default: Funz. - Normale, Gest. Led - Attivo

Nota bene: Per gli art. 20518, 16958 e 14518 sono disponibili anche i parametri Solo ON e Solo OFF.

- **Attuatore per tapparelle (20527, 20547, 16967, 16987, 14527, 14547):**

Ritardo di disattivazione: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da scenario: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da comando: regolabile da 0 a 250 s.

Parametri di default: Funz. - Toggle, Gest. Led - normale

- **Attuatore per tapparelle e lamelle (01852.2):**

Funzionamento: imposta la modalità di funzionamento dell'attuatore ossia **0** -> "Normale" e **1** -> "Lamellare".

- Impostando **0** (Normale) il dispositivo comanda esclusivamente le tapparelle e non verrà visualizzato il parametro tipico del funzionamento lamellare (Durata Step).

- Impostando **1** (Lamellare) il dispositivo comanda, oltre alle tapparelle, anche le veneziane e sarà necessario impostare il parametro "Durata Step" che identifica la durata dell'impulso con cui l'attuatore piloterà il motore per ruotare le lamelle (serve cioè a stabilire di quanto si vuole far ruotare le lamelle attorno al loro asse con una pressione breve di pulsante basculante).

Durata Step: regolabile da 70 ms a 3 s con passi di 10 ms.

Il movimento delle lamelle è influenzato da pressioni brevi o prolungate del tasto di comando che le pilota secondo le seguenti modalità:

- a. Breve pressione del tasto di comando: le lamelle si orientano di uno scatto.
- b. Pressione prolungata del tasto di comando: le lamelle si orientano completamente e si alzano o abbassano, a seconda del tasto che viene premuto.
- c. Breve pressione del tasto di comando con lamelle in movimento: le lamelle si fermano senza completare il movimento di chiusura o apertura.

Ritardo di disattivazione: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da scenario: regolabile da 0 a 250 s.

Ritardo di attivazione da comando: regolabile da 0 a 250 s.

Parametri di default: Funzionamento - 0, Funz. - Toggle, Gest. Led - normale.

- **Ricevitore per telecomando ad infrarossi (20516, 16956, 14516):**

Funzionamento per pulsante: toggle, pulsante (*invia ON alla pressione del tasto e OFF al suo rilascio*).

Funzionamento per basculante: on/off, comando dimmer, comando tapparella

Gestione led: off, on in ricezione, sempre on

Parametri di default: Funz. per Pulsante - Toggle, Funz. per Pulsante - on/off, Gest. Led - normale

- **Rivelatore IR, a doppia tecnologia e da parete mini (20485, 20486, 16935, 14485, 20487, 16937, 14487, 01828):**

Soglia di luminosità : impostabile da 0 a 100 (quando il valore impostato è pari a 100, il rivelatore interviene in situazione di buio assoluto).

Parametri di default: Soglia di luminosità - 250

Configurazioni principali

- **Apparecchio di comando a tre pulsanti basculanti e attuatore regolatore MASTER 20548, 16988, 14548**
 - I regolatori comandano anche trasformatori elettronici con comportamento induttivo 40-200 VA 230 V~ 50 Hz (200 VA max nel caso vengano collegati da 2 trasformatori); non collegare più di 2 trasformatori.
 - Non adatti al comando di motori (es. agitatori d'aria, aspiratori).
 - Nel caso di installazione di 2 regolatori nella stessa scatola, i carichi comandabili da ciascun regolatore devono essere ridotti in modo che la loro somma non superi i valori indicati nella tabella che segue:

Carichi comandabili	Caratteristica del trasformatore comandabile	20548 16988 14548 MASTER
	-	40 - 300 W
	-	40 - 300 VA
		40 - 200 VA

- La potenza nominale non deve essere mai superata.
 - Sovraccarichi, archi elettrici e cortocircuiti possono danneggiare irrimediabilmente il regolatore. Prima dell'installazione eseguire un'attenta verifica del circuito eliminando le eventuali cause sopra esposte.
 - Non collegare più regolatori in serie tra loro.
 - Il regolatore non è provvisto di interruzione meccanica nel circuito principale e non fornisce quindi separazione galvanica.
- Il circuito sul lato carico deve essere considerato sempre in tensione.**

4.4.11 Installazione e configurazione dei touch screen

I touch screen a colori (Eikon Evo 21511, Eikon 20511, Plana 14511) e i touch screen monocromatici (Eikon 20512, Idea 16952, Plana 14512) consentono il comando di luci, tapparelle, clima, scenari ecc., attraverso il tocco delle icone ad essi associate.

La configurazione del touch screen avviene mediante il software EasyTool Professional LT collegando l'interfaccia 01998.U all'apposito connettore presente sul dispositivo; per tutti i dettagli di veda la sezione 2.3 del manuale di EasyTool Professional LT.

Una volta terminata questa operazione, è necessario configurare il touch screen nell'impianto By-me in modo che venga riconosciuto dalla centrale di controllo e possa interagire con il sistema.

Le operazioni da effettuare sono differenti a seconda della tipologia del touch screen e delle applicazioni che si desiderano controllare.

4.4.11.1 Touch screen a colori (Eikon Evo 21511, Eikon 20511, Plana 14511).

Nel caso in cui, attraverso il touch screen, si desideri controllare soltanto l'impianto di automazione, il dispositivo può essere collegato ad una qualsiasi delle linee del sistema di automazione (attenzione a non collegarlo alla linea riservata al sistema antintrusione) .

Fatto questo, il touch screen dovrà essere configurato all'interno di un gruppo dell'impianto di automazione attraverso il menù:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Automazioni → Selezione gruppo/zona → Aggiungi Dispositivo

Configurazioni principali

Nel caso in cui, attraverso il touch screen, si desideri controllare anche l'impianto antintrusione oltre a quello di automazione, il dispositivo deve essere collegato alla linea riservata al sistema antintrusione (linea 00). Fatto questo, il touch screen dovrà essere configurato in una zona dell'impianto antintrusione attraverso il menù:

Menù → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Selezione gruppo/zona → Aggiungigi Dispositivo

Per configurare il touch screen, partendo dalla schermata principale, toccare in sequenza le seguenti icone:



ATTENZIONE: Dopo aver scaricato le schermate del touch screen mediante EasyTool Professional LT ed averlo configurato nella centrale By-me, è necessario effettuare l'operazione di sincronizzazione router dal touch screen toccando l'icona  e quindi l'icona . Toccando quest'ultima icona essa si illuminerà e i spegnerà a configurazione ultimata.

• Reset del touch screen

Per effettuare il reset del touch screen, effettuare le operazioni che seguono:

- selezionare in centrale By-me il menù **Setup → Configurazione → Gestione Reset → Reset Dispositivo**;
- toccare e tenere premuta l'icona  finchè il touch screen si spegne.

Il touch screen è quindi resettato ed è necessario scaricare di nuovo le videate impostate con il software EasyTool Professional LT.

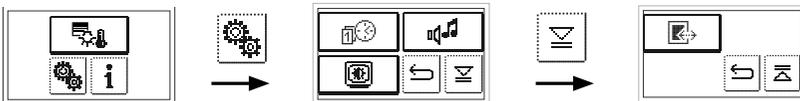
4.4.11.2 Touch screen monocromatico (Eikon 20512, Idea 16952, Plana 14512).

Il touch screen monocromatico consente la gestione (locale) del sistema di automazione (non gestisce il sistema antintrusione); il dispositivo può quindi essere collegato ad una qualsiasi delle linee del sistema di automazione (attenzione a non collegarlo alla linea riservata al sistema antintrusione).

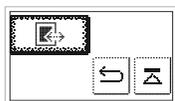
Fatto questo, il touch screen dovrà essere configurato all'interno di un gruppo dell'impianto di automazione attraverso il menù:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → AutomazioniSelezione gruppo/zona → Aggiungigi Dispositivo

Per configurare quindi il touch screen, selezionare il suo menù ad icone:



Toccare l'icona  che rimane premuta finchè l'operazione di configurazione non viene conclusa dalla centrale di controllo.



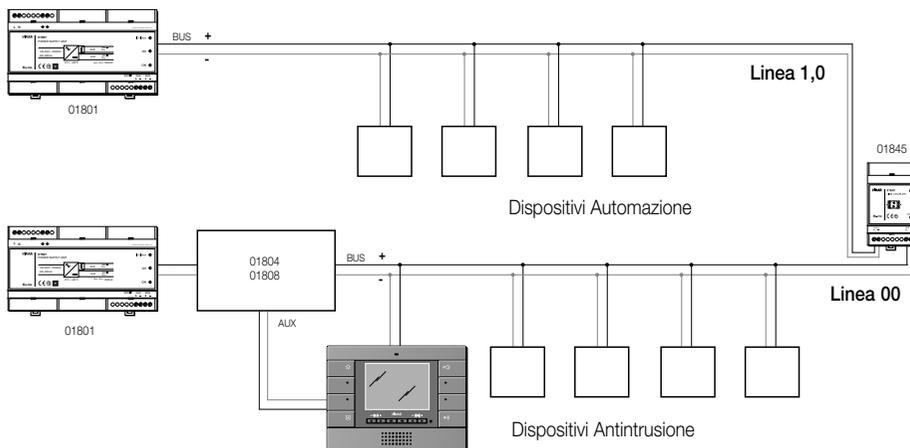
Configurazioni principali

4.4.12 Gestione Router

Il menù **Gestione Router** consente di configurare l'Accoppiatore di linea art. 01845, chiamato "Router" in centrale, realizzando una nuova linea, come da architettura del sistema bus.

NOTA: il router configurato individua una nuova linea/area che farà capo ai morsetti indicati con BUS 2, mentre la dorsale farà capo ai morsetti BUS 1. I dispositivi collegati lato BUS 2 verranno indirizzati con numero d'Area e Linea del Router.

Nel caso si configuri l'impianto SAI, la centrale By me dovrà essere configurata su Area 00 e linea 00; tali dispositivi dovranno necessariamente appartenere all'area 00 linea 00 (alias: backbone line) in numero massimo di 60 dispositivi come descritto nella sezione Antintrusione. Qualora si configuri un impianto che, in un secondo tempo, dovesse essere integrato con il sistema antintrusione è necessario che la centrale sia stata già configurata in Area 00 e Linea 00 assieme al proprio alimentatore 01801 e il router 01845 per le linee automazione.



Configurazioni principali

- **Configurazione del router.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Router → Gestione Router → Nuovo Router

Indicare l'Area e la Linea da assegnare al Router.

Premere il pulsante di configurazione dell'Accoppiatore di linea 01845 finchè accende il led rosso del dispositivo. Il termine dell'operazione è confermato da un messaggio sulla centrale e dallo spegnimento del led rosso del dispositivo.

- **Sincronizzazione del router.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Router → Sincronizzazione Router

Confermare l'operazione. Al termine della configurazione dei dispositivi, tale operazione, abilita i Router gestiti dalla centrale consentendo ai messaggi di gruppo di oltrepassare l'accoppiatore di linea. Nella fase di gestione gruppi è consentita la configurazione nello stesso gruppo di dispositivi appartenenti a linee differenti. Al termine, la sincronizzazione dei Router impedisce il filtraggio dei messaggi di gruppo.

NOTA: è consentita la realizzazione di gruppi comando attuatore posti su linee diverse.

- **Abilitazione manuale dei messaggi filtrati dal router.**

Questa procedura consente di far passare o di bloccare manualmente i messaggi provenienti da uno o più gruppi del sistema (gruppi automazione, zone climatiche) attraverso un Router a scelta tra quelli presenti nell'impianto.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Router → Gestione Router

Selezionare il Router su cui si vuole abilitare/inibire manualmente il passaggio dei messaggi provenienti da un gruppo e confermare con **Selez**; vengono quindi evidenziate quattro opzioni che consentono di aggiungere/rimuovere un singolo gruppo del sistema By-me o un singolo indirizzo di gruppo per reti EIB/KNX. I gruppi andranno quindi selezionati uno per volta attraverso il tasto **Selez** e, successivamente, confermando la scelta effettuata. Al termine dell'operazione uscire dai menù ed i nuovi gruppi selezionati risulteranno filtrati dal Router secondo le scelte impostate.

Configurazioni principali

4.4.13 Gestione interfaccia comunicatore.

I menù **Gestione Interfaccia** consentono di configurare l'Interfaccia di comunicazione interna tra il sistema BUS e i comunicatori telefonici 01941 e 01942.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Configurazione

Premere il pulsante di configurazione dell'Interfaccia di comunicazione interna tra il sistema BUS e i comunicatori telefonici. Si accende il led rosso del dispositivo; il termine dell'operazione è confermato da un messaggio sulla centrale e dallo spegnimento del led rosso del dispositivo. A questo punto spegnere e riaccendere il comunicatore.

- **Configurazione del Comunicatore Telefonico.**

Il menù consente di attivare la procedura di configurazione necessaria affinché il sistema antintrusione (possa interagire con il comunicatore telefonico, per l'inoltro dei messaggi di allarme e per la remotizzazione di alcuni comandi del sistema antintrusione stesso. Tale operazione deve essere effettuata dopo aver configurato l'interfaccia 01848 (se il comunicatore è il 01941) mentre se il comunicatore è il 01942 l'interfaccia è incorporata ma e viene gestita in modo analogo).

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Autenticaz. Interfaccia

Procedere con l' Autenticaz. dell'interfaccia ? → SI

Il comunicatore viene così automaticamente configurato e il monitor della centrale conferma il completamento dell'operazione.

Importante: Dopo aver effettuato la configurazione dell'interfaccia 01848 è possibile effettuare la configurazione del comunicatore telefonico una sola volta; per realizzarla nuovamente è necessaria la seguente procedura:

1. Rimuovere l'interfaccia 01848 dalla centrale:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Rimozione

2. Configurazione dell'interfaccia:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Configurazione

Nota bene: nel caso in cui sia necessario effettuare il Reset dell'interfaccia, la procedura da seguire è analoga a quella di reset dei dispositivi automazione(

3. Configurazione del comunicatore telefonico:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Autenticaz. Interfaccia

- **Aggiunta gruppo ad interfaccia.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Aggiunta Gruppo

Procedere con l' Autenticaz. dell'interfaccia ? → SI

Selezionare il gruppo desiderato scorrendo la lista dei gruppi. L'aggiunta di un gruppo consente ai messaggi destinati al gruppo stesso di non essere bloccati dall'interfaccia di comunicazione interna tra il sistema bus e il comunicatore telefonico in modo da poter essere così gestiti dal comunicatore stesso.

Configurazioni principali

Un esempio è la gestione degli allarmi tecnici di un sistema **By-me** attraverso il comunicatore telefonico. Se, a seguito di un allarme tecnico rilevato in centrale, si desidera che il comunicatore invii un messaggio di allarme (SMS o messaggio vocale) è necessario aggiungere all'interfaccia del comunicatore il gruppo relativo all'interfaccia contatti che genera l'allarme tecnico.

- **Rimozione gruppo da interfaccia.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Rimozione Gruppo

Selezionare il gruppo desiderato scorrendo la lista dei gruppi presenti.

- **Gruppi Monitorati da remoto.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Gruppi Monitor → Aggiunta gruppo

Selezionare i gruppi di interesse dall'elenco dei gruppi registrati nel sistema.

Mediante questa impostazione di abilitano i gruppi selezionati (contenenti almeno un dispositivo attuatore) alla gestione remota per mezzo del comunicatore che ne consente l'attivazione, la disattivazione e la lettura dello stato.

È possibile selezionare fino a 8 gruppi da monitorare.

Scorrere la lista dei gruppi e selezionare quelli di interesse attraverso il tasto Selez ✓ .

I gruppi selezionati vengono evidenziati con il simbolo ★.

Procedere quindi con la configurazione del comunicatore telefonico (01941 o 01942) seguendo quanto specificato nel manuale istruzioni del comunicatore stesso.

- **Rimozione interfaccia.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia Comunicatore → Rimozione

Rimuovere l'interfaccia comunicatore ? → SI

L'interfaccia comunicatore verrà rimossa dal sistema.

Il comunicatore GSM consente inoltre di effettuare operazioni di diagnostica da remoto; i dettagli sono riportati nel cap.10 "Diagnostica e manutenzione" del presente manuale.

Configurazioni principali

4.4.14 Gestione interfaccia BUS con modulo EnOcean

L'interfaccia radio BUS con modulo EnOcean è il dispositivo che permette di utilizzare dispositivi a radiofrequenza per ampliare la copertura di quei locali o accessi in cui non è possibile aggiungere cavi e dispositivi via bus.

Può essere fornito nelle seguenti versioni :

20508 : 2 moduli Eikon

14508 : 2 moduli Plana

Eikon



Plana



All'interfaccia radio vengono abbinati i seguenti dispositivi a radiofrequenza con modulo EnOcean :

20505: comando a 2 tasti basculanti

01796: attuatore a relè con uscita a relè

• Funzionamento

Il dispositivo comunica da un lato attraverso dei segnali a onde radio con i dispositivi a radiofrequenza con modulo EnOcean e, dall'altro lato, con i dispositivi presenti nel bus di comunicazione dell'impianto.

Le funzionalità previste coinvolgono le operazioni di automazione quali la gestione luci, il comando tapparelle e la gestione scenari.

I dispositivi con modulo EnOcean si integrano completamente con i dispositivi By-me: per esempio, è possibile avere in un gruppo Automazione un pulsante By-me che comanda un attuatore EnOcean oppure un tasto EnOcean che comanda un attuatore By-me; i dispositivi con modulo EnOcean inoltre partecipano anche alla creazione degli scenari.

In un impianto è possibile aggiungere fino a 15 interfacce BUS con modulo EnOcean e ognuna di esse può gestire al massimo 50 dispositivi con modulo EnOcean.

Il numero massimo di dispositivi RF con modulo EnOcean e SAI memorizzabili nel database della centrale è pari a 350.

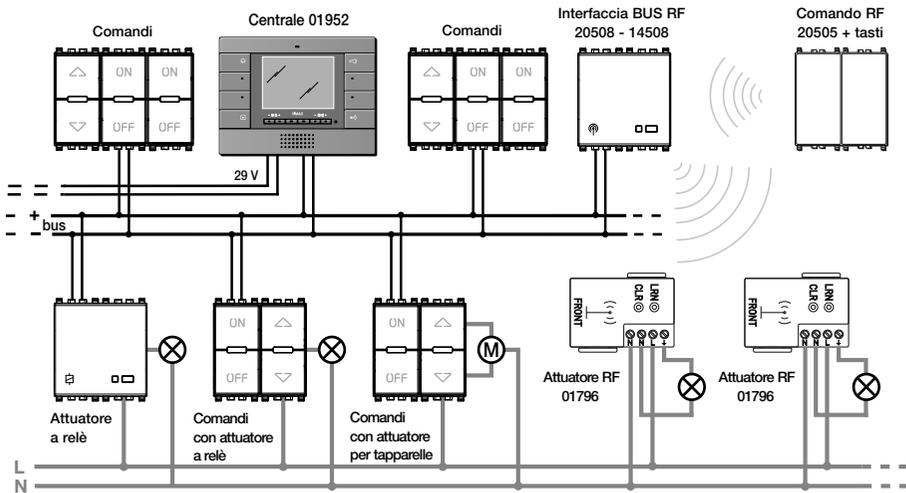
Importante:

- un'interfaccia non può essere aggiunta su più di un Gruppo Automazioni;
- un dispositivo comando tasto EnOcean può essere aggiunto in un massimo di quattro gruppi Automazione per interfaccia;
- un dispositivo attuatore a relè con modulo EnOcean può essere aggiunto in un massimo di 30 gruppi;
- gli attuatori entrano a far parte degli scenari quando il gruppo a cui appartengono è associato ad uno scenario.

L'interfaccia BUS con modulo EnOcean è caratterizzata da due modalità di funzionamento principali:

- **Funzionamento normale:** riceve le informazioni dai dispositivi a radiofrequenza e le invia nel bus di comunicazione, e viceversa.
- **Configurazione:** in fase di aggiunta dei dispositivi a radiofrequenza salva le caratteristiche del componente che ha risposto e comunica alcune informazioni alla centrale.

Configurazioni principali



Esempio di collegamento dei dispositivi con modulo EnOcean integrati nel sistema di automazione By-me.

- **Configurazione dell'interfaccia.**

Un'interfaccia deve sempre essere associata ad un gruppo automazioni;

La prima operazione da effettuare consiste quindi nella creazione del gruppo:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni → Nuovo gruppo

Il nuovo gruppo viene salvato nel database.

La seconda operazione consiste nell'associare l'interfaccia al gruppo:

**Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni →
→ Seleziona gruppo → Aggiunta Dispositivo**

Premere quindi il tasto di configurazione nell'interfaccia per aggiungerla al gruppo creato.

Un'interfaccia può essere aggiunta su un solo gruppo.

Nota: Ai fini pratici non è importante il gruppo in cui viene configurata l'interfaccia 20508-14508; si consiglia quindi di configurarla all'interno di uno dei primi gruppi di automazione in modo da ottenere un accesso più rapido ai menù.

Configurazioni principali

- **Rimozione dell'interfaccia.**

Questa opzione permette di rimuovere blocchi funzionali da un gruppo funzionale.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni → Seleziona gruppo

Una volta entrati nel gruppo selezionare il blocco funzionale relativo all'interfaccia da rimuovere scorrendo la lista dei blocchi e premere **Rimuovi**; la centrale visualizza:

Procedere con la rimozione del dispositivo ? → SI

La centrale segnala l'avvenuta cancellazione; assieme all'interfaccia vengono rimossi dal database tutti i dispositivi con modulo EnOcean ad essa associati, e cioè i comandi tasto nei gruppi Automazioni, i comandi tasto associati agli scenari e gli attuatori a relè.

ATTENZIONE: Per completare la procedura è necessario resettare gli attuatori a relè radio associati all'interfaccia. Se alcuni di questi attuatori sono stati configurati anche in altre interfacce la funzionalità del relè decade; è necessario quindi rimuoverli e riconfigurarli nei gruppi interessati.

- **Diagnostica dell'interfaccia.**

Questa opzione permette di effettuare un controllo del funzionamento delle interfacce con modulo EnOcean e di gestirne l'eventuale sostituzione.

Menù → Setup → Diagnostica → Diagnostica Dispositivi

Premere **Selez**; la centrale avvia una procedura di scansione di controllo del corretto funzionamento di tutti i dispositivi configurati.

Nel caso di errore e successiva sostituzione dell'interfaccia 20508 - 14508, oltre alle informazioni di configurazione vengono ripristinati anche i relativi dispositivi con modulo EnOcean ad essa precedentemente associati.

- **Configurazione dei dispositivi**

Questa procedura consente di associare all'interfaccia con modulo EnOcean i tasti basculanti radio (20505 + 20506 oppure 20505 +14506) e l'attuatore a relè radio 01796.

Selezionare il gruppo dove è stata inserita l'interfaccia BUS con modulo EnOcean.

Scorrere la lista dei dispositivi fino all'interfaccia desiderata, selezionarla ed entrare in **Parametri del Dispositivo**; scorrere la lista parametri fino alla voce **Dispositivi RF** e selezionare la voce **Visualizza**.

Selezionare il gruppo desiderato tra quelli esistenti; aggiungere il dispositivo selezionando il tipo di comando desiderato scegliendo tra comando tasto e comando relè.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni →

→ Seleziona gruppo → Seleziona Interfaccia RF → Param → Dispositivi RF: Visualizza:

→ Aggiunta Tasto/Relè → Seleziona gruppo

La procedura di configurazione dipende adesso dal tipo di comando selezionato.

Aggiunta Tasto: In centrale accedere al menu di configurazione sopra riportato e premere il tasto desiderato (sinistro o destro) del dispositivo con modulo EnOcean.

Aggiunta Relè: In centrale accedere al menu di configurazione di cui sopra e premere il tasto LRN dell'attuatore a relè 01796; premere infine il tasto configurazione nell'interfaccia per completare correttamente la procedura.

Configurazioni principali

L'interfaccia radio invia un messaggio alla centrale che visualizza sul display le informazioni relative al codice del dispositivo e alla sua descrizione.

Ripetere quindi l'operazione per ogni dispositivo che si desidera aggiungere.

Premendo il tasto **Chiudi** si ritorna al menu precedente che mostra tutti i dispositivi aggiunti sull'interfaccia visualizzando il codice, la descrizione e il gruppo automazioni associato.

E' inoltre possibile aggiungere lo stesso dispositivo con modulo EnOcean su più interfacce, ognuna in un gruppo diverso, allo scopo di aumentare la copertura radio del sistema; analogamente è possibile aggiungere un dispositivo su una sola interfaccia associandolo a più gruppi. In tutti e due i casi la profondità di gruppo è pari a 4.

Nota: nel caso di aggiunta di un tasto su interfacce diverse ma nello stesso gruppo, deve essere mantenuta la sua tipologia in relazione al tipo di attuatore (on/off, dimmer, tapparelle).

Per ulteriori dettagli si consulti il manuale dell'interfaccia 20508 - 14508.

• Rimozione dei dispositivi

Questa opzione permette di rimuovere un singolo dispositivo con modulo EnOcean da un'interfaccia; la rimozione può essere effettuata in due modi:

**Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni →
→ Seleziona gruppo → Seleziona Interfaccia RF → Param → Dispositivi RF: Visualizza:**

Scorrendo la lista, selezionare il dispositivo che si vuole rimuovere e premere **Rimuovi**.

Analogamente la rimozione può essere effettuata come segue:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni

Nel gruppo desiderato, selezionare il blocco funzionale da rimuovere scorrendo la lista; la procedura di rimozione dipende ora dal tipo di dispositivo che deve essere rimosso:

- **Tasto RF:** Premere **Rimuovi** sul menù della centrale.

- **Relè RF:** Premere il pulsante LRN dell'attuatore radio da rimuovere e **successivamente premere Rimuovi** sul menù della centrale.

Attenzione: non è possibile rimuovere un gruppo che contiene tasti e attuatori con modulo EnOcean senza averli prima rimossi da tale gruppo.

• Modifica dei parametri dell'interfaccia

L'interfaccia con modulo EnOcean è caratterizzata da alcuni parametri di funzionamento impostabili dall'utente.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni → Seleziona gruppo → Seleziona Interfaccia RF → Param

I parametri dell'interfaccia disponibili sono:

• Modalità di lampeggio del led dell'interfaccia:

- Off = il led verde non si accende mai in nessun caso;
- Normale = il led verde è spento mentre lampeggia quando riceve un messaggio RF;
- Inverso = il led verde è acceso mentre lampeggia quando riceve un messaggio RF.

• Dispositivi RF :

- Visualizza = accesso al menu per la visualizzazione di tutti i dispositivi RF associati all'interfaccia e per Aggiunta Dispositivo.

Configurazioni principali

- Numero di interfaccia :
 - Numero progressivo dell'interfaccia, da 1 a 15, assegnato automaticamente dalla centrale e non modificabile.
- **Modifica dei parametri del dispositivo con modulo EnOcean**

Questa opzione consente di modificare i parametri relativi ai dispositivi radio con modulo EnOcean. Il dispositivo con modulo EnOcean viene visualizzato nel menu del gruppo Automazioni a cui esso è associato.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Automazioni → Seleziona gruppo

Il display visualizza l'indirizzo, la descrizione e il numero del blocco funzionale.

Entrare nel Gruppo e, scorrendo la lista dei blocchi, selezionare il blocco funzionale sul quale si desidera modificare i parametri; premere quindi **Param**.

Nel dispositivo a tasti basculanti con modulo EnOcean può essere modificato il tipo di comando associato; le tipologie : disponibili sono le seguenti:

- On/Off;
- Comando dimmer;
- Comando tapparella.

Selezionare il tipo di comando desiderato e premere **Imposta**; premere infine **Salva**.

L'attuatore a relè' con modulo EnOcean non dispone di parametri.

Per quanto riguarda l'indirizzo che viene assunto dai dispositivi con modulo EnOcean esso avrà Area pari a 0, Linea pari al numero dell'interfaccia a cui è associato, e numero di dispositivo che va da 1 a 50.

Ad esempio:

- 0x0101 corrisponde al dispositivo n° 1 dell'interfaccia n° 1;
- 0x0F32 corrisponde al dispositivo n° 50 dell'interfaccia n° 15.

- **Gestione degli scenari con comando a tasti basculanti con modulo EnOcean**

Nella gamma di dispositivi con modulo EnOcean, il comando tasto (20505 + 20506 oppure 20505 + 14506) può essere utilizzato nella gestione degli scenari come tasto esterno.

La procedura per associare il tasto allo scenario desiderato è la seguente:

**Scenari → Setup → Associazione tasti → T.Est → Associa nuovo tasto RF →
→ Seleziona Area e Linea**

A questo punto è necessario individuare prima di tutto l'interfaccia che si trova ad una distanza idonea alla ricezione del segnale radio; fatto questo premere il pulsante di configurazione di quest'ultima.

Selezionare sul menu della centrale il lato **Inf.** o **Sup.** del tasto su cui attivare il comando e poi premere il tasto EnOcean da associare al lato prescelto.

Nel caso si tentasse di configurare un dispositivo con modulo EnOcean già presente all'interno di un gruppo, il display della centrale visualizzerà il messaggio:

Errore: dispositivo già occupato in un gruppo: non può essere usato come richiamo scenario!

Configurazioni principali

- **Gestione degli scenari con l'attuatore a relè con modulo EnOcean**

Nella gamma di dispositivi con modulo EnOcean, l'attuatore a relè 01796 può essere utilizzato nella gestione degli scenari.

La procedura per far ciò consiste nell'associare o rimuovere un gruppo nello scenario desiderato.

Scenari → Setup → Gestione Scenari → Selez → Gruppi Associati → Selez

A questo punto è sufficiente aggiungere oppure rimuovere il gruppo al quale l'attuatore 01796 appartiene.

- **Identificazione del dispositivo e bontà della ricezione**

Questa opzione permette di visualizzare le informazioni relative ad un dispositivo con modulo EnOcean già configurato nel sistema, cioè:

- l'indirizzo fisico,
- il gruppo o lo scenario di appartenenza.
- la bontà di ricezione del segnale radio (RSSI)

La procedura è la seguente:

Setup → Configurazione → Identificazione dispositivi

Per l'identificazione del dispositivo comando tasto con modulo EnOcean è sufficiente premere il tasto stesso.

Premendo **Info** vengono visualizzati tutti i blocchi funzionali, corrispondenti al tasto premuto, che sono stati configurati nelle interfacce con modulo EnOcean che hanno rilevato la pressione di tale tasto.

Premendo **Info RF** è possibile visualizzare ulteriori informazioni come il tipo di dispositivo, il codice seriale, l'interfaccia al quale è associato e la bontà del segnale di ricezione (RSSI) del tasto stesso.

Per il corretto funzionamento del dispositivo si considera sufficiente una ricezione superiore al 30%.

Nota : Questa procedura presenta delle caratteristiche diverse da quella eseguita per i dispositivi presenti sul bus in quanto è necessario gestire anche la comunicazione radio. Per questo è consigliato attendere circa trenta secondi dalla pressione del tasto Identificazione Dispositivi, prima di iniziare l'identificazione dei dispositivi con modulo EnOcean.

Inoltre alla pressione del tasto Info vengono visualizzati più messaggi in base al numero di pressioni eseguite e al numero di interfacce presenti in cui è configurato il dispositivo identificato.

Sugli attuatori 01796 l'identificazione del dispositivo non può essere effettuata.

Configurazioni principali

4.4.15 Interfaccia per la gestione delle lampade di emergenza mediante BUS By-me 01846.

Il dispositivo, opportunamente installato nell'apparecchio di illuminazione d'emergenza 02660 e 02660.120, consente di controllare la lampada attraverso la centrale. Per tutti i dettagli sul collegamento dell'interfaccia alla lampada si veda il foglio istruzioni a corredo dell'art. 01846.

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V.
- Assorbimento: 10 mA.
- Pulsante di configurazione per la programmazione del dispositivo.
- Morsetti: bus TP
- Funzionamento:
 - in presenza della tensione di rete, accensione/spegnimento della lampada mediante uno o più comandi a pulsante collegati al bus;
 - realizzazione di scenari che coinvolgono anche l'impianto di illuminazione d'emergenza.

Configurazione.

La configurazione deve essere effettuata soltanto quando l'interfaccia 01846 è stata collegata sia al sistema By-me che all'apparecchio di illuminazione di emergenza che si desidera controllare.

- Blocchi funzionali: 1; il blocco può appartenere al massimo a 4 gruppi.
- Selezione del blocco funzionale (configurazione): durante la creazione dei gruppi, quando la centrale richiede di premere il pulsante dei dispositivi.

- **Aggiunta di una lampada di emergenza ad un gruppo funzionale.**

Consente di aggiungere ad un gruppo luci un'interfaccia 01846 (precedentemente collegata ad una lampada di emergenza 02660 o 02660.120).

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni → 080 Gruppo → Aggiunta Dispositivo

Premere il pulsante di configurazione dell'interfaccia 01846; la lampada viene quindi associata al gruppo selezionato.

- **Rimozione di una lampada da un gruppo funzionale.**

Consente di rimuovere la lampada di emergenza da un gruppo funzionale.

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni

Entrare nel Gruppo e, scorrendo la lista dei blocchi, selezionare:

Lampada Emergenza → Rimuovi → Procedere con la rimozione del dispositivo? → SI

La centrale segnala l'avvenuta cancellazione.

Configurazioni principali

Parametri.

- Funzionamento: Solo Emergenza (modalità non permanente SE) o Sempre Accesa (modalità permanente SA).
- Durata Emergenza (tempo in cui la lampada rimane accesa a seguito di un black-out della tensione di rete): 1 o 3 ore.
- Parametri di default:
 - Funzionamento: Solo Emergenza.
 - Durata Emergenza 1 ora.

• Impostazione dei parametri della lampada

Setup → configurazione → gestione gruppi → automazioni

Entrare nel **Gruppo** e selezionare il blocco funzionale al quale modificare i parametri scorrendo la lista dei blocchi → **Param**

I parametri modificabili per ogni blocco funzionale dipendono dalle caratteristiche del blocco stesso.

Selezionare il blocco **Lampada Emergenza** ed impostare i seguenti parametri:

- **Funzionamento** (scegliendo **Sempre Accesa SA** oppure **Solo Emergenza SE**)
- **Durata Emergenza** (scegliendo **1 h** oppure **3 h**).

Configurando poi, ad esempio, un tasto di un comando a pulsante nello stesso gruppo dell'interfaccia 01846 sarà possibile comandare la lampada di emergenza.

Scenari.

L'interfaccia 01846 può appartenere fino a 4 scenari diversi e, per ognuno di essi, memorizzare lo stato da richiamare all'attivazione dello scenario stesso.

4.4.16 Gestione interfaccia USB 01847

I menù illustrati nel presente paragrafo consentono di configurare l'Interfaccia per il collegamento del bus del sistema By-me con il PC nel quale è installato l'applicativo per Microsoft Media Center ®. L'interfaccia 01847 è fornita a corredo dell'art. 01997.2; per i dettagli circa il collegamento del dispositivo si veda il relativo foglio istruzioni.

• Configurazione dell'interfaccia 01847.

Se nell'impianto è presente il sistema antintrusione, collegare l'interfaccia al bus (attraverso la presa RJ11 dedicata) prestando massima attenzione nel verificare che il dispositivo sia connesso alla linea riservata al sistema antintrusione (**Area 00, linea 00**).

Configurazioni principali

Se, viceversa, nell'impianto non è presente il sistema antintrusione è sufficiente collegare l'interfaccia (sempre attraverso la presa RJ11 dedicata) alla linea del bus nella quale è connessa la centrale.

- Dal menù:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia USB → Configurazione

Premere, per circa due secondi, il pulsante di configurazione dell'Interfaccia USB 01847.

Si accenderà il led rosso della centrale e sul monitor, per circa due secondi, verrà visualizzato un messaggio di conferma dell'avvenuta configurazione. Al termine di tale messaggio la centrale visualizzerà nuovamente il menù **Gestione Interfaccia USB**.

- **Importazione del database della centrale.**

Una volta configurata l'interfaccia 01847 nell'impianto secondo le procedure descritte nel paragrafo precedente, l'importazione del database della centrale viene effettuata attraverso il software "EasyTool Professional LT" fornito con la rispettiva interfaccia nell'art. 01998.U.

Per la procedura relativa all'importazione del database si faccia riferimento al manuale istruzioni del software EasyTool Professional LT (capitolo "Cartella generale").

Il database sarà quindi importato all'interno di un file (che conterrà quindi tutte le informazioni relative all'impianto) attraverso il quale sarà possibile effettuare la creazione di un ulteriore file che consentirà la gestione del sistema attraverso l'applicativo per Microsoft Media Center ® (per tutti i dettagli si veda il manuale installatore contenuto nell'art. 01997.2).

- **Autenticazione dell'interfaccia 01847.**

Affinchè l'interfaccia 01847 consenta di gestire l'impianto By-me attraverso l'applicativo per Microsoft Media Center ® è necessario provvedere, oltre che alla sua configurazione, anche alla sua autenticazione; la procedura è la seguente:

- Dal menù:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia USB → Autenticazione Interfaccia USB

Richiesta di conferma → SI

Sul monitor della centrale verrà visualizzato, per circa due secondi, un messaggio di conferma dell'avvenuta autenticazione dell'interfaccia. Al termine di tale messaggio la centrale visualizzerà nuovamente il menù **Gestione Interfaccia USB**.

- **Rimozione dell'interfaccia 01847.**

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Interfaccia USB → Rimozione

Rimuovere l'interfaccia USB ? → SI

L'interfaccia USB 01847 verrà rimossa dal sistema.

Configurazioni principali

4.5 Menu impostazioni.

Consente di regolare l'orologio della centrale, il linguaggio d'uso, le impostazioni del display e dei toni della tastiera, diversi profili di accesso ai menù della centrale, le applicazioni preferite da visualizzare nella schermata di avvio e di impostare lo screensaver.

4.5.1 Regolazione dell'orologio.

Consente di impostare la data e l'ora.

Setup → Impostazioni → Orologio

Impostare la data e l'ora utilizzando i pulsanti ▲▼ per variare i valori e ◀▶ per portarsi su ogni singola voce. Al termine confermare con **Salva**. La centrale conferma l'avvenuta operazione.

4.5.2 Impostazione della lingua.

Consente di impostare la lingua con cui vengono visualizzati i menu sul display. È possibile scegliere tra Italiano, Inglese, Tedesco Spagnolo, Francese e Greco.

Setup → Impostazioni → Lingua

La lingua attiva è segnalata dal carattere ✓; selezionare la lingua desiderata con i pulsanti ▲▼ e confermare con **Salva**. La centrale conferma l'operazione avvenuta con successo.

4.5.3 Display e TONI.

Consente di regolare i parametri del display oltre ai toni dei tasti d'uso e di programmazione della centrale.

Setup → Impostazioni → Display e TONI → Contrasto e Luminosità

È possibile regolare parametri di Contrasto, Luminosità e Retroilluminazione del display utilizzando i pulsanti ▲▼ per portarsi su ogni singola voce e ◀▶ per variare i valori.

Confermare con **Salva**; la centrale conferma l'operazione avvenuta con successo.

Setup → Impostazioni → Display e TONI → Colore Interfaccia

Permette di impostare il colore dello sfondo del display; selezionare il colore desiderato con ▲▼ e confermare con **Selez** ✓. Infine procedere con **Salva**. La centrale conferma l'avvenuta operazione.

Per disabilitare i toni dei tasti portarsi alla voce:

Setup → Impostazioni → Display e TONI → TONI della tastiera

Per annullare i toni premere **Canc** ✓, per ripristinarli **Selez** ✓. Procedere con **Salva** per confermare. La centrale conferma l'avvenuta operazione.

Per riportare le impostazioni del display alle impostazioni di fabbrica:

Setup → Impostazioni → Display e TONI → Ripristino valori iniziali

La centrale richiede conferma dell'operazione richiesta, procedere con **SI** o annullare con **NO**; viene visualizzato un messaggio di conferma.

Configurazioni principali

4.5.4 Gestione Utenti.

La centrale permette di impostare diversi profili di accesso ai menù e di configurarne in questo modo i diritti (cioè le modalità di utilizzo a seconda dell'utente); in totale possono essere impostati fino a 20 utenti (uno dei quali è l'amministratore).

Setup → Impostazioni → Gestione Utenti

Vengono visualizzati gli utenti registrati nel sistema. Da qui è possibile introdurre di nuovi oppure variare i parametri di accesso di quelli già registrati.

Gli utenti disponibili in centrale, alla prima accensione, sono tre:

- **Amministratore**, che ha il diritto di compiere ogni tipo di operazione e che deve inserire sempre la password;
- **Ospite**, che ha diritti limitati ma che possono in qualunque momento essere modificati (l'ospite non deve inserire la password);
- **Ut. Prog. Eventi**, le cui parzializzazioni vengono richiamate quando si attiva/disattiva l'impianto antintrusione utilizzando un programma automatizzato creato con il menù Eventi.

È quindi possibile personalizzare l'accesso alle funzioni del sistema creando diversi profili utente.

Nota.

Nel caso in cui sia presente anche il sistema antintrusione e siano stati impostati più utenti, ognuno con una differente parzializzazione dell'inserimento dell'impianto associata al tasto B della centrale, all'Ospite devono essere disabilitati i diritti di gestione del sistema antintrusione.

Per inserire un nuovo utente selezionare la voce relativa con **Selez.** A questo punto attraverso il menù **Nome Utente** si può procedere a nominare l'utente.

Utilizzare a tal fine i tasti ◀ ▶ per portarsi sopra i caratteri visualizzati e confermare con **Car** ✓.

E' possibile impostare il carattere maiuscolo o minuscolo con **a..A**, cancellare con **Cancella**.

Confermare alla fine con il tasto **Nome** ✓. La centrale conferma l'operazione e richiede la creazione del codice PIN relativo all'utente appena creato .

Nel menù **Cambio PIN** può essere modificata la password relativa al profilo utilizzando i tasti A,B,C,D e confermare l'operazione con **Conferm** (l'operazione viene poi riproposta per conferma della password). La password dev'essere di almeno 5 caratteri e max 8; tenendo premuto ognuno dei quattro tasti A,B,C,D della centrale, si possono settare tutte le opzioni numeriche (ad esempio, tenendo premuto il tasto A, il monitor visualizza i numeri 1, 2, 3). La centrale quindi conferma l'operazione.

Attraverso il menù **Impostazione Diritti** si assegna il profilo di accesso ai menù della centrale quali **scenari, termostati, programmazione, controllo carichi, antintrusione, videocitofono**.

Selezionare la voce relativa, e spuntarla con **Canc** ✓ per toglierla o aggiungerla con **Selez** ✓.

Allo stesso modo con il tasto **Spec** si accede all'assegnazione dei diritti speciali relativi alla configurazione delle varie voci di menù viste sopra oltre all'Amministrazione centrale (menù Impostazioni); da qui, con il tasto **Norm**, si accede nuovamente ai diritti normali (scenari, clima, ecc.).

A fine operazione confermare; la centrale conferma l'avvenuta operazione.

Per eliminare il profilo corrente portarsi alla voce **Rimozione Utente**, la centrale richiede conferma, procedere con **SI**. Viene visualizzata sul display l'avvenuta cancellazione.

Configurazioni principali

A fine operazioni salvare le impostazioni effettuate con il tasto **Salva**. La centrale conferma l'avvenuta operazione.

In caso contrario viene richiesto se si desidera abbandonare le modifiche senza salvataggio.

Effettuando un logout dal menù principale, si rientra automaticamente con i diritti impostati di default per l'utente "Ospite". Se si desiderasse "limitare" l'accesso a determinati menù, è necessario con il login di Amministratore intervenire sul profilo di accesso per "Ospite".

Per inibire totalmente l'accesso ad una voce di menù, è necessario dapprima rimuovere i diritti alla configurazione e successivamente spuntare le voci relative all'uso come descritto sopra.

Ciò risulta utile per evitare accessi non autorizzati ai menù della centrale.

N.B. per il profilo di Amministratore è possibile procedere solo al Cambio PIN.

Per la gestione del profilo Ospite è consentito l'accesso solo ai menù Nome Utente e Impostazione Diritti.

4.5.5 Applicazione Preferita.

Consente di impostare la schermata iniziale che si desidera visualizzare.

Setup → Impostazioni → Applicazione Preferita

Scorrere le voci di menù e selezionare l'applicazione preferita tra quelle visualizzate con **Selez** ✓. A fine operazione confermare con **Salva**.

La centrale conferma l'avvenuta operazione.

4.5.6 Screen saver.

Consente di impostare data, ora, giorno e temperatura ambiente da utilizzare come screen saver.

Setup → Impostazioni → Screensaver

Selezionare la voce desiderata tramite **Selez** ✓ e salvare le impostazioni con **Salva**.

La centrale comunica l'operazione avvenuta con successo.

Premendo il tasto **Tempo** si va a selezionare il tempo di inattività al termine del quale la centrale attiva lo screen saver; premere **Selez** ✓ e utilizzare i tasti ▲ ▼ per effettuare la selezione e il tasto **Confirm** per confermare la scelta effettuata.

Se ci si posiziona su un tempo precedentemente impostato e si preme il tasto **Canc** ✓ il tempo di attivazione dello screen saver ritornerà ad essere quello di default (circa 1 minuto e mezzo); premere quindi **Confirm** per confermare la scelta.

Premere infine un tasto qualsiasi per tornare al menù principale.

Controllo della climatizzazione

5. Controllo della climatizzazione.

Il sistema di automazione domestica **By-me** consente la gestione programmata della climatizzazione (riscaldamento e condizionamento) che avviene tramite la centrale. La centrale può pilotare fino a 40 termostati in modalità cronotermostato (Eikon 20513 - 20514, Idea 16953 -16954, Plana 14513 - 14514) permettendo una gestione programmata fino a 40 zone diverse.

Le funzionalità del cronotermostato:

- Funzionamento Automatico: 2 programmi di temperatura indipendenti per ognuna delle 40 zone controllate (uno per riscaldamento ed uno per condizionamento su 3 livelli di temperatura).
- Funzionamento Manuale: valore di temperatura impostabile tra 5,0 °C e 30,0 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento).
- Funzionamento Manuale a tempo (fino a 99 ore).
- Riduzione: valore di temperatura impostabile tra 5,0 °C e 30,0 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento).
- Riduzione a tempo (fino a 99 ore).
- Antigelo (valore di temperatura impostabile tra 0 °C e 15,0 °C).
- Off a tempo (fino a 99 ore).
- Off.
- Regolazione della velocità dei ventil convettori (fan-coil) attraverso i termostati 20513, 16953 e 14513. e da centrale

5.1 Impostazioni generali.

In questo paragrafo vengono descritte le procedure per l'impostazione dei parametri modificati non frequentemente.

5.1.1 Associazione gruppo.

Consente di definire le 40 zone climatiche da controllare selezionando i gruppi interessati.

È necessario prima di tutto definire le zone climatiche da controllare selezionando i gruppi coinvolti.

Innanzitutto è necessario creare un nuovo gruppo:

Setup → configurazione → gestione gruppi → Controllo Clima

Nominare il gruppo come illustrato a pag. 29.

Configurare all'interno del gruppo un solo dispositivo termostato e almeno un attuatore a relè; è possibile inoltre configurare anche una o più interfacce comandi che, ad esempio, rileveranno l'apertura di una finestra (tramite contatto magnetico) e spegneranno l'impianto di riscaldamento/condizionamento (si veda il paragrafo 5.2.1).

La procedura di configurazione è identica a quella utilizzata nel menù **Automazioni**; per configurare il termostato premere il pulsante A del dispositivo (il primo a sinistra) visualizzando così l'icona **CNF** lampeggiante.

N.B. Si consiglia di assegnare nomi brevi agli ambienti da controllare.

Controllo della climatizzazione

5.1.2 Gestione zone.

Dal menù principale portarsi all'interno del menù Clima

Clima → Setup → Gestione zone clima → selez → 01 Nuova zona → selez

La centrale visualizza i gruppi clima creati nel menù configurazione come descritto sopra. Impostare con il tasto **Selez** il gruppo relativo alla zona desiderata. La centrale conferma l'avvenuta operazione e riporta la schermata alla lista delle zone registrate. Per associare altri gruppi ripetere l'operazione su "**Nuova zona**".

5.1.2.1 Attivazione della zona.

Successivamente è necessario attivare il controllo della zona da parte della centrale.

Clima → Setup → Gestione zone → selez

Selezionare la zona e premere **Selez** per confermare.

Gestione → Modifica → Centralizzata → imposta

Salvare l'impostazione con il tasto **Salva**; la centrale visualizza la schermata relativa alla zona climatica appena impostata con temperatura e funzionamento relativo.

Ripetere l'operazione per tutte le zone climatiche desiderate.

5.1.2.2 Disattivazione zone.

Consente di disattivare il controllo della zona selezionata da parte della centrale.

Clima → Setup → Gestione zone → selez

Selezionare la zona e premere **Selez** per confermare.

Gestione → Modifica → Locale → imposta

Salvare l'impostazione con il tasto **Salva**; ripetere l'operazione per tutte le zone climatiche da disattivare.

5.1.2.3 Impostazioni zone

Consente di impostare per ogni singolo termostato i parametri modificati non frequentemente.

Clima → Setup → Impostazioni zone

Selezionare la zona e premere **Selez** per confermare; procedere quindi con l'impostazione dei parametri seguendo le indicazioni riportate nei paragrafi seguenti (dal par. 5.1.2.4 al par. 5.1.2.9)

Controllo della climatizzazione

5.1.2.4 Funzionamento in riscaldamento o condizionamento.

Consente di impostare il modo di funzionamento dell'impianto, permettendo di scegliere, per ognuna delle zone, il funzionamento tra riscaldamento (periodo invernale) o condizionamento (periodo estivo). Supponendo che la zona climatica sia stata denominata " Termostato 01":

Clima → Setup → Impostazioni zone → Termostato 01 → Risc/Cond → Modifica

Impostare il funzionamento desiderato utilizzando i tasti ▲▼ e confermare con **Imposta**. A fine operazione premere il tasto **Salva**. La centrale conferma l'operazione effettuata e torna a visualizzare le zone climatiche registrate.

Nota bene

Quando si passa da riscaldamento a condizionamento e viceversa la modalità di funzionamento passa automaticamente in OFF.

5.1.2.5 Differenziale termico.

Consente di impostare il differenziale termico dell'impianto, personalizzandolo per ogni zona.

Per differenziale termico si intende la differenza tra il valore di temperatura impostato e l'effettiva temperatura di accensione o di spegnimento dell'impianto. Adeguando il differenziale termico al tipo di impianto se ne evitano continue accensioni e spegnimenti; impianti ad alta inerzia termica (per esempio impianti con radiatori in ghisa) necessitano di un valore basso di differenziale termico, mentre impianti a bassa inerzia termica (per esempio ventil-convettori) necessitano di un valore alto. Supponendo che la zona climatica sia stata denominata " Termostato 01":

Clima → Setup → Impostazioni zone → Termostato 01 → Diff. Termico → Modifica

Selezionare la zona da impostare.

Inserire il valore desiderato e confermare con **Imposta**. A fine operazione premere il tasto **Salva**. La centrale conferma l'operazione eseguita e torna a visualizzare le zone climatiche registrate.

Esempio.

Impostando la temperatura ambiente a 20 °C e il differenziale termico a 0,3 °C, l'impianto si accenderà quando la temperatura ambiente scenderà a 19,7 °C e si spegnerà quando raggiungerà i 20,3 °C (in modalità riscaldamento).

5.1.2.6 Funzionamento normale o protetto.

I termostati (Eikon 20513 - 20514, Idea 16953 -16954, Plana 14153 -14514) consentono un controllo locale (zona per zona) da parte dell'utente. Impostando la modalità di funzionamento "protetta", il controllo del termostato è limitato allo spegnimento dell'impianto e all'impostazione del set-point entro un intervallo prefissato, in modo da evitare operazioni non autorizzate. Supponendo che la zona climatica sia stata denominata "Termostato 01":

Clima → Setup → Impostazioni zone → Termostato 01 → Protezione → Modifica

Selezionare la zona da proteggere.

Impostare il modo di funzionamento desiderato; la centrale visualizza un messaggio di conferma che l'operazione è stata eseguita.

Controllo della climatizzazione

Successivamente impostare il range di protezione ($\pm 2 \div \pm 5$)

Range Protezione → Modifica

Impostare il valore desiderato e confermare con Imposta. A fine operazione premere il tasto Salva. La centrale conferma l'operazione eseguita e torna a visualizzare le zone climatiche registrate.

Sul display del termostato a questo punto comparirà il simbolo del lucchetto.

Nota bene.

- Quando si passa dalla modalità "Normale" a "Protetta" e viceversa, la modalità di funzionamento passa automaticamente in OFF.
- Il set-point di riferimento deve essere impostato da centrale.

Per quanto riguarda il funzionamento normale o protetto del termostato in funzione della modalità selezionata, si veda la tabella MODALITA' DI FUNZIONAMENTO riportata sul foglio istruzioni dell'art. 20513, 16953, 14513.

5.1.2.7 Tipo di impianto.

I termostati per il comando dei fan-coil (Eikon 20513, Idea 16953, Plana 15413) consentono di gestire i ventilconvettori attraverso l'impianto di termoregolazione.

Questi dispositivi di climatizzazione richiedono un sistema di comando che regoli la velocità del ventilatore e l'apertura delle valvole per la circolazione dell'acqua calda (riscaldamento) o dell'acqua fredda (condizionamento).

Con una sola tipologia di climatizzazione (riscaldamento o condizionamento), l'impianto idraulico è costituito da due tubature, cioè una di mandata e una di ritorno.

Con due tipologie di climatizzazione (riscaldamento e condizionamento), l'impianto idraulico è costituito da quattro tubature ossia una di mandata e una di ritorno per ciascuna funzione.

La pompa/valvola di circolazione principale deve essere gestita con l'attuatore 01850.2 ed è necessario che esso sia associato a tutte le zone climatiche (deve cioè essere configurato in tutti i gruppi clima).

Alla creazione del primo gruppo la modalità di funzionamento deve essere impostata come pompa di circolazione (è sufficiente effettuare questa operazione soltanto sul primo gruppo clima creato).

ZONA IMPIANTO A 2 TUBI

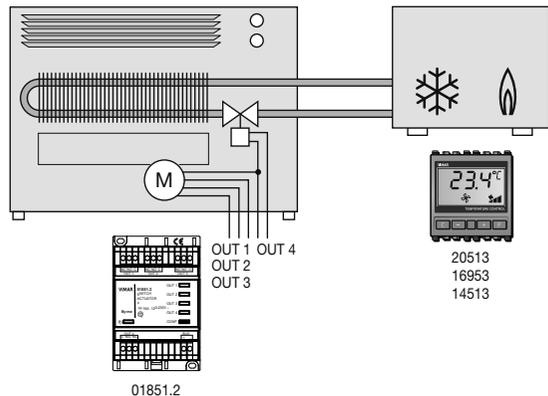
01851.2

OUT 1: VELOCITA' V1 FAN COIL

OUT 2: VELOCITA' V2 FAN COIL

OUT 3: VELOCITA' V3 FAN COIL

OUT 4 CONTROLLO DELLA VALVOLA



Controllo della climatizzazione

ZONA IMPIANTO A 4 TUBI

01851.2

OUT 1: VELOCITA' V1 FAN COIL

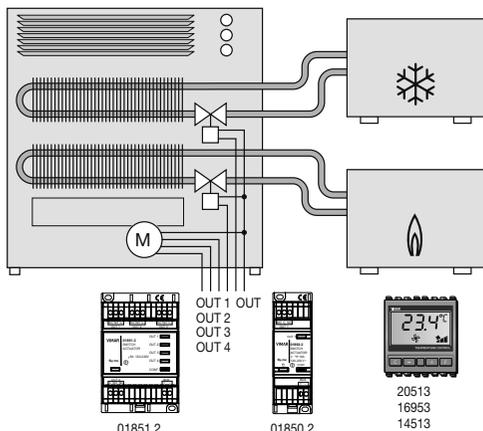
OUT 2: VELOCITA' V2 FAN COIL

OUT 3: VELOCITA' V3 FAN COIL

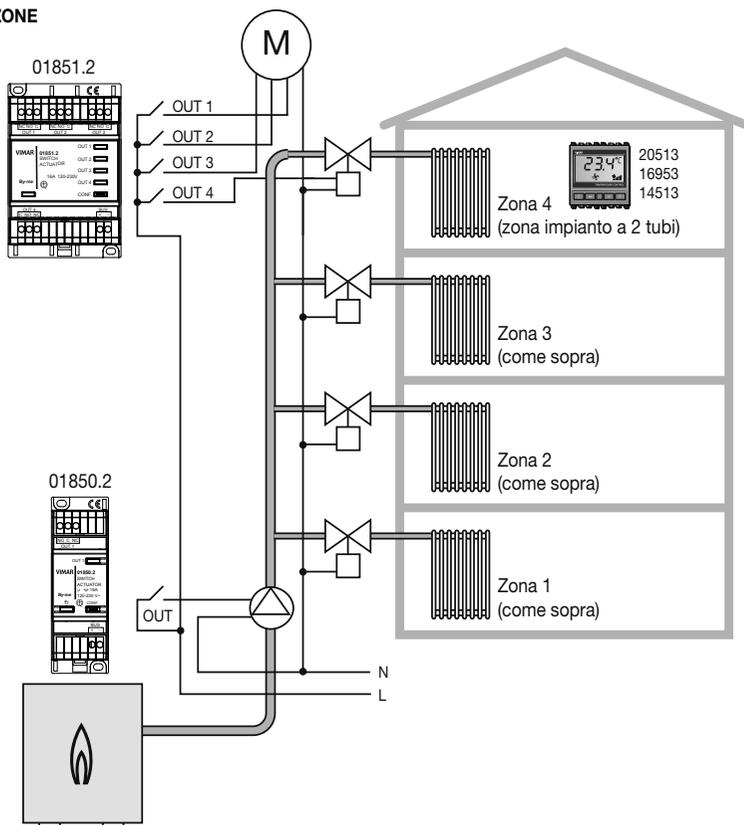
OUT 4 CONTROLLO DELLA VALVOLA: "CALDO"

01850.2

OUT: CONTROLLO DELLA VALVOLA "FREDDO"



IMPIANTO A 4 ZONE



Controllo della climatizzazione

Modalità di funzionamento degli attuatori a relè per un impianto a 2 tubi.

- Per ogni zona climatica, installare l'art. 01851.2 utilizzando le uscite 1, 2 e 3 per il controllo del fan coil, e l'uscita 4 per la valvola.
- Per la pompa/valvola di circolazione principale installare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Caldo)".

Modalità di funzionamento degli attuatori a relè per un impianto a 4 tubi.

- Per ogni zona climatica, installare l'art. 01851.2 utilizzando le uscite 1, 2 e 3 per il controllo del fan coil, e l'uscita 4 per la valvola "caldo"; installare poi l'art. 01850.2 e utilizzare la sua uscita per la valvola "freddo".
- Per la pompa/valvola di circolazione principale della Mandata "caldo" utilizzare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Caldo)".
- Per la pompa/valvola di circolazione principale della Mandata "freddo" usare l'art.01850.2 selezionando la modalità "P.Circ. (Freddo)".

Se la zona climatica è associata ad un termostato 20513, 16953 o 14513, la centrale propone automaticamente l'impostazione del parametro che consente la scelta del tipo di impianto a due oppure a quattro tubi.

Supponendo che la zona climatica sia stata denominata "Termostato 01":

Clima → Setup → Impostazioni zone → Termostato 01 → Tipo di impianto → Modifica

Impostare quindi il tipo di impianto desiderato utilizzando i tasti ▲ ▼ e confermare con **Imposta**; al termine dell'operazione premere infine il tasto **Salva**.

La centrale conferma l'operazione effettuata e torna a visualizzare le zone climatiche registrate.

5.1.2.8 Scelta della zona termica da visualizzare.

Consente di impostare la zona da visualizzare in centrale sul menù Clima.

Clima → Setup → Impostazioni zone → Selez

Selezionare la zona da visualizzare e premere il tasto **Monitor**

La centrale visualizza un'icona a forma di occhio sulla zona scelta.

5.1.2.9 Rimozione di una zona climatica.

Clima → Setup → Gestione zone → Selez

Selezionare la zona da rimuovere e confermare con **Selez**; premere quindi **Cancella** e confermare con **SI**.

La zona verrà cancellata e si tornerà alla lista delle zone climatiche.

Controllo della climatizzazione

5.2 Modalità di funzionamento.

In questo capitolo vengono descritte le modalità di funzionamento dell'impianto, selezionabili tra Off, Off a tempo, Antigelo, Riduzione, Riduzione a tempo, Manuale, Manuale a tempo, Automatico.

Nota.

Attivando una modalità a tempo, la centrale memorizza la modalità precedente che verrà ripristinata allo scadere del valore impostato.

Dalla schermata principale premere ▲ ▼ e portarsi sulla zona ove si desidera impostare la modalità desiderata. Premendo più volte il tasto Funzionamento C si passa da una modalità all'altra (verranno visualizzate le rispettive icone) e si confermerà premendo il tasto I.

Con i tasti B e D si imposta la temperatura per ogni singola modalità desiderata attraverso la schermata successiva che compare. È possibile da qui tornare indietro attraverso il pulsante C, impostare la temperatura voluta con B e D. Al termine confermare con il tasto A Imposta.

Per le modalità manuale, riduzione, Off, attraverso il tasto A si accede al funzionamento tempo dipendente fino ad un max di 99h.

Aumentare o diminuire il valore delle ore con i tasti B e D, tornare indietro con C o confermare con Imposta (A).

Dal funzionamento Automatico impostando il valore di temperatura voluto la modalità passa automaticamente a manuale temporaneo (override).

Selezionare la zona dove impostare il funzionamento, quindi impostare la modalità desiderata scegliendo una delle seguenti:

- **Off:** consente di spegnere l'impianto;
- **Off a tempo:** consente di impostare lo spegnimento dell'impianto per un periodo a piacere;
- **Antigelo:** consente di impostare un livello minimo di temperatura tale da evitare il danneggiamento delle condutture o per non far scendere la temperatura al di sotto di un livello di sicurezza;
- **Riduzione:** (riduzione notturna/risparmio energetico), consente di impostare un valore di temperatura inferiore (riscaldamento) o superiore (condizionamento) rispetto a quello del programma automatico scegliendo un valore compreso tra 5 °C e 30 °C (riscaldamento) e tra 10 °C e 35 °C (condizionamento). La temperatura viene regolata secondo il set point di temperatura ridotto impostato.
- **Riduzione a tempo:** consente di impostare la temperatura di riduzione per un periodo a piacere;
- **Manuale:** consente di regolare la temperatura secondo il valore di set point impostato manualmente;
- **Manuale a tempo:** consente di impostare il funzionamento manuale per un periodo a piacere;
- **Automatico:** consente di regolare la temperatura secondo il programma memorizzato prescelto [vedere paragrafo 5.3 "Programmazione" – pag. 59].

Nota: Non è possibile passare da un tipo di funzionamento all'equivalente temporizzato.

Controllo della climatizzazione

5.2.1 Impostazione della velocità dei fan coil

I termostati per il controllo dei fan coil (Eikon 20513, Idea 16953, Plana 14513), consentono di regolare la velocità dei ventilatori attraverso un apposito menu visualizzabile sul display del dispositivo o sulla centrale di controllo.

Sono previste due modalità di regolazione: manuale ed automatica.

- scegliendo la modalità manuale l'utente imposta la velocità desiderata;
- scegliendo modalità automatica la velocità viene regolata dal termostato in base alla differenza tra la temperatura ambiente ed il set point impostato; più alta è la differenza maggiore è la velocità.

In centrale, con la videata relativa al termostato per fan coil, la regolazione della velocità dei ventilatori viene impostata mediante il tasto **A**.

Il valore della velocità viene visualizzato al centro dello schermo mediante le seguenti icone:

- " --> spento
- # --> velocità minima
- \$ --> velocità media
- % --> velocità massima
- ! --> velocità automatica

Premendo il tasto **A** si scorrono ciclicamente le icone associate a velocità minima, media, massima e automatica lasciando poi visualizzata quella che si desidera impostare. Dopo un tempo di time out la velocità selezionata verrà impostata.

5.2.2 Forzatura spegnimento impianto.

In particolari situazioni può essere necessario forzare lo spegnimento dell'impianto di climatizzazione (per esempio in caso di finestra aperta).

Per attivare la funzione è necessario utilizzare un'interfaccia contatti (Eikon 20515, 20518, Idea 16955, 16958, Plana 14515, 14518) arruolata nello stesso gruppo del termostato e del relè. Nel caso di forzatura in OFF, il termostato ignora i valori di temperatura che provengono dalla centrale.

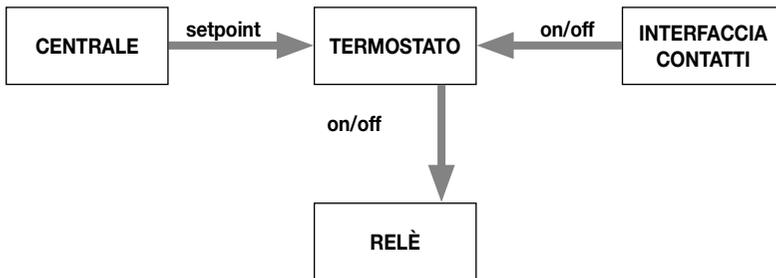


Figura 5.2.1.1: termostato con interfaccia contatti per forzatura in OFF del controllo clima

Controllo della climatizzazione

5.3 Programmazione.

In questo capitolo vengono descritte le modalità per impostare i programmi climatici personalizzati per le 40 zone.

5.3.1 Selezione della zona.

Il sistema **By-me** consente di realizzare programmi climatici personalizzati per il controllo automatico del riscaldamento o della climatizzazione. La personalizzazione consiste nell'impostare il valore di un livello di temperatura - selezionabile tra tre diversi (T1, T2 e T3) - ogni 20 minuti; nel programma di riscaldamento e in quello di condizionamento i valori T1, T2 e T3 sono differenziabili.

Selezionare la zona da programmare.

Clima → Setup → Programmazione zone

Portarsi sulla zona desiderata e premere il tasto **Program**

Selezionare il programma da realizzare.

Riscaldamento Condizionamento

Premere **Selez.**

Selezionare il giorno da modificare quindi premere **Selez.**

Modificare il programma selezionando il passo orario a cui modificare il livello di temperatura, impostare il livello di temperatura desiderato tra i tre disponibili (pulsante T1..T3) confermare con il pulsante **T ▶**.

Ripetere la procedura per tutti i passi orari da modificare, quindi premere **Confirm**.

Posizionarsi su un altro giorno della settimana e procedere come sopra ed eventualmente tramite il tasto **Copia da**, è possibile assegnare al giorno selezionato il programma di un qualsiasi altro giorno della settimana; mediante i tasti **▲▼** si seleziona il giorno da copiare e infine si preme **Copia**. Viene richiesta conferma dell'operazione, quindi premere **SI**.

Al termine salvare la configurazione con **Salva**, confermare con **SI**. La centrale visualizza l'avvenuto salvataggio e torna alla schermata delle zone climatiche registrate.

5.3.2 Impostazione livelli di temperatura.

Clima → Setup → Programmazione zone → Selez

Selezionare la zona desiderata e premere **Livelli T**.

Selezionare:

Riscaldamento Condizionamento

Utilizzando i tasti **▲▼** portarsi sul livello di temperatura da modificare e premere **Modifica**.

Impostare il valore desiderato tramite **▲▼** e confermare con **Imposta**.

Salvare le impostazioni con **Salva**. La centrale torna alla schermata con le zone registrate.

Scenari

6. Scenari.

Uno scenario è composto da una serie di attuazioni che è possibile richiamare in qualsiasi momento utilizzando un unico comando, per esempio accendere le luci del soggiorno e, contemporaneamente, abbassare le tapparelle.

6.1 Creazione di uno scenario.

Le procedure per la creazione di uno scenario vengono eseguite tramite appositi menu disponibili sulla centrale; coinvolgono più gruppi funzionali a scelta (che devono essere indicati durante le operazioni) e i loro blocchi funzionali.

La procedura per la creazione di un nuovo scenario è la seguente:

1. Selezione dei gruppi funzionali coinvolti (operazione da eseguire sulla centrale);
2. Impostazione degli utilizzatori (quindi degli attuatori) dei gruppi interessati nello stato desiderato (carico ON, carico OFF, carico dimmerato, tapparella su, tapparella giù, ecc.). L'operazione deve essere eseguita agendo direttamente sugli attuatori o sui comandi collegati;
3. Conferma della memorizzazione dello scenario (operazione da eseguire sulla centrale);
4. Rinomina dello scenario (operazione da eseguire sulla centrale).

Note.

- L'ordine con il quale vengono eseguite le prime operazioni 1 e 2 non è importante; è necessario ricordare che lo scenario richiamerà lo stato di tutti gli attuatori presenti nei gruppi coinvolti.
- L'interfaccia comandi non gestisce e non viene gestita da alcun scenario. Gli scenari comandano solo gli attuatori dei gruppi, mentre le interfacce comandi sono dispositivi provvisti solamente di ingressi.

Procedura per la creazione di uno scenario.

Entrare nel menu Scenari

Scenari → Setup → Gestione scenari → 01 Nuovo scenario → selez

Scenario normale → selez

Inserire il nome dello scenario utilizzando i tasti ◀ ▶ per la selezione delle lettere e confermando ogni lettera con **Car** ✓. È possibile scegliere un carattere maiuscolo o minuscolo con **A..a**. Confermare con **Salva**.

Selezionare la voce

Gruppi associati → selez → aggiunta gruppo → selez

Scorrere la lista dei gruppi presenti utilizzando i pulsanti ▲ ▼ e selezionare premendo **Associa**. I gruppi selezionati vengono evidenziati con il carattere ✓.

E' possibile rimuovere il singolo gruppo con la voce **Rimuovi**, oppure aggiungere o togliere tutti i gruppi con **Ass.All**, **Rim.All**.

Al termine premere il tasto **Salva**, la centrale richiede di impostare lo stato degli attuatori e successivamente di premere il tasto **Memor**; la centrale conferma l'avvenuta memorizzazione. **Chiudi** per tornare alla schermata dei gruppi. A questo punto premere **Indietro** fino a tornare alla visualizzazione del menù relativo alla gestione dello scenario impostato.

Attenzione.

- Selezionare **Normale** quando lo scenario è composto da gruppi funzionali appartenenti a una sola centrale.
- Selezionare **Globale solamente** quando lo scenario deve essere composto da gruppi funzionali appartenenti a

più linee. In questo caso l'operazione di "Creazione Scenario" deve essere eseguita in tutti i sistemi e, in ognuno, deve essere selezionato lo stesso scenario **Globale**.

Attraverso i pulsanti dei gruppi coinvolti nello scenario, impostare gli utilizzatori posizionandoli nello stato desiderato (ON o OFF, Tapparella alzata o abbassata, termostato ON, ecc.); durante questa fase il led verde dei dispositivi appartenenti ai gruppi funzionali lampeggiano per facilitarne l'individuazione.

Premere il pulsante **Memor** sulla centrale per confermare l'operazione.

- Selezionando **Globale**, la procedura è analoga:

Esempio.

Si voglia creare uno scenario che coinvolga alcuni gruppi funzionali di due diverse centrali (esempio: sistema 1 con Area = 1 e Linea = 1, sistema 2 con Area = 1 e Linea = 2). Procedere, come descritto sopra, creando i due scenari separatamente per i due sistemi, rispettando i vincoli indicati di seguito:

- gli scenari devono avere lo stesso numero/indice di scenario;
- i due scenari devono essere definiti come **Globale**

Importante.

Nella memorizzazione degli scenari che coinvolgono comandi tapparella e/o attuatori a relè configurati come monostabili, è necessario effettuare le operazioni che seguono:

- **Comandi tapparella:** Lo stato delle tapparelle dello scenario memorizzato è legato all'ultimo comando ricevuto dall'attuatore tapparella indipendentemente dal tempo di disattivazione impostato nel menù Parametri. Ad esempio, nel caso in cui il ritardo di disattivazione sia di 5 s e l'ultimo comando ricevuto sia "tapparella su", se la memorizzazione dello scenario avviene dopo i 5 s lo stato del comando che verrà memorizzato sarà "tapparella su".
- **Attuatori a relè monostabili:** Lo stato con il quale l'attuatore a relè impostato come monostabile viene memorizzato in uno scenario è legato allo stato del relè e non all'ultimo comando ricevuto. Ad esempio, nel caso in cui il relè sia configurato come monostabile con ritardo disattivazione di 5 s e se la memorizzazione dello scenario avviene dopo che il relè ha riaperto il contatto, all'attivazione di tale scenario il relè resterà aperto. Ne deriva che se si desidera memorizzare nello scenario la chiusura del relè è necessario impostarlo prima come bistabile facendolo successivamente chiudere da un comando di un suo gruppo e poi effettuare il salvataggio dello scenario stesso. Infine va ripristinato il funzionamento monostabile attraverso il menù Parametri dell'attuatore a relè.

6.2 Attivazione di uno scenario.

L'attivazione di uno scenario permette di richiamare lo stato memorizzato di tutti gli attuatori dei gruppi funzionali appartenenti allo scenario; può essere eseguita da centrale o da un apparecchio di comando.

6.2.1 Attivazione da centrale.

Se attivato da centrale, la procedura è la seguente:

Scenari → Scenario 1 premere il tasto corrispondente (tasto A)

Per accedere ad un numero di scenario maggiore di 4 premere il pulsante **Altri**, selezionare lo scenario da attivare tramite i pulsanti ▲ ▼ e infine per l'attivazione premere **Selez.**

Scenari

6.2.1 Attivazione mediante comando da pulsante della centrale.

Per associare uno dei tasti A,B,C,D del menù controllo scenari a uno scenario creato, accedere al menù

Scenari → setup → associazione tasti → selez

Evidenziare lo scenario interessato con ▲ ▼ poi premere **t.int.**

A questo punto come visualizzato premere il tasto desiderato. La centrale propone quindi una serie di icone da associare a tale scenario. Scorrere la lista con ▲ ▼ e premere il tasto **Salva**.

6.2.2 Attivazione mediante comando da pulsante.

- Uno scenario può essere attivato, oltre che da centrale anche da un apparecchio di comando opportunamente configurato **che non deve appartenere a nessun gruppo e mai configurato dalla centrale**. Gli apparecchi di comando utilizzabili sono:
 - comando pulsante semplice: è possibile associare un solo scenario;
 - comando pulsante basculante: è possibile associare due scenari, uno alla pressione superiore e uno a quella inferiore; nel caso venga associato un solo scenario, la pressione non utilizzata potrà essere attivata solo per il comando di un eventuale nuovo scenario e non per altre funzioni (per esempio on/off).
 - telecomando ad infrarossi 01849: gli scenari associabili dipendono dal numero e dalla configurazione assegnata ai ricevitori ad infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956, Plana 14516);
 - interfaccia comandi 1 moodulo (Eikon 20518, Idea 16958, Plana 14518).

Scenari → setup → associazione tasti → selez

Evidenziare lo scenario interessato con ▲ ▼ poi premere **t.int.**

Associa nuovo tasto → selez

A questo punto la centrale visualizza area e linea ove si vuole selezionare il tasto da associare. Scorrere la lista con ▲ ▼ e premere **selez**.

A questo punto premere il pulsante di configurazione e il pulsante da associare.

Se si sta configurando un comando pulsante, la centrale conferma l'operazione; se si sta configurando un comando basculante è necessario indicare su che tasto deve essere associato lo scenario (premere inferiore o superi...). La centrale conferma l'operazione. Alla successiva pressione del tasto chiudi visualizza la schermata dei tasti configurati.

Nel caso si tentasse di configurare un dispositivo già presente all'interno di un gruppo la centrale visualizzerà il messaggio:

Errore: dispositivo già occupato in un gruppo: non può essere usato come richiamo scenario!

Nota.

Non è possibile associare come tasto di attivazione di uno scenario un'interfaccia per comandi tradizionali (Eikon 20515, Idea 16955, Plana 14515).

6.2.3 Attivazione mediante comando da touch screen.

- Uno scenario può essere attivato anche mediante i touch screen a colori (Eikon 20511, Plana 14511) e quelli monocromatici (Eikon 20512, Idea 16952, Plana 14512). Per tutti i dettagli si consultino le relative istruzioni e il manuale del software EasyTool Professional LT.

6.3 Rinomina di uno scenario.

È possibile modificare il nome di uno scenario, assegnandone uno nuovo che abbia una lunghezza massima di 15 caratteri.

Scenari → setup → gestione scenari → selez → Nome scenario → selez

Modificare il nome dello scenario utilizzando i tasti ◀ ▶ per la selezione delle lettere e confermando ogni lettera con **Car ✓**. È possibile scegliere un carattere maiuscolo o minuscolo con **A..a**. ed eventualmente correggere i singoli caratteri con Indietro. Confermare con **Salva**.

6.4 Cancellazione di uno scenario.

Per cancellare uno scenario, eseguire la procedura che segue:

Scenari → setup → gestione scenari → rimuovi

La centrale chiede conferma della cancellazione, confermare con **SI**, uscire con **NO**. Viene visualizzata l'avvenuta cancellazione con messaggio di conferma.

6.5 Cancellazione di un tasto associato allo scenario

Eseguire la procedura che segue:

Scenari → setup → associazione tasti → selez

Selezionare dapprima lo scenario desiderato con ▲ ▼, poi premere **t.int** o **t.est** per rimuovere l'associazione con un tasto della centrale stessa oppure di un dispositivo del sistema.

Selezionare il comando da cancellare e confermare con **Rimuovi**.

La centrale chiede conferma, premere **SI** per procedere oppure **NO** per tornare indietro.

Viene visualizzato un messaggio di conferma. Premere **chiudi**. La centrale torna alla schermata relativa ai comandi associati allo scenario.

6.6 Accesso remoto per scenario.

Il menu permette di abilitare l'attivazione remota, attraverso interfaccia di comunicazione e comunicatore telefonico, degli scenari desiderati. Per fare questo è necessario selezionare lo scenario desiderato e, nel menu di accesso remoto, la voce **SI**.

Scenari → setup → gestione scenari → selez → Attivazione Remota → selez

Scegliere **SI** o **NO** per abilitare lo scenario desiderato.

Occorre poi procedere con la configurazione del comunicatore telefonico 01941 o 01942 seguendo quanto specificato nel manuale istruzioni del dispositivo.

Controllo carichi

7. Controllo carichi.

Il sistema di automazione domestica **By-me** consente di controllare la potenza assorbita dalla rete elettrica con lo scopo di impedire l'intervento per sovraccarico dell'interruttore magnetotermico, staccando, in caso di necessità, i carichi controllati.

Per effettuare il controllo della potenza assorbita, è necessario installare il modulo controllo carichi 01855 gestito, come gli altri apparecchi del sistema, dalla centrale di comando.

Il modulo controllo carichi 01855 è in grado di ripristinare gli utilizzatori staccati automaticamente appena l'assorbimento totale dell'impianto ritornerà a un valore inferiore a quello impostato.

7.1 Funzionalità.

Il modulo controllo carichi 01855 è in grado di controllare fino a 8 gruppi preposti all'alimentazione di altrettanti carichi e consente 4 diverse impostazioni:

- **Auto OFF-ON:** inserimento e disinserimento automatico del carico in base alla potenza assorbita;
- **Auto OFF Man ON:** disinserimento automatico del carico e successivo inserimento manuale;
- **Sempre ON:** carico sempre inserito indipendentemente dalle condizioni di assorbimento.
- **Sempre OFF:** carico sempre disinserito indipendentemente dalle condizioni di assorbimento;

Per ogni gruppo è possibile scegliere una delle quattro impostazioni sopra elencate, indipendentemente da quelle degli altri gruppi.

A ogni gruppo è possibile associare un pulsante basculante con il quale è possibile forzare l'impostazione in modalità **Sempre ON** (premendo **ON** sul pulsante), forzatura che viene segnalata dal led sempre acceso del pulsante. Premendo **OFF** sul pulsante il controllo ritorna allo stato precedentemente impostato da centrale.

Nel funzionamento "**Auto OFF Man ON**", in caso di intervento del modulo controllo carichi, il relè può essere riattivato:

- agendo sul pulsante basculante appartenente al gruppo (se presente) premendo **ON** e successivamente **OFF**;
- da centrale, reimpostando il tipo di gestione del carico desiderato [vedere paragrafo "Gestione carichi", pag. 66].

7.1.1 Fasce orarie.

La funzione Controllo Carichi del sistema **By-me** consente di gestire l'attivazione dei carichi a fasce orarie, permette, cioè, di impostare in quali periodi della giornata uno o più degli 8 gruppi dedicati al controllo carichi verranno attivati o spenti. Per fare questo è necessario creare un apposito programma orario settimanale che indichi in quali momenti dei vari giorni della settimana i carichi dovranno essere in modalità **Sempre OFF** e in quali il controllo dovrà essere del tipo impostato in centrale (esempio **Auto OFF - ON**). Il programma orario settimanale non dovrà avere alcun gruppo di ingresso; come uscita del programma dovranno essere scelti uno o due gruppi del controllo carichi.

Note.

- Se lo stato **Sempre ON** è impostato da pulsante, il programma orario viene inibito finché non sarà attivato un nuovo stato (con il pulsante oppure agendo sui parametri del dispositivo attraverso la centrale).
- Il programma orario non viene inibito se lo stato **Sempre ON** è impostato da centrale; in questo caso, se necessario, il programma deve essere disabilitato direttamente dal menu di programmazione.

7.1.2 Scelta dei carichi da controllare.

Attenzione!

Nella scelta dei carichi da controllare, porre particolare attenzione agli elettrodomestici che devono essere costantemente collegati all'alimentazione elettrica (frigoriferi, congelatori, ecc.) e, quindi, a prese non controllate.

7.2 Gestione potenza.

Con la funzione **Gestione potenza** è possibile controllare il livello di potenza assorbita, impostando fino a due soglie limite di assorbimento e un tempo di validità della seconda soglia.

Nel caso di impianti con contatore elettrico "tradizionale" è sufficiente impostare il valore della prima soglia lasciando a zero il tempo di validità della seconda. In impianti elettrici con contatore elettronico (es. Enel in Italia) è possibile impostare entrambe le soglie, così da poter gestire i carichi in modo simile a quanto fatto dal contatore stesso. Nel caso di contatore elettronico e di contratto Enel per uso domestico, impostare i parametri (ricavabili dai dati del contratto) come specificato nell'esempio seguente:

- potenza nominale di contratto: 3 kW; è possibile assorbire per un tempo illimitato una potenza superiore del 10% alla potenza di contratto (3,3 kW in questo caso);
- potenza massima utilizzabile per un tempo limitato: 4 kW;
- tempo massimo di utilizzo della potenza massima: 3 ore.

Da questi dati si possono ricavare i valori da impostare nella centrale **By-me**:

- prima soglia: 3,3 kW;
- seconda soglia al valore della potenza massima: 4 kW;
- tempo di validità della seconda soglia: 1,5 ore (metà del valore di contratto).

Nota bene.

- I valori di soglia impostati devono differire tra loro di un valore pari almeno al 20% di Soglia 1. Se si imposta prima il valore di Soglia 1 e poi il Tempo di soglia, la centrale imposterà automaticamente il valore minimo consentito per Soglia 2.
- Nel caso il contatore sia elettronico, le soglie sono posizionate al 110% e 130% del valore di contratto (il dato deve essere sempre verificato con il fornitore di energia elettrica).

Attenzione!

In caso di dubbio, verificare i dati contattando il centro assistenza clienti del gestore di energia elettrica.

Controllo carichi

7.2.1 Creazione gruppo funzionale

Eseguire le operazioni che seguono:

Menu → setup → configurazione → gestione gruppi → controllo carichi → 032 Nuovo gruppo → selez

Nominare il gruppo come descritto a pag. 29.

Aggiungere i dispositivi all'interno del gruppo come descritto a pag. 28.

N.B. All'interno del gruppo creato è necessario configurare almeno un dispositivo attuatore a relè e il sensore di corrente 01855.

7.2.1 Visualizzazione della potenza assorbita.

Tramite la centrale, è possibile visualizzare in qualsiasi momento la potenza istantanea assorbita dall'impianto.

Altri → carichi

La centrale visualizza la potenza assorbita in KW e lo stato dei carichi controllati.

7.2.2 Regolazione controllo della potenza assorbita.

Per impostare le soglie limite per il controllo della potenza assorbita, eseguire le operazioni che seguono:

Altri → Carichi → setup → gestione potenza → selez

Portarsi sulla soglia che si desidera impostare con ▲▼, premere **Modifica** e con ▲▼ impostare il valore desiderato; a fine operazione terminare con **Imposta**.

In modo analogo viene impostato anche il tempo di soglia; al termine dell'operazione premere **Salva** e la centrale confermerà l'avvenuto salvataggio.

7.3 Gestione carichi.

Ogni gruppo può essere composto da uno o più relè che controllano prese di corrente dedicate all'alimentazione di particolari apparecchi elettrici (forno, lavatrice, stereo, ecc.). A ogni gruppo deve essere assegnata una priorità che determina l'ordine di distacco una volta superata la soglia di potenza disponibile.

A ogni gruppo può appartenere anche un pulsante basculante che consente di forzare in ON il/i relè del gruppo, indipendentemente dalla priorità impostata e dalle condizioni di carico.

La creazione dei gruppi per il controllo carichi deve essere eseguita seguendo le indicazioni riportate nel paragrafo "Creazione di un nuovo gruppo funzionale - pag. 24". I gruppi devono essere creati includendo i relè desiderati, il modulo di controllo carichi 01855 che deve essere selezionato per ciascun gruppo premendo il pulsante di configurazione ed eventualmente il pulsante basculante.

Nota bene.

• Nel gruppo **Controllo Carichi** è indispensabile configurare il modulo controllo carichi 01855 perché possa essere visualizzato in centrale.

Controllo carichi

- *Il collegamento del carico deve essere effettuato sul morsetto C-NO dell'attuatore a relè.*

Apparecchi quali il frigorifero o il congelatore, che necessitano di alimentazione continua, devono essere collegati a prese elettriche non controllate.

Per gli altri dispositivi, impostare un valore di priorità 1 ai carichi più importanti (che saranno staccati per ultimi) e valori di priorità più alti ai carichi che verranno staccati per primi.

Premere i pulsanti di configurazione del modulo controllo carichi 01855, dell'attuatore a relè che comanda il forno ed eventualmente aggiungere un pulsante per la forzatura.

7.3.1 Impostazione priorità.

Per impostare o modificare il valore di priorità di un gruppo eseguire le operazioni che seguono:

Altri → Carichi → setup → Priorità → selez

La centrale visualizza i gruppi controllo carichi registrati.

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti) e la loro priorità utilizzando i pulsanti ▲ ▼. Individuato il gruppo di interesse, premere il pulsante **Modifica**.

Impostare il valore di priorità utilizzando i pulsanti ▲ ▼, quindi premere **Imposta**;

A fine operazioni salvare le impostazioni con **Salva**, la centrale conferma che l'operazione è stata effettuata.

Attenzione!

La centrale assegna priorità 1 al primo gruppo creato, 2 al secondo, e così di seguito. È comunque possibile modificare in qualsiasi momento i valori delle priorità.

Assegnando a un gruppo una priorità già in uso, questo viene inserito nella posizione desiderata, mentre gli altri vengono spostati al valore superiore successivo.

Spostando un gruppo da una priorità importante ad una di minore importanza (ad esempio dalla priorità 1 a quella 4), tutte gli altri gruppi con priorità comprese tra questi due valori verranno incrementate di un grado di importanza (ad esempio, il gruppo con priorità 2 diventerà di priorità 1 ecc.).

Esempio di inserimento di un nuovo gruppo e successiva modifica della priorità automaticamente assegnata.

- Gruppi già esistenti:
 - Gruppo A: priorità 1
 - Gruppo B: priorità 2
 - Gruppo C: priorità 3
- Nuovo gruppo da inserire: Gruppo D (creato con priorità 4)
- Modificare la priorità del Gruppo D da 4 a 2
- Nuova sequenza di priorità:
 - Gruppo A: priorità 1
 - Gruppo D: priorità 2
 - Gruppo B: priorità 3
 - Gruppo C: priorità 4

Controllo carichi

7.3.2 Gestione carichi.

Per ogni gruppo è possibile decidere la modalità di gestione del controllo carichi scegliendo tra **Automatico**, **Semiautomatico**, **Forza On**, **Forza Off**.

- **Automatico**: il carico viene scollegato automaticamente secondo la priorità assegnata e ricollegato automaticamente quando la potenza assorbita scende sotto la soglia impostata;
- **Semiautomatico**: il carico viene scollegato automaticamente secondo la priorità assegnata e deve essere ricollegato manualmente quando la potenza assorbita scende sotto la soglia impostata;
- **Forza OFF**: la presa di corrente non è mai alimentata;
- **Forza ON**: la presa di corrente è sempre alimentata.

Altri → Carichi → Funzionamento

Scorrere la lista dei gruppi (se presenti); da qui è possibile leggere lo stato, la priorità e il tipo di gestione. Con i tasti A,B,C,D è possibile scegliere il tipo di gestione.

***Importante:** Se sono stati impostati i valori di "Soglia 1", "Soglia 2" e il "Tempo di soglia", non appena la potenza assorbita supera la "Soglia 1" ($P > \text{Soglia 1}$) il sensore è in grado di garantire l'assorbimento fino al valore di "Soglia 2" per un tempo pari al "Tempo di soglia" e staccando eventuali carichi (secondo le priorità impostate) fino a riportare la potenza assorbita ad un valore inferiore a quello di "Soglia 2" ($P < \text{Soglia 2}$).*

Trascorso il "Tempo di soglia" la potenza massima assorbibile è limitata al valore di "Soglia 1" per il tempo impostato ($P < \text{Soglia 1}$) staccando eventuali carichi (secondo le priorità); al termine del "Tempo di soglia" il ciclo riprende nuovamente.

7.3.3 Stato carichi.

Per verificare lo stato di un carico eseguire le operazioni che seguono:

Altri → Carichi

La schermata iniziale visualizza la potenza istantanea assorbita e una finestra riassuntiva dei carichi Off, Forzati in On oppure in On. Attraverso i tasti B e D si può accedere alle zone staccate (Off) o forzate On. Attraverso il menù **Funzionamento** è possibile intervenire su di esse mediante il tasto C.

Se non ci sono carichi staccati o forzature, premendo i tasti B e D non si accede a nessuna voce.

Il tasto A permette di accedere alla lista eventi da cui è possibile visualizzare dettagli relativi a data, ora, gruppo e tipo di intervento (accensione manuale, spegnimento automatico...).

Le zone staccate possono essere ripristinate o forzate ON (tramite il menù richiamato con il tasto B); le zone forzate ON possono essere ripristinate da centrale (tramite il menù richiamato con il tasto D) o da un'eventuale pulsante basculante opportunamente configurato.

Altri → Carichi → Lista Eventi

Scorrere la lista con ▲ ▼ e premere il pulsante **Dettagli**. Per rimuovere la lista eventi premere il tasto **Canc Li..**, la centrale richiede conferma, procedere con **SI**. Viene confermata l'avvenuta cancellazione e memorizzata l'azione nella lista eventi con il rispettivo profilo di accesso alla centrale.

7.4 Associazione gruppo di segnalazione.

Al modulo di controllo carichi è possibile associare un gruppo per segnalare lo scollegamento di uno o più carichi. Il gruppo può essere costituito da uno o più relè, configurati in modalità bistabile. A questo gruppo viene inviato un messaggio di ON ogni qual volta il modulo di controllo carichi interviene scollegando qualche carico e un messaggio di OFF quando tutti i carichi controllati si trovano nello stato acceso.

Altri → Carichi → setup → gestione potenza

Portarsi alla voce **Grp di segnalazione** premere **Modifica** e selezionare il gruppo di interesse; infine premere **Imposta**.

La centrale ritorna alla schermata precedente.

Confermare il tutto con **Salva**; la centrale conferma l'avvenuta operazione.

Nota bene: *Il Grp di segnalazione deve essere creato come un qualsiasi altro gruppo nel menù Automazioni.*

7.5 Segnalazioni dei led del modulo 01855.

Il modulo di controllo carichi è provvisto di led per segnalare visivamente lo stato dei carichi e le fasi di funzionamento del dispositivo.

Gli otto led di segnalazione dell'interruzione del carico assumono il seguente significato:

- led acceso = carico in stato di OFF
- led spento = carico in stato di ON

Il led di stato assume i seguenti significati:

- durante la fase di configurazione = led acceso rosso fisso
- durante la regolazione semplice (una soglia):
 - led spento = normale funzionamento
 - led acceso verde = superamento del valore di soglia impostato
 - led rosso lampeggiante = allarme
- durante la regolazione multipla (due soglie e tempo di soglia):
 - led spento = normale funzionamento
 - led verde lampeggiante = superamento della soglia 1 e limite massimo assorbibile pari al valore di soglia 2
 - led acceso verde = limite massimo assorbibile pari al valore di soglia 1
 - led rosso lampeggiante = allarme.

Programmazione eventi

8. Programmazione eventi

Il sistema **By-me** consente di creare funzioni di gestione avanzata che permettono di eseguire operazioni a determinati orari e/o al verificarsi di determinati eventi, tra cui l'interazione con il sistema antintrusione. Tali funzioni possono essere in seguito modificate o anche rimosse.

Possono essere impostati fino a 16 differenti programmi; per ogni programma è possibile scegliere quali giorni della settimana coinvolgere e per ogni giorno della settimana impostare una programmazione temporale o una durata di intervento.

Ogni programma deve disporre di almeno un ingresso o di una funzione **Orario** attivi ed una uscita. Il numero massimo di ingressi ed uscite associabili ad un programma è pari a 2.

Gli elementi (IN 1 e IN 2, selezionabili durante la creazione/modifica di un programma) che possono essere utilizzati per attivare una funzione sono:

- messaggio di ON da un gruppo;
- messaggio di OFF da un gruppo;
- messaggio di ON od OFF da un gruppo;
- messaggio di attivazione scenario;
- messaggio di allarme SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- messaggio di attivazione SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- messaggio di disinserimento SISTEMA ANTINTRUSIONE;
- programma temporizzato.

I comandi che possono essere inviati in uscita sono:

- messaggio di ON ad un gruppo;
- messaggio di OFF ad un gruppo;
- messaggio di ON al verificarsi dell'evento e di OFF al termine dello stesso;
- messaggio di OFF al verificarsi dell'evento e di ON al termine dello stesso;
- messaggio di attivazione scenario;
- messaggio di Sempre OFF e di ripristino condizione ad un gruppo del controllo carichi (si veda par. 7.1.1);
- messaggio di attivazione SISTEMA ANTINTRUSIONE;

8.1 Programmazione.

8.1.1 Creazione e modifica di un programma.

Eventi → setup → 01 nuovo programma → selez

Inserire il nome del programma utilizzando i tasti ◀ ▶ per la selezione delle lettere e confermando ogni lettera con **Car** ✓. È possibile scegliere un carattere maiuscolo o minuscolo con **A..a**. Confermare con **Salva**. La centrale segnala l'avvenuto salvataggio e visualizza la schermata relativa alle impostazioni.

Programmazione eventi

8.1.1.1 Orario.

Per abilitare la funzione a tempo scorrere la lista con ▲ ▼ portarsi sulla voce **Temporiz.** e premere **Modifica**. La centrale visualizza le seguenti opzioni:

Nessuna temporizzazione: disabilita la funzione tempo

Orologio settimanale: programmazione giornaliera settimanale di eventi a passi di 10 minuti

Orologio periodico: programmazione di max 2 eventi giornalieri nell'arco della settimana con orario di inizio e di fine.

Orologio ciclico: attivazione/disattivazione con tempi sprificati degli eventi programmati

Temporizzatore: imposta la durata dell'evento programmato

Selezionare l'opzione desiderata con ▲ ▼ e confermare con **selez.**

• Orologio settimanale.

E' possibile per ogni giorno impostare periodi di attivazione con interventi ogni 10 minuti.

Il programma viene impostato selezionando On/Off con il tasto **On/Off**; con i pulsanti ◀ ▶ ci si sposta lungo l'asse delle 24h a passi di 10 minuti.

L'opzione **ON** attiva il programma per 10 minuti; per prolungarlo a piacimento premere il tasto **Copia ▶**.

Con l'opzione **OFF** si disattiva il programma.

Una volta impostato il programma, confermare premendo **Salva**.

La centrale torna alla schermata iniziale. E' ora possibile impostare il programma di un nuovo giorno utilizzando i tasti ▲ ▼; il tasto **Copia da** permette di copiare il programma di un giorno già impostato su di un altro da impostare. Quindi, dopo aver selezionato il giorno da copiare, si preme **Copia** e la centrale conferma l'avvenuta programmazione.

A fine operazione confermare le impostazioni effettuate con **Salva**.

• Orologio Periodico

Per ogni giorno della settimana è possibile fare in modo che un programma si attivi e disattivi per due volte impostando l'orario a passi di un minuto. Con i tasti ▲ ▼ si effettua l'impostazione dell'orario mentre con il pulsante **Imposta/Indietro** ci si sposta sulle singole voci ore/minuti.

Premendo **Reset** si cancella la programmazione appena effettuata.

Il tasto **Copia da** consente di copiare il programma di un giorno già impostato su di un altro da impostare. Quindi, dopo aver selezionato il giorno da copiare, si preme **Copia** e la centrale conferma l'avvenuta programmazione.

A fine operazione confermare le impostazioni effettuate con **Salva**.

• Orologio Ciclico

Ripete ciclicamente un'evento (On-Off) secondo la durata impostata ed in modalità indipendente da giorno, data e ora. Con i tasti ▲ ▼ si imposta l'intervallo di "on-off" mentre con i pulsanti **Imposta/Indietro** ci si sposta sulle singole voci ore/minuti.

Al termine premere **Salva** per confermare la configurazione fatta.

Programmazione eventi

- **Temporizzatore.**

Consente di impostare la durata del controllo in ore e minuti. Questa funzione deve essere sempre abbinata a 1 o 2 ingressi e 1 o 2 gruppi in uscita con messaggio di tipo On-Off oppure Off-On. La centrale invia il primo comando al verificarsi dell'evento e il secondo allo scadere del tempo impostato. Con i tasti ▲▼ si imposta l'orario mentre con il pulsante **Imposta/Indietro** ci si sposta sulle singole voci ore/minuti.

Al termine premere **Salva** per confermare la configurazione fatta

- **Programma.**

Programma → *Modifica*
Copia Preced.

- **Modifica.**

Permette di impostare i periodi di attivazione nel corso della giornata con interventi possibili ogni 20 minuti. Viene presentato il programma per il giorno selezionato; le funzioni dei tasti cambiano a seconda dello stato di inserimento del programma.

Il programma viene impostato selezionando il comando ON oppure OFF; i pulsanti ◀ ▶ (A e B) consentono di spostarsi lungo l'asse delle 24 ore che rappresentano il giorno. Confermare il comando premendo il pulsante **Set**. Nella posizione del programma **ora 23:40 - 24:00** confermare premendo il pulsante **ok**. Salvare il nuovo programma premendo **Si**, l'operazione viene eseguita e ne viene data conferma.

- **Copia Preced.**

Consente di copiare il programma del giorno precedente nel giorno selezionato; l'operazione viene eseguita e confermata.

- **Disattiva.**

Disattiva → *Orario*
disattivato

Consente di disattivare la funzione oraria per il giorno selezionato. E' possibile, inoltre, disattivare la funzione oraria anche a tempo settimanale.

Menu → **Programma** → **Programma: 1**

Selezionare il numero del programma desiderato (esempio: 1)

→ **Modifica** → **Orario** → *Attiva*
Disattiva → **Orario**
disattivato

Programmazione eventi

8.1.1.2 Ingressi.

- Consente di programmare gli ingressi.

In 1 → modifica → In 1
Modalità

- Modifica – Gruppi
 - Scenari
 - Azionamenti SAI
 - Nessuna

Selezionare il tipo di ingresso da utilizzare attraverso i tasti ▲▼ e premendo **Selez.**

- **Gruppo:** selezionare il gruppo premendo **Imposta**, quindi portarsi su Modalità e premere **Modifica**, scegliendo tra Group On, Group Off, Group On-Off, Group Off-On, Group Toggle. Confermare con **Imposta**.

E' inoltre possibile inserire anche un differente indirizzo di gruppo premendo il pulsante **Altri** dalla lista dei gruppi; questo permette di "dialogare" con i gruppi di un altro sistema EIB/KNX.

- **Scenario:** scegliere tra gli scenari registrati quello desiderato con il tasto **Imposta**; il comando scenario verrà utilizzato anche come ingresso del programma.
 - **Azionamenti SAI:** È possibile scegliere il messaggio di allarme SAI, SAI on, SAI off, oppure lo utilizzare la condizione di impianto attivo o disattivo.
- **Disattiva ingresso.**

Consente di disattivare l'ingresso.

Ingresso	Comando	Funzionamento
Gruppo	Group ON ()	Ingresso valido se arriva un messaggio di ON dal gruppo
	Group OFF ()	Ingresso valido se arriva un messaggio di OFF dal gruppo
	Group ON-OFF ()	L'ingresso rimane valido fino a quando il gruppo è ON
	Group OFF-ON ()	L'ingresso rimane valido fino a quando il gruppo è OFF
	Group Toggle ()	Ingresso valido se arriva un messaggio di ON oppure di OFF dal gruppo (ogni messaggio rende valido l'ingresso).
Scenario	-	Ingresso valido all'attivazione dello scenario.
Allarme Sistema Antintrusione	Allarme SAI	Ingresso valido alla ricezione di un allarme dal Sistema Antintrusione
Sistema Antintrusione	SAI attivo	Ingresso valido se il Sistema Antintrusione è inserito (rimane valido fino al disinserimento).
	SAI disattivo	Ingresso valido se il Sistema Antintrusione è disinserito (rimane valido fino all'inserimento).
	Attivazione SAI	Ingresso valido se arriva un messaggio di inserimento da SAI
	Disattivazione SAI	Ingresso valido se arriva un messaggio di disinserimento da SAI
Disattivo	Nessuno	Verrà visualizzato il messaggio "Non definito"

Programmazione eventi

Confermare infine le impostazioni assegnate premendo **Indietro**.

- **Logica.**

Logica → modifica

Nel caso di 2 ingressi consente di impostare se il segnale di attivazione del programma è valido quando entrambe sono veri (AND) o se almeno uno degli ingressi è vero (OR). La condizione impostata è indicata da ✓.

Con i tasti ▲ ▼ si seleziona la voce desiderata, confermare con **Imposta**.

Nel caso in cui sia impostato un solo ingresso la logica impostata può essere qualsiasi.

Gli ingressi possono essere veicolati ad una temporizzazione e si può anche impostare una delle opzioni Orologio come condizione di ingresso del programma.

8.1.1.3 Uscite.

- Consente di programmare le uscite.

Out 1 → modifica → Out 1

Modalità

Modifica → Gruppi

Scenari

Azionamenti SAI

Nessuna

Selezionare il tipo di uscita da utilizzare attraverso i tasti ▲ ▼ e premendo **Selez.**

- **Gruppo:** selezionare il gruppo con **Imposta**, quindi portarsi su Modalità e premere **Modifica**, scegliendo tra Group On, Group Off, Group On-Off, Group Off-On.
- **Scenari:** scegliere tra gli scenari registrati quello desiderato con il tasto **Imposta**.
- **Azionamenti SAI:** È possibile scegliere il messaggio SAI ON.
- **Disattiva uscita:** Vengono disabilitate le associazioni effettuate.

Uscita	Comando	Funzionamento
Gruppo	Group ON ()	Messaggio di ON al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide.
	Group OFF ()	Messaggio di OFF al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide.
	Group ON-OFF ()	Messaggio di ON al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide, messaggio di OFF quando non sono valide.
	Group OFF-ON ()	Messaggio di OFF al gruppo se gli ingressi e le funzioni orarie sono valide, messaggio di ON quando non sono valide.
Scenario	-	Attivazione scenario con programma valido.
Sistema Antintrusione	Attivazione SAI	Inserimento Sistema Antintrusione (zone associate alla centrale) con programma valido.
Disattivo	Nessuno	Verrà visualizzato il messaggio "Non definito"

Confermare infine le impostazioni assegnate premendo **Indietro**.

Programmazione eventi

8.2 Esempi applicativi.

8.2.1 Accensione serale luci perimetrali esterne.

- **Programma desiderato:**

- Accensione serale delle luci perimetrali esterne;
- Accensione in base alle condizioni di luminosità e, comunque, non prima delle 18:00;
- Spegnimento alle ore 24:00.

- **Temporizzazione orologio settimanale:** utilizzo di un programma con inizio operazioni alle ore 18:00 e termine alle ore 24:00, uguale per tutti i giorni della settimana (orologio ciclico).

- **Ingressi:** ingresso da sensore crepuscolare tramite un'interfaccia contatti (Eikon 20515, Idea 16955; Plana 14515).

Creare un gruppo che comprenda l'interfaccia contatti da utilizzare come ingresso 1 del programma di illuminazione. L'interfaccia contatti invierà un messaggio di ON se la luminosità è bassa o un messaggio di OFF se la luminosità è alta.

- **Uscite:** attuatore a relè (Eikon 20535, Idea 16975, Plana 14535, 01850.2) che deve appartenere al gruppo di uscita del programma di illuminazione.

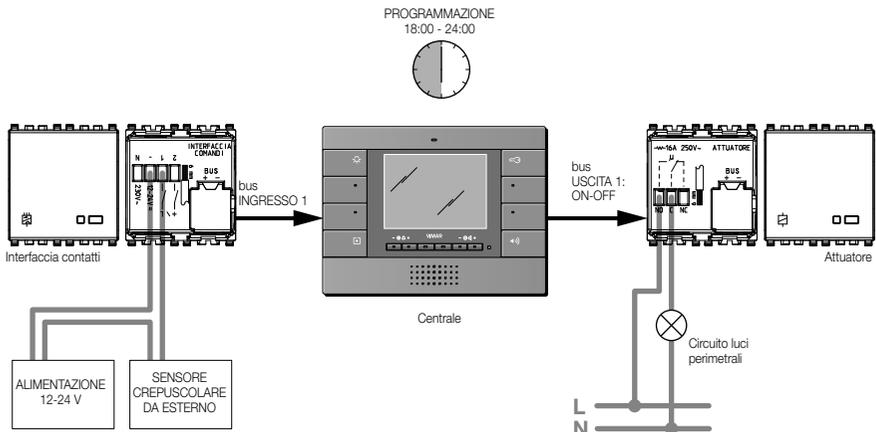
Impostare il relè in modalità bistabile. Selezionare "Group ON-OFF" come messaggio di uscita.

Nota.

L'uso di una interfaccia contatti come ingresso è dovuta all'utilizzo di un sensore crepuscolare da esterno, non disponibile a catalogo Vimar.

Attenzione!

Il sensore crepuscolare deve essere posizionato in una zona non raggiungibile direttamente da luci esterne (per esempio i fari delle automobili) per evitare spegnimenti delle luci perimetrali esterne ogni volta che il crepuscolare viene illuminato.



Programmazione eventi

8.2.2 Irrigazione giornaliera.

- **Programma desiderato:**

- irrigazione serale del giardino;
- inizio alle ore 20:00, solo se l'umidità del terreno lo richiede;
- irrigazione in tempi diversi su due zone diverse del giardino, per un periodo di 15 minuti per ciascuna zona.

- **Temporizzazione orologio settimanale:** utilizzo di un programma orario per i giorni desiderati.

Si imposta quindi il programma orario con inizio operazioni alle ore 20:00 e termine alle ore 20:40. Il programma darà il comando di "inizio irrigazione" al relè della zona 1, mentre il comando di "fine irrigazione" avverrà automaticamente dopo 15 minuti.

Il comando di "inizio irrigazione" del relè di zona 2 avverrà al termine dei primi 15 minuti di irrigazione, mentre il comando di "fine irrigazione" avverrà automaticamente dopo 15 minuti.

- **Ingressi:**

- ingresso da sensore di umidità tramite un'interfaccia contatti (Eikon 20515, Idea 16955; Plana 14515).
Creare un gruppo che comprenda l'interfaccia contatti da utilizzare come ingresso 1 del programma di irrigazione. L'interfaccia contatti invierà un messaggio di ON se l'irrigazione è richiesta o un messaggio di OFF se l'umidità del terreno non richiede irrigazione.
Regolare il funzionamento dell'interfaccia come "normale" o "invertito" a seconda delle caratteristiche del sensore di umidità utilizzato (NO o NC).
- ingresso di forzatura oppure di disabilitazione forzata da tasto (per esempio Eikon 20521, Idea 16961; Plana 14521).
Questo dispositivo deve essere utilizzato solo se si desidera poter forzare o inibire manualmente l'irrigazione; la forzatura è possibile solo se il programma orario è valido.
Arruolare il dispositivo in un gruppo e associarlo all'ingresso 2 del programma di irrigazione; selezionare la modalità di funzionamento come pulsante basculante ON/OFF.
Impostare la "Logica" per gli ingressi 1 e 2, scegliendo AND in modo che l'irrigazione avvenga solo se entrambi gli ingressi sono in ON (consenso dal sensore di umidità e dal tasto); oppure OR in modo che l'irrigazione avvenga se almeno uno dei due ingressi è in ON (consenso proveniente dal sensore umidità o dal tasto). Con la condizione di AND è quindi possibile inibire con il tasto la funzione di irrigazione; con la condizione di OR è invece possibile forzare con il tasto la funzione di irrigazione.

- **Uscite:**

- Creare due gruppi in uscita; nel primo gruppo impostare il relè come monostabile con ritardo di disattivazione di 15 minuti; nel secondo gruppo impostare il relè come monostabile con ritardo di attivazione di 15 minuti e ritardo di disattivazione di 15 minuti. Impostare "solo ON" come messaggio di uscita.

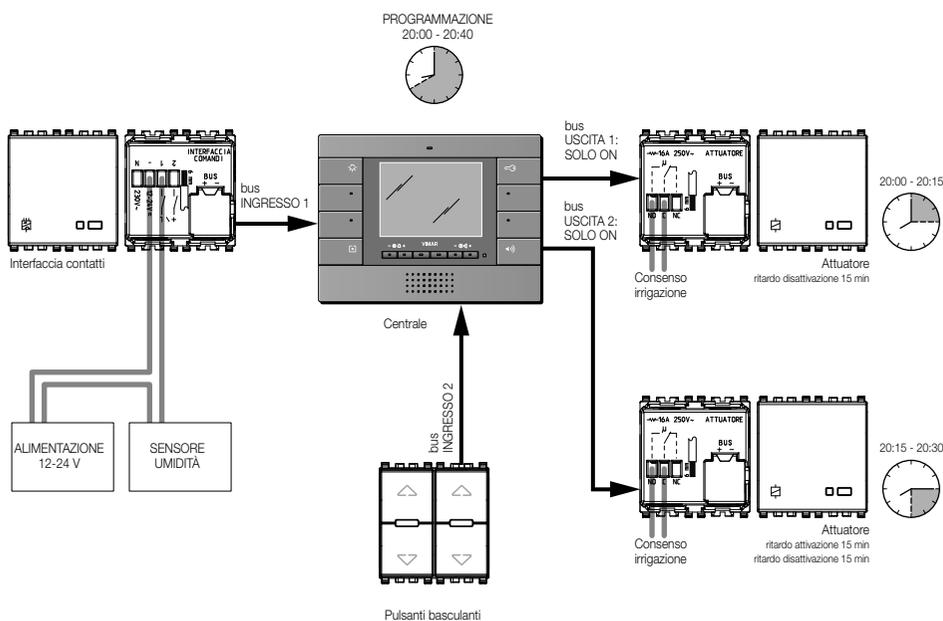
Programmazione eventi

Nota.

Per il tipo di funzionalità richiesta, il sensore di umidità deve essere posizionato in una zona non interessata dall'irrigazione, per evitare che l'acqua stessa faccia intervenire il sensore.

Attenzione!

Alla prima installazione è necessario far intervenire almeno una volta l'interfaccia contatti, per segnalare lo stato alla centrale. L'operazione può essere eseguita intervenendo sul sensore di umidità oppure chiudendo e riaprendo i contatti dell'interfaccia con un pannello.



Programmazione eventi

8.2.3 Automazione tapparelle.

- **Programma desiderato:** chiusura di tutte le tapparelle dopo le ore 21.00 oppure in caso di vento.

Creare uno scenario che chiude tutte le tapparelle; lo scenario deve essere richiamato al verificarsi di una delle due condizioni richieste.

Creare due programmi; il primo deve essere un programma orario che richiama lo scenario tapparelle chiuse all'ora desiderata. Il secondo è un programma che richiama lo scenario su attivazione di una interfaccia contatti collegata ad un sensore di vento e che è configurata in un gruppo automazioni il quale farà da ingresso al programma

8.2.4 Gestione carichi per fasce orarie.

- **Programma desiderato:** disabilitazione dalle ore 8:00 alle ore 12:00 e dalle ore 13:00 alle ore 18:00 di due gruppi di carichi controllati dal modulo di controllo carichi 01855 [vedere paragrafo 7.1 "Funzionalità", pag. 64].
- **Programma orario:** utilizzo di un programma di abilitazione orario valido nelle fasce orarie: 00:00-8:00, 12:00-13:00 e 18:00-24:00 (scegliere la temporizzazione "Orologio settimanale").
- **Ingressi:** nessuno
- **Uscite:** scegliere i due gruppi appartenenti al sistema di controllo carichi che si desidera controllare, quindi selezionare "ON-OFF" come messaggio di uscita.

8.2.5 Attivazione del sistema antintrusione senza l'utilizzo delle chiavi a trasponder e spegnimento di tutte le luci (applicazione tipica utilizzabile negli uffici).

- **Programma desiderato:** attivazione del sistema antintrusione, spegnimento luci e abbassamento tapparelle mediante la pressione contemporanea di due pulsanti.

Creare uno scenario che spegne tutte le luci e abbassa le tapparelle (Scenario "Off").

- **Ingressi:** creazione di due gruppi, ciascuno con un pulsante semplice. Modificare i parametri dei pulsanti e impostare il funzionamento "pulsante".
- **Uscite:** messaggio attivazione SAI.
messaggio allo scenario "Off".
- **Condizione:** AND.

Integrazione Sistema Antintrusione

9. Integrazione dei rivelatori di presenza a infrarossi passivi e delle interfacce contatti.

Come già detto nei capitoli precedenti, nel caso in cui nell'impianto By-me sia integrato il sistema antintrusione (o se ne prevede una futura integrazione), la centrale deve essere configurata nell'Area 00 e Linea 00 assieme ai dispositivi antintrusione.

Il rivelatori di presenza ad infrarossi passivi (Eikon 20485 e 20486, Idea 16935 e Plana 14485 oppure da parete 01828), i rivelatori a doppia tecnologia (Eikon 20487, Idea 16937 e Plana 14487) e le interfacce contatti (Eikon 20490, 20491, Idea 16940, 16941 e Plana 14490, 14491) possono essere utilizzati in tre modi:

1. installati nel Sistema Antintrusione, configurati dalla centrale e non visibili da altri sistemi;
2. installati nel sistema di controllo luci, configurati dalla centrale e non visibili da altri sistemi;
3. installati nel Sistema Antintrusione, configurati dalla centrale e visibili anche dal sistema di controllo luci.

Gli utilizzi 1. e 2. rappresentano le usuali configurazioni del dispositivo per i due sistemi citati; nell'utilizzo 3. i dispositivi vengono configurati come segue:

- il dispositivo viene prima installato nel Sistema Antintrusione e configurato da centrale;
- il dispositivo viene successivamente configurato da centrale come appartenente a un gruppo del sistema automazione.
- è necessario infine "aprire" manualmente il gruppo sul router o selezionare **Sinc Router**.

Quando il Sistema Antintrusione non è inserito, il dispositivo invia un messaggio di ON al gruppo scelto.

Riassumendo quindi, dopo aver configurato il dispositivo su una zona antintrusione, si procede all'inserimento dello stesso in un gruppo "automazioni". Per l'inclusione del rivelatore IR in un gruppo da parte della centrale di controllo vedere il paragrafo 4.4.1 "Creazione di un nuovo gruppo funzionale", pag. 24.

I rivelatori di presenza sono provvisti del parametro "Soglia di luminosità" che di default è impostato a 100 (valore massimo); il valore andrà abbassato in funzione della luminosità dell'ambiente nel quale è il rivelatore è installato (per ambienti molto luminosi la soglia di luminosità andrà impostata a 0).

Quando i sensori rilevano una presenza e la luminosità è opportuna, oppure quando vengono aperti i contatti delle interfacce contatti, i parametri di questi dispositivi sono gestiti dalla centrale all'interno del gruppo antintrusione (zona) nel quale sono configurati.

Nota.

- Per tutte le informazioni riguardanti il sistema antintrusione si veda quanto riportato nella sezione Antintrusione del presente manuale.
- E' possibile configurare in due gruppi automazione distinti gli ingressi 1 e 2 delle interfacce contatti 20490, 16940, 14490; durante la procedura di configurazione, premere una volta il tasto di configurazione per configurare l'ingresso 1 e premere due volte il tasto di configurazione per configurare l'ingresso 2.
- Per quanto riguarda l'interfaccia contatti 20490, 16940 e 14490, se gli ingressi sono stati configurati anche nel sistema Automazioni, comanderanno i relè di questi gruppi sonolo se la zona SAI dell'interfaccia è disinserita (quindi con il sistema antintrusione disinserito o inserito parzializzato dove la zona in questione è disattiva)

Diagnostica e manutenzione

10. Diagnostica e manutenzione.

10.1 Diagnostica e sostituzione dispositivi.

In questa sezione vengono illustrate le procedure per effettuare un controllo del funzionamento dei dispositivi e gestirne l'eventuale sostituzione.

Setup → diagnostica → diagnostica dispositivi

Premere **Selez**; la centrale avvia una procedura di scansione di controllo del funzionamento di tutti i dispositivi configurati; nel caso siano tutti funzionanti viene visualizzato per alcuni secondi il messaggio **Nessun dispositivo guasto**.

Nel caso venga trovato un dispositivo non funzionante, la centrale richiede la sostituzione o la rimozione del dispositivo. Alla visualizzazione del dispositivo guasto, premere **Sostit** per procedere con la sostituzione o **Rimuovi** per la cancellazione.

La centrale richiede conferma dell'operazione, premere **SI**.

Nell'effettuare una sostituzione, nel caso in cui non si utilizzasse un dispositivo nuovo, quindi privo di configurazioni, la centrale visualizza un messaggio di errore.

In tal caso procedere come spiegato in Configurazione- Gestione Reset - Reset dispositivo.

Premere il pulsante di configurazione del dispositivo, la centrale conferma l'avvenuta sostituzione.

IMPORTANTE

Seguire le indicazioni della centrale per la sostituzione del pezzo non funzionante. Al termine dell'operazione la centrale segnala l'esito:

- Dispositivo sostituito: la sostituzione è avvenuta correttamente, premere **ok** per terminare;
- Dispositivo non valido: la sostituzione non è avvenuta correttamente per problemi nel dispositivo oppure perché si sta tentando di configurare un dispositivo diverso.

Nota.

Sostituendo un dispositivo, tutti i parametri dell'apparecchio sostituito vengono ripristinati nel nuovo dispositivo, in quanto i parametri sono memorizzati anche in centrale. Fanno eccezione solo i valori memorizzati negli attuatori e relativi agli scenari.

Per ricreare lo scenario come era prima della sostituzione del dispositivo è necessario:

- richiamare lo scenario, in modo che tutti gli attuatori coinvolti assumano lo stato memorizzato;
- posizionare il dispositivo sostituito nella posizione desiderata per lo scenario;
- ripetere la memorizzazione dello scenario in centrale, come illustrato nel paragrafo 6.1 "Creazione di uno scenario", pag. 60], prestando attenzione che gli attuatori si trovino già nella posizione desiderata.

Nota bene.

- Non è possibile effettuare la sostituzione del ricevitore a infrarossi (Eikon 20516, Idea 16956; Plana 14516) mediante i menù di diagnostica; dopo aver individuato il dispositivo guasto è necessario quindi rimuoverlo e riconfigurare il ricevitore sostitutivo come fosse un nuovo dispositivo e riassociando infine i tasti del telecomando.
- In caso di sostituzione di un attuatore con uscita a relè (Eikon 20535, Idea 16975; Plana 14535) associato alla funzione di Controllo Carichi è necessario, dalla centrale di controllo, forzare il nuovo attuatore in stato di ON e poi riportarlo nella condizione di funzionamento desiderata (vedi par. 7.1 a pag. 64).
- In caso di sostituzione di un termostato (Eikon 20513-20514, Idea 16953-16954; Plana 14513-14514) attraverso i menù Diagnostica, la centrale lo ripristina in modalità **Locale** e in stato di **Off**.

Diagnostica e manutenzione

10.2 Gestione comunicazione remota.

10.2.1 Controllo remoto.

Per abilitare o disabilitare il controllo remoto attraverso l'interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848 eseguire la procedura che segue:

Setup → Diagnostica → selez → Diagnostica Remota → selez

Abilitata

Disabilitata

Selezionare la voce desiderata utilizzando i pulsanti ▲▼; confermare con **Selez** e premere **Salva**.

Per la gestione fare riferimento al foglio istruzioni dell'interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848 o al manuale istruzioni del comunicatore 01942.

E' possibile quindi effettuare la diagnostica del sistema mediante il comunicatore GSM che informerà l'utente circa il numero ed il tipo di dispositivi guasti con il rispettivo indirizzo fisico. La diagnostica da remoto può essere effettuata per un numero massimo di centrali che è pari a 8 purchè gli 8 sistemi che vi fanno capo (uno per ognuna centrale) siano collegati ad un BUS attraverso gli opportuni Router e in almeno uno di questi sia presente un comunicatore GSM. Per effettuare tale operazione attenersi scrupolosamente alle procedure riportate nei manuali istruzione dei comunicatori GSM 01941, 01942 e dell'interfaccia 01848 (che va abbinata al 01941).

10.3 Release del software della centrale.

Effettuare la procedura che segue:

Setup → Informazioni → selez

La centrale visualizza:

- Versione HW
- Versione SW
- Video: Versione HW
- Area
- Linea
- Indirizzo di gruppo max

Controllo remoto

11. Controllo remoto.

Il sistema può essere collegato, tramite una “interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848”, con dispositivi di controllo remoto.

Nel caso si disponga di più sistemi collegati tra loro attraverso “interfacce accoppiatore di linea 01845”, è sufficiente utilizzare una sola “interfaccia TP/comunicatore telefonico 01848” che può essere installata in uno qualsiasi dei sistemi.

Nel caso sia presente il Sistema antintrusione via bus Vimar, l'interfaccia deve essere installata come componente del sistema antintrusione in quanto alimentato anche in caso di mancanza di alimentazione elettrica (batterie di back-up).

11.1 Inserimento del SAI da SMS mediante Comunicatore GSM 01941 con interfaccia 01848, o tramite Comunicatore GSM 01942.

Attraverso il menù **SAI->Setup->GestioneChiaviSAI->Zone->Interfacce**, è possibile definire un'associazione interfaccia GSM/Utente; tale procedura consente alla centrale di interpretare l'attivazione remota via SMS come un'operazione di attivazione effettuata direttamente nella centrale stessa dall'utente selezionato.

Successivamente, dal menù **SAI->Setup->GestioneChiaviSAI->Zone->Centrale**, è possibile definire un'associazione Utente/Zona; attraverso questa procedura si definisce quali zone dell'impianto siano di competenza dell'utente associato all'interfaccia GSM e quindi quali siano le zone attivabili e disattivabili remotamente da comunicatore (si veda il cap. 7.1 “Associazione parzializzazioni a centrale SAI” a pag. 161).

Nota bene

- Per default, in seguito all'apprendimento e all'autenticazione dell'interfaccia GSM, l'utente associato all'inserimento via SMS del sistema antintrusione è l' Amministratore, il quale (sempre per default) è abilitato all'inserimento di tutte le zone SAI.
- Il tasto “**On/Off zone**” del menù principale del SAI ha priorità su tutto; è quindi in grado di disabilitare qualsiasi zona a prescindere da quale sia l'utente legato all'inserimento remoto via SMS .

Regole di installazione - Conformità normativa

12. Regole di installazione.

L'installazione deve essere effettuata con l'osservanza delle disposizioni regolanti l'installazione del materiale elettrico in vigore nel paese dove i prodotti sono installati.

13. Conformità normativa.

- Direttiva EMC
- Norme 50130-4, EN 50090-2-2

- Altri dispositivi del sistema: si consulti il relativo foglio istruzioni.

Sezione **antintrusione**

Indice

1. Caratteristiche generali del sistema	88
2. Installazione	94
3. Componenti del sistema	96
3.1 Centrale	96
3.2 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi e a doppia tecnologia da incasso	98
3.3 Inseritore	104
3.4 Tastierino digitale	107
3.5 Unità di back-up da incasso e da guida EN 50022	110
3.6 Sirena da esterno	118
3.7 Sirena da interno	123
3.8 Alimentatori	126
3.9 Interfacce contatti	128
3.10 Attuatore a relè	136
3.11 Rivelatore ad infrarossi mini da parete	140
3.12 Rivelatore a doppia tecnologia da parete	143
3.13 Lettore a transponder	145
3.14 Lettore a smart card	148
3.15 interfaccia Radio	150
4. Alimentazione del sistema	154
5. Definizione dei gruppi/zone	155
6. Configurazione	156
7. Setup S.A.I.	160
7.1 Parzializzazioni	160
7.2 Gestione Chiavi SAI	162
7.3 Gestione Messaggi	164
7.4 Antitamper	166
7.5 Walk test	167
7.6 Lista eventi	167
7.7 Lista allarmi	168
8. Impostazione dei parametri	169
8.1 Unità di back-up	169
8.2 Sirena da esterno	169
8.3 Rivelatore di presenza IR	169
8.4 Inseritore	169
8.5 Rivelatore a doppia tecnologia da parete	170
8.6 Interfaccia radiofrequenza	170
8.7 Lettore a smart card	170
8.8 Lettore a transponder	170
8.9 Attuatore a relè	170
8.10 Unità di back-up da guida EN 50022	171
8.11 Sirena da interno	171
8.12 Rivelatore a doppia tecnologia da incasso	171
8.13 Rivelatore ad infrarossi mini da parete	171
8.14 Tastierino digitale	171
8.15 Interfaccia contatti a 2 ingressi	171
8.16 Interfaccia contatti a 12 V	172
9. Uso del sistema	173
9.1 Inserimento	173
9.2 Parzializzazione temporanea da centrale	173
9.3 Parzializzazione da inseritore	173
9.4 Rivelatori ritardati	174
9.5 Gestione degli allarmi	174

10. Riepilogo segnalazioni	175
11. Altre applicazioni	176
11.1 Attivazione di una suoneria mediante rivelatore IR passivo	179
11.2 Attivazione di una suoneria mediante interfaccia contatti	180
11.3 Attivazione di una elettroserratura mediante l'inseritore	181
11.4 Segnalazione di allarme senza avvisi sonori (antirapina)	182
11.5 Chiusura dell'elettrovalvola di afflusso del gas in caso di perdita (allarme tecnico)	184
11.6 Attivazione di segnalazioni sonore di allarme (antipánico)	186
12. Glossario	187

Caratteristiche generali del sistema

1. Caratteristiche generali del sistema

Il sistema antintrusione consente di realizzare, in ambito residenziale e terziario, impianti di allarme **antintrusione** fino a **30 zone** e di gestire, tramite interfaccia contatti e/o interfaccia radio, **allarmi tecnici**.

Gli apparecchi **modulari** sono realizzati nel sistema di aggancio ai supporti e nei colori propri delle serie **Eikon**, **Idea** e **Plana**. Hanno **stesse caratteristiche** tecniche e prestazioni e sono conformi alle norme CEI 79-2.

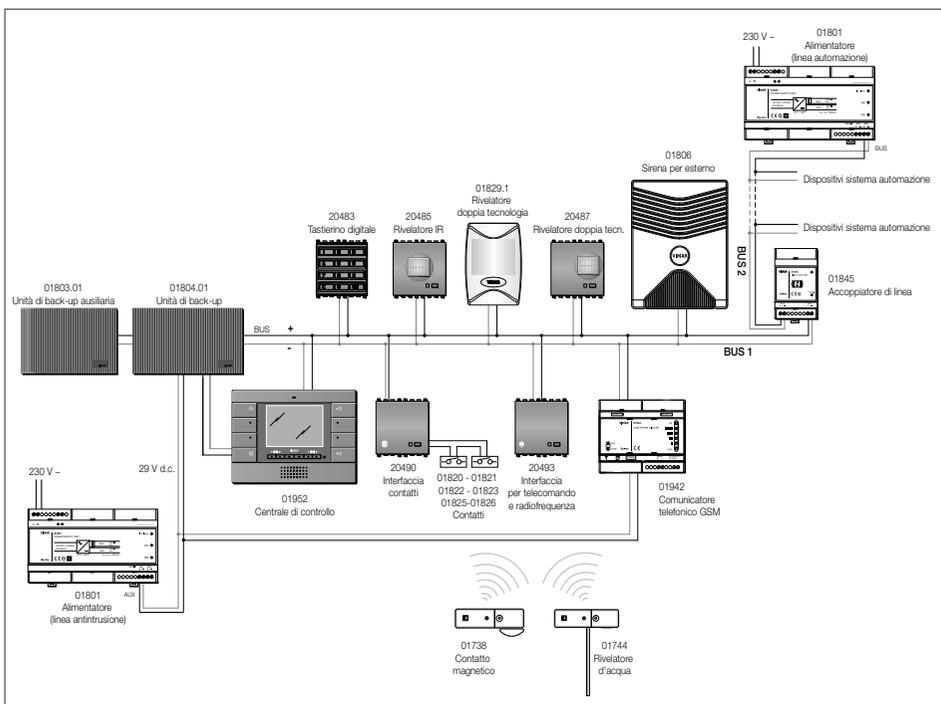
Il sistema è caratterizzato da:

- **cablaggio su due fili.** Installazione rapida e semplificata, anche in caso di ristrutturazione, con impiego per i collegamenti di una sola coppia di fili, che distribuisce sia la tensione d'alimentazione a bassissima tensione (29 V d.c.) sia i segnali di controllo e gestione dei dispositivi.
Deve impiegato il doppino twistato e inguainato Vimar 01840.Y (2x0,50 mm², tensione nominale verso terra 400 V, idoneo per installazione con cavi energia di I Categoria)
- **collegamento in derivazione polarizzato** per tutti i dispositivi, senza alcun ordine particolare, rispettando le polarità contrassegnate sui morsetti.
- **rivelatori ad infrarossi a 17 fasci su 4 piani.** Brevetto Vimar che offre migliore copertura volumetrica dei tipi tradizionali a 14 fasci su 3 piani.
- **rivelatori a doppia tecnologia.** Disponibili sia nella versione da incasso che da parete, offrono elevatissime prestazioni sia nella rilevazione degli intrusi che nella prevenzione dei falsi allarmi.
- **tastierini digitali.** Massima semplicità ed estrema flessibilità nella gestione delle attivazioni/disattivazioni (totali o parziali) dell'impianto mediante codici numerici differenziati (fino ad un massimo di 30 codici PIN).
- **chiavi a transponder.** Assoluta sicurezza e affidabilità nell'inserimento e disinserimento dell'impianto. Consentono anche l'attivazione parziale del sistema in funzione della configurazione degli inseritori. Offrono miliardi di combinazioni criptate tra le quali il sistema autoassegna quella che sarà poi riconosciuta. Funzionano senza batteria, quindi hanno autonomia illimitata senza manutenzione.
- **telecomando.** Consente l'inserimento e il disinserimento dell'impianto utilizzando come inseritore l'interfaccia RF.
- **unità di back-up.** Alloggia le batterie (non fornite a corredo) che in caso di black-out alimentano l'impianto per il tempo previsto dalle norme. Disponibili nella versione da incasso o per installazione su centralino.
- **interfacce contatti.** Disponibili in tre differenti tipologie (a 1 o 2 ingressi oppure con uscita a 12 V d.c.) consentono di collegare al sistema bus rivelatori quali: contatti magnetici per porte e finestre, a fune per la protezione di tapparelle, d'urto per la protezione di porte e vetrate, barriere infrarossi. Possono inoltre essere utilizzate per la generazione di allarmi tecnici.
- **configurazione semplificata.** Agendo sul pulsante frontale degli apparecchi collegati al BUS, i componenti dialogano tra loro e autoapprendono i parametri di configurazione.
A configurazione avvenuta è sempre possibile identificare, per mezzo della centrale, qualsiasi dispositivo premendo il pulsante presente sullo stesso.
- **parzializzazione.** Fino a 30 zone distinte; ogni zona è liberamente parzializzabile. Ad ogni utente può essere assegnata una propria parzializzazione ed è possibile effettuare anche l'inserimento/disinserimento parziale.
- **interfaccia RF.** Permette di utilizzare i sensori e i telecomandi del sistema Radiofrequenza per ampliare la copertura in quei locali dove non è possibile aggiungere cavi. Funziona come inseritore quindi è possibile attivare totalmente o parzialmente il sistema per mezzo dei telecomandi. Può inoltre essere utilizzata per la generazione di allarmi tecnici.

Caratteristiche generali del sistema

- **antitamber ottico.** Tutti i dispositivi sono protetti contro i tentativi di manomissione, compresa la sconnessione e il corto circuito della linea di collegamento; i messaggi relativi sono gestiti via BUS. Gli apparecchi modulari Eikon, Idea e Plana sono provvisti di antitamber ottico a infrarossi: ogni apparecchio si autoprottegge emettendo posteriormente un raggio a infrarossi che allerta il sistema al minimo tentativo di manomissione. Questa soluzione, brevettata da Vimar, non richiede dispositivi meccanici supplementari, elimina il rischio di falsi allarmi e semplifica e riduce il lavoro d'installazione.
- **personalizzazione dell'impianto.** L'innovativo software consente l'impostazione personalizzata dalla centrale, in funzione delle caratteristiche dei locali e delle modalità di fruizione dell'impianto, dei parametri dei vari dispositivi (es. tempo d'intervento dei rivelatori e dei sensori perimetrali, soglia di rilevamento, sensibilità dell'antitamber).

Schema di collegamento sistema antintrusione integrato nel sistema di automazione



Nello schema sopra riportato la centrale 01952 è configurata nell'Area 00 e Linea 00; attraverso l'accoppiatore di linea 01845 (Router) avviene l'integrazione con la linea nel quale sono configurati i dispositivi del sistema di automazione (si veda par. 4.4.12 a pag. 35).

Nota bene: Il sistema antintrusione viene alimentato dall'unità di back-up 01804; si collega l'uscita "AUX 29 V d.c." dell'alimentatore 01801 (linea antintrusione) con l'ingresso a 29 V dell'unità di back-up dalla quale si alimenta il BUS attraverso il morsetto "BUS" e la centrale 01952 attraverso il morsetto "CENTR + -".

Caratteristiche generali del sistema

Dispositivi collegabili

Il numero totale dei dispositivi connessi dovrà essere **sempre minore o uguale a 60** (le chiavi a transponder non devono essere incluse nel conteggio). Nella tabella è riportato il numero minimo e massimo di dispositivi "indirizzabili" per ogni impianto.

Per quanto concerne il numero di dispositivi effettivamente "collegabili" rifarsi alla scheda impianto che ne determina il numero in funzione dell'autonomia richiesta.

Dispositivi collegabili

Prodotto	n° minimo	n° massimo
Centrale	1	1
Inseritore	0	**
Tastierino digitale	0	*
Unità di back-up 01804 o 01807	1	2
Unità ausiliaria portabatterie 01803	0	2
Sirena per esterno e per interno	0	4
Attuatore a relè	0	*
Interfacce contatti	0	*
Rivelatori I.R. da incasso e da parete	0	*
Alimentatore	1	3
Chiave a transponder	0	28
Rivelatori a doppia tecnologia da incasso e da parete	0	*
Lettore a transponder	0	**
Lettore a smart card	0	**
Interfaccia radio	0	8
Touch screen 20511 o 14511	0	*
Telecomando	0	40

*) Il numero massimo degli attuatori a relè, delle interfacce contatti, dei rivelatori I.R., dei rivelatori a doppia tecnologia, dei tastierini digitali e dei touch screen è determinato dal numero e dal tipo di dispositivi presenti nell'impianto.

**) Il numero totale degli inseritori, dei lettori a transponder, dei lettori a smart card e delle interfacce radio deve essere sempre minore o uguale a 16

N.B. Il numero totale dei dispositivi connessi, in ogni caso, deve essere sempre minore o uguale a 60 (le chiavi a transponder, la centrale, gli alimentatori e i telecomandi non devono essere incluse nel conteggio). La somma delle sirene da interno e da esterno non deve essere superiore a 4.

Caratteristiche generali del sistema

Criteria di progetto

La realizzazione di un impianto antintrusione prevede le seguenti fasi:

- determinazione degli ambienti da proteggere;
- individuazione del numero di zone in cui si vuole suddividere l'impianto;
- determinazione del numero dei rivelatori e della loro ubicazione;
- scelta dell'ubicazione della centrale, degli inseritori, degli eventuali attuatori a relè, delle interfacce contatti, delle eventuali interfacce radio con i sensori RF da associare

Una volta impostato il progetto dell'impianto si passa al suo dimensionamento.

Dimensionamento dell'impianto

Le due principali regole da rispettare per un corretto dimensionamento dell'impianto sono le seguenti:

- rispetto della lunghezza massima dei cavi di collegamento fra i dispositivi (vedi paragrafo seguente);
- corretto dimensionamento delle sorgenti di alimentazione in funzione delle dimensioni dell'impianto che si intende realizzare; è fondamentale per consentire una adeguata autonomia (24 h) in caso di assenza della tensione di rete a 230 V~.
- se l'assorbimento dei dispositivi collegati sul bus (ad esclusione della centrale e dell'unità di back-up) è superiore a 320 mA, è necessario aggiungere una seconda unità di back-up collegata ad un secondo alimentatore 01801.

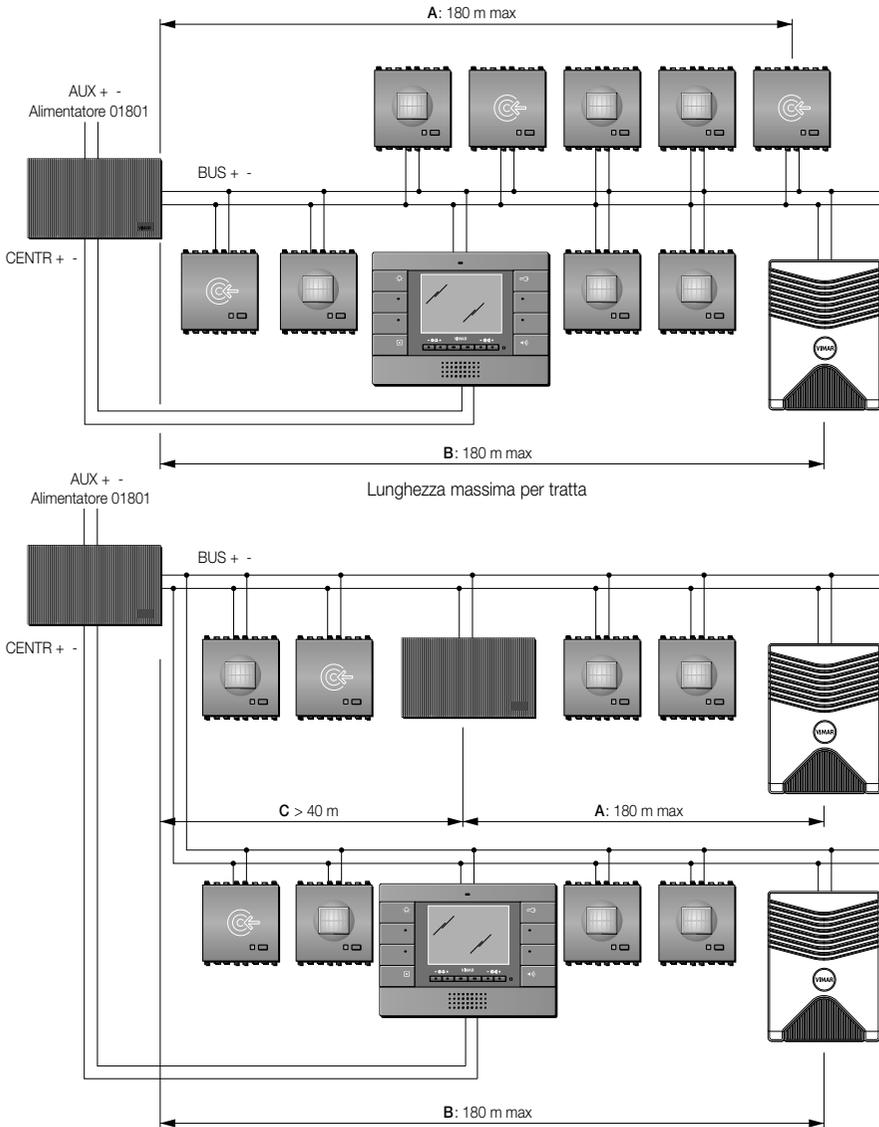
Lunghezza massima dei collegamenti

Devono essere rispettate le seguenti regole:

- lunghezza massima dei collegamenti tra unità di back-up e dispositivo più distante: 180 m;
- distanza massima tra un dispositivo e quello più distante: 360 m;
- nel caso si utilizzino due unità di back-up è necessario collegarle con una interdistanza maggiore di 40 m.
- distanza massima tra unità di back-up e il suo alimentatore 01801: 1 m.
- distanza massima tra unità di back-up e unità ausiliaria portabatterie 01803: 1 m.

Nota. Ovviamente le regole sono le stesse per entrambe le tipologie di unità di backup (da incasso e da guida DIN).

Caratteristiche generali del sistema



A = distanza max tra unità di back-up e il dispositivo più distante

B = distanza max tra unità di back-up e il dispositivo più distante

C = distanza tra due unità di back-up

Massima estensione della linea

Caratteristiche generali del sistema

2. Installazione

Installazione unità di back-up 01804 e 01807.

Effettuare i collegamenti alla linea, ma lasciare scollegati gli innesti rapidi della batteria.

IMPORTANTE!

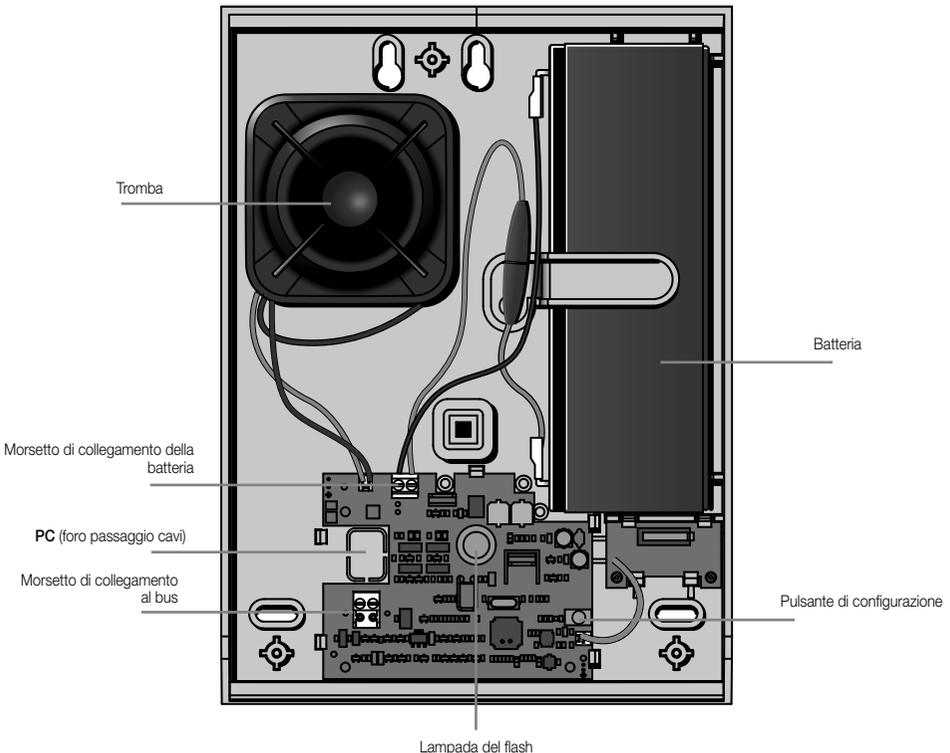
Nel collegamento di due o più unità di back-up, è obbligatorio rispettare le polarità della linea BUS e alimentazione.

I colori dei due conduttori di collegamento della linea aiutano a rispettare le polarità.

L'inversione della polarità provoca l'intervento del fusibile ritardato da 500 mA o fusibile termico presente nell'unità di back-up.

Installazione sirena da esterno (01806)

- Per il passaggio dei cavi utilizzare il foro **PC**;
- Fissata la sirena, effettuare i collegamenti come riportato in figura e collegare la batteria rispettando le polarità; l'inversione delle polarità comporta l'interruzione del fusibile di protezione;
- Effettuati i collegamenti lasciare il contenitore aperto al fine di poter procedere successivamente, mediante il pulsantino, alla configurazione della sirena nell'ambito della procedura di configurazione dell'intero impianto;



Installazione

Installazione apparecchi modulari da incasso (centrale, tastierini digitali, inseritori, rivelatori IR, interfacce contatti, attuatori a relé, interfacce RF).

Aggianciare gli apparecchi ai supporti nelle posizioni desiderate facendo attenzione che il tamper ottico sia posizionato nella parte inferiore (vedi figura sottoriportata).

Gli unici collegamenti da effettuare sono quelli al bus.

E' necessario rispettare la polarità imposta (ogni componente ha i morsetti contrassegnati da + e -).

IMPORTANTE!!

I rivelatori devono essere montati facendo attenzione che la lente risulti sempre orientata verso il basso (anche il pulsante di configurazione e il led devono essere sempre orientati verso il basso).

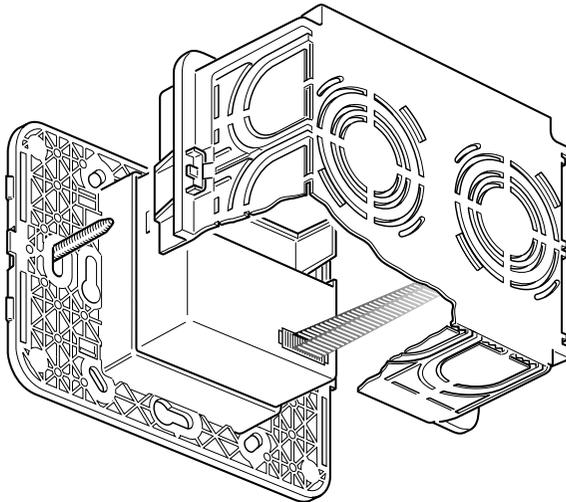
La protezione antitamper presente su tutti i componenti da incasso è di tipo ottico (brevetto Vimar):

- un led infrarosso posto sul retro dell'apparecchio trasmette, a potenza variabile, un fascio di raggi IR sul fondo della scatola da incasso;
- un ricevitore percepisce e controlla il raggio riflesso;

Qualora si verifichi un'anomalia come la diminuzione della riflessione (tentativo di estrarre il dispositivo dalla scatola) e/o l'interruzione del fascio (tentativo di effrazione) il sistema genera allarme.

Nota

Il sistema antitamper si basa sulla riflessione dei raggi infrarossi dal fondo della scatola da incasso; è quindi necessario che sia integro e che sia di un colore diverso dal nero (il nero non riflette i raggi IR).



Componenti del sistema

3. Componenti del sistema.

- 3.1 Centrale (01952)
- 3.2 Rivelatori ad infrarossi passivi e a doppia tecnologia (20485, 20486, 20487, 16935, 16937, 14485, 14487)
- 3.3 Inseritore e chiave a trasponder (20482, 16932, 14482, 01815)
- 3.4 Tastierini digitali (20483, 16933, 14483)
- 3.5 Unità di back-up da incasso e da guida DIN (01804, 01803, 01807)
- 3.6 Sirena esterna (01806)
- 3.7 Sirena da interno (20495, 16945, 14495)
- 3.8 Alimentatori (01801, 01830)
- 3.9 Interfacce contatti (20490, 20491, 16940, 16941, 14490, 14491)
- 3.10 Attuatore a relè (20489, 16939, 14489)
- 3.11 Rivelatore ad infrarossi passivi mini da parete (01828)
- 3.12 Rivelatore a doppia tecnologia da parete (01829.1)
- 3.13 Lettore a trasponder (20470, 16470, 14470)
- 3.14 Lettore a smart card (20471, 16471, 14471)
- 3.15 Interfaccia Radio + telecomando (20493, 16943, 14493, 01819)

3.1 Centrale.

La centrale è l'apparecchiatura che governa il funzionamento dell'intero sistema, visualizza tutte le informazioni di controllo e consente di effettuare le programmazioni preliminari, la configurazione e, più in generale, di gestire l'impianto nei suoi vari stati operativi.

La centrale memorizza fino a 80 eventi visualizzabili sul monitor.

La centrale permette la suddivisione dell'impianto in 30 zone distinte (la zona 31 è riservata per la configurazione delle unità di back-up, delle sirene e per un'eventuale interfaccia radio o interfaccia contatti utilizzate per implementare la funzione Antipanico).

Schermata principale della centrale.

La schermata principale della centrale visualizza le icone relative alle opzioni di più frequente utilizzo da parte dell'utente:

- **Stop allarme:** disattiva la segnalazione di allarme in corso;
- **Lista allarmi:** visualizza la lista cronologica degli allarmi che sono stati rilevati;
- **On impianto:** attiva l'impianto nella modalità impostata (quando l'impianto è attivo l'icona visualizzata è **Off impianto** che, se selezionata, disattiva il sistema antintrusione);
- **On/Off zone:** consente di ottenere una rapida parzializzazione che coinvolgerà tutti gli inserimenti (effettuati da qualsiasi utente o inseritore).

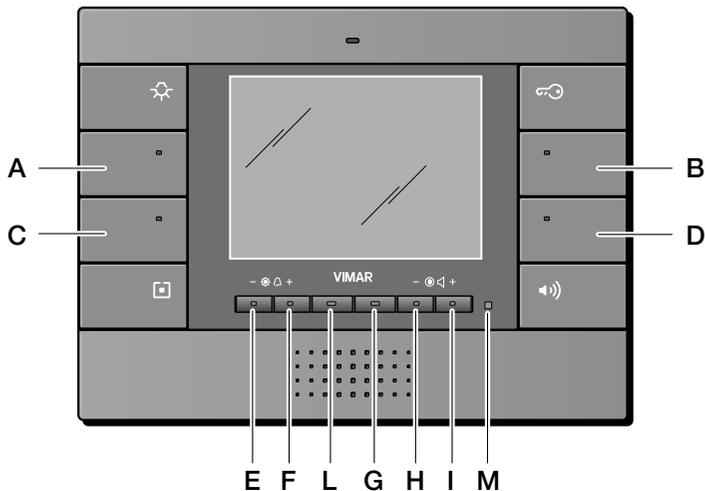
Attraverso poi l'opzione **Inserimento zone** è possibile selezionare le zone da attivare.

Nota.

In una linea nella quale è presente una centrale 01952, non può essere configurata una seconda centrale (sia 01952 che le centrali automazione e/o antintrusione 2 moduli).

Componenti del sistema

Vista frontale.



Pulsanti A, B, C, D: Navigazione menù antintrusione per la gestione quotidiana del sistema da parte dell'utente.

Pulsanti E, F, L, G, H, I: Navigazione menù antintrusione in fase di configurazione, scorrimento liste, ecc..

M: Led segnalazione.

Le opzioni principali vengono selezionate utilizzando i tasti A,B,C e D del monitor (tasto A -> Stop allarme, tasto B -> ON impianto, ecc.).

Componenti del sistema

3.2 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi e a doppia tecnologia da incasso

3.2.1 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi

Il rivelatore di presenza a raggi infrarossi passivi è un dispositivo in grado di generare un messaggio di allarme quando rileva movimenti di corpi che emettono calore nella propria area di copertura. Se è configurato in un sistema By-me dove è presente sia l'automazione che l'antintrusione, esso è in grado di pilotare, ad impianto antintrusione disinserito, un relè che può essere utilizzato per l'accensione di una luce, l'attivazione di una suoneria, ecc. (si veda il cap. 9 nella sezione Automazione).

Viene fornito nelle versioni:

20485: 2 moduli Eikon

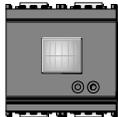
16935: 2 moduli Idea

14485: 2 moduli Plana

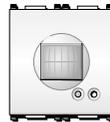
Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamper ottico incorporato
- Consumo: 8 mA
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione del sensore
- Possibilità di programmare la sensibilità del sensore e del sistema antitamper
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione.
- Due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -)

Segnalazioni

- rivela tramite la lente di Fresnel il movimento di corpi caldi nella propria area di copertura;
- **led rosso:**
 - acceso fisso durante la fase di configurazione;
 - lampeggiante per avvenuta rilevazione presenza intrusi, oppure tentativo di effrazione del dispositivo;Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme. Questa caratteristica è utile per evidenziare il percorso seguito da un eventuale intruso.
- **led verde** lampeggiante:
 - rivela la presenza di un corpo caldo con il sistema disinserito;
 - rivela la presenza di un corpo caldo con il dispositivo non configurato;
 - rivela la presenza di un corpo caldo in fase di WalkTest;

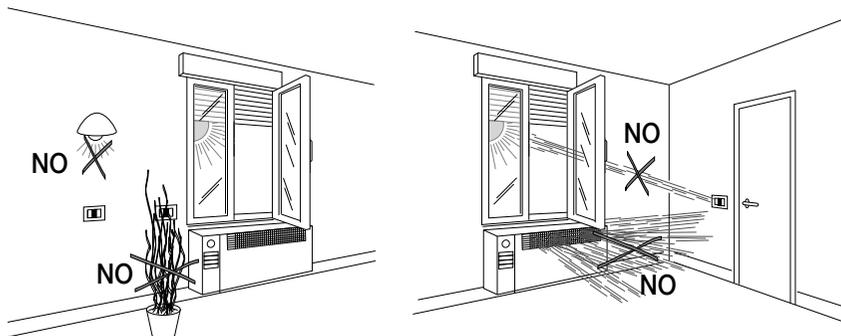
La zona di rilevazione, di tipo volumetrico, è ottenuta tramite l'uso di una lente di Fresnel suddivisa in 17 fasci su 4 piani (brevetto Vimar).

Componenti del sistema

Installazione

Per il corretto funzionamento del rivelatore di presenza a raggi infrarossi è necessario seguire le seguenti regole d'installazione:

- non posizionare alcun oggetto davanti al sensore a infrarossi (piante, tende, mobili, etc.);
- non esporlo alla luce diretta di lampade e alla luce solare;
- non sottoporlo all'azione diretta di fonti di calore;
- non collocarlo in direzione di fonti di calore;



Durante la fase di WalkTest il rivelatore a infrarossi rileva un'eventuale presenza, segnala l'evento alla centrale e lo evidenzia all'utente tramite **led verde lampeggiante**.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione, in tal modo l'utente può entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema entri immediatamente nello stato di allarme.

L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire passando innanzi a uno o più sensori senza che l'impianto generi alcun allarme.

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Ritardo attivazione** (Valore di default 0): il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo di 1 s (il valore 0 s = istantaneo);
- 2) **Zona**: la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata da centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 3) **Soglia impulsi PIR** (Valore di default 3): il rivelatore, quando percepisce la presenza di un corpo caldo nella propria area di copertura, genera una sequenza di impulsi. Essi vengono considerati validi solo se hanno una durata superiore a quella della soglia fissata dall'utente (vedi punto 4).
Affinché il rivelatore generi un allarme, è necessario che venga superato il numero di impulsi (il valore di soglia) impostati dall'utente; maggiore sarà il valore impostato maggiore sarà la 'tolleranza' con la quale il dispositivo segnalerà una condizione di allarme.
Il range d'impostazione è compreso tra 1 e 10.
- 4) **Soglia tempo PIR** (Valore di default 0,4): consente di selezionare la durata minima dell'impulso oltre la quale viene generato un messaggio di allarme compatibilmente con il numero di impulsi selezionati nel punto 3.
Il range d'impostazione è compreso tra 0,1 e 8 con passo 0,1 s.

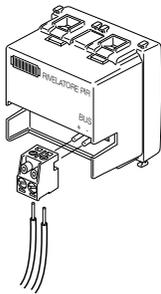
Componenti del sistema

- 5) **Sensibilità del dispositivo antitamper** (Valore di default 0 cioè disabilitato): il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato con valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).
- 6) **Soglia di luminosità** (Valore di default 100%): il grado di luminosità viene letto da una fotoresistenza ed espresso con valori che vanno da 0% (chiaro) a 100% (buio) con passo 1%.
Tale parametro è opzionale e può essere utilizzato in caso di funzioni evolute (ad es. in un gruppo automazioni). In basso a sinistra è riportata la vista posteriore del rivelatore a infrarossi.

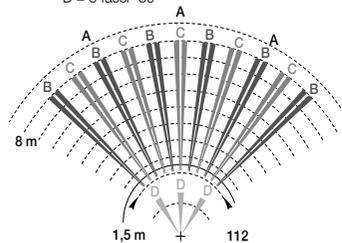
Area di copertura della lente del rivelatore a infrarossi

Legenda:

+, - : Collegamento al BUS



A = 3 fasci +6
B = 3 fasci +0
C = 3 fasci -20
D = 3 fasci -30



Copertura volumetrica

- Angolo solido esplorato:
 - 112 orizzontale
 - 36 verticale
- 17 settori su 4 piani
- Portata: 10 m max (8 m tipico)

3.2.2 Rivelatore di presenza a infrarossi passivi orientabile.

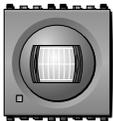
Il dispositivo, disponibile per la serie Eikon, è in grado di generare un messaggio di allarme quando rileva movimenti di corpi che emettono calore nella propria area di copertura. Se è configurato in un sistema By-me dove è presente sia l'automazione che l'antintrusione, esso è in grado di pilotare, ad impianto antintrusione disinserito, un relè che può essere utilizzato per l'accensione di una luce, l'attivazione di una suoneria, ecc. (si veda il cap. 9 nella sezione Automazione). Il rivelatore è provvisto di lente snodata per l'installazione nelle parti più alte dei locali e di palpebre per la regolazione della copertura.

Le caratteristiche tecniche sono analoghe al rivelatore ad infrarossi 20485.

Viene fornito nelle versioni:

20486: 2 moduli Eikon

Eikon



Regolazione sull'asse orizzontale: 40°

Regolazione sull'asse verticale: 22°

Componenti del sistema

3.2.3 Rivelatore di presenza a doppia tecnologia.

Il sensore a doppia tecnologia integra un sensore a microonde e un sensore infrarosso ed è in grado di segnalare il passaggio di persone o animali nella propria area di copertura. La doppia tecnologia consente di rendere il sensore insensibile alle più comuni cause di falsi allarmi.

Il sensore funziona in modalità "AND"; questo significa che, quando uno dei due sensori avverte un movimento nell'area di copertura, esso resta in preallarme in attesa di avere conferma della rilevazione anche dall'altro sensore. Una volta che si verifica tale condizione il dispositivo invia il segnale alla centrale.

Viene fornito nelle versioni:

20487: 2 moduli Eikon

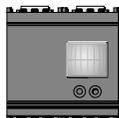
16937: 2 moduli Idea

14487: 2 moduli Plana

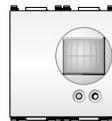
Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: da incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamper incorporato
- Consumo: 15 mA
- Sensore ad infrarosso e microonde
- Funzionamento: in modalità "AND" con sistema inserito e solo infrarosso con sistema disinserito
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione del sensore
- Possibilità di programmare la sensibilità del sensore
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione.
- Due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -)

Segnalazioni

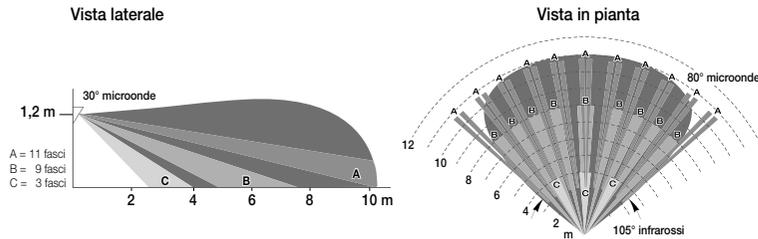
- **Rileva**, tramite un sensore infrarossi, il movimento di corpi caldi nella propria area di copertura. Quando il sistema è attivo, il dispositivo rileva la presenza di corpi in movimento anche attraverso un sensore a microonde; se il sensore a microonde e quello infrarosso rilevano contemporaneamente il movimento viene inviata la segnalazione di allarme (funzione AND).
- **led rosso**:
 - acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
 - lampeggiante in caso di allarme intrusione oppure tentativo di manomissione del dispositivo; il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito. Per eliminare l'allarme non è quindi sufficiente disinserire l'impianto.
 - lampeggiante quando il dispositivo viene alimentato.

Componenti del sistema

• led verde lampeggiante:

- rilevata la presenza di un corpo caldo con il sistema antintrusione disinserito;
- rilevata la presenza di un corpo caldo con il dispositivo non configurato;
- rilevata la presenza di un corpo caldo in fase di WalkTest.

La zona di rilevazione, di tipo volumetrico, è ottenuta tramite l'uso di una lente di Fresnel suddivisa in 17 fasci su 4 piani (brevetto Vimar) e tramite un rivelatore a microonde con un'area di copertura di 80° sul piano orizzontale e di 30° sul piano verticale.



Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Ritardo attivazione** (Valore di default 0): il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo di 1 s (il valore 0 s = istantaneo);
- 2) **Zona**: la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata da centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 3) **Soglia impulsi PIR** (Valore di default 3): il rivelatore, quando percepisce la presenza di un corpo caldo nella propria area di copertura, genera una sequenza di impulsi. Essi vengono considerati validi solo se hanno una durata superiore a quella della soglia fissata dall'utente (vedi punto 4). Affinché il rivelatore generi un allarme, è necessario che venga superato il numero di impulsi (il valore di soglia) impostati dall'utente; maggiore sarà il valore impostato maggiore sarà la 'tolleranza' con la quale il dispositivo segnalerà una condizione di allarme. Il range d'impostazione è compreso tra 1 e 10.
- 4) **Soglia tempo PIR** (Valore di default 0,4): consente di selezionare la durata minima dell'impulso oltre la quale viene generato un messaggio di allarme compatibilmente con il numero di impulsi selezionati nel punto 3. Il range d'impostazione è compreso tra 0,1 e 8 con passo 0,1 s.
- 5) **Sensibilità del dispositivo antitamper** (Valore di default 0 cioè disabilitato): il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato con valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).
- 6) **Soglia di luminosità** (Valore di default 100%): il grado di luminosità viene letto da una fotoresistenza e espresso come percentuale con valori che vanno da 0% (chiaro) a 100% (buio) con passo 1%. Tale parametro è opzionale e può essere utilizzato in caso di funzioni evolute (ad es. in un gruppo automazioni); una tipica applicazione è quella di usare il rivelatore per comandare un relè che accende una luce; in questo caso, per ottenere il comando anche in un ambiente luminoso, è necessario impostare un basso valore di soglia.
- 7) **Durata attuazione** (Valore di default 30): se entro il tempo impostato, compreso nell'intervallo tra 10 e 250 s, il dispositivo rileva un numero di impulsi maggiore della soglia impostata al punto 3, ad impianto disinserito viene inviato un messaggio all'attuatore. Comandando un relè monostabile è necessario che la durata attuazione sia minore del tempo di disattivazione del relè.

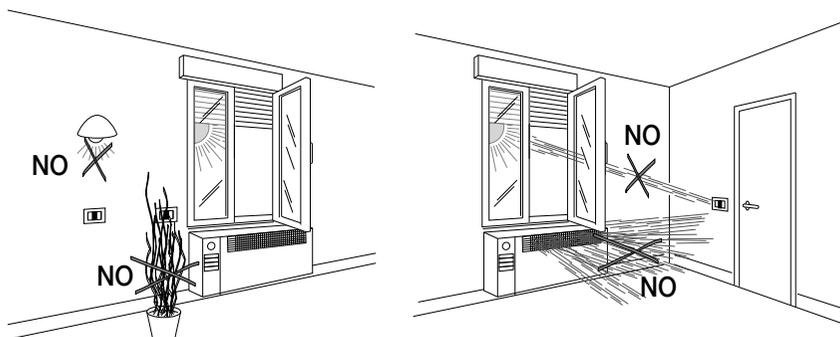
Componenti del sistema

Nota: Il dispositivo può essere configurato in una applicazione SAI oppure in una applicazione Automazioni. Nel caso in cui il rivelatore venga utilizzato sia in un'applicazione Automazioni che in un'applicazione SAI, la configurazione del dispositivo deve essere sempre effettuata prima nel sistema antintrusione e poi nel sistema di automazione; fatto ciò il gruppo Automazioni deve essere aggiunto al Router mediante l'apposito menù **Gestione Router**.

Installazione

Per il corretto funzionamento del rivelatore di presenza a doppia tecnologia è necessario seguire le seguenti regole d'installazione:

- non posizionare alcun oggetto davanti al sensore a infrarossi (piante, tende, mobili, etc.);
- non esporlo alla luce diretta di lampade e alla luce solare;
- non sottoporlo all'azione diretta di fonti di calore;
- non collocarlo in direzione di fonti di calore;
- non posizionare oggetti metallici nelle vicinanze;
- **non posizionare due o più rivelatori in zone di copertura sovrapposte.**



Durante la fase di WalkTest il rivelatore a infrarossi rileva un'eventuale presenza, segnala l'evento alla centrale e lo evidenzia all'utente tramite il led verde lampeggiante.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione, in modo che l'utente possa entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema segnali lo stato di allarme.

L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire passando davanti a uno o più sensori senza che l'impianto generi l'allarme.

Esempio: Ritardo impostato pari a 30 s.

Attivando l'impianto si hanno 30 s per uscire; se si rientra dopo che sono trascorsi i 30 s e quindi ad impianto inserito, si hanno a disposizione 30 s per disattivare il sistema prima che questo segnali l'allarme.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "**Reset dispositivi**" e premere il tasto sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Componenti del sistema

3.3 Inseritore

L'inseritore è il dispositivo che attiva e disattiva l'impianto (completamente o le zone parzializzate associate) dopo aver riconosciuto il codice emesso dalle chiavi a transponder.

Può essere fornito nelle versioni:

20482: 2 moduli Eikon

16932: 2 moduli Idea

14482: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con sensore a infrarossi attivo incorporato
- Consumo: 10 mA
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione
- Due morsetti per il collegamento polarizzato al bus
- Possibilità di programmare la sensibilità del sistema antitamper.
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite la centrale.

L'inseritore è comandato, per l'inserimento e disinserimento dell'impianto, da una chiave a transponder con più di 1000 miliardi di combinazioni possibili.

Nota: non affiancare due inseritori sulla stessa scatola.

Funzionamento

Legge il codice appartenente alla chiave a transponder per fare la prima acquisizione (aggiunta chiavi) e in funzionamento normale attiva e disattiva il sistema inviando il codice alla centrale.

Segnalazioni

• led rosso:

- acceso fisso durante la fase di configurazione;
- lampeggiante per sistema in allarme oppure tentativo di manomissione del dispositivo. Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme. Il led lampeggia anche quando il codice della chiave non è stato riconosciuto.

• led verde lampeggiante:

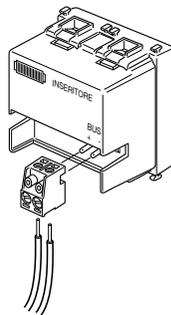
- il codice della chiave è stato riconosciuto;
- il sistema è inserito in modo parzializzato;

Componenti del sistema

- **led verde** acceso fisso:
 - il sistema è inserito in modo totale;
- **led bicolore rosso/verde** lampeggiante:
 - indica che si è verificata una condizione di allarme che non è più in corso (memoria allarme);

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Zona:** zona di assegnazione da 1 a 30, impostata dalla centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamber:** (Valore di default 0 cioè disabilitato) il grado di sensibilità del dispositivo antitamber può essere impostato imponendo un valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto, maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).
- 3) **Apri se Attivo:** (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il transponder deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona dell'inseritore quando la chiave viene avvicinata e il sistema è attivo.
- 4) **Apri se standby:** (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il transponder deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona dell'inseritore quando la chiave viene avvicinata e il sistema è disattivo.



Legenda:

+, - : Collegamento al BUS

Componenti del sistema

● Chiave a transponder

Le chiavi a transponder (01815), che non necessitano nè di manutenzione nè di batterie, sono dei particolari dispositivi, della grandezza di un portachiavi, la cui funzione è analoga a quella svolta dai telecomandi tradizionali.

Ogni chiave è dotata di un codice unico e diverso per ognuna (1000 miliardi di possibili combinazioni) e, in base alla configurazione assegnata agli inseritori, è possibile attivare e/o disattivare l'impianto d'allarme o la sua parzializzazione.

Le chiavi a transponder sono strettamente correlate agli inseritori che, in fase di configurazione, memorizzano i codici in esse contenuti e li inviano alla centrale per il riconoscimento.



Funzionamento

L'accoppiamento di tipo induttivo tra l'inseritore, in cui è presente il primario di un trasformatore e la chiave a transponder, in cui è presente il secondario (bobina in una piccola capsula), genera energia che attiva il secondario, il quale risponde modulando e trasmettendo il codice.

Il codice viene trasmesso ponendo a contatto (come indicato dalla posizione della freccia) la chiave a transponder con l'inseritore, che viene riconosciuto e segnalato al sistema.

Le chiavi possono avere denominazione **SAI** e **SPECIALE SAI**.

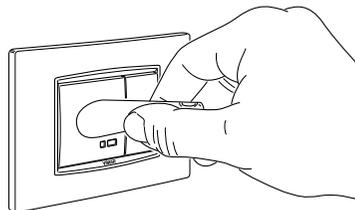
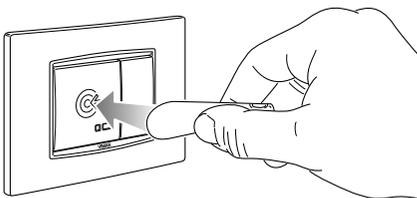
- **SAI**: consente di inserire/disinserire il sistema attraverso uno qualsiasi degli inseritori presenti nell'impianto; inserisce le parzializzazioni e quindi le zone abbinatae all'inseritore stesso.

A ogni inseritore possono essere abbinatae fino a 24 chiavi SAI, il cui codice può essere riconosciuto da tutti gli inseritori

- **SPECIALE SAI**: consente di inserire/disinserire l'impianto solo tramite l'inseritore attraverso il quale è stata configurata e attiva solo le zone a essa associate.

Ad ogni inseritore possono essere abbinatae fino a 4 chiavi SPECIALE SAI.

La chiave SPECIALE SAI può essere associata, sullo stesso inseritore, a parzializzazioni diverse dalla chiave SAI.



Componenti del sistema

3.4 Tastierino digitale

Dispositivo che permette, mediante un codice digitato sulla tastiera, di attivare o disattivare l'impianto secondo l'associazione alle parzializzazioni in cui tale impianto è suddiviso.

Può essere fornito nelle versioni:

20483: 2 moduli Eikon

16933: 2 moduli Idea

14483: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitemper ottico incorporato
- Consumo: 15 mA
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione (tasto **C**)
- Buzzer di segnalazione: 85 db(A) a 10 cm dal tastierino
- Led di segnalazione per ogni pressione del tasto; il tasto **OK** ha un led bicolore rosso/verde
- Memorizza fino a 30 codici differenti da 5 cifre ciascuno (100.000 combinazioni)

Funzionamento

Il dispositivo viene utilizzato per l'inserimento e disinserimento totale o parziale del sistema antintrusione.

Attraverso la tastiera a 12 tasti è possibile inserire un PIN a 5 cifre (codice di accesso) che permette poi di selezionare le parzializzazioni da inserire o da disinserire; **una parzializzazione è un insieme di zone che vengono attivate o disattivate contemporaneamente.**

Ad ogni PIN devono essere associate in centrale una o più parzializzazioni; tale PIN consente di attivare o disattivare soltanto le parzializzazioni a cui esso è stato associato.

In centrale possono essere create fino a 9 parzializzazioni diverse.

Procedura di avvio

- 1- resettare il tastierino (vedi procedura di *Reset* del dispositivo pag. 158)
- 2- configurare il tastierino (vedi procedura *Aggiunta dispositivi bus* pag. 157)
- 3- inserire un PIN di 5 cifre da utilizzare come codice di accesso in centrale (vedi *Gestione chiavi SAI – Registrazione nuova chiave e PIN tastierino digitale* pag. 163)
- 4- inserire almeno una parzializzazione (*Parzializzazione – Gestione parzializzazioni* pag. 160)
- 5- associare il PIN alla/e parzializzazione/i create (*Parzializzazione – Associazione parzializzazioni ai codici del tastierino digitale* pag. 162).

Componenti del sistema

Il tastierino digitale permette in modo semplice di inserire e disinserire in modo totale o parziale l'impianto nonché di visualizzare lo stato dell'impianto stesso.

Il tutto avviene mediante queste semplici operazioni:

- inserimento di un codice PIN a 5 cifre e visualizzazione dello stato del sistema
- selezione delle parzializzazioni da inserire/disinserire
- conferma delle operazioni e visualizzazione nuovo stato del sistema

Procedura di inserimento codice PIN e visualizzazione stato impianto

Sul tastierino si digita il PIN (codice d'accesso) a 5 cifre e poi si preme il tasto **OK**:

- se il PIN non viene riconosciuto come valido, il tasto **OK** lampeggia rosso per 5 secondi;
- se il codice è riconosciuto come valido, si accende la retroilluminazione dei tasti relativi alle parzializzazioni attualmente attive (inserite) nel sistema ed il tasto **OK** lampeggia verde.

Procedura di inserimento/disinserimento del sistema

Ogni tasto numerico assume infatti il significato di segnalazione e comando della parzializzazione corrispondente; il tasto **1** comanda la parzializzazione 1, il tasto **2** comanda la parzializzazione 2 e così via.

La retroilluminazione dei singoli tasti fornisce un riscontro visivo circa lo stato di inserimento o disinserimento delle singole parzializzazioni presenti a sistema; se una parzializzazione è attiva, il tasto corrispondente è retroilluminato.

Ad esempio, se è attiva la parzializzazione 2, il tasto **2** sarà retroilluminato.

Il tasto **0** assume un significato di comando particolare; attraverso il tasto **0** infatti, si effettua l'inserimento o il disinserimento di tutte le parzializzazioni associate ad un determinato PIN.

Premendo il tasto **0**, se ci sono delle parzializzazioni associate al PIN che sono attive, queste verranno disattivate (led tasto 0 spento se impianto completamente disattivo)

Premendo il tasto **0**, se il sistema è completamente disattivo, tutte le parzializzazioni associate al PIN verranno attivate (led tasto 0 retroilluminato se l'impianto è attivo in modo totale).

Ad esempio, se ad un PIN sono associate le parzializzazioni 2, 4 e 6, premendo il tasto **0** queste verranno inserite o disinserite assieme (non è cioè necessario andare a digitare singolarmente i tasti 2, 4 e 6).

Se per un PIN è stata selezionata in centrale la voce "**Tutte le parzializzazioni**" (vedi il punto 4 della procedura di avvio), il tasto **0** effettuerà l'inserimento e il disinserimento TOTALE dell'impianto e la retroilluminazione del tasto **0** indicherà lo stato del sistema (attivo/disattivo totale).

La retroilluminazione di tutti i tasti è temporizzata.

Riassumendo quindi, se il PIN è stato riconosciuto come valido (led verde **OK** lampeggiante), è possibile effettuare l'inserimento e il disinserimento di ogni singola parzializzazione che, in fase di avvio, è stata precedentemente associata al PIN stesso. Premendo un tasto retroilluminato si disinserisce la parzializzazione corrispondente (il tasto si spegne); viceversa premendo un tasto non retroilluminato si inserisce la parzializzazione corrispondente (il tasto si accende).

Conferma delle operazioni e visualizzazione nuovo stato del sistema

Dopo aver selezionato le parzializzazioni desiderate si preme il tasto **OK** per confermare il comando.

A seguito della conferma la centrale procederà all'esecuzione del comando ed il nuovo stato del sistema verrà visualizzato con la retroilluminazione dei tasti (ogni tasto indica l'inserimento/disinserimento della parzializzazione associata). Il tastierino inoltre, emette un segnale acustico che consente all'utente di identificare, in abbinamento alla retroilluminazione dei tasti, lo stato corrente dell'impianto; più precisamente:

- 1 bip se l'impianto è stato inserito
- 2 bip se l'impianto è stato disattivato
- 3 bip se l'impianto è stato attivato parzialmente

Componenti del sistema

Note:

- Il tasto **C** è utilizzato come tasto di cancellazione; la pressione del tasto **C** durante l'inserimento del PIN oppure durante la fase di selezione di inserimento/disinserimento delle parzializzazioni provoca la cancellazione di tutte le operazioni effettuate.
- **Il tasto C è lo stesso tasto utilizzato anche durante la procedura di configurazione.**
- Un codice PIN aggiunto in un tastierino è riconosciuto anche da tutti gli altri tastierini presenti nell'impianto; (fino ad un massimo di 30 codici PIN).

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Zona:** zona di assegnazione da 1 a 30, impostata dalla centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamper:** (Valore di default 0 cioè disabilitato) il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato imponendo un valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto, maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).
- 3) **Apri se Attivo:** (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se, dopo l'inserimento di un codice PIN riconosciuto e la richiesta di modifica stato sistema, il tastierino deve attivare un attuatore collocato nella sua stessa zona quando il sistema è attivo.
- 4) **Apri se standby:** (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se, dopo l'inserimento di un codice PIN riconosciuto e la richiesta di modifica stato sistema, il tastierino deve attivare un attuatore collocato nella sua stessa zona quando il sistema è disattivo.
- 5) **Suono di attivazione:** (valore di default ON). Possibilità di attivare/disattivare la segnalazione di inserimento/disinserimento dell'impianto.
- 6) **Suono dei tasti:** (valore di default OFF). Possibilità di attivare/disattivare la segnalazione acustica alla pressione di un tasto.
- 7) **Visualizzazione veloce delle parzializzazioni:** (valore di default OFF). Possibilità di attivare/disattivare la visualizzazione delle parzializzazioni inserite senza dover immettere la password.
Se questa impostazione è abilitata, premendo il tasto OK il tastierino visualizza lo stato dell'impianto con la retroilluminazione dei tasti (ogni tasto indica la parzializzazione associata).

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "**Reset dispositivi**" e premere il tasto **C** sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto **C** del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Quando il led termina di lampeggiare rosso /verde ed è spento la fase di reset è conclusa.

Componenti del sistema

3.5 Unità di back-up da incasso e da guida EN 50022

3.5.1 Unità di back-up da incasso

L'unità di back-up alloggia al suo interno 2 batterie al piombo (non fornite) collegate in serie e tenute in carica dall'alimentatore stesso; consentono l'alimentazione dell'impianto in caso di black-out.

Può essere alimentata dall'alimentatore 01800 oppure utilizzando l'uscita AUX dell'alimentatore 01801.

E' dotato di avvisatore acustico con funzione di sirena da interno.

Può essere fornita nelle versioni:

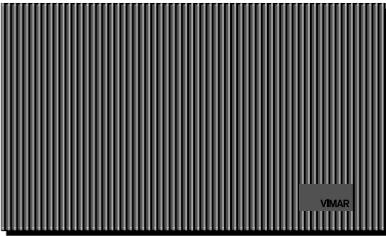
01804.04: colore bianco Idea, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.B

01804.14: colore grigio Idea, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894

01804.01: colore bianco Plana, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.01

01804.N: colore next Eikon, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.N

01804.SL: colore silver Plana, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.SL



01804....

Nota: Per la serie Eikon viene utilizzato l'art. 01804.14.

Caratteristiche tecniche

- Assorbimento sull'alimentatore in caso di batterie scariche: 150 mA
- Tensione nominale di alimentazione (Vn): 29 ± 1 V d.c.
- Tensione d'uscita: BUS 29 ± 1 V d.c.
- Corrente max d'uscita: BUS 320 mA
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 - +45$ °C (per interno)
- Livello di accensione sonora a 3 m (avvisatore acustico di servizio): 80 dB (A)
- Batterie alloggiabili: 2x12 V - 2 Ah (si veda pag. 114)
- Installazione: incasso o da parete
- Tipo di protezione: contro apertura del coperchio con microinterruttore
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione

L'unità di back-up presenta 2 morsetti d'ingresso da collegare all'alimentatore 01801 a 29 V d.c. (uscita AUX + -)

Comprende:

- una bobina di disaccoppiamento tra alimentatore e bus;
- un avvisatore acustico con funzione di sirena da interno;
- il vano per alloggiare le batterie.

Componenti del sistema

L'unità di back-up presenta 6 morsetti di uscita:

- BUS + - : alimentazione del bus;
- CENTR + - : alimentazione centrale di controllo 01952;
- BATT_EXT + - : collegamento con l'unità ausiliaria portabatterie 01803;
- A: collegamento con l'unità ausiliaria portabatterie per la protezione contro il taglio dei fili.

Alimentando l'unità di back-up mediante l'uscita AUX dell'alimentatore 01801 si può alimentare, oltre al BUS, la centrale **By-me** antintrusione videocitofonica e una unità di back-up ausiliaria

- Corrente max di alimentazione per centrale **By-me**: 150 mA d.c.
- Tensione nominale di alimentazione centrale **By-me** antintrusione videocitofonica (Vn): 29 V \pm 1 V d.c.
- Tensione nominale di uscita per back-up ausiliaria (Vn): 27 V \pm 1 V d.c.
- Corrente nominale di alimentazione per back-up ausiliaria (In): 150 mA d.c.

Caratteristiche

- Avvisatore acustico incorporato;
- Emissione sonora modulata in frequenza e possibilità di scelta di suoni diversi da associare ai tipi di allarme;
- Possibilità di selezionare un avviso acustico per la segnalazione delle operazioni di inserimento/disinserimento dell'impianto (**beep**);
- Autoprotezione contro il taglio dei fili;
- Programmazione della durata massima delle segnalazioni acustiche di allarme;
- Controllo dello stato delle batterie e sua comunicazione in centrale;
- Alloggiamento per 2 batterie da 12 V e 2 Ah con funzionalità di back-up (tampone) nel caso di assenza di rete;
- Provvista di circuito di carica-batteria (batteria-tampone)
- Ingresso a 29 V d.c. (tensione di alimentazione da alimentatore) e uscita a 29 V d.c. (tensione del bus);

Durante la fase di programmazione è possibile associare un suono diverso per ogni tipo di allarme in modo tale da ottenere una differenziazione sonora; ciò consente di capire immediatamente il tipo di allarme in corso. Le segnalazioni di allarme hanno una priorità decrescente secondo la seguente tabella:

	Priorità
Tentativo apertura del coperchio	3 (max)
Sistema allarmato	2
La sirena non comunica più con il resto del sistema (i fili sono stati tagliati)	1 min.

La durata di ogni tipologia di suono può essere selezionata in un intervallo di tempo che va da 5 s a 5 min.

Componenti del sistema

1) Tipo di suono

Il sistema offre la possibilità di selezionare 4 tipi diversi di suono per abbinarli ai vari tipi di allarme:

- apertura del coperchio (tentativo di manomissione del dispositivo)
- sistema allarmato (rivelazione intrusione o tentativo di manomissione)
- tentativo di manomissione
- watchdog o taglio dei fili

Per attivare questa opzione:

- Dal menù **Gest. dispositivi** selezionare **Parametri**;

- mediante ▼ e ▲, selezionare **Back-up**;
- selezionare **Ok**;
- mediante ▼ e ▲ selezionare **Parametri**;

- selezionare **Tipo suono**: compariranno sul display 4 cifre, ognuna delle quali è associata a un particolare tipo di allarme (da sinistra verso destra):

- **1a cifra** *allarme tamper nel sistema*
- **2a cifra** *manomissione sul coperchio*
- **3a cifra** *allarme intrusione*
- **4a cifra** *Watchdog*

- Selezionare **Mod** e mediante ▼ e ▲ è possibile assegnare a ogni cifra un valore compreso tra 0 e 4; il valore 0 corrisponde a suono non abilitato.

I suoni disponibili e le rispettive caratteristiche sono riportati nella seguente tabella:

Tipo suono	Caratteristiche
0	Non attivo
1	 Modulazione in salita e discesa ad alta frequenza
2	 Modulazione in sola salita ad alta frequenza
3	 Multitono ad alta frequenza
4	 Bitono ad alta frequenza

Esempio

Impostando (partendo da sinistra) la sequenza 0 1 2 4, si ottiene:

- in caso di allarme tamper nel sistema l'unità di back-up non produrrà nessuna segnalazione sonora;
- in caso di allarme manomissione sul dispositivo, l'unità di back-up produrrà il suono a alta frequenza con modulazione in salita e in discesa;
- in caso di allarme intrusione, l'unità di back-up produrrà il suono a alta frequenza con modulazione in sola salita;
- in caso di allarme Watchdog, l'unità di back-up produrrà il suono a bassa frequenza bitono.

Componenti del sistema

2) **Zona**

All'unità di back-up viene sistematicamente assegnata la zona 31 (parametro fisso) in sede di configurazione, in seguito alla pressione del tasto.

3) **Durata del suono**

La segnalazione di allarme può essere impostata a un valore tra 5 s e 5 min con passo 5 s (valore di default 40 s).

4) **Segnalazione acustica inserimento/disinserimento (*beep*)**

Tale funzione viene impostata da centrale (valore di default **OFF**).

5) **Attivazione dell'allarme Tamper**

Tale funzione viene impostata da centrale e consente di attivare/disattivare la protezione contro l'apertura del coperchio dell'unità di back-up (valore di default **NO**).

Componenti del sistema

Batteria unità di back-up

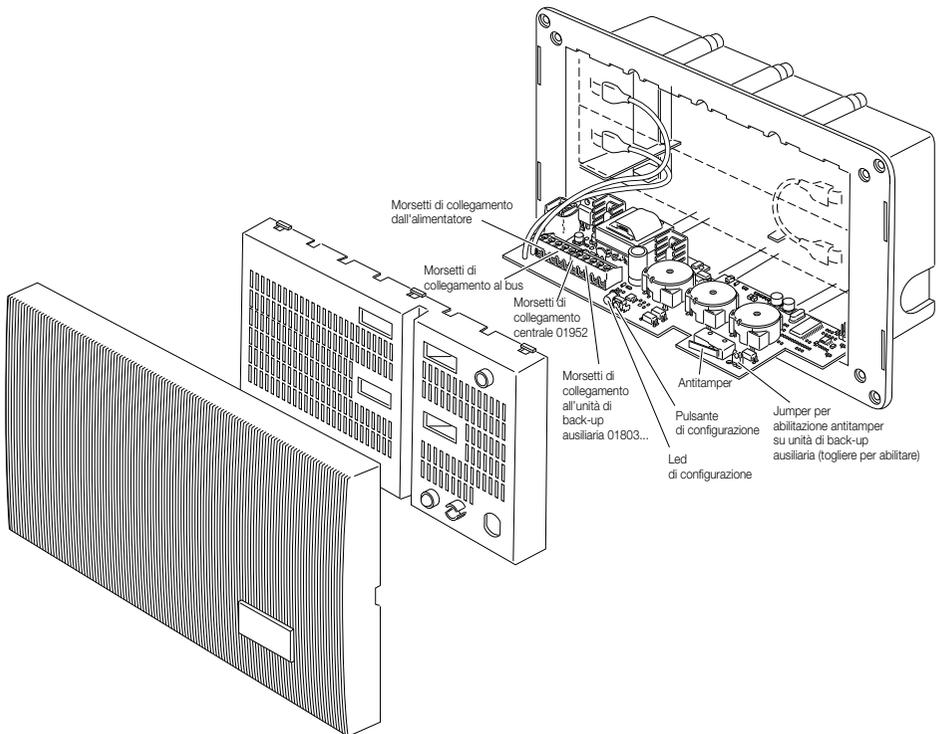
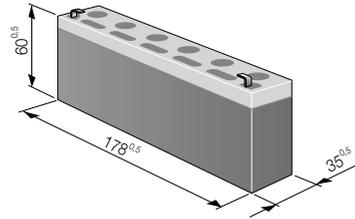
L'impianto è alimentato, in caso di assenza della rete elettrica a 230 V~, da due batterie al piombo da 12 V 2 Ah (non fornite) che vengono alloggiare nel dispositivo. Le due batterie sono collegate in serie per fornire alla linea la tensione nominale di 24 V.

Caratteristiche tecniche

Tensione nominale: 12 V

Capacità: 2 Ah

Dimensioni massime della batteria: vedi figura



Componenti del sistema

3.5.2 Unità ausiliaria portabatterie

L'unità ausiliaria portabatterie alloggia al suo interno 2 batterie al piombo (non fornite) collegate in serie e tenute in carica dall'alimentatore di back-up principale 01804; consentono di prolungare l'alimentazione dell'impianto in caso di black-out.

Può essere fornita nelle versioni:

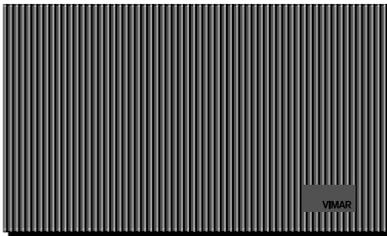
01803.04: colore bianco Idea, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.B

01803.14: colore grigio Idea, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894

01803.01: colore bianco Plana, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.01

01803.N: colore next Eikon, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.N

01803.SL: colore silver Plana, per scatole dedicate da incasso 16895 o da parete 16894.SL



01803....

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (V_n): 27 ± 1 V d.c.
- Corrente nominale di alimentazione (I_n): 150 mA d.c.
- Corrente max d'uscita: BUS 320 mA
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 - +45$ °C (per interno)
- Batterie alloggiabili: 2x12 V - 2 Ah (si veda pag. 114)
- Installazione: incasso o da parete
- Tipo di protezione: contro apertura del coperchio con microinterruttore.

L'unità di back-up ausiliaria presenta 3 morsetti di ingresso da collegare all'unità di back-up 01804.

Due morsetti servono per il collegamento delle batterie, il terzo morsetto serve per l'autoprotezione contro il taglio dei fili.

IMPORTANTE: L'unità ausiliaria portabatterie 01803 deve essere collegata il più vicino possibile all'unità di back-up 01804; in ogni caso la loro distanza non deve mai essere maggiore di 1 m.

Componenti del sistema

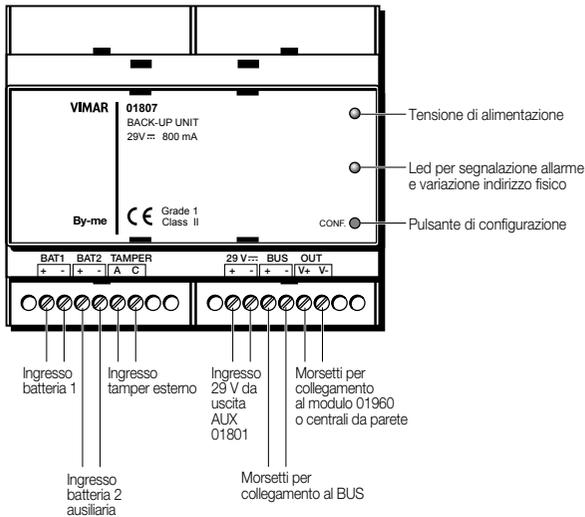
3.5.3 Unità di back-up con bobina di disaccoppiamento, uscita 800 mA, alimentazione 29 Vd.c., installazione su guida DIN (60715 TH35), occupa 6 moduli da 17,5 mm

L'unità di back-up 01807 può essere utilizzata in alternativa all'unità di back-up da incasso 01804; ha un ingombro pari a 6 moduli e, nel caso di utilizzo con batterie al piombo 12 V 2,2 Ah, può essere installata su centralino in abbinamento alla staffa portabatterie 01809.

E' provvista di 2 ingressi dedicati per un totale di 4 batterie da 12 V (non fornite) e di morsetti per il collegamento di un tamper esterno.

L'unità di back-up 01807 deve essere alimentata utilizzando l'uscita AUX dell'alimentatore 01801.

Vista frontale e collegamenti.



Segnalazioni dei led:

- led verde in alto a destra: presenza tensione di alimentazione
- led bicolore in basso a destra:
 - led rosso acceso fisso: configurazione e reset
 - led rosso lampeggiante: allarme tamper o quando il dispositivo viene alimentato
 - led rosso/verde lampeggiante: cambio indirizzo automatico

Morsetti:

L'unità di backup 01807 presenta 12 morsetti:

BAT1 + - : ingresso batteria n°1 (12+12 V)

BAT2 + - : ingresso batteria n°2 (12+12 V) ausiliaria (da collegare nel caso in cui non sia sufficiente la batteria n°1)

TAMPER A C: ingresso tamper esterno

+29 V + - : ingresso alimentazione da alimentatore 01801 (uscita AUX).

BUS + - : uscita bus

OUT V+ V- : uscita alimentazione per la centrale da parete

Nota sul morsetto TAMPER AC: Nel caso in cui si desideri proteggere il dispositivo dalla manomissione, è possibile collegare a questi morsetti un interruttore connesso al sistema di apertura del centralino nel quale il dispositivo è alloggiato.

Componenti del sistema

Se il tamper della centrale è abilitato, l'allarme verrà segnalato in caso di apertura del contatto C-A.

Se inutilizzato, si possono lasciare scollegati i due morsetti disabilitando il controllo tamper dalla centrale.

NOTA: Per i dettagli installativi delle batterie si veda il foglio istruzioni a corredo della staffa portabatterie 01809.

Caratteristiche tecniche

- Assorbimento max sull'alimentatore in caso di batterie scariche: circa 200 mA (con 4 batterie da 12 V oppure con 2 batterie da 24 V)
- Tensione nominale di alimentazione (Vn): 29 ± 1 V d.c.
- Consumo ingresso 29 V: 800 mA
- Tensione d'uscita: BUS 29 ± 1 V d.c.
- Consumo: uscita BUS:

Corrente totale	800 mA	-
Corrente batterie	100 mA (BAT1) + 100 mA (BAT2 se utilizzata)	-
Corrente uscita OUT (se utilizzata)	150 mA	=
Corrente sul bus		

uscita OUT: 150 mA (morsetti per collegamento al modulo alla centrale da parete).

uscita batteria1: 27V DC (max 100 mA batterie completamente scariche) - per batteria unità di back-up

uscita batteria2: 27V DC (max 100 mA batterie completamente scariche) - per eventuale batteria ausiliaria in stand-by: 30 mA.

- Tensione nominale di alimentazione centrale di controllo (Vn): 29 ± 1 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 - +45$ °C (per interno)
- Controllo dello stato della batteria e sua comunicazione in centrale;
- Circuito di carica-batteria (batteria-tampone)
- Tipo di PS: A
- Tensione batteria bassa: 20 V
- Tipo di SD: 5,6 Ah a 36 h (80%)
- Umidità relativa: 30-75%
- Peso: 215 g
- Dimensioni: 105,5x90x61 mm

Corrente erogabile in funzione del numero di unità di back-up e del numero e tipologia delle batterie da 12 V.

Tipo batteria	1 unità di back-up 01807		2 unità di back-up 01807		Durata
	2 batterie	4 batterie	6 batterie	8 batterie	
2,2 Ah	120 mA	240 mA	360 mA	480 mA	12 h
2,2 Ah	60 mA	120 mA	180 mA	240 mA	24 h
7 Ah	400 mA	600 mA	1000 mA	1200 mA	12 h
7 Ah	200 mA	400 mA	600 mA	800 mA	24 h

Componenti del sistema

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

1) Zona

All'unità di back-up viene sistematicamente assegnata la zona 31 (parametro fisso) in sede di configurazione, in seguito alla pressione del tasto.

2) Tamper

Possibilità di attivare o disattivare il controllo dell'ingresso tamper (antimanomissione).

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare **"Reset dispositivi"** e premere il tasto sul dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Importante: la distanza massima tra l'unità di back-up e le batterie è pari a 1 m.

3.6 Sirena da esterno

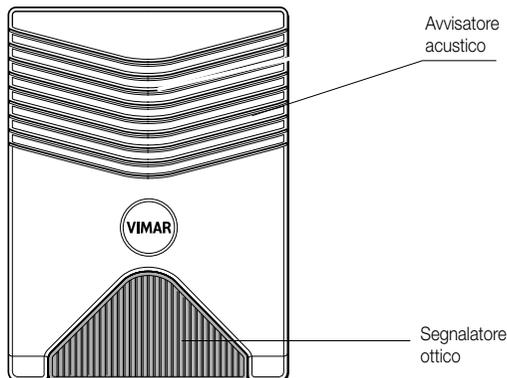
Provvista di contenitore in policarbonato resistente alle più avverse condizioni atmosferiche, la sirena per esterno consente la segnalazione acustica, udibile a distanza, e ottica di ogni condizione di allarme. La sirena è autoalimentata, è gestita mediante un microprocessore e è dotata di una lampada di segnalazione (flash lampeggiante) incorporata.

Questo dispositivo viene fornito in un'unica versione:

01806: per installazione a parete.

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Consumo: 10 mA
- Grado di protezione: IP34
- Temperatura di funzionamento: -25 - +55 °C (per esterno)
- Livello di pressione sonora a 3 m: 103 dB (A)
- Batteria massima alloggiabile: 12 V - 2 Ah
- Tipo di installazione: a parete
- Pulsante e led di configurazione



Componenti del sistema

La sirena esterna presenta 2 morsetti per il collegamento al bus.

Caratteristiche

- Protezione supplementare con coperchio in acciaio tropicalizzato;
- Emissione sonora modulata in frequenza, con possibilità di associare suoni diversi, secondo il tipo di allarme;
- Tromba esponenziale magnetodinamica a elevato rendimento acustico;
- Protezione contro:
 - il taglio dei fili;
 - la rottura del filamento della lampada;
 - la manomissione;
- Dispositivo antisabotaggio contro la lancia termica (dispositivo antifiamma);
- Programmazione della durata massima della segnalazione di allarme;
- Circuito di test della batteria con segnalazione di batteria scarica in centrale e esclusione del lampeggiatore al verificarsi di tale condizione;
- Alloggiamento per batteria al piombo da 12 V e 2 Ah (non fornita);
- Assorbimento durante la carica della batteria: 60 mA.

La sirena è in grado di:

- rilevare, mediante microswitch, l'apertura del coperchio esterno in policarbonato o lo strappo dal muro;
- rilevare il taglio del cavo BUS;
- rilevare, mediante contatto magnetico, l'apertura del coperchio metallico di protezione;
- rilevare la rottura o l'asportazione del lampeggiatore;
- effettuare l'autoprotezione contro la lancia termica (fiamma ossidrica) in modo tale che, qualora la temperatura del coperchio salga oltre i 100 °C, venga generato l'allarme;
- controllare la presenza della tromba magnetodinamica;

Tutti questi tipi di protezione possono essere attivati o disattivati dalla centrale in sede di programmazione.

Durante questa fase è possibile associare un suono diverso per ogni tipo di allarme in modo da ottenere una differenziazione sonora (per capire il tipo di allarme in corso).

È possibile associare a ogni tipo di allarme anche solamente il lampeggio del flash.

La sirena inoltre, effettua anche il controllo del livello di carica della batteria.

Componenti del sistema

Si possono verificare i seguenti casi:

- la batteria risulta scarica, il sistema assegna priorità al suono della tromba rispetto alla segnalazione fornita dal lampeggiatore;
- la tensione sul bus risulta bassa quando, per mancanza della tensione di rete, il funzionamento dell'intero sistema è assicurato dalle batterie dell'unità di back-up. In tal caso, per risparmiare energia, viene disabilitato il circuito di carica-batteria della sirena.

1) Cicli della sirena

Una condizione di allarme proveniente dai vari sensori genera un solo ciclo di suono della durata massima di 5 minuti, con un intervallo pari a 6 minuti tra un allarme e l'altro. Ogni dispositivo può dare al massimo 2 allarmi, fino a un totale di 5 allarmi. Gli allarmi successivi non vengono segnalati, però vengono salvati in lista eventi e visualizzati sul display centrale.

2) Tipo di suono

Il sistema offre la possibilità di selezionare 6 tipi diversi di suono, per abbinarli ai vari tipi di allarme.

Per attivare questa opzione selezionare, mediante ▼ e ▲, la sirena dalla lista dei dispositivi configurati in zona 31:

- premere **Param**;
- mediante ▼ e ▲ selezionare **Tipo suono**.

Fatto questo verranno visualizzate sul display 4 righe ognuna delle quali è associata ad una cifra che corrisponde ad un determinato tipo di suono:

- **suono tamper nel sistema** (*ad esempio allarme antifiamma*)
- **suono tamper nella sirena**
- **suono allarme intrusione**
- **suono allarme watchdog**

- Selezionare **Mod** e mediante ▼ e ▲, è possibile assegnare a ogni cifra un valore compreso tra 0 e 6; il valore 0 corrisponde a suono non abilitato.

I suoni disponibili e le rispettive caratteristiche sono riportati nella seguente tabella:

Componenti del sistema

Tipo suono	Caratteristiche
0	Non attivo (solo lampeggio)
1	 Modulazione in salita e discesa ad alta frequenza
2	 Modulazione in sola salita ad alta frequenza
3	 Multitono ad alta frequenza
4	 Bitono ad alta frequenza
5	 Modulazione in salita e discesa a bassa frequenza
6	 Modulazione in sola salita a bassa frequenza

Esempio

Impostando (partendo da sinistra) la sequenza 2 6 3 0, si ottiene:

- in caso di allarme tamper nel sistema, la sirena produrrà il suono a alta frequenza con modulazione in sola salita;
- in caso di allarme manomissione del dispositivo o tentativo di effrazione con lancia termica, la sirena produrrà il suono a bassa frequenza con modulazione in sola salita;
- in caso di allarme intrusione, la sirena produrrà il suono a alta frequenza multitono;
- in caso di allarme Watchdog, la sirena non produrrà segnalazione sonora;

3) Zona

Alla sirena da esterno viene sistematicamente assegnata la zona 31 (parametro fisso) in sede di configurazione, in seguito alla pressione del tasto.

4) Durata del suono

La segnalazione di allarme può essere impostata a un valore compreso tra 5 s e 5 min con passo di 5 s (valore di default 30 secondi).

Componenti del sistema

5) Attivazione degli allarmi tamper

Attraverso la centrale è possibile attivare/disattivare i vari allarmi tamper disponibili elencati nella centrale:

- avvertimento sonoro nel caso in cui sul bus sia presente una tensione troppo bassa (**Suono tens. bassa**);
- controllo della presenza della tromba (**Contr. tromba**);
- controllo del filamento della lampada di segnalazione (**Filam. rotto**);
- stato attivo/disattivo del tamper contro la lancia termica (**Lancia term.**)
- stato attivo/disattivo del tamper contro l'apertura dei coperchi della sirena (**Microswitch**)

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "**Reset dispositivi**" e premere il tasto sul dispositivo; il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Batteria sirena da esterno

Alimenta la sirena in caso di manomissione della linea di collegamento con il resto dell'impianto.

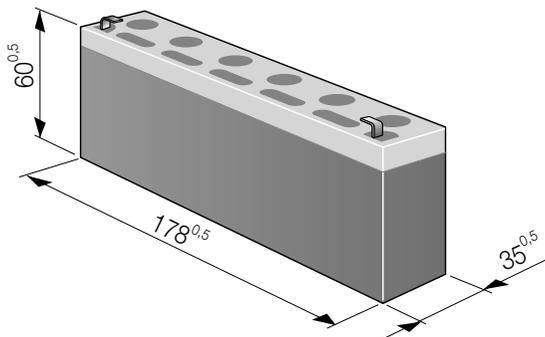
Deve essere sempre presente, poichè, in caso di allarme, fornisce energia necessaria per sviluppare la potenza sonora prevista e per l'alimentazione del lampeggiatore, anche in presenza di collegamento al bus e della tensione di rete. Viene mantenuta in carica tramite la linea di connessione al bus.

Caratteristiche tecniche:

Tensione nominale: 12 V

Capacità: 2 Ah

Dimensioni massime della batteria: vedi figura



Componenti del sistema

3.7 Sirena da interno

La sirena da interno fornisce la segnalazione acustica udibile a distanza di ogni condizione di allarme. Il dispositivo è autoalimentato e utilizza 3 batterie AAA NiMH ricaricabili.

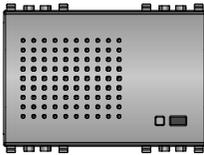
Può essere fornito nelle versioni:

20495: 3 moduli Eikon

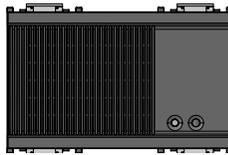
16945: 3 moduli Idea

14495: 3 moduli Plana

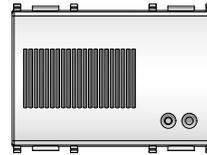
Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975..)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamper ottico incorporato
- Consumo: 10mA in stand-by
20mA max con batterie scariche
- Livello di accensione sonora a 3 m (avvisatore acustico di servizio): > 80 dB (A)
- Possibilità di configurare quattro tipi di suoni differenti da abbinare alle diverse segnalazioni di allarme
- Segnalazione sonora di attivazione, disattivazione e parzializzazione impianto
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione

Segnalazioni

• led rosso:

- acceso fisso durante la fase di configurazione;
- lampeggiante quando il dispositivo viene alimentato oppure in caso di manomissione del dispositivo.

Impostazioni

1) Tipo di suono

Il sistema offre la possibilità di selezionare 4 tipi diversi di suono e la segnalazione acustica di attivazione/disattivazione dell'impianto d'allarme. Per default è stato impostato il suono di tipo 0 per tutti gli allarmi ad eccezione dell'allarme intrusione per il quale il suono impostato è di tipo 1.

Gli allarmi che possono essere segnalati sono i seguenti:

- allarme tamper del sistema (manomissione);
- allarme antitamper ottico della sirena;
- allarme intrusione;
- allarme per watchdog o taglio dei fili.

Componenti del sistema

Per attivare questa opzione selezionare, mediante ▼ e ▲, la sirena da interno dalla lista dei dispositivi configurati in zona 31:

- premere **Param**;
- mediante ▼ e ▲ selezionare il Tipo suono da assegnare ad ogni tipologia di allarme
- premere **Ok**;

Per attivare questa opzione selezionare, mediante ▼ e ▲, la sirena dalla lista dei dispositivi configurati in zona 31:

- premere **Param**;
- mediante ▼ e ▲ selezionare **Tipo suono**.

Fatto questo verranno visualizzate sul display 4 righe ognuna delle quali è associata ad una cifra che corrisponde ad un determinato tipo di suono:

- *suono tamper nel sistema*
- *suono tamper sirena*
- *suono allarme intrusione*
- *suono all. Watchdog*

- selezionare **Selez** e mediante i tasti ▼ e ▲ è possibile assegnare ad ogni riga un valore compreso tra 0 e 4; il valore 0 corrisponde a suono non abilitato.

I suoni disponibili e le loro caratteristiche sono riportati nella seguente tabella:

Tipo suono	Caratteristiche
0	Non attivo
1	 Modulazione in salita e discesa ad alta frequenza
2	 Modulazione in sola salita ad alta frequenza
3	 Multitono ad alta frequenza
4	 Bitono ad alta frequenza

I cicli di suoni della sirena da interno sono uguali a quelli già specificati per la sirena da esterno.

Da centrale è inoltre possibile attivare/ disattivare anche la segnalazione acustica che identifica le variazioni dello stato dell'impianto, cioè:

- attivazione totale sistema: 1 bip
- disattivazione totale sistema: 2 bip
- attivazione parzializzata sistema: 3 bip

2) **Durata suono:** La segnalazione di allarme può essere impostata ad un valore tra 5 s e 5 min con passo di 5 s. (Il valore di default è 30 s).

3) **Sensibilità del dispositivo antitamper:** (Valore di default 0 cioè disabilitato) il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato imponendo un valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto, maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).

4) **Suono di attivazione:** Possibilità di impostare il bip di attivazione /disattivazione dell'impianto

5) **Zona:** Alla sirena da interno viene sistematicamente assegnata la zona 31 (parametro fisso) in sede di configurazione, in seguito alla pressione del tasto

Componenti del sistema

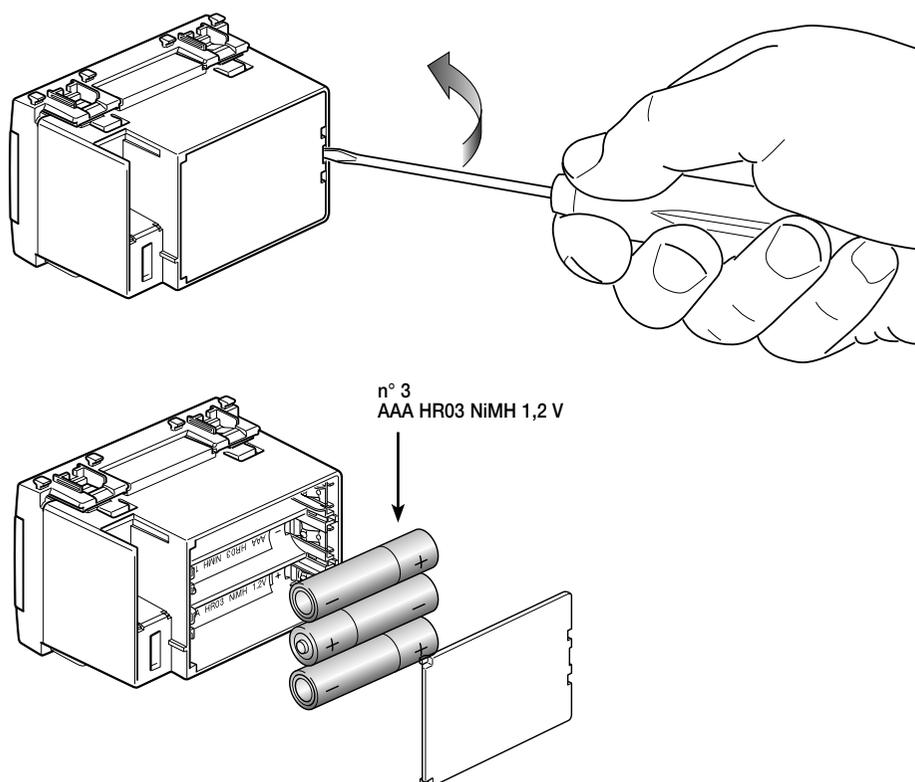
Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare **"Reset dispositivi"** e premere il tasto sul dispositivo; il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Sostituzione delle batterie



IMPORTANTE: Usare esclusivamente batterie AAA NiMH ricaricabili 1,2 V.

Non utilizzare per nessun motivo batterie non ricaricabili; questo per evitare il rischio di scoppio.

Componenti del sistema

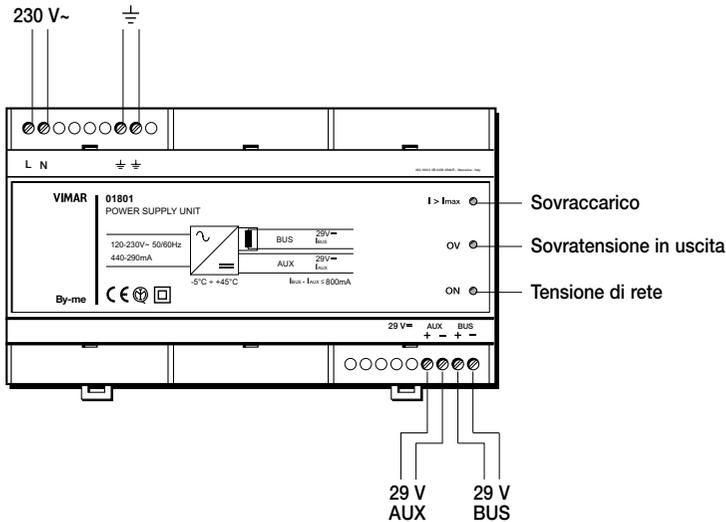
3.8 Alimentatori

3.8.1 Alimentatore a 120-230 V ~

L'alimentatore 01801 è provvisto di bobina di disaccoppiamento.

In ogni linea possono essere installati un massimo di 2 alimentatori con la relativa unità di back-up.

Vista frontale e collegamenti.



Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 120-230 V~, 50-60 Hz
- Consumo:
 - 120 V: 440 mA max
 - 230 V: 290 mA max
- Tensione di uscita BUS: 29 V con bobina di disaccoppiamento
- Tensione di uscita AUX: 29 V d.c.
- Corrente max totale in uscita: 800 mA
- Temperatura di funzionamento: -5 °C - +45 °C (da interno)
- 9 moduli da 17,5 mm

Collegamenti in uscita

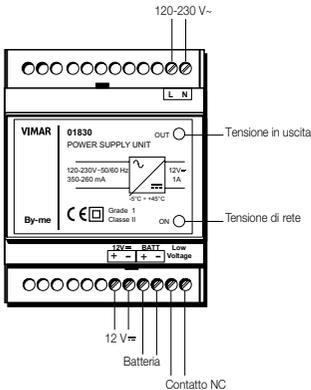
- AUX + - : nel caso in cui sia presente il sistema antintrusione l'uscita alimenta l'unità di back-up 01804 mentre se è presente solamente il sistema di automazione l'uscita alimenta i morsetti V+ e V- del modulo centrale di controllo 01952.
- BUS + - : nel caso in cui sia presente il sistema antintrusione l'uscita rimane inutilizzata mentre se è presente solamente il sistema di automazione l'uscita alimenta i morsetti BUS + - del modulo centrale di controllo 01952.

Componenti del sistema

3.8.2 Alimentatore a 12 V

L'alimentatore 01830 viene utilizzato in tutti gli impianti nei quali sono presenti dispositivi (rivelatori, barriere ad infrarossi, ecc.) che necessitano di essere alimentati a 12 V mediante batteria tampone.

Vista frontale e collegamenti



Caratteristiche tecniche

- Alimentazione: 120-230 V~ 50-60 Hz
- Consumo: max 350 mA
- Corrente per ricarica batteria: max 220 mA
- Tensione di uscita: 12 V d.c. ($\pm 15\%$)
- Carico max in uscita: 1 A
- Contatto in uscita: NC, 28 V dc 100 mA max
- Tensione per apertura contatto NC (segnalazione di "batteria bassa"): 11,5 V ($\pm 5\%$)
- Tempo di ricarica delle batterie: max 72 h
- Batterie da utilizzare:
 - con carico di 1 A, batteria al piombo da 14 Ah 12 V
 - con carico di 0,5 A, batteria al piombo da 7,2 Ah 12 V
- Temperatura di funzionamento: -5 °C - +45 °C (da interno)
- Installazione: su guida EN 50022 (4 moduli da 17,5 mm).

Morsetti

L N: morsetti di alimentazione 120 - 230 V~

12 V: morsetti di uscita per alimentazione dispositivi a 12 V

BATT + -: morsetti di ingresso per il collegamento della batteria

"Low Voltage": morsetti per la segnalazione di "batteria bassa" (tramite contatto NC)

Note: In fase di installazione prevedere una disconnessione a monte dell'alimentatore.

Nel caso in cui i led non si accendano, scollegare l'alimentatore dalla rete, controllare la corrente in uscita sul carico e attendere 5 minuti prima di alimentare nuovamente il dispositivo.

Per ulteriori dettagli, si veda il foglio istruzioni a corredo dell'alimentatore 01830.

Componenti del sistema

3.9 Interfacce contatti.

3.9.1 Interfaccia contatti 2 ingressi

Il dispositivo è utilizzato per collegare al sistema antintrusione i contatti magnetici di allarme normalmente chiusi, contatti elettromeccanici a fune per la protezione di avvolgibili e tapparelle e sensori sismici anti urto per la protezione di vetrine o vetrate. Inoltre, se a un suo ingresso viene connesso un generico rivelatore (rivelatore gas, etc.), può essere utilizzata per la generazione di un allarme tecnico. L'interfaccia a 2 ingressi permette il collegamento indipendente di due contatti o di una serie di contatti.

Può essere fornita nelle versioni:

20490: 2 moduli Eikon

16940: 2 moduli Idea

14490: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



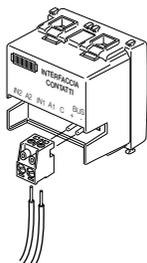
Il dispositivo è configurabile in una sola zona del SAI; non è possibile configurare un ingresso in una zona e l'altro in una zona differente. Si possono configurare due tipi di contatti differenti agli ingressi I1 e I2; in caso di parzializzazione non è possibile differenziare l'inserimento dei due contatti in quanto sono associati alla stessa zona. Nel caso in cui su un ingresso venga collegato un allarme di tipo tecnico e sull'altro uno magnetico, l'allarme tecnico avrà priorità anche nella gestione di un eventuale attuatore a relè configurato nella stessa zona SAI

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamper ottico incorporato
- Consumo: 15 mA
- n° ingressi : 2
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione dell'interfaccia
- Possibilità di programmare la sensibilità dell'interfaccia per avvolgibili e del sistema antitamper
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione

Componenti del sistema

Vista posteriore del modulo di interfaccia contatti:



Legenda:

+ , - : Collegamento al BUS

C = uscita comune

A1 = ingresso del filo di continuità

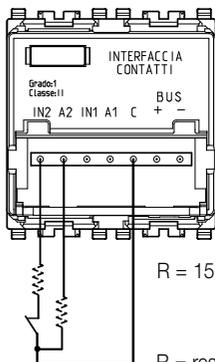
IN1 = ingresso configurabile come :

- ingresso per i contatti per tapparelle
- ingresso per i contatti magnetici
- ingresso per allarme tecnico

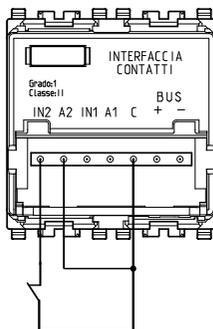
A2 = ingresso del filo di continuità

IN2 = ingresso configurabile come :

- ingresso per i contatti per tapparelle
- ingresso per i contatti magnetici
- ingresso per allarme tecnico



R = resistenza opzionale per il controllo del cortocircuito sul filo .



Cortocircuito antimanomissione
(solo l'ingresso 2 è stato collegato).

ATTENZIONE: Nel collegamento di contatti magnetici, contatti tapparelle e rivelatori per allarmi tecnici, la lunghezza massima del cavo non deve essere superiore a 30 m.

Nota: La lunghezza massima dei cavi per il collegamento dei contatti con l'interfaccia non deve superare i 30 m e non si possono collegare più di due contatti a fune per tapparelle in serie.

L'interfaccia contatti presenta:

- 2 morsetti per il collegamento al bus (+ e -)
- un morsetto d'uscita comune (C)
- 2 morsetti d'ingresso configurabili per contatti elettromeccanici a fune (S), contatti magnetici (M), allarmi tecnici (T).
- 2 morsetti per il filo di continuità tamper (A),

Caratteristiche:

- Rivela l'apertura di contatti magnetici NC, il taglio della linea dei contatti magnetici e del filo di continuità anti-tamper, il movimento di avvolgibili o l'apertura di altri contatti NC (allarme tecnico). Per rivelare il corto circuito sulla linea dei contatti è necessario collegare preventivamente una resistenza da 15 kΩ in serie alla linea (vedi figura sopra).
- Consente di attivare la segnalazione di allarme antipanico sonoro (si veda par. 11.6) o silenzioso (si veda par. 11.2).

Componenti del sistema

Segnalazioni:

- **led rosso** per segnalazione in fase di configurazione e allarme:

- acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
- lampeggiante per avvenuta rilevazione apertura contatti oppure tentativo di effrazione del dispositivo;
Il led rosso continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
- lampeggiante quando il dispositivo viene alimentato.

- **led verde** lampeggiante per segnalazioni di:

- allarme rilevato a impianto disinserito;
- allarme rilevato a dispositivo non configurato;
- allarme rilevato in fase di WalkTest;

La configurazione di entrambi gli ingressi viene effettuata nel seguente modo:

- premendo il pulsante di configurazione il led lampeggia di colore arancione;
- lasciando trascorrere 3 s, inizierà la configurazione dell'ingresso 1 e il led si accenderà di colore rosso;
- se invece si preme il pulsante di configurazione prima che scadano i 3 s, il led lampeggia più velocemente e inizierà la configurazione dell'ingresso 2.

Durante la fase di WalkTest il dispositivo rileva se qualche contatto è aperto, lo segnala alla centrale e lo evidenzia con il lampeggiare del led verde.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione; in tal modo l'utente può entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema entri immediatamente nello stato di allarme. L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire aprendo il contatto magnetico posto sulla porta d'ingresso senza che l'impianto generi alcun allarme.

Esempio: Ritardo impostato pari a 30 s. Attivando l'impianto si hanno 30 s per uscire; se si rientra dopo che sono trascorsi i 30 s e quindi ad impianto inserito, si hanno a disposizione 30 s per disattivare il sistema prima che questo segnali l'allarme.

Nel caso in cui all'inserimento dell'impianto vi sia un contatto magnetico rimasto accidentalmente aperto (ad esempio una finestra) in una zona non esclusa dall'attivazione, il sistema antintrusione non verrà inserito; il led dell'interfaccia contatti diventerà rosso lampeggiante e la centrale visualizzerà la zona di appartenenza di tale contatto. Per poter inserire l'impianto si dovrà chiudere il contatto oppure escludere dall'inserimento la zona di appartenenza dello stesso (si veda par. 9.2).

Nel caso in cui vi sia un contatto aperto e l'impianto venga inserito con un ritardo di attivazione impostato sull'interfaccia contatti (ad esempio per dare modo all'utente di uscire di casa), allo scadere del tempo impostato il sistema si attiva e segnala immediatamente l'allarme.

Componenti del sistema

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

1) Ritardo attivazione: (valore di default 0) il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo pari a 1 s (Il valore 0 s = immediato).

2) Zona: la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata in centrale selezionando nel menù corrispondente il numero della zona scelta. L'interfaccia contatti può essere configurata nella zona 31 se vi è l'esigenza di abilitare la funzione di allarme antipanico.

3) Soglia tapparelle: (valore di default 31) il grado di sensibilità del controllo sugli avvolgibili, dedicato esclusivamente per il contatto elettromeccanico a fune, può essere regolato imponendo un valore compreso tra 0 e 31 con controllo o meno del tentativo di mettere in cortocircuito il filo (0-31 cc, in questo caso è necessario collegare in serie una resistenza da 15 K Ω . (si veda il disegno a pag. 129).

L'utilità di tale parametro consiste nel prevenire l'attivazione di falsi allarmi.

La segnalazione di allarme viene generata solamente se il numero degli impulsi generati dal contatto supera la soglia impostata. Impostando il valore a 0, la segnalazione di allarme è istantanea.

4) Soglia contatti: (valore di default 3) tale valore permette di selezionare la rapidità di intervento nel caso di apertura del contatto. Impostando il valore a 0 o 1 (a 1 è meno rapido), il dispositivo effettua il controllo della resistenza della linea dei contatti e di quella del filo di continuità antitamper. In questo caso, è necessario collegare in serie una resistenza da 15 K Ω . (si veda il disegno a pag. 129).

5) Impostazione Ingresso 1: L'ingresso è configurabile per contatti elettromeccanici a fune per tapparelle (S) o per contatti magnetici (M) o per allarmi tecnici (T) oppure disattivati. La selezione di default è: per contatti magnetici (M).

6) Impostazione Ingresso 2: L'ingresso è configurabile per contatti elettromeccanici a fune (S) o contatti magnetici (M) o allarmi tecnici (T) o disattivati. La selezione di default è: per contatti magnetici (M).

7) Apri se Attivo: (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il dispositivo deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona del dispositivo quando un ingresso vede l'apertura del contatto e il sistema è attivo.

8) Apri se standby: (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il dispositivo deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona del dispositivo quando un ingresso vede l'apertura del contatto e il sistema è disattivo.

Impostazione dei tipi di contatto da assegnare agli ingressi (programmabili dalla centrale solo per l'applicazione automazioni)

1) Tipo di contatto per l'ingresso 1:

Quando il messaggio di attivazione dell'attuatore (ON o OFF) viene inviato è possibile selezionare:

- uscita normale (on contatto aperto off contatto chiuso)
- uscita invertita (off contatto aperto on contatto chiuso)
- toggle sul fronte di salita (on/off alternativamente ogni volta si chiude il contatto)
- toggle sul fronte di discesa (on/off alternativamente ogni volta si apre il contatto)

Funzionamento dei messaggi agli attuatori

Se da centrale viene abilitata la funzione di "contatti magnetici" oppure "allarme tecnico", all'apertura del contatto l'interfaccia invia un messaggio di ON ad un attuatore eventualmente presente nella medesima zona e lo fa commutare. Nel caso della funzione "allarme tecnico" quando il contatto viene richiuso viene spedito anche il messaggio di OFF

I messaggi di attuazione sono inviati solo se sono attive le impostazioni **Apri se Attivo** o **Apri se standby**.

IMPORTANTE: Se le impostazioni degli ingressi 1 e 2 sono differenti (es. in1="allarme tecnico", in2="contatti magnetici"), i messaggi di attuazione saranno inviati solo dall'ingresso configurato come "allarme tecnico".

Se un ingresso è selezionato come "allarme tapparelle" non vengono inviati messaggi di attuazione per quel contatto.

Componenti del sistema

L'interfaccia contatti a 2 ingressi può essere configurata sia in un'applicazione SAI (antintrusione) che in un'applicazione Automazione.

Se il dispositivo deve essere utilizzato in entrambe le applicazioni (SAI e Automazione) è necessario che l'interfaccia venga prima configurata nel SAI e poi nell'Automazione; il gruppo automazioni deve poi essere aggiunto al router attraverso il menù Gestione Router.

Da sottolineare che se un ingresso è selezionato nel SAI come ingresso tapparelle oppure ingresso disattivo, non è possibile inviare messaggi di ON o OFF a un attuatore eventualmente presente nell'applicazione Automazione. Il dispositivo invierà dei comandi nei gruppi automazione soltanto se la zona SAI al quale esso appartiene non è attivata (cioè se il sistema antintrusione è disinserito oppure se è inserito parzializzato con la zona in questione non attiva).

Interfaccia 20490, 16940, 14490 e interfaccia 20488, 16938, 14488.

ATTENZIONE: Quanto segue vale solo per centrali By-me ver. 1.13 o precedenti.

Il dispositivo può sostituire completamente le interfacce contatti 20488 - 16938 - 14488.

Se l'interfaccia 20490, 16940, 14490 non viene riconosciuta dalla centrale perchè questa non è predisposta (ad esempio centrali con versioni firmware non aggiornate, ecc) quest' ultima riconoscerà il dispositivo come un' interfaccia 20488, 16938, 14488.

Automaticamente, durante la fase di programmazione, il dispositivo modificherà la configurazione degli ingressi "trasformando" l'interfaccia a 2 ingressi 20490,16940, 14490 in un'interfaccia 20488, 16938, 14488; anche le denominazioni (e quindi l'uso) di ognuno dei sette morsetti dell'interfaccia a 2 ingressi verranno "trasformati" specularmente in quelli dell'interfaccia contatti tradizionale così come illustrato nella figura sotto.

Attenzione: cortocircuitare i morsetti non utilizzati.

Legenda:

+, - : Collegamento al BUS

C: Uscita comune

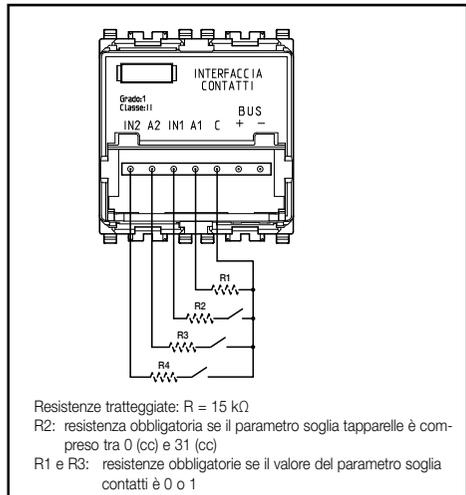
A1 (A): Ingresso del filo di continuità del contatto magnetico

IN1 (S): Ingresso tapparelle

A2 (M): Ingresso contatto magnetico

IN2 (T): Ingresso allarme tecnico

R: resistenze opzionali per il controllo del cortocircuito sul filo.



Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "Reset dispositivi" e premere il tasto sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Componenti del sistema

3.9.2 Interfaccia contatti a 12 V

L'interfaccia contatti è il dispositivo utilizzato per collegare al sistema antintrusione i contatti magnetici di allarme normalmente chiusi, contatti elettromeccanici a fune per la protezione di avvolgibili e tapparelle e sensori sismici anti urto per la protezione di vetrine o vetrate. Inoltre, se a un suo ingresso viene connesso un generico rivelatore (rivelatore gas, etc.), può essere utilizzata per la generazione di un allarme tecnico. L'interfaccia a 12 V consente di alimentare direttamente tutti quei tipi di sensori che necessitano di un'alimentazione di 12 V e 10 mA max.

Può essere fornita nelle versioni:

20491: 2 moduli Eikon

16941: 2 moduli Idea

14491: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



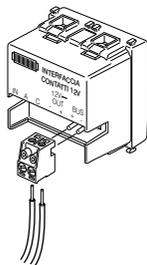
Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamber ottico incorporato
- Consumo: 15 mA + assorbimento dell'uscita a 12V se collegata
- Uscita: 12 V dc - 10% (protezione contro il cortocircuito) 10 mA max.
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione dell'interfaccia
- Possibilità di programmare la sensibilità dell'interfaccia per avvolgibili e del sistema antitamber
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione

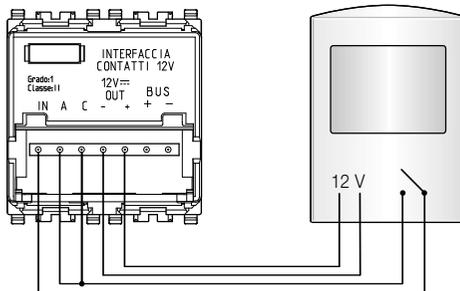
Vista posteriore del modulo di interfaccia contatti:



Legenda:

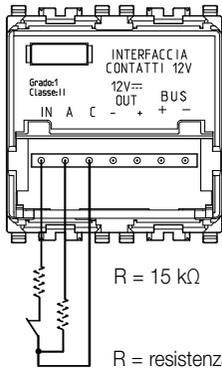
- + , - : Collegamento al BUS
- + - : uscita alimentazione 12V
- C: Uscita comune
- A: Ingresso del filo di continuità del contatto magnetico
- IN: Ingresso configurabile come:
 - S: Ingresso tapparelle
 - M: Ingresso contatto magnetico
 - T: Ingresso allarme tecnico

Schema di collegamento con sensore IR generico con alimentazione a 12 V dc, 10 mA max.

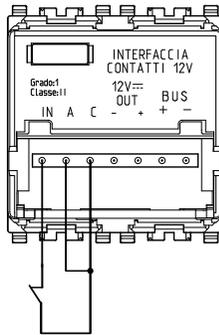


Componenti del sistema

Contatti magnetici .



Contatti tapparelle (cortocircuito antimanomissione)



ATTENZIONE: La lunghezza massima dei cavi per il collegamento dei contatti con l'interfaccia non deve superare i 30 m. Non si possono collegare più di due contatti a fune per tapparelle in serie.

L'interfaccia contatti presenta:

- 2 morsetti per il collegamento al bus (+ e -)
- un morsetto d'uscita comune (C)
- 1 morsetti d'ingresso configurabili per contatti elettromeccanici a fune (S), contatti magnetici (M), allarmi tecnici (T).
- 1 morsetti per il filo di continuità tamper (A),
- 2 morsetti per l'uscita a 12 V per il collegamento dei sensori

Caratteristiche:

- Rivela l'apertura di contatti magnetici NC, il taglio della linea dei contatti magnetici e del filo di continuità antitamper, il movimento di avvolgibili o l'apertura di altri contatti NC (allarme tecnico). Per rivelare il corto circuito sulla linea dei contatti è necessario collegare preventivamente una resistenza da 15 kΩ in serie alla linea (vedi figura sopra).
- Consente di attivare la segnalazione di allarme antipanico sonoro (si veda par. 11.6) o silenzioso (si veda par. 11.2).

Segnalazioni:

- **led rosso** per segnalazione in fase di configurazione e allarme:
 - acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
 - lampeggiante per avvenuta rilevazione apertura contatti oppure tentativo di effrazione del dispositivo;
 Il led rosso continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
- **led verde** lampeggiante per segnalazioni di:
 - allarme rilevato a impianto disinserito;
 - allarme rilevato a dispositivo non configurato;
 - allarme rilevato in fase di WalkTest;

Durante la fase di WalkTest il dispositivo rileva se qualche contatto è aperto, lo segnala alla centrale e lo evidenzia con il lampeggiare del led verde.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione; in tal modo l'utente può entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema entri immediatamente nello stato di allarme. L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire aprendo il contatto magnetico posto sulla porta d'ingresso senza che l'impianto generi alcun allarme.

Componenti del sistema

Esempio: Ritardo impostato pari a 30 s.

Attivando l'impianto si hanno 30 s per uscire; se si rientra dopo che sono trascorsi i 30 s e quindi ad impianto inserito, si hanno a disposizione 30 s per disattivare il sistema prima che questo segnali l'allarme.

Nel caso in cui all'inserimento dell'impianto vi sia un contatto magnetico rimasto accidentalmente aperto (ad esempio una finestra) in una zona non esclusa dall'attivazione, il sistema antintrusione non verrà inserito; il led dell'interfaccia contatti diventerà rosso lampeggiante e la centrale visualizzerà la zona di appartenenza di tale contatto. Per poter inserire l'impianto si dovrà chiudere il contatto oppure escludere dall'inserimento la zona di appartenenza dello stesso (si veda par. 9.2).

Nel caso in cui vi sia un contatto aperto e l'impianto venga inserito con un ritardo di attivazione impostato sull'interfaccia contatti (ad esempio per dare modo all'utente di uscire di casa), allo scadere del tempo impostato il sistema si attiva e segnala immediatamente l'allarme.

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

1) Ritardo attivazione: (valore di default 0) il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo pari a 1 s (Il valore 0 s = immediato).

2) Zona: la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata in centrale selezionando nel menù corrispondente il numero della zona scelta. L'interfaccia contatti può essere configurata nella zona 31 se vi è l'esigenza di abilitare la funzione di allarme antipiano.

3) Soglia tapparelle: (valore di default 31) il grado di sensibilità del controllo sugli avvolgibili, dedicato esclusivamente per il contatto elettromeccanico a fune, può essere regolato imponendo un valore compreso tra 0 e 31 con controllo o meno del tentativo di mettere in cortocircuito il filo (cc).

L'utilità di tale parametro consiste nel prevenire l'attivazione di falsi allarmi.

La segnalazione di allarme viene generata solamente se il numero degli impulsi generati dal contatto supera la soglia impostata. Impostando il valore a 0, la segnalazione di allarme è istantanea.

4) Soglia contatti: (valore di default 3) tale valore permette di selezionare la rapidità di intervento nel caso di apertura del contatto. Impostando il valore a 0 o 1 (a 1 è meno rapido), il dispositivo effettua il controllo della resistenza della linea dei contatti e di quella del filo di continuità antitamper. In questo caso, è necessario utilizzare una coppia twistata per ciascuna linea. Se non si dispone di cavo a coppie twistate o non interessa il controllo della resistenza delle linee, la soglia deve essere impostata a 2 o a 3, a seconda della rapidità di intervento richiesta (a 3 è meno rapido).

5) Impostazione Ingresso: L'ingresso è configurabile per contatti elettromeccanici a fune (S) o per contatti magnetici (M) o per allarmi tecnici (T) oppure disattivati. La selezione di default è: per contatti magnetici (M).

6) Apri se Attivo: (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il dispositivo deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona del dispositivo quando un ingresso vede un contatto aperto e il sistema è attivo.

7) Apri se standby: (valore di default OFF). Tale valore permette di decidere se il dispositivo deve attivare un attuatore collocato nella stessa zona del dispositivo quando un ingresso vede un contatto aperto e il sistema è disattivo.

Funzionamento dei messaggi agli attuatori

Se da centrale viene abilitata la funzione di "contatti magnetici", all'apertura del contatto l'interfaccia invia un messaggio di ON ad un attuatore eventualmente presente nella medesima zona e lo fa commutare.

Se da centrale viene abilitata la funzione di "allarme tecnico", all'apertura del contatto abbinato all'allarme tecnico l'interfaccia invia un messaggio di ON ad un attuatore eventualmente presente nella medesima zona e lo fa commutare. Quando il contatto viene chiuso è spedito il messaggio di OFF.

I messaggi di attuazione sono inviati solo se sono attive anche le impostazioni **Apri se Attivo** o **Apri se standby**.

Componenti del sistema

Impostazione dei tipi di contatto da assegnare all'ingresso (programmabili dalla centrale solo per l'applicazione automazioni)

Tipo di contatto per l'ingresso:

Quando il messaggio di attivazione dell'attuatore (ON o OFF) viene inviato è possibile selezionare:

- uscita normale (on contatto aperto off contatto chiuso)
- uscita invertita (off contatto aperto on contatto chiuso)
- toggle sul fronte di salita (on /off alternativamente ogni volta si chiude il contatto)
- toggle sul fronte di discesa (on /off alternativamente ogni volta si apre il contatto)

Nota. L'interfaccia contatti a 12 V può essere configurata sia in un'applicazione SAI (antintrusione) che in un'applicazione Automazione.

Se il dispositivo deve essere utilizzato in entrambe le applicazioni (SAI e Automazione) è necessario che l'interfaccia venga prima configurata nel SAI e poi nell'Automazione. Il gruppo automazioni deve poi essere aggiunto al router attraverso il menù Gestione Router.

Da sottolineare che se un ingresso è selezionato in SAI, ad esempio come ingresso tapparelle, non è possibile inviare messaggi di ON o OFF a un'attuatore eventualmente presente nell'applicazione Automazione. Il dispositivo invierà dei comandi nei gruppi automazione soltanto se la zona SAI al quale esso appartiene non è attivata (cioè se il sistema antintrusione è disinserito oppure se è inserito parzializzato con la zona in questione non attiva).

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare **"Reset dispositivi"** e premere il tasto sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

3.10 Attuatore a relè

L'attuatore è un dispositivo in grado di effettuare, grazie ai contatti puliti del relè di cui è provvisto, la ripetizione della segnalazione di varie tipologie di allarme in base alla configurazione che gli è stata assegnata. Può essere impiegato per l'attivazione di un combinatore telefonico, la ripetizione dello stato dell'impianto (attivo, disattivo, in allarme, etc.), il comando di segnalazioni ottiche e/o acustiche (in applicazioni evolute), ecc.

Può essere fornito nelle versioni:

20489: 2 moduli Eikon

16939: 2 moduli Idea

14489: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Componenti del sistema

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con sensore a infrarossi attivi incorporato
- Dati nominali relè: 1 A 30 V d.c./120 Va.c.
- Consumo: 5 mA
- Possibilità di programmare l'intervallo di tempo in cui l'uscita dell'attuatore rimane in ON
- Possibilità di programmare il tempo di ritardo di attivazione del relè, dopo il comando dalla centrale
- Possibilità di programmare la sensibilità del dispositivo antitamper
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza mediante la centrale
- Possibilità di collegare un contatto esterno normalmente chiuso (filo di continuità antimanomissione)
- Possibilità di scegliere la modalità di funzionamento del relè (monostabile o bistabile)
- Possibilità di essere comandato direttamente da un sensore di presenza per il controllo luci
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione

L'attuatore presenta:

- 2 morsetti per il collegamento BUS
- 2 morsetti per un filo di continuità antimanomissione (**A** e **C**)
- 3 morsetti del relè: comune (**0**), normalmente aperto (**1**) e normalmente chiuso (**2**)

Segnalazioni

- Effettua la commutazione dell'uscita in base al comando ricevuto;
- **led rosso:**
 - acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
 - lampeggiante per tentativo di manomissione al dispositivo oppure per apertura del filo di continuità (tamper esterno).
Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure quando il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
- **led verde:**
 - acceso fisso indica che il contatto del relè è in posizione **ON** e quindi è chiuso il contatto **NO**.

Nota: È possibile utilizzare l'attuatore per funzioni di controllo accessi, a esempio comando di elettroserrature, assegnando a tale attuatore la stessa zona del dispositivo dal quale deve essere comandato (in questo caso l'inseritore). Per maggiori dettagli si veda la parte relativa alle funzioni evolute (par. 11.3).

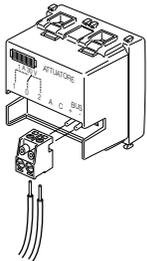
Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Zona:** la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata in centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta.
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamper:** (Valore di default 0 cioè disabilitato) il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato con valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).

Componenti del sistema

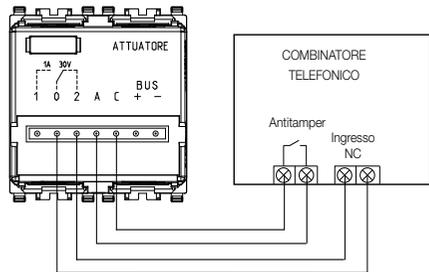
- 3) **Attivazione del tamper (antimanomissione esterno):** (valore di default OFF) è possibile attivare e disattivare il controllo sul contatto esterno (antitamper) direttamente dalla centrale (**Tamper esterno ON/OFF**).
- 4) **Ritardo di attivazione:** (Valore di default 0) è possibile selezionare il tempo di ritardo tra la ricezione del comando di ON e l'effettiva attivazione del relè. In centrale si seleziona un tempo da 0 s a 250 s con passi di 1 s.
- 5) **Ritardo di disattivazione:** (Valore di default 10 s) è possibile selezionare il tempo di ritardo con il quale il relè si disattiva dal momento della ricezione del relativo comando di ON (nel caso di funzionamento monostabile). In centrale si seleziona un tempo da 0 s a 250 s con passi di 1 s. Il ritardo di disattivazione impostato deve essere maggiore del tempo di attivazione.
- 6) **Funzionamento del relè:** è possibile scegliere il comportamento del relè attuatore impostandolo come monostabile o bistabile; il funzionamento di default è quello **monostabile**.
In condizione di allarme, per attivare un combinatore telefonico, tale parametro deve essere nella condizione di "monostabile".
E' necessario configurare il relè come bistabile se si vuole collegarlo al messaggio di stato impianto selezionato in centrale nel menù **Gestione messaggi**.
Se un attuatore monostabile viene configurato nella stessa zona di un dispositivo radiofrequenza per l'invio di allarmi tecnici, quando si avrà una segnalazione di allarme il relè commuterà per un tempo pari a quello impostato nei parametri dell'attuatore.

Vista posteriore dell'attuatore a relè:



Legenda:

- +, - : Collegamento al BUS
- C: Uscita per contatto esterno normalmente chiuso (per linea antimanomissione)
- A: Ingresso contatto esterno normalmente chiuso (per linea antimanomissione)
- 0: Comune
- 1: Contatto normalmente aperto
- 2: Contatto normalmente chiuso



Per abilitare il funzionamento del combinatore telefonico, è necessario selezionare il tipo di messaggio da inviare, seguendo le indicazioni a pag. 164 (Gestione Messaggi).

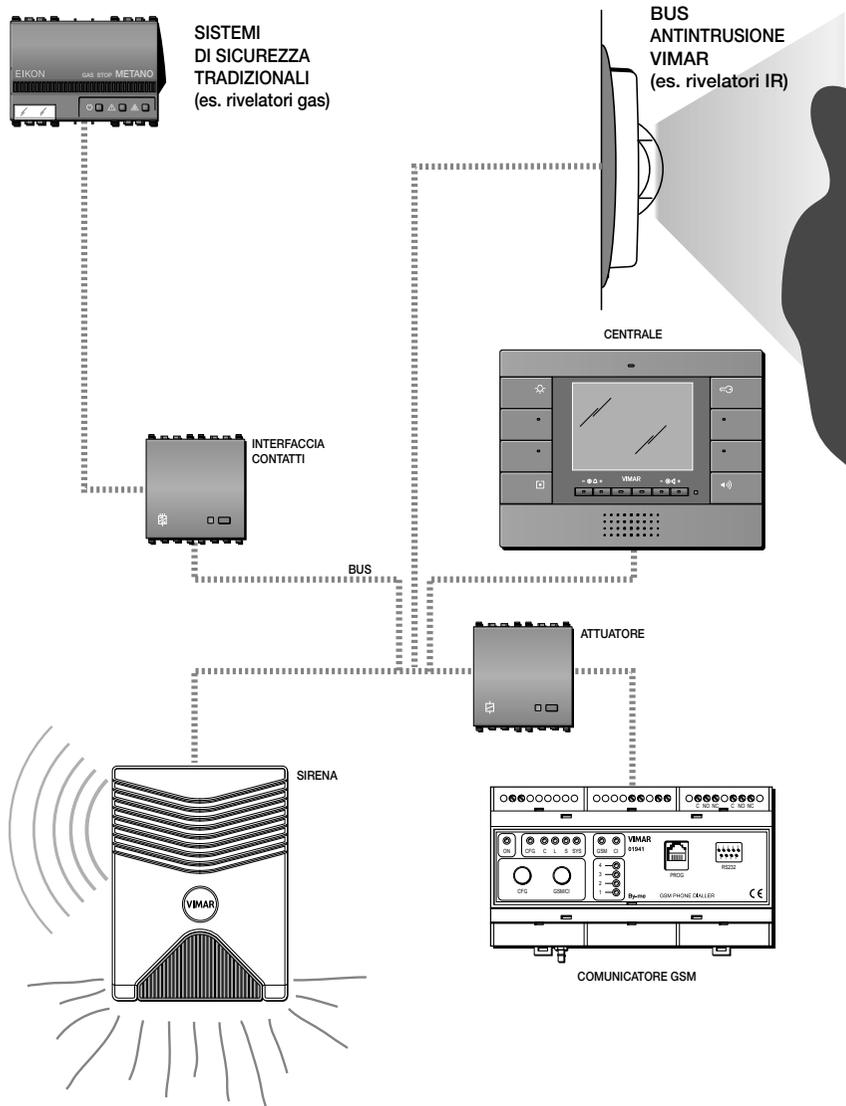
NOTA BENE

Collegare il contatto normalmente chiuso dell'attuatore (morsetto 2) con l'ingresso NC del combinatore telefonico in modo che esso si attivi in caso di allarme.

Componenti del sistema

Esempio di allarme tecnico (rivelatore gas) con collegamento dell'attuatore a relè al comunicatore telefonico:

BUS PER ALLARMI TECNICI



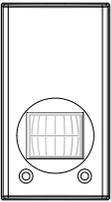
Componenti del sistema

3.11 Rivelatore mini da parete

Il rivelatore di presenza a raggi infrarossi passivi è un dispositivo in grado di generare un messaggio di allarme quando rileva movimenti di corpi che emettono calore nella propria area di copertura. Se è configurato in un sistema By-me dove è presente sia l'automazione che l'antintrusione, esso è in grado di pilotare, ad impianto antintrusione disinserito, un relè in un gruppo automazioni che può essere utilizzato per l'accensione di una luce, l'attivazione di una suoneria, ecc. (si veda il cap. 9 nella sezione Automazione). Se la zona SAI dove è configurato il rivelatore risulta attiva (per inserimento totale o parziale dell'impianto) il dispositivo non comanderà i relè dei gruppi automazione in cui è configurato.

E' fornito nella versione:

01828: con installazione a muro e su pareti ad angolo.



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: a parete
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con antitamper ottico incorporato
- Consumo: 15 mA
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione del sensore
- Possibilità di programmare la sensibilità del sensore
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione
- Due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -)
- Possibilità di programmare la durata attuazione

Segnalazioni

- rivela tramite la lente di Fresnel il movimento di corpi caldi nella propria area di copertura;
- **led rosso:**
 - acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
 - lampeggiante per avvenuta rilevazione presenza intrusi, oppure tentativo di effrazione del dispositivo;Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme. Questa caratteristica è utile per evidenziare il percorso seguito da un eventuale intruso.
- **led verde lampeggiante:**
 - rivela la presenza di un corpo caldo con il sistema disinserito;
 - rivela la presenza di un corpo caldo con il dispositivo non configurato;
 - rivela la presenza di un corpo caldo in fase di WalkTest;

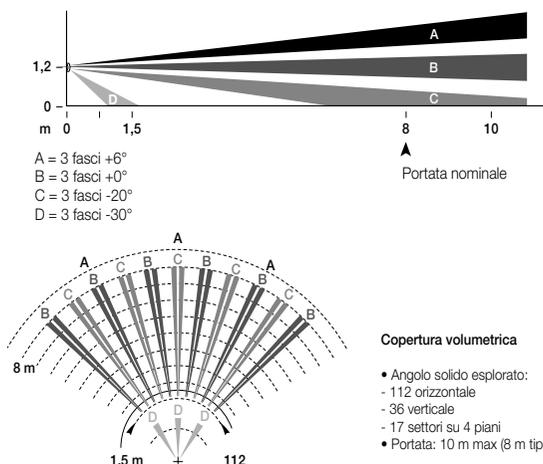
La zona di rilevazione, di tipo volumetrico, è ottenuta tramite l'uso di una lente di Fresnel suddivisa in 17 fasci su 4 piani (brevetto Vimar).

Componenti del sistema

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Ritardo attivazione** (Valore di default 0): il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo di 1 s (il valore 0 s = istantaneo);
- 2) **Zona**: la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata da centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 3) **Soglia impulsi PIR** (Valore di default 3): il rivelatore, quando percepisce la presenza di un corpo caldo nella propria area di copertura, genera una sequenza di impulsi. Essi vengono considerati validi solo se hanno una durata superiore a quella della soglia fissata dall'utente (vedi punto 4). Affinché il rivelatore generi un allarme, è necessario che venga superato il numero di impulsi (il valore di soglia) impostati dall'utente; maggiore sarà il valore impostato maggiore sarà la 'tolleranza' con la quale il dispositivo segnalerà una condizione di allarme. Il range d'impostazione è compreso tra 1 e 10.
- 4) **Soglia tempo PIR** (Valore di default 0,4): consente di selezionare la durata minima dell'impulso oltre la quale viene generato un messaggio di allarme compatibilmente con il numero di impulsi selezionati nel punto 3. Il range d'impostazione è compreso tra 0,1 s e 8 s con passo 0,1 s.
- 5) **Sensibilità del dispositivo antitamper** (Valore di default 0 cioè disabilitato): il grado di sensibilità del dispositivo antitamper può essere impostato con valore compreso tra 0 (disattivato) e 15 (da 1 a 15, maggiore è il valore scelto maggiore è il grado di sensibilità che si ottiene).
- 6) **Soglia di luminosità** (Valore di default 100): il grado di luminosità viene letto da una fotoresistenza e espresso come percentuale con valori che vanno da 0 (chiaro) a 100% (buio) con passo 1%. Tale parametro è opzionale e può essere utilizzato in caso di funzioni evolute (ad esempio in un gruppo automazioni).
- 7) **Durata attuazione** (Valore di default 30): se entro il tempo impostato, compreso nell'intervallo tra 1 e 250 s, il dispositivo rileva un numero di impulsi maggiore della soglia impostata al punto 3, viene inviato un messaggio all'attuatore. Comandando un relè monostabile è necessario che la durata attuazione sia minore del tempo di disattivazione del relè.

Area di copertura della lente del rivelatore a infrarossi



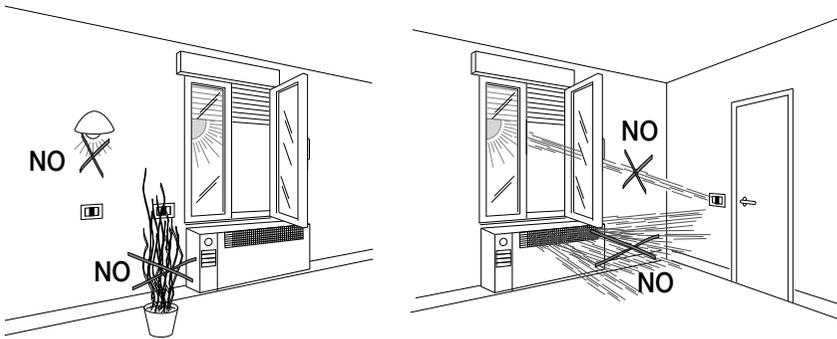
Componenti del sistema

Nota: Il dispositivo può essere configurato in una applicazione SAI oppure in una applicazione Automazioni. Nel caso in cui il rivelatore venga utilizzato sia in un'applicazione Automazioni che in un'applicazione SAI, la configurazione del dispositivo deve essere sempre effettuata prima nel sistema antintrusione e poi nel sistema di automazione; fatto ciò il gruppo automazioni va aggiunto al router mediante il menù Gestione Router.

Installazione

Per il corretto funzionamento del rivelatore di presenza mini da parete è necessario seguire le seguenti regole d'installazione:

- non posizionare alcun oggetto davanti al sensore a infrarossi (piante, tende, mobili, etc.);
- non esporlo alla luce diretta di lampade e alla luce solare;
- non sottoporlo all'azione diretta di fonti di calore;
- non collocarlo in direzione di fonti di calore.



Nota: Per quanto riguarda i dettagli installativi, si veda il foglio istruzioni a corredo del rivelatore 01828.

Durante la fase di WalkTest il rivelatore a infrarossi rileva un'eventuale presenza, segnala l'evento alla centrale e lo evidenzia all'utente tramite il led verde lampeggiante.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione, in modo che l'utente possa entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema segnali lo stato di allarme.

L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire passando davanti a uno o più sensori senza che l'impianto generi l'allarme.

Esempio: Ritardo impostato pari a 30 s.

Attivando l'impianto si hanno 30 s per uscire; se si rientra dopo che sono trascorsi i 30 s e quindi ad impianto inserito, si hanno a disposizione 30 s per disattivare il sistema prima che questo segnali l'allarme.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "**Reset dispositivi**" e premere il tasto sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

Componenti del sistema

3.12 Rivelatore a doppia tecnologia da parete

Il sensore a doppia tecnologia integra un sensore a microonde e un sensore all'infrarosso. È in grado di segnalare il passaggio di persone o animali nella propria area di copertura. La doppia tecnologia consente di rendere il sensore insensibile alle più comuni cause di falsi allarmi.

Il sensore funziona in modalità "AND" cioè quando uno dei due sensori avverte un movimento nell'area di copertura resta in preallarme per 15 secondi in attesa di avere conferma dall'altro sensore. Una volta che si avvera tale condizione il dispositivo invia il segnale alla centrale.

E' fornito nella versione:

01829.1: per installazione a parete



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Assorbimento: 15 mA (a riposo), 20 mA (assorbimento massimo)
- Grado di protezione: IP40
- Temperatura di funzionamento: +5 - +45 °C
- Installazione: a parete (con supporto orientabile fornito)
- Tipo di protezione: contro l'apertura con interruttore meccanico
- Funzionamento: in modalità "AND" con sistema inserito e solo infrarosso con sistema disinserto
- Portata: 10 m (la portata del sensore ad infrarossi è regolabile da 3 a 10 m mediante trimmer)
- Possibilità di programmare il ritardo di attivazione del sensore
- Possibilità di programmare la sensibilità del sensore
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led di segnalazione.
- Due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -)

Per tutti i dettagli si veda il foglio istruzioni a corredo del dispositivo.

Segnalazioni

- Rileva, tramite un sensore infrarossi, il movimento di corpi caldi nella propria area di copertura. Quando il sistema è attivo, il dispositivo rileva la presenza di corpi in movimento anche attraverso un sensore a microonde; se il sensore a microonde e quello infrarosso rilevano contemporaneamente il movimento viene inviata la segnalazione di allarme (funzione AND).

Componenti del sistema

- **led rosso:**

- acceso fisso durante la fase di configurazione e reset;
- lampeggiante in caso di allarme intrusione oppure tentativo di manomissione del dispositivo; il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che lo ha generato non viene cancellato oppure il sistema viene nuovamente inserito. Per eliminare l'allarme non è quindi sufficiente disinserire l'impianto.
- lampeggiante quando il dispositivo viene alimentato.

- **led verde lampeggiante:**

- rilevata la presenza di un corpo caldo con il sistema antintrusione disinserito;
- rilevata la presenza di un corpo caldo con il dispositivo non configurato;
- rilevata la presenza di un corpo caldo in fase di WalkTest.

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

1) **Ritardo attivazione** (Valore di default 0): il valore del tempo di ritardo può essere impostato tra 0 s e 62 s con passo di 1 s (il valore 0 s = istantaneo);

2) **Zona:** la zona di assegnazione (tra 1 e 30) è impostata da centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;

3) **Soglia impulsi PIR** (Valore di default 3): il rivelatore, quando percepisce la presenza di un corpo caldo nella propria area di copertura, genera una sequenza di impulsi.

Essi vengono considerati validi solo se hanno una durata superiore a quella della soglia fissata dall'utente (vedi punto 4). Affinché il rivelatore generi un allarme, è necessario che venga superato il numero di impulsi (il valore di soglia) impostati dall'utente; maggiore sarà il valore impostato maggiore sarà la 'tolleranza' con la quale il dispositivo segnalerà una condizione di allarme. Il range d'impostazione è compreso tra 1 e 10.

4) **Soglia tempo PIR** (Valore di default 0,4): consente di selezionare la durata minima dell'impulso oltre la quale viene generato un messaggio di allarme compatibilmente con il numero di impulsi selezionati nel punto 3. Il range d'impostazione è compreso tra 0,1 e 8 con passo 0,1 s.

5) **Abilitazione del dispositivo antitamper:** (valore di default 0 cioè disabilitato) può essere abilitato (valore 1) o disabilitato (valore 0).

6) **Soglia di luminosità** (Valore di default 100%): il grado di luminosità viene letto da una fotosensibilità e espresso come percentuale con valori che vanno da 0% (chiaro) a 100% (buio) con passo 1%.

Tale parametro è opzionale e può essere utilizzato in caso di funzioni evolute (ad es. in un gruppo automazioni); una tipica applicazione è quella di usare il rivelatore per comandare un relè che accende una luce; in questo caso, per ottenere il comando anche in un ambiente luminoso, è necessario impostare un basso valore di soglia.

7) **Durata attuazione** (Valore di default 30): se entro il tempo impostato, compreso nell'intervallo tra 10 e 250 s, il dispositivo rileva un numero di impulsi maggiore della soglia impostata al punto 3, ad impianto disinserito viene inviato un messaggio all'attuatore. Comandando un relè monostabile è necessario che la durata attuazione sia minore del tempo di disattivazione del relè.

Nota: Il dispositivo può essere configurato in una applicazione SAI oppure in una applicazione Automazioni.

Nel caso in cui il rivelatore venga utilizzato sia in un'applicazione Automazioni che in un'applicazione SAI, la configurazione del dispositivo deve essere sempre effettuata prima nel sistema antintrusione e poi nel sistema di automazione; fatto ciò il gruppo Automazioni deve essere aggiunto al Router mediante l'apposito menù **Gestione Router**.

Durante la fase di WalkTest il rivelatore a infrarossi rileva un'eventuale presenza, segnala l'evento alla centrale e lo evidenzia all'utente tramite il led verde lampeggiante.

Il dispositivo consente la selezione del ritardo di attivazione, in modo che l'utente possa entrare e/o uscire da un locale senza che il sistema segnali lo stato di allarme.

Componenti del sistema

L'applicazione più comune di tale funzione consiste nell'inserire l'impianto dall'interno della casa e, successivamente, uscire passando davanti a uno o più sensori senza che l'impianto generi l'allarme.

Esempio: Ritardo impostato pari a 30 s.

Attivando l'impianto si hanno 30 s per uscire; se si rientra dopo che sono trascorsi i 30 s iniziali e quindi ad impianto inserito, si hanno a disposizione 30 s per disattivare il sistema prima che questo segnali l'allarme.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menù, selezionare "**Reset dispositivi**" e premere il tasto sul dispositivo finché il led rosso si accende.

Tenere premuto il tasto del dispositivo finché il led si spegne (circa 8 sec.); con questa operazione vengono:

- cancellati i gruppi;
- impostati i parametri di default;
- modificato l'indirizzo fisico del dispositivo (in questa fase il led lampeggia verde/rosso).

3.13 Lettore a transponder

Il lettore a transponder è il dispositivo che attiva e disattiva l'impianto (completamente o in modo parzializzato) dopo aver riconosciuto il codice emesso dalle chiavi a transponder.

La funzionalità è identica a quella dell'inseritore con l'ulteriore caratteristica di segnalare, dopo aver riconosciuto la chiave, l'inserimento e il disinserimento dell'impianto oltre che visivamente anche tramite un cicalino presente all'interno del dispositivo. Due suoni differenti segnalano rispettivamente l'inserimento e il disinserimento dell'impianto. Può anche essere integrato con il sistema di controllo accessi.

Può essere fornito nelle versioni:

20470: 2 moduli Eikon

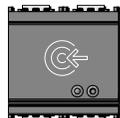
16470: 2 moduli Idea

14470: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29V d.c.

Grado di protezione: IP30

Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)

Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)

Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con sensore a infrarossi passivi incorporato

Consumo: 20 mA

Pulsante di configurazione

LED di segnalazione

Presenta due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -).

Il lettore è comandato, per l'inserimento e disinserimento dell'impianto, da una chiave a transponder con più di 1000 miliardi di combinazioni possibili

Numero massimo di chiavi gestibili per funzione di antintrusione: 24 SAI + 4 SPECIALI SAI.

Componenti del sistema

Funzionamento

- Il dispositivo legge il codice appartenente alla chiave transponder per fare la prima acquisizione (aggiunta chiavi) e in funzionamento normale attiva e disattiva il sistema inviando il codice alla centrale.
- In fase di configurazione invia alla centrale il codice letto se nella centrale è attivata l'opzione "Registra nuova chiave" e se tale codice è già presente nel dispositivo

NOTA: La fase di configurazione è divisa in due parti:

- nella prima parte viene configurato il dispositivo indipendentemente dal suo posizionamento nel sistema (**Configurazione CA**); per fare ciò attenersi a quanto indicato nel manuale del sistema Controllo Accessi.

IMPORTANTE: Per prima cosa bisognerà associare al lettore almeno una Chiave MASTER ripassandola sul lettore per quattro volte; si assoceranno poi le chiavi SLAVE (che in pratica sono quelle da lasciare al cliente). Il lettore infatti, non permette di gestire il sistema antintrusione con la chiave MASTER, ma quest'ultima è necessaria per aggiungere in futuro nuove chiavi SLAVE qualora il cliente finale ne facesse richiesta.

La chiave MASTER va pertanto conservata.

- nella seconda parte (**Configurazione SAI**) viene configurato il dispositivo nel sistema antintrusione e viene decisa la sua modalità di funzionamento (rif. Aggiunta chiavi - "Chiave Contr. Accessi" e "Chiave Speciale Contr. Accessi). Vanno poi aggiunte nuovamente tutte le chiavi "Slave" da utilizzare nel sistema antintrusione seguendo le procedure illustrate nel cap.7.2.

Importante:

Nel sistema antintrusione possono essere aggiunte le chiavi "controllo accessi" e quelle "Speciali controllo accessi" solamente se le chiavi che vengono associate al lettore a transponder erano state precedentemente configurate in quest'ultimo secondo le procedure indicate nel manuale del sistema Controllo Accessi.

Nota: La chiave MASTER che viene utilizzata per sbloccare il lettore (si veda il manuale del sistema Controllo Accessi), non funziona nel sistema antintrusione; quest'ultima va infatti conservata per eventuali aggiunte di chiavi al lettore.

Segnalazioni:

- **led rosso** acceso fisso:
 - durante la Configurazione SAI;
- **led rosso** lampeggiante:
 - per sistema in allarme oppure per tentativo di manomissione del dispositivo. Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che l'ha generato non viene cancellato oppure quando il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
 - quando il codice della chiave non è stato riconosciuto. Il lampeggio termina dopo pochi secondi.
- **led verde** lampeggiante:
 - il codice della chiave è stato riconosciuto;
 - il sistema è inserito in modo parzializzato;
- **led verde** acceso fisso:
 - il sistema è inserito in modo totale;
- **led bicolore rosso/verde** lampeggiante:
 - indica che si è verificata una condizione di allarme che non è più in corso (memoria allarme);

Per la descrizione del comportamento dei LED durante la fase di Configurazione CA, fare riferimento al manuale del sistema Controllo Accessi.

Componenti del sistema

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Zona:** zona di assegnazione da 1 a 30 impostata dalla centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamper:** (valore di default 0 cioè disabilitato). Valore che regola la sensibilità dell'antitamper ottico presente nel lettore a transponder. Campo di regolazione da 0 (disabilitato) a 15 (massima sensibilità);
- 3) **Buzzer** (valore di default ON). Valore che permette di impostare un avvertimento sonoro quando, dopo che il lettore ha riconosciuto il codice di una chiave che gli è stata avvicinata, il sistema viene inserito o disinserito.
- 4) **Apri se Attivo** (valore di default OFF). Valore che permette di attivare un attuatore collocato nella zona del lettore a transponder quando la chiave viene avvicinata al lettore a transponder e il sistema è attivo.
- 5) **Apri se standby** (valore di default OFF). Valore che permette di attivare un attuatore collocato nella zona del lettore a transponder quando la chiave viene avvicinata al lettore a transponder e il sistema è disattivo.

IMPORTANTE:

- Nell'utilizzare la "Chiave Speciale" per inserire il sistema antintrusione, è necessario prima di tutto premere il pulsante di configurazione del lettore e poi passare la chiave su quest'ultimo.
- Per disinserire il sistema invece, è sufficiente passare la chiave sul lettore.
- Nel caso in cui si utilizzi una "Chiave SAI" o una "Chiave Controllo Accessi CA", sia per l'inserimento che per il disinserimento del sistema, non occorre invece premere il pulsante di configurazione del lettore ma basta solamente passare la chiave su quest'ultimo.
- Le eventuali "Chiavi SAI" già configurate tramite un inseritore (Eikon 20482, Idea 16932 e Plana 14482) verranno automaticamente associate a tutti i lettori a transponder eventualmente aggiunti al sistema in un secondo tempo (non sarà quindi necessario dover seguire la procedura di "Registra Chiavi Controllo Accessi CA").

Componenti del sistema

3.14 Lettore a smart card

Il lettore a smart card è il dispositivo che attiva e disattiva l'impianto (completamente o in modo parzializzato) dopo aver riconosciuto il codice presente su una smart-card. La funzionalità è identica a quella dell'inseritore con l'ulteriore possibilità di interagire con il sistema di controllo accessi.

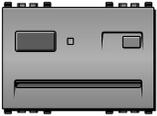
Può essere fornito nelle versioni:

20471: 3 moduli Eikon

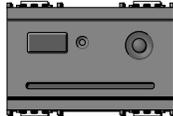
16471: 3 moduli Idea

14471: 3 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con sensore a infrarossi passivi incorporato
- Consumo: 20 mA
- Pulsante di configurazione
- LED di segnalazione
- Presenta due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -)
- Il lettore è comandato, per l'inserimento e disinserimento dell'impianto, da una smart-card con più di 4 miliardi di combinazioni possibili
- Nessun limite di numero di card memorizzabili

Funzionamento

- Il dispositivo legge il codice appartenente alla smart-card inserita per fare la prima acquisizione (aggiunta chiavi) e in funzionamento normale attiva e disattiva il sistema inviando il codice alla centrale.
- In fase di configurazione invia alla centrale il codice letto se nella centrale è attivata l'opzione "**Registra Nuova Chiave/Chiave... CA**" e se tale codice è già presente nel dispositivo

NOTA che la fase di configurazione è divisa in due parti

- nella prima parte viene configurato il dispositivo indipendentemente dal suo posizionamento nel sistema (**Configurazione CA**)

IMPORTANTE: Per prima cosa bisognerà associare al lettore almeno una Chiave MASTER ripassandola sul lettore per quattro volte; si assoceranno poi le chiavi SLAVE (che in pratica sono quelle da lasciare al cliente). Il lettore infatti, non permette di gestire il sistema antintrusione con la chiave MASTER, ma quest'ultima è necessaria per

Componenti del sistema

aggiungere in futuro nuove chiavi SLAVE qualora il cliente finale ne facesse richiesta.

La chiave MASTER va pertanto conservata.

- nella seconda parte (**Configurazione SAI**) viene configurato il dispositivo nel sistema antintrusione e viene decisa la sua modalità di funzionamento (rif. Aggiunta chiavi - "Chiavi Contr. Accessi" e "Chiavi Speciali Contr. Accessi"). Vanno poi aggiunte nuovamente tutte le chiavi "Slave" da utilizzare nel sistema antintrusione seguendo le procedure illustrate nel cap.7.2.

Attenzione: La card MASTER, che va utilizzata secondo quanto indicato nel manuale istruzioni del sistema Controllo Accessi, non funziona nel sistema antintrusione; quest'ultima va infatti conservata per eventuali aggiunte future di card SLAVE al lettore.

Segnalazioni:

- **led rosso** acceso fisso:
 - durante la Configurazione SAI e reset;
- **led rosso** lampeggiante:
 - sistema in allarme oppure per tentativo di manomissione del dispositivo. Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che l'ha generato non viene cancellato oppure quando il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
 - quando il codice della smart-card non è stato riconosciuto. Il lampeggio termina dopo pochi secondi.
- **led verde** lampeggiante:
 - il codice della smart-card è stato riconosciuto;
 - il sistema è inserito in modo parzializzato;
- **led verde** acceso fisso:
 - il sistema è inserito in modo totale;
- **led bicolore rosso/verde** lampeggiante:
 - indica che si è verificata una condizione di allarme che non è più in corso (memoria allarme);

Per la descrizione del comportamento dei LED durante la fase di Configurazione CA, fare riferimento al manuale del sistema Controllo Accessi.

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

- 1) **Zona:** zona di assegnazione da 1 a 30 impostata dalla centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta;
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamper:** (valore di default 0 cioè disabilitato). Valore che regola la sensibilità dell'antitamper ottico presente nel lettore a smart card. Campo di regolazione da 0 (disabilitato) a 15 (massima sensibilità);
- 3) **Apri se Attivo** (valore di default OFF). Valore che permette di attivare un attuatore collocato nella zona del lettore a smart card quando la smart-card viene inserita nel lettore a smart card e il sistema è attivo;
- 4) **Apri se standby** (valore di default OFF). Valore che permette di attivare un attuatore collocato nella zona del lettore a smart card quando la smart-card viene inserita nel lettore a smart card e il sistema è disattivo.

Componenti del sistema

3.15 Interfaccia Radio

L'interfaccia radio è il dispositivo che permette di utilizzare i dispositivi radiofrequenza per ampliare la copertura di quei locali o accessi in cui non è possibile aggiungere cavi e dispositivi via BUS.

Inoltre permette di utilizzare uno o più telecomandi radio come chiave per inserire/disinserire l'impianto.

Il dispositivo attiva o disattiva l'impianto (completamente o le zone parzializzate associate) dopo aver ricevuto il codice emesso dai telecomandi.

Può essere fornito nelle versioni:

20493: 2 moduli Eikon

16943: 2 moduli Idea

14493: 2 moduli Plana

Eikon



Idea



Plana



Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione (Vn): BUS 29 V d.c.
- Grado di protezione: IP30
- Temperatura di funzionamento: -5 - +45 °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Tipo di protezione: contro apertura e rimozione con sensore a infrarossi passivi incorporato
- Consumo: 20 mA
- Frequenza di ricezione e trasmissione: doppia a 433 MHz e a 868 MHz
- Pulsante di configurazione
- LED di segnalazione
- Presenta due morsetti per il collegamento polarizzato al bus (+ e -).
- Il ricevitore è comandato, per l'inserimento, disinserimento e parzializzazione dell'impianto, da uno o più telecomandi con più di 65.000 combinazioni possibili.
- Numero massimo di dispositivi a radiofrequenza memorizzabili: 40 per **ogni** interfaccia radio
- Numero massimo di interfaccia radio installabili in un sistema: 4.

Componenti del sistema

Elenco dispositivi Radiofrequenza utilizzabili

Codice VIMAR	DESCRIZIONE / COMPOSIZIONE
01819	Telecomando bidirezionale
01737	Rivelatore di intrusione a infrarossi passivi, alimentazione a batteria (fornita).
01738	Contatto magnetico per porte e finestre, alimentazione a batteria (fornita).
01744	Rivelatore d'acqua per la protezione da allagamenti, alimentazione a batteria (fornita).
01747	Sirena da esterno, alimentazione a batteria (fornita)
00912	Batteria alcalina 9 V 12 Ah per sirena da esterno

Nota Bene: I rivelatori 01737 e 01738 sono provvisti di un morsetto di ingresso sul quale può essere collegato un contatto NC o un contatto tapparelle; per abilitarlo è necessario agire sui dip switch presenti sulla scheda dei dispositivi (si veda il manuale dell'interfaccia radio 20493-16943-14493).

Funzionamento

Il dispositivo riceve le trasmissioni dei segnali a onde radio emessi dai dispositivi Radiofrequenza e dal telecomando.

- **Funzionamento normale:** riceve le informazioni dai dispositivi a radiofrequenza (allarme tamper, allarme intrusione, allarme tecnico, batteria bassa). Riceve i codici dai telecomandi e li invia alla centrale; riceve inoltre da quest'ultima anche le informazioni sullo stato del sistema e le invia alla sirena e ai telecomandi.
- **Configurazione:** in fase di aggiunta dei dispositivi a radiofrequenza salva le caratteristiche del componente che ha risposto e comunica alcune informazioni alla centrale. Questa procedura è descritta a pag. 157.
- **Supervisione:** attraverso questa funzione viene controllato il buon funzionamento dei dispositivi radiofrequenza configurati nell'impianto; se un dispositivo non segnala la propria presenza per un tempo pari a 4 h, l'interfaccia invia un messaggio di "mancanza dispositivo" in centrale. Per ottenere tale funzione è necessario che il parametro "Supervisione" sia attivato.

Nota: Se si inserisce l'impianto antintrusione e accidentalmente un contatto è rimasto aperto (ad esempio una finestra), il sistema non si attiverà e in centrale verrà visualizzato il messaggio di allarme e la zona di appartenenza del contatto rimasto aperto. Se si ripete l'operazione di inserimento, il sistema si attiverà regolarmente anche con il contatto aperto.

Componenti del sistema

Segnalazioni:

- **led rosso** acceso fisso:
 - durante la configurazione e reset;
- **led rosso** lampeggiante:
 - per sistema in allarme oppure per tentativo di manomissione del dispositivo. Il led continua a lampeggiare fino a quando l'allarme che l'ha generato non viene cancellato oppure quando il sistema viene nuovamente inserito; non è quindi sufficiente disinserire l'impianto per togliere l'allarme.
- **led verde** lampeggiante:
 - il sistema è inserito in modo parzializzato;
- **led verde** acceso fisso:
 - il sistema è inserito non parzializzato;
- **led bicolore rosso/verde** lampeggiante:
 - lampeggia per alcuni secondi dopo la fase di reset del dispositivo.

Impostazioni (programmabili dalla centrale)

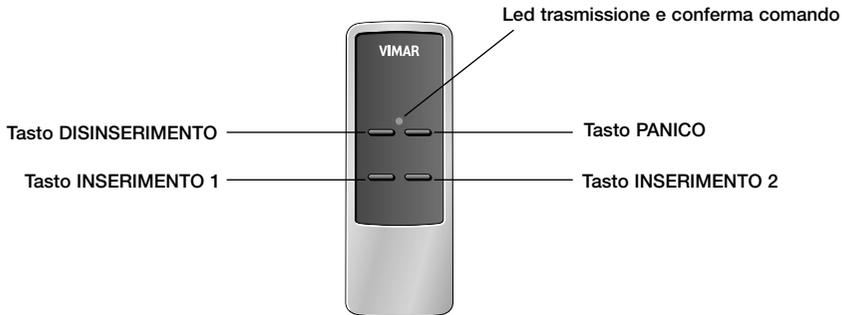
- 1) **Zona**: zona di assegnazione da 1 a 30 impostata dalla centrale selezionando nell'apposito menù il numero della zona scelta; l'interfaccia può essere configurata in zona 31 quando si ha l'esigenza che il pulsante "PANICO" del telecomando 01819 attivi l'allarme sonoro antipanico.
- 2) **Sensibilità del dispositivo antitamper**: (valore di default 0 cioè disabilitato). Valore che regola la sensibilità dell'antitamper ottico presente nell'interfaccia radio. Campo di regolazione da 0 (disabilitato) a 15 (massima sensibilità);
- 3) **Supervisionato** (valore di default OFF). Supervisione dei rivelatori Radiofrequenza attiva (ON) oppure disattiva (OFF);
- 4) **ritardo di attivazione delle zone da 1 a 10**: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s;
- 5) **ritardo di attivazione delle zone da 10 a 20**: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s;
- 6) **ritardo di attivazione delle zone da 20 a 30**: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s.

Nota : Se un rivelatore radiofrequenza per allarmi di tipo tecnico (rivelatore d'acqua) viene configurato nella stessa zona di un attuatore a relè (monostabile), questo commuterà nel momento in cui il rivelatore segnalerà l'allarme.

Componenti del sistema

• Telecomando (art. 01819)

Il telecomando presenta 4 tasti per la trasmissione di 4 comandi diversi all'interfaccia radio; quest'ultima invia tali comandi alla centrale. La trasmissione dei comandi è indicata dall'accensione del LED arancione del telecomando.



Funzionamento

Premendo i 4 tasti presenti sul telecomando si hanno 4 funzioni diverse

- Pulsante 1 DISINSERIMENTO: Disinserimento impianto (secondo le parzializzazioni associate al codice del telecomando - si veda il menù "Parzializzazioni /Associa Parzial. - Telecomandi RF").
- Pulsante 2 INSERIMENTO 1: Inserimento impianto (secondo le parzializzazioni associate al codice del telecomando - si veda il menù "Parzializzazioni /Associa Parzial. - Telecomandi RF").
- Pulsante 3 PANICO: permette di gestire la segnalazione di panico.
- Pulsante 4 INSERIMENTO 2: Inserimento impianto (secondo le parzializzazioni associate ad uno degli utenti presenti in centrale - si veda il menù "Parzializzazioni /Associa Parzial. - Telecomandi RF/Utenti").
- Led di trasmissione e conferma di comando: segnala la trasmissione del codice e visualizza l'attivazione/disattivazione dell'impianto per circa un secondo dopo l'invio di tale codice.

Segnalazioni del led:

- **lampeggiante arancione**: trasmissione codice
- **verde**: impianto disinserito o interfaccia in zona disattiva
- **rosso**: impianto inserito o interfaccia in zona attiva

Il telecomando ha la funzionalità di inserire; inoltre per il tasto 3 si possono scegliere:

FUNZIONALITA' ANTIPANICO CON SEGNALAZIONE ACUSTICA: l'interfaccia radio deve essere configurata in zona 31. In questo modo alla pressione del tasto PANICO viene attivata la sirena.

FUNZIONALITA' ANTIPANICO SENZA SEGNALAZIONE ACUSTICA ma con messaggio: l'interfaccia radio e un attuatore devono essere configurati nella stessa zona da 1 a 30; l'attuatore deve essere collegato a un canale del combinatore. In questo modo alla pressione del tasto PANICO viene inviato il messaggio.

FUNZIONALITA' GESTIONE: l'interfaccia radio e un attuatore devono essere configurati nella stessa zona da 1 a 30. In questo modo alla pressione del tasto PANICO lo stato dell'attuatore viene commutato (attuatore monostabile).

Per tacitare le sirene inserire e disinserire l'impianto dal telecomando mediante la pressione in sequenza del pulsante INSERIMENTO (1 o 2) e del pulsante DISINSERIMENTO, oppure agire direttamente in centrale effettuando l'operazione "**Reset Allarme**"

Le varie funzionalità sono mutuamente esclusive.

Alimentazione del sistema

4. Alimentazione del sistema

- Collegare l'alimentatore alla rete 230 V~ e verificare che ai cavi del bus corrispondano le seguenti connessioni con cavo Vimar 01840.Y (2x0,50 mm², tensione nominale verso terra 400 V, idoneo per installazione con cavi energia di I Categoria) o certificati KNX:
 - cavo di colore rosso (+)
 - cavo di colore nero (-)

N.B. Il bus è polarizzato per cui si consiglia di verificarne la polarizzazione prima di connettere tutti i dispositivi.

- Alimentare l'impianto collegando la rete elettrica;
- Collegare le batterie delle sirene facendo attenzione alle polarità;
In queste condizioni l'impianto è inerte:
 - non vi è alcuna comunicazione sul bus;
 - la centrale si trova nello stato di stand-by.
- **Controllare, sui morsetti di connessione di tutti i dispositivi collegati al sistema, la presenza della tensione di alimentazione (min. 27 V d.c. - max 30 V).**

N.B.: In assenza della tensione di rete deve essere presente, sui morsetti di connessione di tutti i dispositivi collegati al sistema, una tensione pari a 24 V d.c. (per almeno 24 h), fornita dalle batterie tampone.

IMPORTANTE:

- **La distanza massima di collegamento tra l'alimentatore 01801 e l'unità di back-up 01804 o 01807 è pari a 1 m.**
- **La distanza massima di collegamento tra l'unità di back-up 01804 o 01807 e l'unità ausiliaria portabatterie 01803 è pari a 1 m.**

Definizione dei gruppi/zona

5. Definizione dei gruppi/zona

Per effettuare la configurazione del sistema è necessario, prima di tutto, effettuare la creazione dei gruppi/zona dedicati all'antintrusione; la procedura da seguire è analoga a quella per la creazione dei gruppi della parte domestica (Automazioni, Controllo carichi, Controllo clima, ecc.).

Si veda anche la Sezione automazione a pag. 24.

■ *Definizione gruppo/zona antintrusione.*

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Nuovo Gruppo

Introdurre nome zona secondo i 4 campi proposti e secondo i nomi preimpostati.

Viene quindi richiesto di procedere al salvataggio del nome del gruppo, confermare con **SI**.

■ *Rimozione gruppo/zona.*

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Rimuovi.

Eliminare ogni informazione associata al Gruppo selezionato? → SI

La centrale conferma l'avvenuta rimozione e torna alla visualizzazione della lista dei gruppi.

■ *Modifica nome gruppo/zona.*

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Modifica

Procedere con il salvataggio del Nome Gruppo? → SI

È possibile ora, eventualmente, rinominare un altro gruppo utilizzando la medesima procedura.

■ *Aggiungi dispositivo SAI a gruppo/zona.*

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo → Aggiungi dispositivo

Scegliere il gruppo desiderato scorrendo la lista dei gruppi e selezionare "Aggiungi dispositivo".

Premere, per circa 1 s, il pulsante di configurazione del dispositivo SAI Bus da inserire nel gruppo selezionato; si accende il led rosso del dispositivo. Il termine dell'operazione è confermato da un messaggio sulla centrale e dallo spegnimento del led rosso del dispositivo.

Se la centrale segnala che nel sistema è già presente un dispositivo con lo stesso indirizzo, tale dispositivo deve essere resettato e riconfigurato (facendo così in modo che cambi indirizzo).

NOTA. In fase di configurazione, si consiglia di procedere configurando per prima sempre la sirena 01805 poiché è l'unico dispositivo del sistema al quale non è possibile cambiare indirizzo.

■ *Aggiungere dispositivo RF a gruppo/zona.*

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo

Selezionare gruppo/zona dove è stata inserita l'interfaccia RF SAI.

Scorrere la lista dei dispositivi fino all'interfaccia RF SAI, selezionarla ed entrare in parametri del dispositivo.

Definizione dei gruppi/zona

Scorrere la lista parametri fino alla voce **Dispositivi RF** (al massimo 40 per ogni interfaccia) e selezionare la voce **Visualizza**.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo → Seleziona Interfaccia RF → Parametri → Visualizza Dispositivi RF → Aggiungi dispositivo

Selezionare il gruppo desiderato scorrendo la lista dei gruppi/zona.

Inserire la batteria del dispositivo RF SAI da aggiungere al gruppo/zona selezionato (per quanto riguarda il telecomando invece, premere contemporaneamente i tasti **DISINSERIMENTO** e **INSERIMENTO 1**). Per ulteriori informazioni si consulti il manuale dell'interfaccia radiofrequenza (Eikon 20493, Idea 16943, Plana 14493)

6. Configurazione

Il menù configurazione consente di effettuare la configurazione dell'impianto, di impostarne la gestione e di realizzare le operazioni di diagnostica. Per configurare un impianto, possono essere create fino a 30 zone distinte ed in ognuna di esse associare più dispositivi; all'interno di un ambiente ad esempio, per gestire al meglio le parzializzazioni, i rivelatori perimetrali possono essere configurati in una zona mentre quelli ad infrarossi in un'altra.

ATTENZIONE: La "zona 31" è riservata alle sirene, alle unità di back-up ed eventualmente alle interfacce contatti o alle interfacce RF che vengono utilizzate per applicazioni evolute (si veda il cap.11 del presente manuale). Nel caso in cui una o più interfacce contatti o RF siano configurate in zona 31 è possibile attivare una segnalazione sonora della sirena da esterno, anche ad impianto disinserito o con qualunque parzializzazione dell'impianto.

Questa funzione è valida solo per i dispositivi antintrusione quali interfacce contatti 20490-16940-14490, interfacce contatti a 12 V 20491-16941-14491 e interfacce radio 20493-16943-14493.

In definitiva quindi, se uno o più di questi dispositivi sono configurati in zona 31 e rilevano un allarme, la sirena genera la segnalazione sonora qualunque sia lo stato dell'impianto.

■ *Aggiungi Gruppo/Zona*

La creazione dei gruppi/zona a cui devono essere associati i dispositivi SAI, avviene dal menù **Setup centrale**. Tali zone potranno essere poi attivate contemporaneamente o parzialmente e verranno gestite dal menù **Setup SAI** della centrale stessa.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Nuovo Gruppo

Selezionare il nome della zona.

Sono disponibili 30 gruppi/zona più la zona 31 riservata esclusivamente all'unità di Backup, alla sirena da esterno e ai dispositivi configurabili per l'allarme antipanico.

■ *Rinomina Gruppo/zona*

Il menù consente di rinominare i gruppi/zona del sistema.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Rinomina

■ *Rimozione Gruppo/zona*

Il menù consente di rimuovere i gruppi/zona del sistema.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Modifica

■ Aggiunta dispositivi bus.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Aggiungi Dispositivo

Selezionare il **gruppo/zona** dove inserire il dispositivo secondo la topologia installativa da realizzare.

Scorrere la lista dei gruppi/zone creati e selezionare il gruppo desiderato.

Aggiungere il dispositivo a tale gruppo premendo il pulsante di configurazione per 1 s quando la centrale lo richiede.

Le interfacce radio SAI possono essere inserite in qualsiasi gruppo/zona; il dispositivo viene riconosciuto e integrato nel gruppo/zona.

Scorrendo la lista dei dispositivi è possibile poi modificarne i parametri; la centrale SAI gestisce fino ad un massimo di 60 dispositivi bus, tra cui 4 interfacce radio RF (Eikon 20493, Idea 16943, Plana 14493).

■ Aggiunta dispositivi RF.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Seleziona interfaccia Radio SAI → Parametri → Visualizza dispositivi RF

Selezionare il **gruppo/zona** nel quale è inserito il dispositivo interfaccia radio SAI. Selezionare la voce **parametri** e scorrere la lista dei parametri, è possibile modificare i parametri e visualizzare i dispositivi RF.

Selezionare **Aggiungere i dispositivi RF**; viene richiesto il nome gruppo/zona dove deve essere inserito il dispositivo RF.

Selezionare il gruppo/zona tra quelli precedentemente creati; inserire la batteria nel dispositivo RF da associare al gruppo/zona scelto e seguire le indicazioni riportate nella colonna "OPERAZIONI DA ESEGUIRE" della tabella sotto riportata.

Ogni interfaccia radio SAI consente di configurare fino a 40 dispositivi RF; in centrale, ognuno dei dispositivi RF configurato in un'interfaccia radio, è contraddistinto da un numero (visualizzato sulla destra) che ne indica la zona di appartenenza.

Codice	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DA ESEGUIRE
01819	Telecomando bidirezionale.	Premere contemporaneamente i pulsanti DISINSERIMENTO e INSERIMENTO 1; la centrale segnala l'avvenuta memorizzazione.
01737	Rivelatore di intrusione a infrarossi passivi.	Inserire la batteria nel rivelatore; il led rosso si accende brevemente e la centrale segnala l'avvenuta memorizzazione. Per configurare il contatto NC esterno è necessario spostare il dip-switch 2 in posizione di ON.
01738	Contatto magnetico per porte e finestre.	Inserire la batteria nel contatto; il led rosso si accende brevemente e la centrale segnala l'avvenuta memorizzazione. Per configurare il contatto NC esterno è necessario spostare il dip-switch 2 in posizione di ON.

Configurazione

Codice	DESCRIZIONE	OPERAZIONI DA ESEGUIRE
01744	Rivelatore d'acqua per la protezione da allagamenti.	Inserire la batteria nel rivelatore; il led rosso si accende brevemente e la centrale segnala l'avvenuta memorizzazione.
01747	Sirena da esterno	Inserire la batteria 00912 nella sirena; la centrale segnala l'avvenuta memorizzazione. Inserire quindi il sistema; la sirena conferma con 6 bip.

■ Rimozione dispositivi bus

È possibile rimuovere i dispositivi bus direttamente dal menù seguente:

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Rimuovi Dispositivo

■ Reset dispositivi bus

• Per quanto riguarda i rivelatori di presenza ad infrarossi passivi (Eikon 20485, 20486, Idea 16935 e Plana 14485), le interfacce contatti (Eikon 20490, 20491, Idea 16940, 16941 e Plana 14490, 14491), i tastierini digitali (Eikon 20483, Idea 16933 e Plana 14483) i rivelatori mini da parete 01828, le sirene da interno (Eikon 20495, Idea 16945 e Plana 1449) le interfacce radio (Eikon 20493, Idea 16943 e Plana 14493), la procedura, che indicheremo con **A**, è analoga a quella dei dispositivi di automazione cioè:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Reset → Reset dispositivo

Si preme il pulsante di configurazione del dispositivo e lo si rilascia solamente dopo che il led rosso si sarà spento.

• Per tutti gli altri dispositivi SAI la procedura, che indicheremo con **B**, è la seguente:

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Reset → Reset dispositivo

Si preme e si rilascia il pulsante di configurazione del dispositivo e si preme **Indietro** in centrale; infine si ripreme il pulsante del dispositivo e lo si rilascia solamente dopo che il led rosso si sarà spento.

Dispositivo	Tipo reset	Note
Rivelatore ad infrarossi (art. 20485, 16935,14485)	A	
Rivelatore ad infrarossi orientabile (art. 20486)	A	
Rivelatore IR a doppia tecnologia da incasso (art. 20487, 16937,14487)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Tastierino digitale (art. 20483, 16933,14483)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Unità di backup (art. 01804..)	B	
Unità di backup per guida EN 50022 (art. 01807)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde

Configurazione

Dispositivo	Tipo reset	Note
Sirena da esterno (art. 01806)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Sirena da interno (art. 20495, 16945, 14495)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
interfaccia contatti a 2 ingressi (art. 20490, 16940, 14490)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Interfaccia contatti 12 V (art. 20491, 16941, 14491)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Attuatore a relè (art. 20489, 16939, 14489)	B	
Rivelatore ad infrarossi mini da parete (art. 01828)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Rivelatore a doppia tecnologia da parete (art. 01829.1)	B	
Lettore a transponder (art. 20470, 16470, 14470)	B	
Lettore a smart card (art. 20471, 16471, 14471)	B	
Interfaccia Radio (art. 20493, 16943, 14493)	A	Per alcuni secondi dopo il reset il led di configurazione lampeggia rosso/verde
Inseritore (art. 20482, 16932, 14482)	B	

■ Cancellazione dispositivi RF

È possibile rimuovere i dispositivi RF direttamente dal menù seguente:

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Seleziona interfaccia Radio SAI → Parametri → Visualizza dispositivi RF → Seleziona dispositivo RF → Rimuovi

Il reset dell'interfaccia radio RF avviene secondo la procedura di reset dispositivo che cancellerà il suo indirizzo e tutti i dispositivi radiofrequenza in essa memorizzati.

■ Parametri.

Attraverso questo menù è possibile modificare i parametri di tutti i dispositivi bus configurati nel sistema.

Menù principale → Setup Centrale → Configurazione → Gestione Gruppi → Antintrusione → Seleziona gruppo/zona → Seleziona Dispositivo → Parametri

Setup S.A.I.

7. Setup S.A.I.

7.1. Parzializzazioni.

Questo menù è fondamentale in quanto permette di creare gruppi di zone dell'impianto (parzializzazioni) che possono essere attivate/disattivate e consente di aggiungere/togliere zone a queste parzializzazioni. In fase di configurazione delle parzializzazioni è importante tenere presente che ogni zona può essere inserita in una ed una sola parzializzazione; in caso contrario la centrale visualizzerà il seguente messaggio di errore: **"Impossibile procedere. La parzializzazione non è completa"**. Inoltre verranno visualizzati dei messaggi di errore nel caso in cui siano presenti delle parzializzazioni vuote (cioè prive di zone associate) oppure zone vuote (cioè prive di dispositivi) associate alla parzializzazione.

Il sistema antintrusione By-me consente di effettuare, sia in fase di inserimento che di disinserimento, diverse parzializzazioni dell'impianto differenziandole per ogni utente; questo sia utilizzando le Chiavi SAI che le Chiavi Speciali SAI.

Le Chiavi SAI funzionano con ogni inseritore dell'impianto (ognuno dei quali può avere una diversa parzializzazione) mentre le Chiavi Speciali funzionano soltanto sugli inseritori ai quali, mediante la centrale, sono state associate (sarà quindi da centrale, mediante l'associazione agli inseritori, che si andrà a scegliere quali parzializzazioni queste inseriranno/disinseriranno).

Attraverso il telecomando 01819 è possibile effettuare la parzializzazione dell'impianto mediante il pulsante "INSERIMENTO 1" o al pulsante "INSERIMENTO 2" (che sarà associato ad un utente); per "INSERIMENTO1" basta impostare la parzializzazione per il codice del telecomando RF.

Le diverse parzializzazioni infine, possono essere associate ai PIN del tastierino numerico 20483-16993-14483; ad ogni codice impostato infatti, corrisponde una determinata lista di parzializzazioni che consente un'agevole inserimento/disinserimento totale o parziale dell'impianto.

Le operazioni da effettuare sono, in sequenza:

1. Configurare inseritori, tastierini digitali, rivelatori, e tutti gli altri dispositivi antintrusione.
2. Aggiungere le varie Chiavi SAI, Chiavi SPECIALI, impostare i codici PIN del tastierino, ecc.
3. Creare le varie parzializzazioni associando le rispettive zone.
4. Associare le varie parzializzazioni agli inseritori, alle Chiavi SPECIALI, ai codici PIN dei tastierini, ai telecomandi RF, alla centrale, ecc.

■ *Gestione parzializzazioni*

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzializzazioni → Gest. parzializzazioni

Il menù consente di creare un numero massimo di 9 parzializzazioni; è possibile inoltre nominare e cancellare le parzializzazioni e associare le zone a queste parzializzazioni. Dopo aver selezionato una parzializzazione, si inserisce (mediante **"Aggiunta Gruppo"**) una zona tra quelle non ancora associate ad alcuna parzializzazione; fatto questo è necessario premere il tasto Salva per memorizzare la nuova configurazione.

Ogni zona che viene tolta da una parzializzazione diventa libera ed è quindi associabile ad un'altra parzializzazione; si ribadisce che una zona può essere assegnata ad una e una soltanto delle parzializzazioni definite in fase di configurazione dell'impianto.

Se una zona deve essere gestibile, ad esempio, da due utenti con un differente PIN del tastierino, è conveniente inserire da sola tale zona in una parzializzazione e quindi associare quest'ultima ad entrambi i PIN.

■ *Associazione parzializzazioni*

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzializzazioni → Ass. parzializzazioni

Questo menù permette di associare le parzialiizzazioni ai dispositivi quali inseritori, chiavi, tastierini, telecomandi presenti nel sistema antintrusione.

1) Associazione parzialiizzazioni a centrale SAI

Consente di associare, agli utenti riconosciuti dal sistema, le corrispondenti parzialiizzazioni da attivare o disattivare:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzialiizzazioni → Ass. parzialiizzazioni → Centrale → Selezionare utente

A questo punto è possibile scegliere le parzialiizzazioni associate all'utente selezionato aggiungendo il carattere ✓ sulla voce corrispondente. Se è contrassegnata "**Attivazione Totale**" l'utente può inserire tutto il sistema mentre se sono contrassegnate alcune parzialiizzazioni l'utente attiva solo le zone appartenenti alle parzialiizzazioni indicate. Se è contrassegnata "**Disattivazione Totale**", l'utente può disinserire tutto il sistema mentre se tale voce non è selezionata l'utente può disattivare solo le zone appartenenti alle parzialiizzazioni contrassegnate con ✓. La configurazione dell'utente "**Ut. Prog.Even**" permette infine di attivare l'impianto da un programma eventi secondo un profilo assegnato.

2) Associazione parzialiizzazioni a inseritore

Attraverso questo menù è possibile associare agli inseritori le corrispondenti parzialiizzazioni da attivare o disattivare:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzialiizzazioni → Ass. parzialiizzazioni → Inseritore → Selezionare l'inseritore

A questo punto è possibile scegliere le parzialiizzazioni associate all'inseritore selezionato associando il carattere ✓ sulla voce corrispondente. Se è contrassegnata "**Attivazione Totale**" l'inseritore può inserire tutto il sistema mentre se sono contrassegnate alcune parzialiizzazioni l'inseritore attiva solo le zone appartenenti alle parzialiizzazioni indicate. Se è contrassegnata "**Disattivazione Totale**" l'inseritore può disinserire tutto il sistema mentre se tale voce non è selezionata l'inseritore può disattivare solo le zone appartenenti alle parzialiizzazioni contrassegnate con ✓.

3) Associazione parzialiizzazioni a interfaccia

Questo menù consente di associare un utente all'interfaccia:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzialiizzazioni → Ass. parzialiizzazioni → Interfacce

Selezionando l'interfaccia comunicatore o USB desiderata, la centrale consente di associare ad essa un utente mediante il tasto **Utenti** e impostando così il profilo desiderato. A questo punto, alla richiesta di inserimento da interfaccia, l'impianto si attiverà secondo l'associazione delle parzialiizzazioni impostate per quel determinato utente.

4) Associazione parzialiizzazioni a chiavi SPECIALI

Attraverso questo menù è possibile associare alle chiavi speciali le corrispondenti parzialiizzazioni da attivare o disattivare:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzialiizzazioni → Ass. parzialiizzazioni → Chiavi speciali → Selezionare la chiave speciale

A questo punto è possibile scegliere le parzialiizzazioni associate alla chiave speciale selezionata aggiungendo il carattere ✓ sulla voce corrispondente. Se è contrassegnata "**Attivazione Totale**" la chiave speciale inserisce tutto il sistema mentre se sono contrassegnate alcune parzialiizzazioni la chiave speciale attiva solo

Setup S.A.I.

le zone appartenenti alle parzializzazioni indicate. Se è contrassegnata “**Disattivazione Totale**” la chiave speciale può disinserire tutto il sistema mentre se tale voce non è selezionata la chiave speciale disattiva solo le zone delle parzializzazioni contrassegnate con ✓.

5) Associazione parzializzazioni ai codici del tastierino digitale 20483-16933-14483.

Questo menù permette di associare ai codici PIN dei tastierini digitali le corrispondenti parzializzazioni da attivare o disattivare:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzializzazioni → Ass. parzializzazioni → Codici tastierino

A questo punto è possibile scegliere le parzializzazioni associate al PIN del tastierino selezionato aggiungendo il carattere ✓ sulla voce corrispondente. Se è contrassegnato “**Tutte le parzializzazioni**” il PIN può inserire e disinserire totalmente e parzialmente il sistema mentre, se sono contrassegnate alcune parzializzazioni, il PIN attiva e disattiva solo le zone appartenenti alle parzializzazioni indicate. Il tastierino digitale attraverso il quale si effettua una modifica allo stato dell'impianto (attivazione, disattivazione, ecc.) emette un avviso acustico che segnala l'avvenuta operazione. Per le caratteristiche e i parametri del tastierino digitale si veda il par. 3.4 a pag. 107 del presente manuale.

6) Associazione parzializzazioni a telecomandi RF

Questo menù consente di associare al telecomando radio sia l'utente che le parzializzazioni da attivare e disattivare:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Parzializzazioni → Ass. parzializzazioni → Telecomandi RF

Selezionando il telecomando RF desiderato tramite il tasto “**Selez**”, la centrale permette di associare le parzializzazioni al pulsante “INSERIMENTO 1”. Dopo aver scelto la parzializzazione premere “**Salva**”. L'attivazione/disattivazione delle parzializzazioni, e quindi delle zone associate, può essere differenziata anche secondo il profilo utente associato a tale telecomando. Quindi, dopo aver selezionato dalla lista il telecomando RF mediante i tasti ▲ e ▼, si preme il tasto “**Utenti**” e si imposta il profilo voluto; a questo punto, premendo il pulsante “INSERIMENTO 2” del telecomando, l'impianto si attiverà secondo l'associazione delle parzializzazioni impostate per quel determinato utente.

Nota bene: se si hanno più telecomandi, per riconoscere il telecomando che si vuole parzializzare, è necessario identificarlo seguendo le istruzioni del paragrafo 7.2 alla voce “Identificazione chiave SAI”.

7.2 Gestione chiavi S.A.I.

Il presente menù consente di aggiungere, rimuovere e identificare le chiavi a transponder e i codici del tastierino necessari per l'attivazione/disattivazione dell'impianto nonché di effettuare il loro monitoraggio.

Le chiavi **SAI** che inseriscono le zone associate agli inseritori vengono copiate su tutti gli inseritori in modo automatico; tali chiavi possono quindi essere usate su tutti gli inseritori presenti. Le chiavi **SPECIALI SAI** inseriscono solamente le zone delle parzializzazioni associate alla chiave e solo tramite l'inseritore attraverso il quale è stata effettuata l'operazione di abilitazione di tale chiave (esse, quindi, possono essere usate solo su quell'inseritore). Possono anche essere presenti delle “Chiavi SAI” e delle “Chiavi Speciali SAI” appartenenti ad inseritori del sistema Controllo Accessi (lettore a transponder e/o di smart card); prima di essere configurate nel sistema antintrusione (come “Chiave Controllo accessi” o come “Chiave Speciale Controllo accessi”) devono essere associate al rispettivo dispositivo secondo le procedure relative al sistema Controllo Accessi.

Le "Chiavi Speciali" possono essere configurate su più inseritori ad ognuno dei quali è eventualmente associata una parziale configurazione dedicata per ogni chiave speciale a cui esso è associato.

I codici PIN del tastierino 20483, 16933 e 14483 vengono gestiti dal sistema come se fossero delle chiavi SAI e quindi, una volta configurati, sono copiati in automatico su tutti gli altri tastierini presenti nell'impianto.

■ **Registrazione nuova chiave e PIN tastierino digitale.**

Consente la configurazione e l'abilitazione delle chiavi a transponder e dei tastierini digitali che andranno ad attivare e disattivare il sistema secondo la tipologia desiderata.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Chiavi SAI → Registra Nuova Chiave

Sono possibili le seguenti modalità di configurazione:

- Chiave SAI (numerazione da 1 a 24)
- Chiave Speciale SAI (numerazione da 25 a 88)
- Chiave Controllo Accessi CA (come chiave SAI)
- Chiave Speciale Controllo Accessi CA (come chiave SPECIALE SAI)
- Chiave Speciale Validatore CA (come chiave SPECIALE SAI)
- Codice PIN del tastierino digitale 20483, 16933 e 14483 (numerazione da 1 a 30).

1) **Chiave SAI e chiave speciale SAI**

- Avvicinare la chiave ad uno degli inseritori; la centrale provvederà a memorizzare il codice. Premere **Accetta** per confermare.
- Ripetere l'operazione per tutte le chiavi da memorizzare.
Durante questa fase tutte le chiavi **SAI** devono essere abilitate mediante lo stesso inseritore e le chiavi **Speciali SAI** dovranno essere memorizzate nel loro inseritore (cioè quello sul quale dovranno funzionare).

2) **Codice PIN del tastierino 20483-16933-14483**

- Digitare sul tastierino il PIN di 5 cifre che si vuole memorizzare e premere **ok** sul tastierino.
- Verificare sul display della centrale la correttezza del PIN e premere **"Accetta"** per confermare.

■ **Identificazione chiave SAI, codice PIN del tastierino digitale e telecomandi RF.**

Consente, avvicinando le chiavi ad uno degli inseritori sui quali essa è memorizzata, l'identificazione delle informazioni relative alla chiave SAI (numero della chiave, tipologia, ecc.). Permette inoltre l'identificazione dei codici relativi ai tastierini digitali e dei telecomandi radio presenti nell'impianto.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Chiavi SAI → Identifica Chiave

Avvicinare la chiave all'inseritore che, a sua volta, trasmetterà il codice alla centrale; nel caso di "chiave speciale", se questa è abilitata, su quell'inseritore la centrale visualizzerà le informazioni relative a tale chiave.

Attraverso questa procedura sono identificati tutti i tipi di chiave configurate nell'impianto.

Per identificare il PIN del tastierino è necessario digitare tale PIN nel dispositivo e premere **ok**; si preme poi il tasto 0 e infine si conferma ancora con **ok**. La centrale visualizzerà il numero del tastierino (1, 2, ecc. a seconda del numero di tastierini presenti nell'impianto), il nome del dispositivo e il codice PIN digitato.

Per i telecomandi RF è sufficiente premere il tasto INSERIMENTO 1 o INSERIMENTO 2; la centrale visualizzerà il codice del telecomando RF.

Setup S.A.I.

■ *Associazione chiave speciale ad inseritori.*

Una volta identificata una Chiave Speciale SAI è possibile associare la chiave a più inseritori presenti in altre zone:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Chiavi SAI → Selezionare la Chiave Speciale → Assoc → seleziona inseritori → Attiva

È possibile quindi, una volta selezionato l'inseritore, attivare o disattivare la chiave su quest'ultimo. Prima di terminare l'operazione è necessario salvare le impostazioni con l'opzione **Salva**.

Se per una chiave speciale vengono deselezionati tutti gli inseritori, la chiave viene automaticamente rimossa dal sistema. Quindi se si desidera associare la chiave speciale ad un nuovo inseritore rimuovendola da tutti gli altri è necessario prima selezionare il nuovo inseritore e poi deselezionare gli altri inseritori.

■ *Rimozione chiave SAI e codici PIN dei tastierini digitali.*

Una volta identificata una Chiave SAI o una Chiave Speciale SAI oppure il PIN di un tastierino digitale, è anche possibile rimuovere la Chiave oppure il PIN:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Chiavi SAI → identificata la Chiave SAI → Rimuovi

7.3 Gestione Messaggi

Attraverso questo menù è possibile impostare o la zona alla quale inviare uno o più messaggi tra quelli disponibili, allo scopo di assegnare una particolare funzione ai dispositivi che sono presenti nella stessa zona; è possibile inoltre scegliere la durata dell'intervallo di tempo entro cui la centrale continua ad inviare il messaggio impostato. Grazie a queste opzioni è possibile, ad esempio, inviare un messaggio in una zona dove è configurato un relè che commuterà all'arrivo di tale messaggio.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi

- Il sistema è in grado di inviare i seguenti messaggi:

- **"Stato del sistema"** (inserito, disinserito)
- **"Allarme"** (intrusione)
- **"Allarme tamper"** (manomissione)
- **"Batteria bassa"** (la batteria dell'unità di back-up o della sirena si sta scaricando)
- **"Mancanza rete"** (assenza di tensione sul bus).

Nota bene: Tranne che per "Stato sistema", è possibile associare la gestione di più messaggi alla stessa zona purché l'attuatore configurato in essa sia impostato come monostabile.

■ *Il messaggio di “Stato Sistema”:*

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi → Stato Sistema → Selez

Consente di selezionare la zona di destinazione oppure l'ID (indirizzo) di gruppo dove inviare il messaggio di “Stato sistema”; dopo aver effettuato la scelta è necessario salvare la impostazioni.

Nel caso in cui nella zona selezionata sia configurato un attuatore, esso commuterà all'inserimento dell'impianto (nel caso in cui invece l'attuatore sia impostato come bistabile, questo poi commuterà allo stato precedente solo disinserendo il sistema).

■ *Il messaggio di “Allarme”:*

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi → Allarme → Selez

Consente di selezionare la zona di destinazione oppure l'ID (indirizzo) di gruppo dove inviare il messaggio di allarme generato da un qualsiasi dispositivo dell'impianto.

È inoltre possibile impostare la durata (in minuti o secondi) del segnale da inviare alla destinazione prescelta; il valore del tempo di durata può essere impostato nell'intervallo compreso tra 0 s e 20 min oppure come “Permanente” (verrà visualizzato --:-- nella finestra di selezione).

Se nella zona selezionata è configurato un attuatore, esso commuterà all'arrivo del messaggio di allarme (nel caso in cui invece l'attuatore sia impostato come bistabile, questo commuterà automaticamente allo scadere del valore di tempo impostato).

■ *Il messaggio di “Allarme tamper”:*

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi → Allarme Tamper → Selez

Consente di selezionare la zona di destinazione oppure l'ID (indirizzo) di gruppo dove inviare il messaggio di allarme tamper generato da un qualsiasi dispositivo dell'impianto. È inoltre possibile impostare la durata (in minuti o secondi) del segnale da inviare alla destinazione prescelta; tale valore può essere impostato nell'intervallo da 0 s a 20 min. (a passi di 10 s) oppure “Permanente” (verrà visualizzato --:-- nella finestra di selezione).

Se nella zona selezionata è configurato un attuatore, esso commuterà all'arrivo del messaggio di allarme (nel caso in cui invece l'attuatore sia impostato come bistabile, questo commuterà automaticamente allo scadere del valore di tempo impostato).

Setup S.A.I.

■ Il messaggio di “Batteria bassa”:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi → Batteria Bassa → Selez

Consente di selezionare la zona di destinazione oppure l’ID (indirizzo) di gruppo dove inviare il messaggio di “Batteria Bassa” generato dall’unità di back-up nel caso in cui le batterie si scarichino a causa di una prolungata assenza della tensione di rete.

È inoltre possibile impostare la durata (in minuti o secondi) del segnale da inviare alla destinazione prescelta; tale valore può essere impostato nell’intervallo da 0 s a 20 min. (a passi di 10 s) oppure “Permanente” (verrà visualizzato --:-- nella finestra di selezione).

■ Il messaggio di “Mancanza Rete”:

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Gestione Messaggi → Mancanza Rete → Selez

Consente di selezionare la zona di destinazione oppure l’ID (indirizzo) di gruppo dove inviare il messaggio di “Mancanza Rete” generato dall’unità di back-up.

È inoltre possibile impostare la durata (in minuti o secondi) del segnale da inviare alla destinazione prescelta; tale valore può essere impostato nell’intervallo da 0 s a 20 min. (a passi di 10 s) oppure “Permanente” (verrà visualizzato --:-- nella finestra di selezione).

7.4 Antitamper

Attraverso la centrale è possibile abilitare o disabilitare l’antitamper di tutti i componenti del sistema e quello della centrale; quest’ultima gestisce l’antitamper ottico posto sulla centrale 01952.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Antitamper

Sono disponibili le opzioni **Sensibilità tamper centrale** e **Default tamper**; si seleziona quindi l’opzione desiderata e si inserisce il valore desiderato attraverso il tasto **Imposta**.

- La sensibilità del tamper può essere impostata a 0 = disabilitato o ad un valore che va da 1 a 15.
- Nel caso in cui il parametro **Default tamper** sia impostato in ON, saranno attivi anche tutti i tamper dei dispositivi in seguito configurati (e non di quelli già configurati in precedenza).

7.5 Walk test

Il Walk test è un'utile funzione che permette la verifica dell'area di copertura dei sensori volumetrici, delle interfacce contatti, etc. (configurati nelle zone da 1 a 30) e, in generale, del buon funzionamento dell'impianto senza segnalazione sonora delle sirene esterne.

Nel corso del Walk test, l'impianto si comporta come se fosse normalmente inserito ma con queste differenze:

- viene bloccato il suono delle sirene e degli avvisatori acustici per interno;
- le segnalazioni di allarme provenienti dai dispositivi vengono segnalate e visualizzate sul display della centrale;
- sono annullati i ritardi di ingresso e di uscita ovvero i sensori configurati come ritardati si comportano come se fossero istantanei;

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale → Walk test SAI

• Realizzazione del test

- Muoversi davanti ai rivelatori e verificare che il movimento venga rilevato e vi sia l'indicazione sul led del rivelatore e sul monitor della centrale;
- Generare un allarme sui dispositivi perimetrali (contatti magnetici) e su quelli per la rilevazione di allarmi tecnici (rivelatori gas, etc.), verificare che l'allarme venga rilevato e vi sia l'indicazione relativa sul led dell'interfaccia contatti e sul monitor della centrale;

Per terminare il test premere **STOP**; viene visualizzata la lista dei dispositivi che hanno rilevato l'allarme durante il Walk test; premere infine **CHIUDI**.

Nota: Nel Walk test non sono coinvolti i rivelatori radiofrequenza.

7.6 Lista eventi

Selezionando questa opzione è possibile visualizzare le principali operazioni effettuate dal e sul sistema (ad esempio i giorni trascorsi dall'attivazione dell'impianto, gli allarmi che si sono verificati, gli inserimenti e disinserimenti effettuati). Il numero massimo di eventi memorizzabili è pari a 80.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Setup Centrale SAI → Lista Eventi

Viene visualizzata la lista degli eventi registrati; attraverso il tasto **Canc.Li** si cancella l'intera lista degli eventi memorizzati mentre attraverso **Dettagli** si visualizzano le proprietà dell'evento quali data, ora, tipo di evento, dispositivo che ha generato l'allarme ed eventuale zona a cui è stato inviato un segnale (se impostato mediante il menù **Gestione Messaggi**).

Premendo **Reset** il led rosso di un dispositivo precedentemente allarmato, si spegne.

Setup S.A.I.

7.7 Lista allarmi

Selezionando questa opzione è possibile visualizzare gli allarmi che si sono verificati e attraverso **Dettagli** si visualizzerà data e ora dell'allarme, la zona e i dispositivi coinvolti, il tipo di allarme e l'eventuale zona a cui è stato inviato un messaggio associato a tale tipo di allarme.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → Lista Allarmi

La lista allarmi viene cancellata solamente cancellando la lista eventi (si veda par. 7.6 alla pagina precedente).

Le possibili tipologie di allarme sono le seguenti:

- Allarme intrusione
- Allarme intrusione ingresso 1 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme intrusione ingresso 2 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme antipanico
- Allarme tapparelle ingresso 1 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme tapparelle ingresso 2 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme filo continuità
- Allarme filo continuità 1 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme filo continuità 2 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme tamper ingresso
- Allarme tamper ingresso 1 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme tamper ingresso 2 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme tamper
- Allarme microswitch
- Allarme antifiamma (solo per sirena da esterno)
- Allarme filamento rotto (solo per sirena da esterno)
- Allarme tamper esterno (solo per sirena da esterno)
- Mancanza dispositivo
- Mancanza rete (solo per unità di back-up)
- Batteria bassa
- Allarme tecnico
- Allarme tecnico ingresso 1 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Allarme tecnico ingresso 2 (solo per interfaccia contatti 2 ingressi)
- Mancanza tromba (solo per sirena da esterno)

Impostazione dei parametri

8. Impostazione dei parametri

Scorrendo la lista delle zone del sistema antintrusione è possibile selezionarle per visualizzare i dispositivi configurati ed eventualmente consultarne e modificarne i parametri di funzionamento.

8.1 Unità di back-up

I parametri disponibili sono:

- beep **NO** o **SI**: per avere il beep al momento dell'inserimento e del disinserimento del sistema;
- tamper/coperchio **NO** o **SI**
- tipo di suono (selezionabile per identificare allarme tamper sistema, allarme tamper coperchio, allarme intrusione, watchdog);
- durata suono: fino a 5 min (impostabile a passi di 5 s).

8.2 Sirena da esterno

I parametri disponibili sono:

- microswitch: **ON** o **OFF**
- allarme in caso di batteria bassa: **ON** o **OFF**
- controllo tromba: **ON** o **OFF**;
- controllo **Filamento rotto** della lampadina del lampeggiante: **ON** o **OFF**;
- controllo **Antifiamma**: **ON** o **OFF**;
- tipo di suono (selezionabile per identificare allarme tamper sistema, allarme tamper sirena, allarme intrusione, watchdog);
- durata suono: fino a 5 min (impostabile a passi di 5 s).

8.3 Rivelatore di presenza IR

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- soglia luminosità: può essere impostata a un valore da 0 a 100% con passo 1%
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 62 s con passo pari a 1 s;
- soglia Tempo: può essere incrementato fino a 8 s con passo pari a 0,1 s;
- soglia Impulsi: può essere impostato a un valore da 1 a 10.

8.4 Inseritore

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- **Apri se ATTIVO**
- **Apri se STAND-BY**

Impostazione dei parametri

8.5 Rivelatore a doppia tecnologia da parete

I parametri disponibili sono:

- antitamber: **NO** se disabilitato, **SI** se abilitato
- gestione led: **SI** o **NO**
- soglia impulsi: può essere impostato a un valore da 1 a 20
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s.

8.6 Interfaccia radiofrequenza

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità
- ritardo di attivazione zone da 1 a 10: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s.
- ritardo di attivazione zone da 11 a 20: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s.
- ritardo di attivazione zone da 21 a 30: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 60 s con passi di 1 s.
- supervisione: può essere disattiva, attiva a 4 ore oppure attiva a 8 ore.

8.7 Lettore a smart card

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità
- **Apri se ATTIVO**
- **Apri se STAND-BY**

8.8 Lettore a transponder

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità
- **Apri se ATTIVO**
- **Apri se STAND-BY**
- **Buzzer attivato: ON** o **OFF**

8.9 Attuatore a relè

I parametri disponibili sono:

- soglia tamper: 0=tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- Funzionamento: **MONOSTABILE** o **BISTABILE**;
- tamper esterno: **NO** o **SI**;
- ritardo attivazione: 0 = istantaneo. Può essere incrementato fino a 250 s con passo pari a 1 s;
- ritardo disattivazione: 0 = istantaneo. Può essere incrementato fino a 250 s con passo pari a 1 s.

Impostazione dei parametri

8.10 Unità di backup da guida EN 50022

I parametri disponibili sono:

- abilitazione tamper esterno: **"ON"** o **"OFF"**.

8.11 Sirena da interno

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: 0=tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- abilitazione suoni di attivazione/disattivazione: **"ON"** o **"OFF"**;
- tipo di suono: si veda sirena da esterno;
- durata suono: si veda sirena da esterno.

8.12 Rivelatore a doppia tecnologia da incasso

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: 0=tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- disabilitazione led: **"ON"** o **"OFF"**;
- soglia luminosità: può essere impostata a un valore da 0% a 100 % con passo 1%
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 62 s con passo pari a 12 s;
- soglia Tempo PIR: può essere incrementato fino a 8 s con passo pari a 0,1 s;
- numero Impulsi PIR: può essere impostato a un valore da 1 a 10;
- durata attuazione: può essere impostata ad un valore che va da 1 a 250 secondi.

8.13 Rivelatore IR mini da parete

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: abilitato o disabilitato;
- soglia luminosità: può essere impostata a un valore da 0% a 100 % con passo 1%
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 62 s con passo pari a 12 s;
- soglia Tempo PIR: può essere incrementato fino a 8 s con passo pari a 0,1 s;
- numero Impulsi PIR: può essere impostato a un valore da 1 a 10;
- durata attuazione: può essere impostata ad un valore che va da 1 a 250 secondi.

8.14 Tastierino digitale

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- abilitazione buzzer: **"ON"** o **"OFF"**;
- **"Apri se ATTIVO"**: **"ON"** o **"OFF"**;
- **"Apri se STAND-BY"**: **"ON"** o **"OFF"**.
- **"Suono dei tasti"**: **"ON"** o **"OFF"**
- **"Visualizzazione veloce delle parzializzazioni"**: **"ON"** o **"OFF"**

Impostazione dei parametri

8.15 Interfaccia contatti a 2 ingressi

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- soglia contatti: da 0 a 3;
- soglia tapparelle: da 0 a 31 con o senza controllo sul corto circuito.
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 62 s con passi di 1 s.

- **Apri se ATTIVO**

- **Apri se STAND-BY**

Funzionamento ingresso 1

L'ingresso può essere impostato come:

- ingresso per contatti elettromeccanici a fune;
- ingresso per contatti magnetici;
- ingresso per allarmi tecnici;
- disattivo.

Funzionamento ingresso 2

L'ingresso può essere impostato come:

- ingresso per contatti elettromeccanici a fune;
- ingresso per contatti magnetici;
- ingresso per allarmi tecnici;
- disattivo.

8.16 Interfaccia contatti a 12 V

I parametri disponibili sono:

- soglia antitamper: 0 = tamper disinserito; 15 = massima sensibilità;
- soglia contatti: da 0 a 3;
- soglia tapparelle: da 0 a 31 con o senza controllo sul corto circuito.
- ritardo di attivazione: 0 s = istantaneo. Può essere incrementato fino a 62 s con passi di 1 s.

Funzionamento ingresso

L'ingresso può essere impostato come:

- ingresso per contatti elettromeccanici a fune;
- ingresso per contatti magnetici;
- ingresso per allarmi tecnici;
- disattivo.

9. Uso del sistema

Di seguito sono riportate le principali operazioni da compiere per il normale utilizzo del sistema.

9.1 Inserimento

L'inserimento dell'impianto viene ottenuto direttamente dalla centrale, oppure mediante la chiave a transponder messa a contatto con la superficie dell'inseritore nella posizione indicata dalla freccia, oppure digitando il codice sul tastierino, oppure attraverso il telecomando 01819 o infine con smart card e relativo lettore.

N.B. Nel caso in cui la centrale si trovi in uno dei sottomenù relativi al menù Setup S.A.I., le operazioni di inserimento sopra riportate non vengono effettuate.

Il disinserimento dell'impianto si ottiene:

- direttamente dalla centrale attraverso l'opzione **"OFF IMPIANTO"** digitando prima una password (se precedentemente impostata);
- mettendo a contatto la chiave a transponder con l'inseritore (in questo modo vengono disinserite tutte le zone e saranno tacitati eventuali allarmi).
- attraverso lettore a transponder;
- attraverso lettore smart card;
- attraverso interfaccia radio (tramite telecomando);
- attraverso combinatore telefonico;

Il disinserimento dell'impianto verrà segnalato sul monitor della centrale e i led degli inseritori torneranno a essere spenti se non sono presenti allarmi nel sistema.

In questo modo vengono inserite (attivate) tutte le zone non parzializzate associate a quel determinato inseritore. Sul display della centrale e sui led dei relativi inseritori verrà segnalato in questo modo:

- se i led degli inseritori sono accesi fissi verdi, il sistema è completamente inserito;
- se i led degli inseritori sono lampeggianti verdi, il sistema è inserito in modo parzializzato;
- se la chiave non viene riconosciuta **lampeggia il led rosso** dell'inseritore;

9.2 Parzializzazione temporanea da centrale

Dal menù **"ON/OFF Zone"** è possibile escludere alcune zone indipendentemente dall'inseritore, dalla chiave o dal telecomando utilizzati per inserire l'impianto. Togliendo la spunta ✓ posta a fianco della zona si parzializza in ogni caso tale zona.

Menù principale → Altri → Centrale SAI → On/Off zone

Dopo aver attivato/disattivato le zone desiderate confermare premendo **Salva**.

Questa parzializzazione si aggiungerà alle altre qualunque sia la modalità con cui verrà inserito il sistema antintrusione e fino a quando non si ritornerà nel menù a riattivare le zone.

9.3 Parzializzazione da inseritore

Quando il sistema viene inserito tramite un inseritore, si avrà l'attivazione di tutte le parzializzazioni e quindi delle zone a esse associate, mentre le altre zone resteranno parzializzate (disattive).

Uso del sistema

9.4 Rivelatori ritardati

Tutti i rivelatori possono essere programmati come istantanei o ritardati (si veda capitolo precedente) in modo da consentire all'utente l'uscita da un ambiente protetto (in fase di inserimento dell'impianto) o l'ingresso nello stesso (disinserendo ovviamente l'impianto entro il tempo di ritardo impostato).

9.5 Gestione degli allarmi

I possibili allarmi sono:

- allarme intrusione;
- allarme manomissione;
- allarme tecnico;
- allarme antipanico;
- allarme mancanza rete;
- allarme batteria bassa.

• **Allarme intrusione**

Gli allarmi intrusione, generati solamente a impianto inserito, provocano l'emissione di un suono a elevata potenza da parte delle sirene da esterno e da parte della sirena da interno presente nell'unità di back-up; i contatori degli allarmi intrusione sono azzerati a ogni successivo inserimento dell'impianto e in tale circostanza vengono spenti i led di memoria.

• **Allarme manomissione**

L'allarme viene generato sia a impianto inserito che disinserito e può essere causato da:

- manomissione di uno o più dispositivi per tentativo di estrazione, taglio fili su interfaccia contatti, etc.;
- dispositivo in avaria;
- taglio del bus.

• **Allarme tecnico**

Viene generato sia a impianto inserito che disinserito, a condizione che l'ingresso corrispondente sia stato abilitato. Non si ha la generazione di alcuna segnalazione sonora; la centrale memorizza l'avvenuto allarme e, tramite l'attuatore a relè, attiva il combinatore telefonico (se presente), che effettua la chiamata ai numeri impostati. A tale scopo si veda il cap. "Altre applicazioni".

• **Allarme antipanico**

Viene generato mediante un dispositivo (un normalissimo pulsante NO o NC, telecomando, ecc.) collegato ad un'interfaccia contatti o un'interfaccia radiofrequenza configurate in zona 31. In centrale non vengono visualizzati messaggi e la segnalazione d'allarme può essere bloccata inserendo e disinserendo il sistema antintrusione oppure direttamente da centrale premendo il tasto **Stop allarmi**. E' inoltre possibile ottenere un allarme di tipo silenzioso se l'interfaccia contatti è configurata in un'altra zona nella quale è presente anche un attuatore a relè (per attivare, ad esempio, il combinatore telefonico).

• **Allarme mancanza rete**

Viene generato in caso di black-out mediante la trasmissione di un messaggio che fa commutare un relè (per attivare, ad esempio, il combinatore telefonico).

• **Allarme batteria bassa**

Viene generato mediante la trasmissione di un messaggio che fa commutare un relè nel caso in cui le batterie dell'unità di back-up si stanno scaricando a causa di un prolungata mancanza della tensione di rete.

Riepilogo segnalazioni

10. Riepilogo segnalazioni

<i>Problema</i>	<i>Causa</i>	<i>Soluzione</i>
Durante la fase di aggiunta dispositivo sul monitor della centrale appare la scritta “dispositivo già presente” .	Ci sono 2 dispositivi con lo stesso indirizzo.	Il led rosso del dispositivo in fase di configurazione è acceso. In centrale uscire dal menù di Aggiunta dispositivo ed entrare nella procedura di Reset dispositivo; a questo punto effettuare la procedura descritta a pag. 158.
Durante una segnalazione di allarme la sirena non emette alcun suono ma il lampeggiatore emette la segnalazione luminosa.	Il parametro di impostazione del suono della sirena è disabilitato oppure il filo della tromba non è collegato.	Dal menù “Configurazione - Gestione Gruppi - Antintrusione - Seleziona gruppo/zona 31 - Seleziona dispositivo - Parametri” . Visualizzata la lista dei dispositivi configurati, selezionare “Sirena” : “OK” per confermare e selezionare il tipo di suono (vedi pag. 121).
Il display della centrale visualizza il messaggio di batteria scarica.	Batteria scarica oppure danneggiata o fusibile interrotto.	Verificare lo stato di carica della batteria, il suo collegamento e l'integrità del fusibile posto sulla scheda elettronica dell'unità di back-up.
Durante la fase di configurazione delle chiavi a transponder esse non vengono memorizzate.	L'inseritore non riesce a acquisire i codici.	Dal menù “Centrale SAI - Setup - Gestione chiavi SAI - Registra nuova chiave” procedere di nuovo con la memorizzazione delle chiavi a transponder secondo la tipologia desiderata. Verificare inoltre il corretto posizionamento della chiave sull'inseritore (il led del dispositivo dev'essere verde lampeggiante).
Dopo aver fornito l'alimentazione all'impianto i vari componenti non si attivano.	Il doppino non alimenta i dispositivi (Il doppino non è in tensione)	Verificare l'alimentazione presente sull'ingresso dell'alimentatore. Verificare che la tensione in uscita sia pari a 29 V d.c. Se non vi è tensione, verificare che il cablaggio del circuito sia corretto, che il doppino non sia in cortocircuito e controllare che siano rispettate le polarità dei dispositivi.

Riepilogo segnalazioni

<i>Problema</i>	<i>Causa</i>	<i>Soluzione</i>
In fase di test/configurazione uno o più dispositivi non si attivano.	Il doppiino è interrotto o è stato danneggiato in fase di installazione.	Verificare che la tensione in uscita dell'alimentatore sia superiore a 24 V. Se è inferiore verificare la corrente erogata; se essa supera i 320 mA controllare gli assorbimenti dei singoli componenti iniziando dalla sirena da esterno. Se non si riscontra nulla di quanto sopra riportato verificare la presenza di tensione sui dispositivi interessati; se essa è inferiore a 24 V controllare le connessioni e/o che il doppiino non sia danneggiato nel tratto interessato.
Nel caso di mancanza di alimentazione da rete, il sistema invia un messaggio alla centrale.	L'unità di back-up non riesce a alimentare il sistema	Controllare l'assorbimento dell'impianto; controllare lo stato della batteria; controllare il fusibile dell'unità di back-up; controllare la corretta polarità dei dispositivi.
Il sistema genera l'allarme manomissione.	Errata impostazione del valore di soglia dell'antitamper.	Diminuire il valore della soglia dell'antitamper dei dispositivi e verificare la corretta chiusura del coperchio dell'unità di back-up e della sirena da esterno.
Tentando di inserire l'impianto l'impianto viene visualizzato il messaggio "Impossibile procedere. La parzializzazione non è completa" .	Almeno una zona non è associata ad alcuna parzializzazione.	Parzializzazione attraverso il menù "Parzializzazioni" (si veda pag. 160).
Tentando di inserire l'impianto l'impianto viene visualizzato il messaggio "Impossibile procedere. Almeno una zona del sistema è vuota" .	E' stata creata almeno una zona ma, all'interno di essa, non è presente nessun dispositivo.	Cancellare tutte le zone vuote.

Altre applicazioni

Altre applicazioni

Lo scopo di questo capitolo è quello di illustrare le applicazioni relative ad altre funzioni che possono essere svolte dal sistema antintrusione.

Nelle pagine che seguono vengono descritte, passo per passo, le operazioni di configurazione da effettuare sui dispositivi al fine di ottenere ognuna delle applicazioni disponibili. È importante osservare che nell'uso dell'attuatore a relè è possibile effettuare il comando di ulteriori dispositivi (combinatore telefonico, suonerie, etc.) utilizzando le uscite opportune (sono disponibili il morsetto comune, il contatto NO e il contatto NC).

Verranno illustrate le seguenti applicazioni:

- 1. Attivazione di una suoneria mediante rivelatore IR passivo;**
- 2. Attivazione di una suoneria mediante interfaccia contatti;**
- 3. Attivazione di una elettroserratura mediante inseritore;**
- 4. Segnalazione di allarme senza avvisi sonori (antirapina);**
- 5. Chiusura dell'elettrovalvola di afflusso del gas in caso di perdita (allarme tecnico);**
- 6. Attivazione di segnalazioni sonore di allarme (antipanico).**

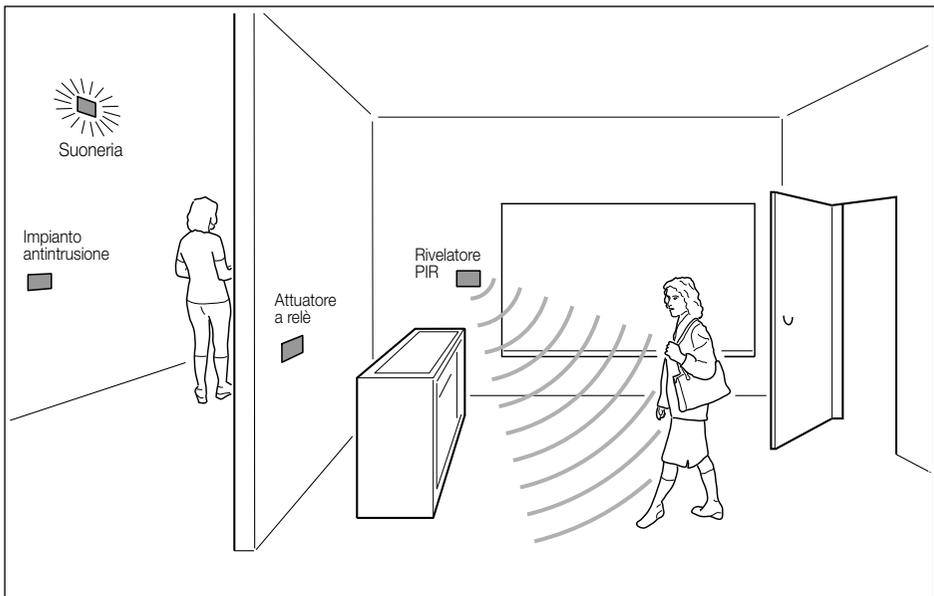
N.B. La lettura di questo capitolo è consigliata solamente dopo aver raggiunto dimestichezza con l'utilizzo dei menù presenti in centrale (cap. 6).

11.1. Attivazione di una suoneria mediante rivelatore IR passivo

Lo scopo di questa applicazione consiste nell'attivare mediante il rivelatore IR, un dispositivo di segnalazione, a esempio una suoneria, in modo da segnalare l'ingresso di una persona all'interno di un locale.

Con l'impianto antintrusione disinserito il rivelatore IR rileva l'ingresso della persona e, tramite il BUS, comunica all'attuatore a relè l'azionamento della suoneria.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Configurazione

L'obiettivo è quello di attivare il relè mediante il rivelatore IR.

È necessario quindi collocare l'attuatore e il rivelatore nella medesima zona effettuando la configurazione secondo le procedure descritte nel capitolo 6.

Per fare in modo che il rivelatore IR spedisca il segnale di comando al relè, è fondamentale che entrambi i dispositivi siano segnati alla stessa zona.

Il parametro "soglia luminosità" (che di default è impostato a 250) dovrà essere impostato per comandare il relè solamente quando la luminosità della stanza è minore di quella selezionata.

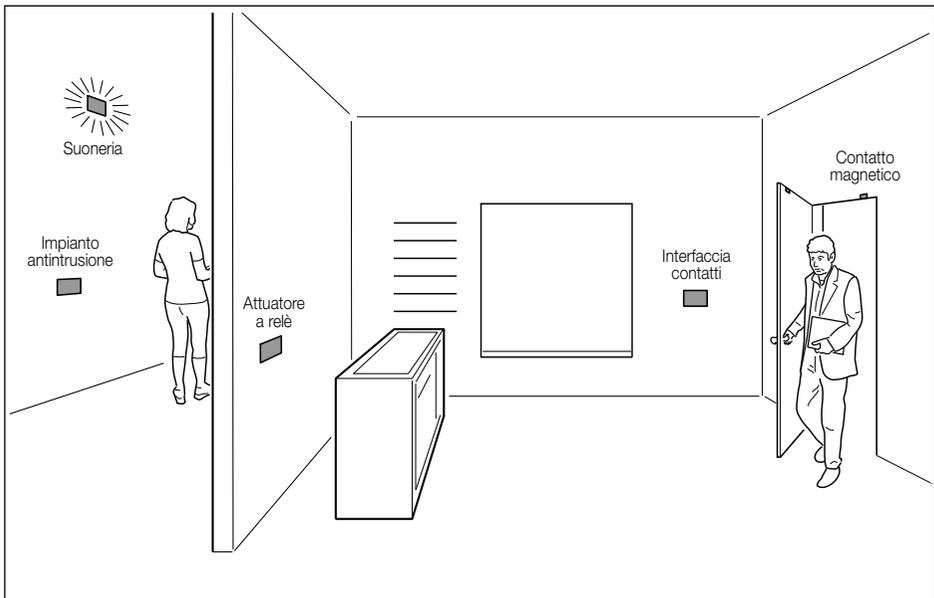
Altre applicazioni

11.2. Attivazione di una suoneria mediante interfaccia contatti

Lo scopo di tale applicazione consiste nell'attivare mediante l'interfaccia contatti, un dispositivo di segnalazione, a esempio una suoneria, in modo da segnalare l'avvenuta apertura della porta di accesso a un locale e quindi l'ingresso di una persona.

Con l'impianto antintrusione disinserito, non appena la porta si apre si ha l'apertura del contatto magnetico installato su quest'ultima e la rilevazione dell'ingresso della persona. L'interfaccia contatti, mediante BUS, comunica all'attuatore a relè l'azionamento della suoneria.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Configurazione

Per fare in modo che l'interfaccia contatti spedisca il segnale di comando al relè, è fondamentale che entrambi i dispositivi siano assegnati alla stessa zona.

I parametri dell'attuatore a relè e dell'interfaccia contatti devono essere impostati come segue:

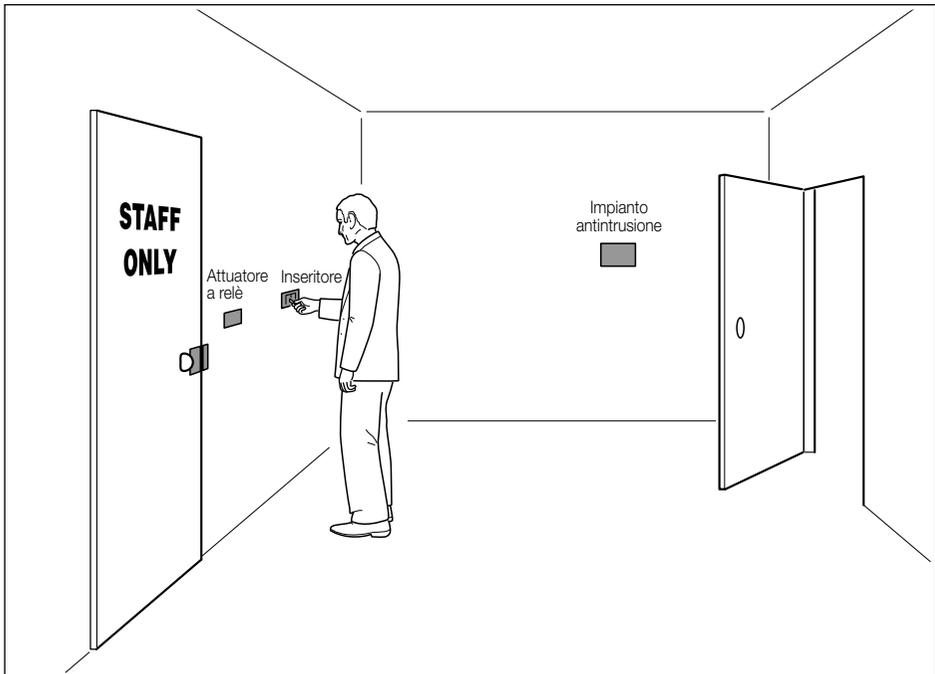
- Attuatore a relè: comportamento = monostabile, tempo di disattivazione = n secondi.
- Interfaccia contatti: Apri se STAND-BY = SI.

11.3. Attivazione di una elettroserratura mediante l'inseritore

Lo scopo di tale applicazione consiste nell'attivare un'elettroserratura agendo con la chiave a transponder su uno degli inseritori dell'impianto antintrusione. Solo le persone addette, dotate di chiave abilitata, hanno accesso al locale protetto disinserendo l'antintrusione e, contemporaneamente, aprendo l'elettroserratura.

Questo tipo di applicazione è utilissimo per realizzare funzioni di controllo accessi.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Configurazione

L'obiettivo è quello di attivare il relè mediante l'inseritore. E' necessario quindi collocare l'attuatore e l'inseritore nella medesima zona effettuando la configurazione secondo le procedure descritte nel cap. 6.

I parametri dell'inseritore e dell'attuatore a relè devono essere impostati come segue:

- Inseritore: Apri se attivo = SI, Apri se standby = NO.
- Attuatore a relè: comportamento = monostabile, tempo di disattivazione = n secondi.

Altre applicazioni

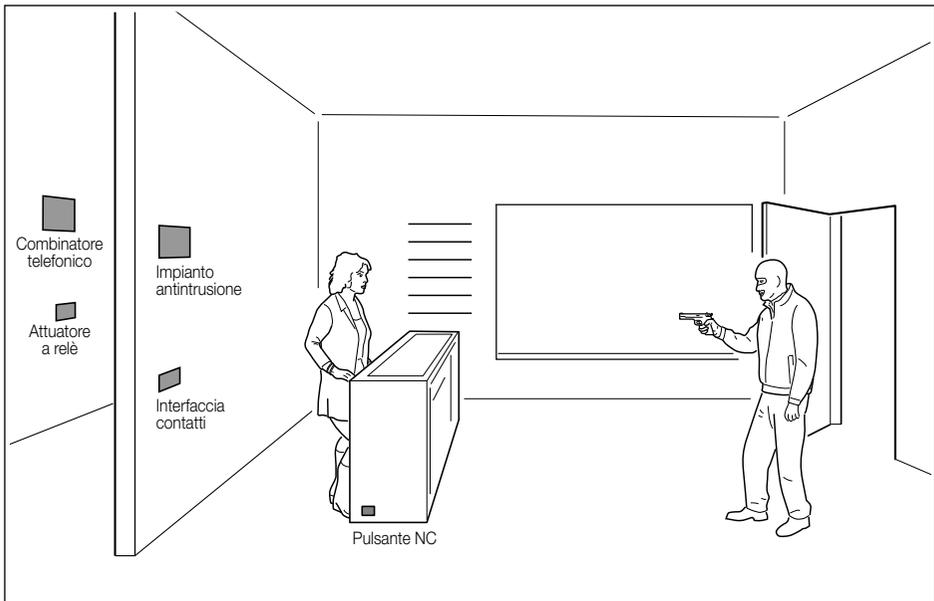
11.4. Segnalazione di allarme senza avvisi sonori (antirapina)

Lo scopo di tale applicazione è quello di segnalare una situazione di allarme (antirapina) tramite l'impianto bus antintrusione, senza che tale segnalazione interferisca con lo stato dell'impianto e senza che essa generi alcun allarme sonoro.

L'allarme viene generato premendo un pulsante NC che, mediante l'interfaccia contatti, attiva l'attuatore a relè, il quale, a sua volta, attiva il combinatore telefonico per effettuare la chiamata di richiesta d'intervento. Il pulsante NC deve essere collegato tra i morsetti C e M dell'interfaccia contatti.

Quando viene premuto il pulsante, lampeggia il led sull'interfaccia contatti e viene attivato l'attuatore a relè; quest'ultimo, a sua volta, attiva il combinatore che trasmetterà il messaggio. Per sospendere la trasmissione dell'allarme o annullare le segnalazioni è necessario, mediante la centrale premere il tasto **"Stop allarme"**.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Altre applicazioni

Configurazione

L'obiettivo è quello di attivare il relè (e quindi il combinatore telefonico) mediante l'interfaccia contatti. E' quindi necessario collocare l'attuatore e l'interfaccia contatti nella medesima zona effettuando la configurazione secondo le procedure descritte nel cap. 6.

I parametri dell'attuatore a relè e dell'interfaccia contatti devono essere impostati come segue:

- Attuatore a relè: comportamento = monostabile, tempo di disattivazione = n secondi.
- Interfaccia contatti: Apri se STAND-BY = SI.

Nota: La segnalazione di allarme senza avvisi sonori può essere ottenuta anche con un telecomando 01819 associato ad un'interfaccia RF; se quest'ultima infatti è configurata nella stessa zona dell'attuatore a relè (zona da 1 a 30) il quale è connesso, ad esempio, ad un combinatore telefonico, la pressione del pulsante "PANICO" del telecomando provocherà la chiusura del contatto del relè.

Altre applicazioni

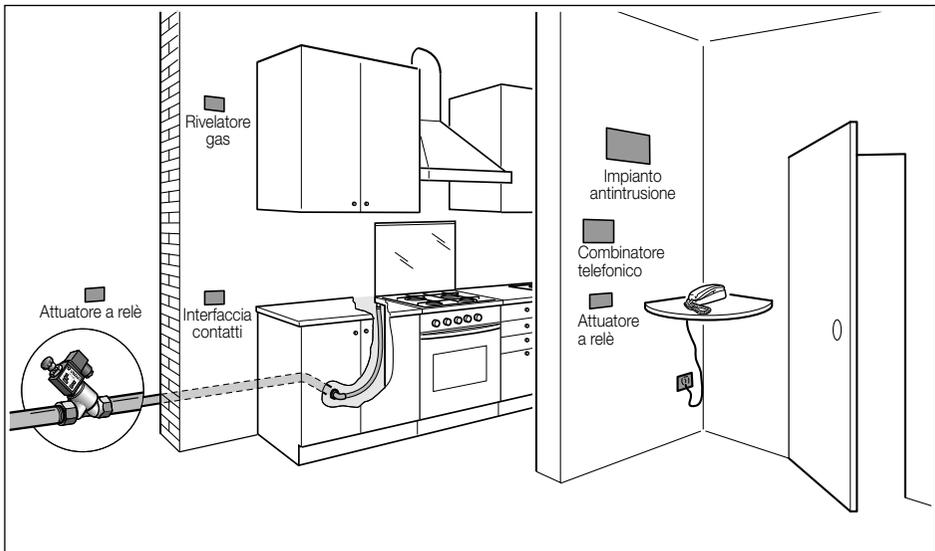
11.5. Chiusura dell'elettrovalvola di afflusso del gas in caso di perdita (allarme tecnico)

Nel caso in cui si verifichi una fuga di gas è possibile, mediante l'impianto antintrusione, chiudere l'elettrovalvola e effettuare la chiamata di avvenuto allarme tecnico tramite il combinatore telefonico.

Il rivelatore (di gas) rileva la presenza del gas e l'interfaccia contatti, che è collegata con tale rivelatore, invia il messaggio alla centrale e inoltre provvede a attivare l'attuatore a relè che chiude l'elettrovalvola dell'impianto gas. L'allarme tecnico così generato rimane attivo fino al termine della condizione di allarme (quando cioè non viene più rilevato il gas).

L'uscita del rivelatore gas deve essere collegata tra i morsetti C e T dell'interfaccia contatti.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Altre applicazioni

Configurazione

L'obiettivo è fare in modo che l'interfaccia contatti attivi il relè e quindi il combinatore telefonico e/o l'elettrovalvola. È necessario quindi collocare l'attuatore e l'interfaccia contatti nella medesima zona effettuando la configurazione secondo le procedure descritte nel cap. 6.

I parametri degli attuatori a relè e dell'interfaccia contatti devono essere impostati come segue:

- Attuatore a relè collegato all'elettrovalvola: comportamento = bistabile.
- Attuatore a relè collegato al combinatore telefonico: comportamento = monostabile.
- Interfaccia contatti: segnalazione All. tecnico = SI.

Al termine della segnalazione, cioè quando il rivelatore non segnala più alcuna perdita, l'interfaccia contatti invierà agli attuatori un comando di **OFF** (il sistema è pronto per rilevare una nuova condizione di allarme).

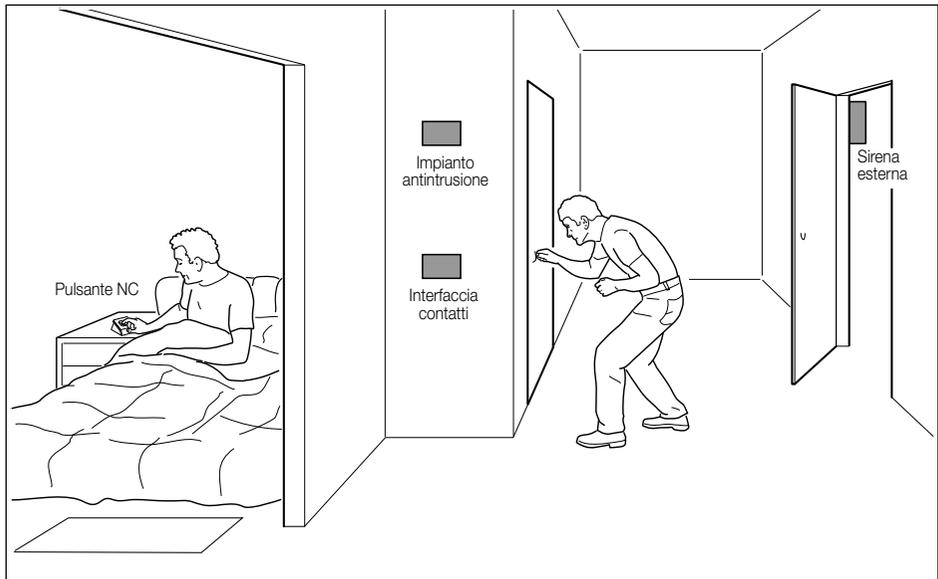
Altre applicazioni

11.6. Attivazione di segnalazioni sonore di allarme (antipanico)

Lo scopo di tale applicazione consiste nella possibilità di attivare volontariamente le sirene, allo scopo di generare un'intensa segnalazione sonora come deterrente per un eventuale intruso. Tale funzione, detta "antipanico", può essere attivata anche con l'impianto disinserito e in qualunque condizione di parzializzazione dell'impianto stesso. Quando viene premuto il pulsante NC connesso con l'interfaccia contatti sui morsetti C e M, vengono attivati i dispositivi che generano le segnalazioni acustiche.

Per tacitare le sirene è necessario, dalla centrale premere il tasto **"Stop Allarme"**.

La figura seguente illustra un esempio di tale applicazione:



Configurazione

L'obiettivo è quello di realizzare mediante l'impianto antifurto la funzione antipanico.

E' necessario configurare l'interfaccia contatti in zona 31 e impostare il parametro "Apri se STAND-BY = SI".

12. Glossario

Allarme

Segnalazione di uno stato di pericolo per la vita, la proprietà o l'ambiente circostante.

Allarme intrusione

Allarme generato dalla presenza, l'ingresso o il tentativo di intrusione in un luogo sorvegliato.

Allarme tamper (manomissione)

Allarme generato dalla rivelazione di un tentativo di manomissione del dispositivo. Spesso tale funzione viene indicata con il termine 24 h per specificare che è sempre attiva.

Allarme tecnico

Allarme generato da sistemi diversi da quello antintrusione quali, a esempio, di rivelazione gas, acqua, fumo, etc.

Autoalimentazione

Caratteristica di una apparecchiatura, operante con domanda di energia, di disporre di una propria sorgente di alimentazione.

Autoprotezione

Capacità propria dei vari dispositivi e connessioni di riconoscere e generare un segnale di allarme a fronte di un tentativo di manomissione e/o di alterazione del loro stato fisico e funzionale.

Percorso ultima uscita/primo ingresso

Luogo dove abitualmente è installato un rivelatore programmato come ritardato in modo da consentire l'uscita o l'ingresso senza provocare immediatamente l'allarme.

Rivelatore

Dispositivo in grado di generare un segnale di intrusione in risposta alla percezione di una condizione anomala che indichi la presenza di un pericolo.

Sistema antintrusione

È un sistema di allarme per rivelare e indicare la presenza, l'ingresso o il tentativo di ingresso di un intruso in un luogo sorvegliato e non.

Zona

Parte dell'impianto che comprende un determinato gruppo di rivelatori e/o inseritori.

Parzializzazione

Insieme di zone che possono essere attivate/disattivate contemporaneamente.

Glossario

Stati operativi dell'impianto

Impianto Attivo

L'impianto si definisce Attivo quando è funzionante ed è in grado di generare un allarme intrusione da una delle zone in cui è stato suddiviso.

Impianto in Configurazione

L'impianto si definisce in Configurazione quando, dopo aver impostato tale modalità di funzionamento mediante un'opportuna sequenza di comandi, la centrale è predisposta per la programmazione dei dispositivi.

Quando il sistema si trova nella fase di Configurazione, inibisce la ricezione dei segnali di allarme e quindi il suono delle sirene.

Impianto Parzializzato

L'impianto si definisce Parzializzato quando soltanto alcune zone sono attive e possono quindi generare un allarme antintrusione. Gli allarmi di tipo tecnico e tamper sono sempre attivi in tutte le zone dell'impianto indipendentemente dalle parzializzazioni attivate/disattivate.

Impianto in stand-by

L'impianto si definisce in stand-by quando è funzionante ed è in grado di generare un allarme manomissione o un allarme tecnico ma non allarmi antintrusione.

Walk test

È una particolare modalità di funzionamento dell'impianto che permette di verificare e/o testare il funzionamento dei rivelatori e delle interfacce contatti senza generare segnalazioni sonore di allarme.

Tipi di allarme

Segnalazione in centrale

Significato

Allarme PIR

Allarme generato da uno o più rivelatori.

Allarme tamper

Allarme generato dal tentativo di manomissione ai danni di uno o più dispositivi.

Allarme Con.

Allarme generato da un'interfaccia contatti che rileva l'apertura di uno o più contatti ad essa collegati.

Allarme Tecnico

Allarme generato da un'interfaccia contatti collegata ad un dispositivo per la rilevazione di allarmi tecnici.

Non risp.

Allarme generato dallo stato di malfunzionamento di uno o più dispositivi.

N.B. Ogni tipo di allarme viene sempre visualizzato con l'indicazione del dispositivo che lo ha generato e della zona alla quale tale dispositivo è assegnato.

Sezione
videocitofonia

1. Caratteristiche tecniche	192
1.1 Tipologia impianto	192
1.2 Vantaggi del sistema DigiBus	193
1.3 Descrizione morsetti.	193
1.4 Assorbimenti	195
1.5 Funzionamento del sistema DigiBus	195
1.6 Alimentatori Elvox compatibili.	195
1.7 Generalità sui comandi digitali	196
2. Funzioni del videocitofono	197
2.1 Il selettore di cavo segnale video	198
2.2 Il tasto “Seconda Funzione” (2ndF) e tipologia del fuoriporta	199
2.3 Codifica numerica del videocitofono.	200
2.4 Risposta chiamate	202
2.5 Funzione Autoaccensione	202
2.6 Segreto di Conversazione	202
2.7 Segnalazione “Porta Aperta”	203
2.8 Attivazione comando serratura	204
2.9 Attivazione comando luci scale	204
2.10 Attivazione della Funzione Ausiliaria	205
2.11 Chiamata fuori porta	206
2.12 Installazione di suonerie esterne supplementari	206
3. Topologia installativa	207
4. Configurazione del videocitofono	211
4.1 Abilitazione della funzione Autoaccensione	211
4.2 Abilitazione del Segreto di Conversazione	211
4.3 Abilitazione della funzione “Utente Assente”.	212
4.4 Attivazione accensione del monitor per chiamata da fuori porta	213
4.5 Impostazione del comando associato alla chiamata da fuori porta.	213
4.6 Selezione del tipo di suonerie.	214
4.7 Regolazione dei volumi delle suonerie	214
4.8 Regolazione del volume vivavoce.	214
4.9 Regolazione dei parametri video	215
5. Programmazione della targa DigiBus	216
6. Esempio di parametri tecnici della targa	217
6.1 Esempi e schemi installativi	219
6.2 Schemi videocitofonici di base	219
7. Guida rapida all’uso del videocitofono	220
8. Regole di installazione	221
9. Conformità normativa	221
10. Glossario.	222

Caratteristiche tecniche

La centrale di controllo con videocitofono da parete DigiBus consente l'interfacciamento audio-video attraverso il quale è possibile la comunicazione tra il dispositivo e il posto esterno; l'apparecchio è provvisto di ingressi e uscite che consentono i collegamenti con gli altri componenti dell'impianto (alimentatore, relè elettroserratura, ecc.).

La centrale di controllo con videocitofono integra il sistema di automazione e l'impianto videocitofonico; il funzionamento del dispositivo sarà in modalità centrale di automazione e commuterà in modalità videocitofonia ad ogni chiamata esterna oppure attraverso la sua attivazione mediante i menù di navigazione.

1.1. Tipologia impianto.

La centrale di controllo con videocitofono 01952, 01952.14, 01952.20 può essere utilizzata esclusivamente su impianti videocitofonici Elvox di tipo digitale DigiBus; si dovranno quindi utilizzare esclusivamente alimentatori Elvox appartenenti alla gamma DigiBus (per le caratteristiche consultare i relativi manuali Elvox).

Per realizzare la funzione audio, la tipologia di connessione verso il montante è a "4 fili" (più l'alimentazione):

- Linea digitale;
- Alimentazione linea digitale;
- Fonica;
- Massa;
- Alimentazione (positivo);
- Alimentazione (negativo).

Per realizzare la funzione video (integrata con la parte audio) deve essere installata una telecamera sul posto esterno e quindi deve essere cablata la connessione video verso il montante:

- Segnale video.
- Massa segnale video.

Il sistema DigiBus consente di realizzare tipologie di impianti nei quali l'identificazione dei dispositivi e dei comandi è di tipo digitale.

A seconda della configurazione dell'impianto, ognuno dei dispositivi collegati è caratterizzato da un codice numerico a 4 oppure 8 cifre (che deve essere univoco) ed è in grado di ricevere e spedire dei pacchetti dati all'interno dei quali sono contenute tutte le informazioni relative alla gestione della comunicazione; ogni pacchetto dati è infatti costituito dall'identificativo del dispositivo di destinazione e dal comando che quest'ultimo deve effettuare.

Tutte le operazioni di comando tipiche di un sistema videocitofonico quali, ad esempio, chiamata, apertura elettroserratura, accensione luci scale, ecc., sono quindi codificate.

La fonica per la comunicazione vocale e il segnale video per la visualizzazione delle immagini sono invece dei segnali che rimangono di tipo analogico.

Per quanto riguarda la tipologia dei cavi da utilizzare per il collegamento tra i componenti del sistema, sia verso il montante che verso il posto esterno, si consiglia di fare riferimento a quanto riportato nella seguente tabella e a quanto indicato negli schemi illustrati nel capitolo "ESEMPI E SCHEMI INSTALLATIVI":

SEZIONE MINIMA CONDUTTORI (mm ²)			
MORSETTI	Fino a 50 m	Fino a 100 m	Fino a 200 m
-, +, SERRAT, +T, C1, C2	1 mm ²	1,5 mm ²	2,5 mm ²
ALTRI	0,75 mm ²	1 mm ²	1,5 mm ²
VIDEO: Cavo coassiale 75 ohm (tipo RG59) o RG11 a doppio isolamento			

Caratteristiche tecniche

1.2. Vantaggi del sistema DigiBus.

Il vantaggio più importante offerto dal sistema DigiBus rispetto ad un sistema videocitofonico analogico classico (8 fili + n), è il "risparmio" (sul lato montante) del singolo filo di chiamata per ogni posto interno (necessario invece nel sistema analogico classico).

Grazie a questa caratteristica, il sistema si presta ad essere utilizzato in impianti nei quali sono presenti numerosi posti interni (ad esempio grossi complessi edilizi) perché semplifica notevolmente le operazioni di cablaggio in quanto il numero dei cavi rimane sempre fisso indipendentemente dal numero dei posti interni da installare:

- impianto citofonico: 4 fili (più 2 per l'alimentazione).
- impianto videocitofonico: 8 fili (compresa l'alimentazione).

Un altro vantaggio nell'utilizzo del sistema DigiBus è l'estrema flessibilità nel caso di un successivo ampliamento dell'impianto; è possibile infatti aggiungere nuovi posti interni appoggiandosi semplicemente al montante senza dover cablare ulteriori cavi verso l'alimentatore.

La gestione digitale di tutti i comandi (durata suoneria di chiamata, tipo suoneria, durata tempo chiamata, durata tempo risposta, accesso tramite password o chiave programmata, ecc.) permette infine di programmare tutti i parametri dei dispositivi secondo le diverse esigenze di ogni utilizzatore.

1.3. Descrizione morsetti.

La parte videocitofonica della centrale presenta un connettore per la connessione dei segnali audio e video, delle alimentazioni e del bus digitale (fig. 1.3).

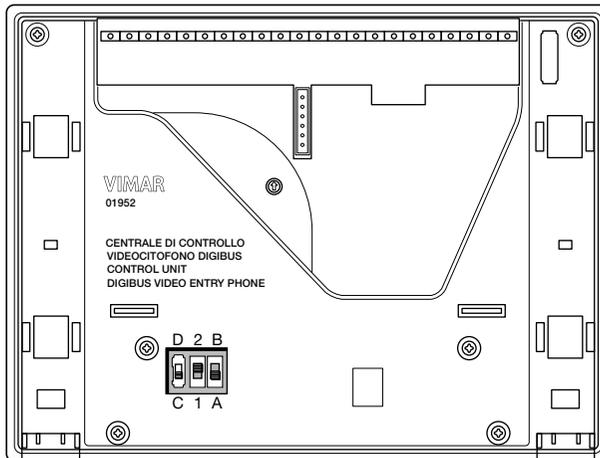


Figura 1.3

Caratteristiche tecniche

Il connettore (lato montante), attraverso il quale vengono effettuate tutte le connessioni dal e al videocitofono, è provvisto di 16 morsetti (ingressi e uscite) suddivisi secondo le funzioni riportate nella seguente tabella:

Numero morsetto	Tipo	Funzione
1	Ingresso/Uscita	Linea digitale
2	Ingresso/Uscita	Fonica secondaria su fuori porta
3	Ingresso/Uscita	Fonica principale su montante
4	-	Massa
5	-	Alimentazione linea digitale + 13,5 V d.c.
6	Uscita	Suoneria supplementare
7	-	Alimentazione (-)
8	-	Alimentazione (+)
9	Ingresso	Chiamata da Fuori porta
10	Uscita	Alimentazione distributore video (12 V d.c.)
11	Ingresso	Funzione F1 esterna
12	Ingresso	Funzione F2 esterna
13	Ingresso	Led verde segnalazione "porta aperta"
V1	Ingresso	Segnale video coassiale
M	-	Massa segnale video
V3	Ingresso	Segnale video doppio

Caratteristiche tecniche

1.4. Assorbimenti.

I consumi del videocitofono dipendono dalle modalità di funzionamento in cui il dispositivo si viene a trovare (standby, in chiamata, led rosso/verde acceso, attivazione comandi, ecc).

I valori medi degli assorbimenti nelle tre modalità di funzionamento tipiche sono le seguenti:

- in standby 15 mA.
- in chiamata 200 mA.
- con monitor attivo 150 mA.

N.B: i valori soprariportati sono indicativi.

1.5. Funzionamento del sistema DigiBus.

Il sistema DigiBus consente la codifica digitale dei dispositivi e dei comandi che vengono inviati o che provengono dalla targa esterna; quest'ultima può essere considerata come il dispositivo master (apparecchio principale che gestisce la comunicazione fra i dispositivi digitali presenti nell'impianto), mentre ogni altro singolo dispositivo digitale può essere considerato come slave (apparecchio secondario che viene pilotato/comandato dal master).

La targa esterna quindi, è indispensabile per il funzionamento del sistema DigiBus e deve essere sempre installata nell'impianto; tutti i parametri di programmazione (tempo di chiamata, tipo suoneria, apertura elettroserratura, numeri di codifica dei posti interni, ecc.) vengono impostati e memorizzati (fino ad una successiva programmazione) nella targa esterna principale (memoria EEPROM).

NOTA: In alternativa alla targa esterna esistono altri dispositivi master quali, ad esempio, il centralino di portineria, il centralino in guida EN 50022 per PC, ecc. (si veda il catalogo Elvox DigiBus).

Per la programmazione della targa e di tutti i parametri ad essa correlati si veda la relativa documentazione tecnica Elvox.

Il protocollo di comunicazione utilizzato dal sistema DigiBus è proprietario Elvox ed è "seriale-simile" con livello attivo a 12 V d.c. (0 V d.c. a riposo) e assorbimento di comunicazione su linea digitale di 25 mA (limitatore di corrente su targa).

La velocità standard è di 600 b/s che permette di raggiungere distanze sul bus digitale pari a qualche chilometro.

1.6. Alimentatori Elvox compatibili.

Gli alimentatori che possono essere utilizzati per l'installazione del sistema sono tutti quelli della gamma Elvox DigiBus; in particolare sono consigliati i seguenti articoli:

- 6948 (alimentatore videocitofonico di base).
- 6947 (alimentatore supplementare per monitor e segnale di chiamata).
- 6942 (alimentatore supplementare per targhe, centralino e distributori video).

Per quanto riguarda tutte le caratteristiche tecniche (tensione di alimentazione, corrente erogata, assorbimenti, descrizione morsetti, ecc.) si vedano i manuali tecnici Elvox.

Caratteristiche tecniche

1.7. Generalità sui comandi digitali.

I **comandi digitali** sono dei pacchetti dati che possono essere spediti da ogni dispositivo digitale, che contengono le informazioni/istruzioni che consentono di attivare una particolare funzione (apertura serratura, accensione luci scale, attivazione funzione ausiliaria, ecc.) per mezzo di un attuatore.

Tipicamente, nel sistema DigiBus, i comandi principali sono i seguenti:

- comando SERRATURA che pilota l'attuatore S1
- comando CALL-F1 che pilota l'attuatore R1
- comando CALL-F2 che pilota l'attuatore R2

Gli attuatori possono essere dei relè o dei generatori di tensione che sono presenti negli alimentatori e che vengono comandati dai dispositivi master (targhe o centralini) una volta ricevuto il pacchetto dati contenente il comando da attuare.

Nel caso dei comandi principali sopra elencati (e in riferimento all'alimentatore DigiBus 6948) gli attuatori sono i seguenti:

- attuatore S1 Relè → il contatto S1 chiude verso 0 (massa) alla ricezione del comando.
Viene utilizzato per aprire l'elettroserratura tramite l'alimentazione sui morsetti n° 15 e 0.
- attuatore R1 Generatore di tensione 12 V d.c. (max 150 mA) → attivo alla ricezione del comando.
Viene utilizzato per pilotare un relè esterno ausiliario (es. accensione luci scale).
- attuatore R2 Generatore di tensione 12 V d.c. (max 150 mA) → attivo alla ricezione del comando.
Viene utilizzato per pilotare un relè esterno ausiliario (es. ripetitore acustico supplementare).

Ogni singolo comando viene spedito attraverso la pressione di un tasto (associato al comando stesso) presente nel dispositivo. Altri comandi possono essere associati ad altri tasti eventualmente presenti.

Elenco comandi standard:

CALL-TARGA+TLC	Chiamata da targa con attivazione telecamera.
CALL-TARGA	Chiamata da targa senza telecamera.
CALL-CITOFONO	Chiamata da citofono.
SERRATURA	Apertura serratura.
CALL-F1..F8	Chiamata funzioni F1..F8.
CALL-CENTRALINO	Chiamata da centralino.

Ulteriori dettagli tecnici ed installativi si vedano nel capitolo "FUNZIONI DEL VIDEOCITOFONO" e nello schematico allegato "ESEMPI E SCHEMI INSTALLATIVI".

Funzioni del videocitofono

2. Funzioni del videocitofono.

La funzione principale del dispositivo è quella di individuare, mediante comunicazione e visualizzazione sui canali audio e video, coloro che richiedono l'accesso all'unità abitativa tramite il posto esterno ed effettuare o meno l'apertura dell'elettroserratura del cancello o della porta.

Il videocitofono consente inoltre di realizzare altre funzioni aggiuntive che sono:

- attivazione luci scale;
- autoaccensione del posto esterno;
- ulteriore funzione ausiliaria.

Tutte le funzioni del videocitofono vengono abilitate tramite la pressione dei tasti dedicati.

Gli stati di funzionamento principali del videocitofono sono i seguenti:

- Con MONITOR ACCESO (il monitor LCD e i led di retroilluminazione dei tasti sono accesi).
- Con MONITOR SPENTO (il monitor LCD e i led di retroilluminazione dei tasti sono spenti).

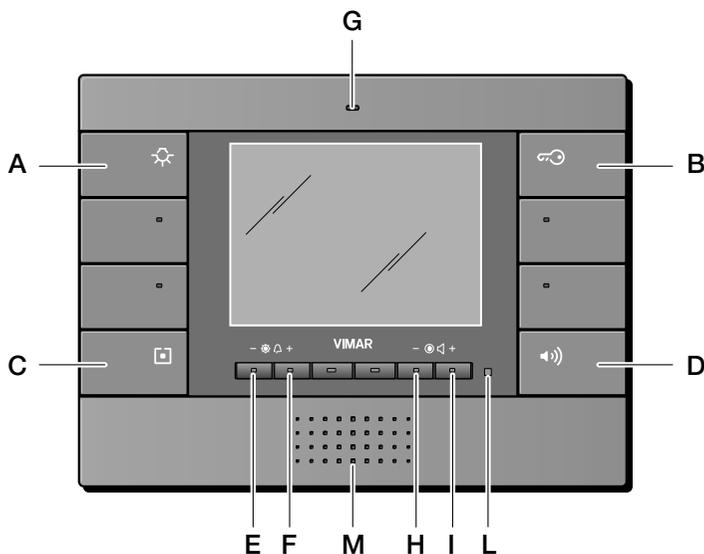


Figura 2 - Vista frontale del videocitofono.

- | | |
|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------|
| A Tasto comando CALL-F1. | E-F Tasti controllo luminosità e Configurazione. |
| B Tasto comando SERRATURA. | H-I Tasti controllo volume, contrasto, del video e Configurazione. |
| C Tasto comando CALL-F2 oppure 2ndf. | L LED segnalazione |
| D Tasto di risposta vivavoce. | M Altoparlante |
| G Microfono. | |

Funzioni del videocitofono

2.1. Il selettore di cavo segnale video.

Il selettore posto sul retro della centrale con videocitofono in corrispondenza della scritta "DC" consente di selezionare, a seconda della tipologia del segnale video utilizzato, la modalità più appropriata per ridurre i disturbi su tale segnale.

Il selettore, indicato in figura con V1, consente due diverse impostazioni a seconda che il segnale video proveniente dal posto esterno sia cablato con cavo coassiale (segnale video polarizzato) o, in alternativa, con doppino twistato (segnale video differenziale).

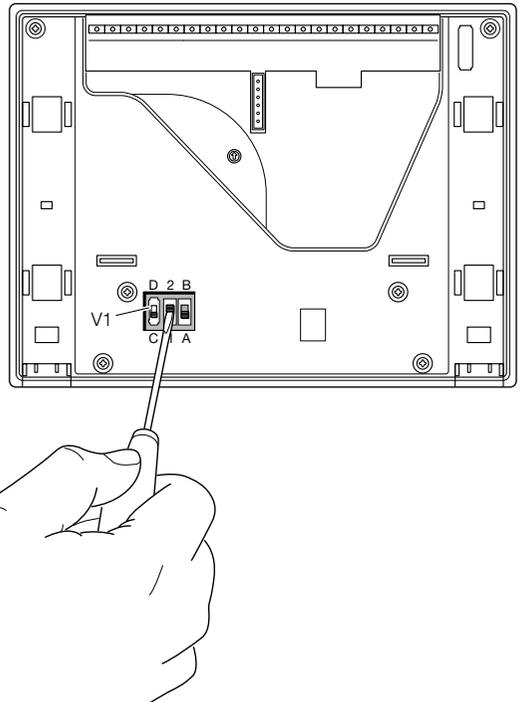
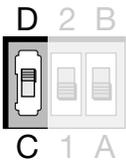


Figura 2.1 - Configurazione selettore V1

Selettore V1



V1 in posizione "D" = doppino twistato (collegare i morsetti V1 e V3)

V1 in posizione "C" (posizione di default) = cavo coassiale 75 Ω (collegare i morsetti V1 e M).

Funzioni del videocitofono

2.2. Il tasto “Seconda Funzione” (2ndF) e tipologia del fuoriporta.

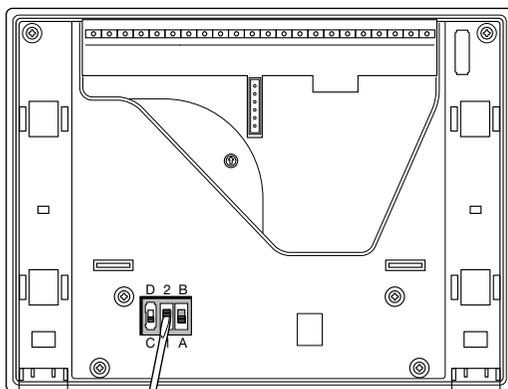
L'invio dei comandi principali CALL-F1, CALL-F2 e SERRATURA è pilotato dalla pressione dei relativi tasti del videocitofono A, C e B.

Il sistema consente inoltre di inviare ulteriori comandi di “funzioni ausiliarie” supplementari che possono essere utilizzate, ad esempio, per comandare la visione ciclica di più telecamere interne, l'apertura serratura da pianerottolo o altri dispositivi ausiliari, l'accensione luci scale, ecc.; per poter usufruire di tali comandi è necessario configurare il tasto C del videocitofono come tasto di “seconda funzione” (2ndf).

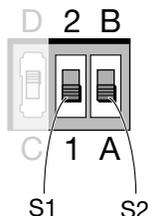
Per fare questo si deve posizionare il selettore S1, che si trova nel retro del videocitofono in corrispondenza della scritta “1 2” (si veda figura seguente), in posizione 2.

Per impostare la tipologia del fuoriporta (a scelta tra fuoriporta “AUDIO” o fuoriporta “CAMPANELLO”) si deve impostare il selettore S2 come sotto indicato.

Figura 2.2.1 - Configurazione tasto 2ndF e tasto tipologia del fuoriporta



Tasto 2ndF



S1 in posizione 1 (posizione di default) = tasto C (comando CALL-F2 diretto).
S1 in posizione 2 = tasto C (2ndF).

S2 in posizione A (posizione di default) = fuoriporta “AUDIO”.
S2 in posizione B = fuoriporta “CAMPANELLO”.

ATTENZIONE!

L'impostazione dei selettori S1 e S2 viene effettuata in fase di installazione.

Funzioni del videocitofono

Il tasto **2ndF**, premuto in combinazione con altri pulsanti, invia sulla linea digitale ulteriori comandi supplementari distinti che vanno da CALL-F3 fino a CALL-F8.

Quando il tasto C viene configurato come 2ndF la corrispondenza comando – tasto è la seguente:

SERRATURA	Pressione tasto B
CALL-F1	Pressione tasto A
CALL-F2	Pressione tasti C+A
CALL-F3-F4-F5	Pressione tasti C+E (ciclico)
CALL-F6	Pressione tasti C+F
CALL-F7	Pressione tasti C+H
CALL-F8	Pressione tasti C+I
SERRATURA-PIANEROTTOLO (comando di tipo analogico)	Pressione tasti C+B

Nota: Le combinazioni comando-tasto-funzione sono riportate anche nella sezione “GUIDA RAPIDA ALL'USO DEL VIDEOCITOFONO”.

Di seguito sono riportate le procedure per attivare le funzioni del videocitofono una volta che questo è stato cablato all'interno di un sistema videocitofonico DigiBus.

2.3. Codifica numerica del videocitofono.

Il videocitofono DigiBus viene identificato all'interno dell'impianto mediante un codice numerico di 4 o 8 cifre (parametro da impostare sulla targa DigiBus); è quindi necessario effettuare la programmazione di tale codice effettuando la procedura che segue:

- Sganciare il copritasto del **tasto C** (funzione comando CALL-F2);

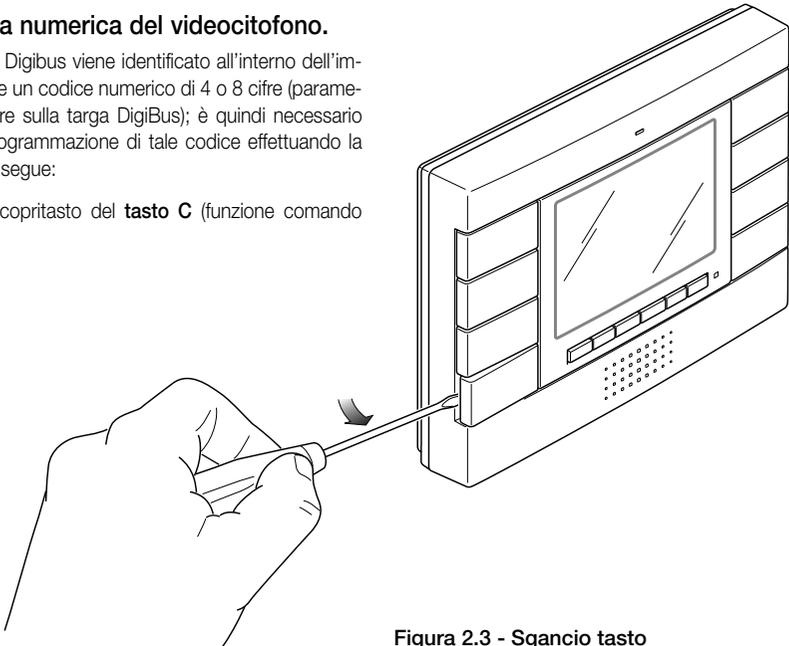


Figura 2.3 - Sgancio tasto

Funzioni del videocitofono

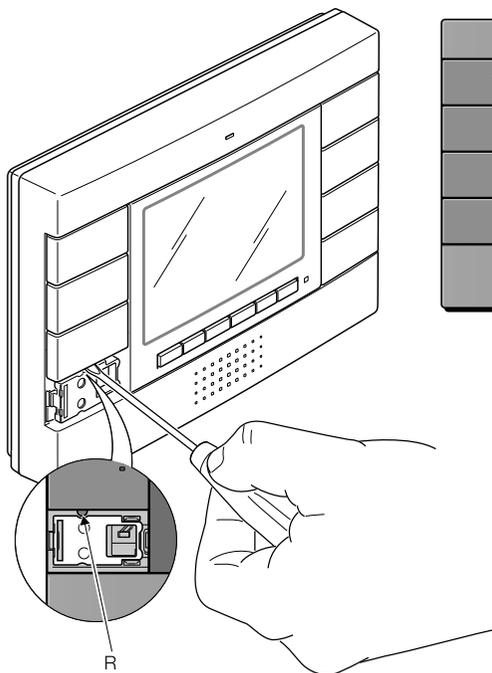


Figura 2.2.2

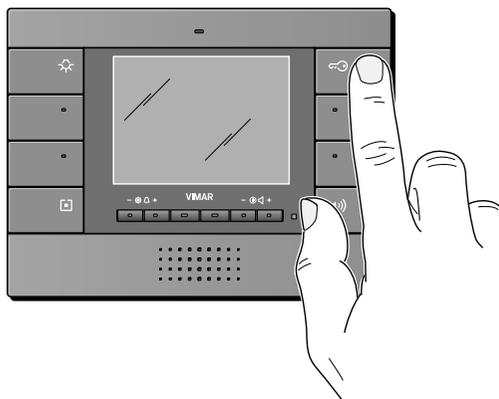


Figura 2.2.3

- Premere brevemente, mediante un cacciavite o un piccolo utensile, il pulsante **R** posto al di sotto del **tasto D** (figura 2.2.2);
- Premere e mantenere premuto, per almeno 5 secondi, il **tasto B** (funzione apriorita) (figura 2.2.3);
- Il led rosso del videocitofono si accende confermando che il dispositivo è pronto per essere codificato.
- Inviare una chiamata al videocitofono con il codice numerico desiderato; se si dispone di una targa con tastiera alfanumerica è sufficiente digitare tale codice e inviarlo al dispositivo premendo il tasto “C” della targa.
- La programmazione del videocitofono con il codice desiderato è confermata dallo spegnimento del led rosso sul monitor e da una segnalazione acustica di conferma sulla targa.
- Verificare infine che il videocitofono risponda alla chiamata (con targa alfanumerica digitare il codice impostato e premere il tasto “C” sulla targa).

Se non si dispone di targa con tastiera alfanumerica o a tasti singoli è necessario utilizzare il programmatore specifico Elvox o un PC con interfaccia seriale e software Elvox (si veda il capitolo “PROGRAMMAZIONE DELLA TARGA DigiBus”).

Funzioni del videocitofono

2.4. Risposta chiamate.

Quando viene effettuata una chiamata da un posto esterno (targa esterna o centralino), la centrale con videocitofono relativo all'identificativo numerico chiamato modula il tono di chiamata programmato sull'altoparlante; il videocitofono emette quindi una segnalazione acustica e, qualora sia stato cablato anche il segnale video, il monitor LCD si accende visualizzando colui che ha effettuato la chiamata.

Trattandosi di un sistema vivavoce, per rispondere alla chiamata e comunicare con il posto esterno è necessario **premere e mantenere premuto il tasto D di risposta (fig. 2) per tutta la durata della conversazione.**

Il tempo di inserzione della chiamata viene impostato come parametro di targa; tali parametri sono tutti impostabili in fase di programmazione della targa esterna (master) e riguardano varie funzionalità quali temporizzazioni, registrazione utenti, ecc. (Per l'elenco completo dei parametri si veda la documentazione tecnica Elvox relativa alla targa utilizzata e si consulti anche il capitolo "CONFIGURAZIONI PRINCIPALI").

2.5. Funzione Autoaccensione.

Questa funzione consente di attivare la comunicazione audio e video sul posto esterno senza che sia pervenuta una chiamata; questo può essere utile, ad esempio, nel caso in cui si voglia effettuare un controllo della zona esterna

La funzione di autoaccensione si attiva solamente se il tasto C è configurato come 2ndF (si veda la sezione "Il tasto seconda funzione (2ndF) e tipologia del fuoriporta"); fatto questo, per attivare l'autoaccensione sulla targa esterna è necessario inviare uno dei seguenti comandi:

- CALL-F3
- CALL-F4
- CALL-F5

Premendo successivamente e più volte il tasto E (sempre mantenendo premuto il tasto C) si inviano ciclicamente anche i comandi CALL-F3, CALL-F4 e CALL-F5.

Se nella targa è abilitata la funzione autoaccensione ed è impostato il relativo parametro numerico, alla ricezione del comando inviato la targa si autoaccende sul videocitofono chiamante (per i dettagli di programmazione della targa relativi a questa funzione si veda la sezione "CONFIGURAZIONI PRINCIPALI" – Programmazione targa DigiBus (nozioni base)).

2.6. Segreto di Conversazione.

La funzione "Segreto di conversazione" consente di comunicare con il posto esterno **solamente se è arrivata una chiamata o se si è effettuata un'autoaccensione**; non si possono ascoltare altre comunicazioni in corso né effettuare l'autoaccensione mentre c'è una conversazione in corso.

Nei sistemi DigiBus la funzione "Segreto di conversazione" è sempre abilitata.

NOTA: La fonica verso il fuoriporta è sempre attiva.

Funzioni del videocitofono

2.7. Segnalazione “Porta Aperta”.

Questa funzione consente di visualizzare sul videocitofono una segnalazione di “Porta Aperta” tramite l'accensione del led verde posto sul lato destro del monitor LCD; questa applicazione è utile per evitare accessi indesiderati all'unità abitativa.

Il cablaggio per abilitare la funzione viene effettuato utilizzando il morsetto n° 13 del connettore; è necessario inoltre portare una tensione di 12 V d.c. tramite un contatto N.O che, inserito nella serratura, si chiuda quando la porta è aperta e, contemporaneamente, accenda il led verde sul monitor (consumo medio aggiunto 10 mA).

Esempio di installazione:

Segnalazione “porta aperta” alimentata con alimentatore Elvox 6582 15 VA supplementare (13,5 V d.c.).

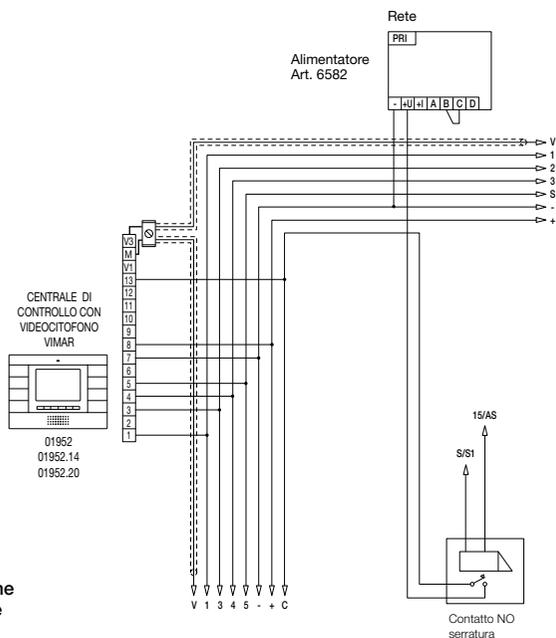


Figura 2.7 - Collegamento della segnalazione “porta aperta” con alimentatore supplementare.

Tipicamente l'alimentatore supplementare è necessario per impianti su complessi edilizi dove coesistono numerosi videocitofoni.

Per la singola abitazione o il piccolo condominio, dove possono essere installati fino a 10 videocitofoni di cui massimo 2 in parallelo, è possibile utilizzare l'uscita di alimentazione ausiliaria dell'alimentatore principale (es. 6948 morsetti 15 - 0 uscita 15 V d.c.); se i videocitofoni sono in numero superiore è necessario utilizzare gli alimentatori supplementari (Elvox 6582 15 VA 13,5 V d.c., uno per ogni 30 videocitofoni aggiunti).

Funzioni del videocitofono

2.8. Attivazione comando serratura.

Attraverso questo comando si attiva il relè di apertura della serratura della porta o del cancello che consente l'accesso all'unità abitativa.

Il comando viene effettuato **premendo il tasto B** che invia alla targa il comando SERRATURA il quale attiva il relè di apertura serratura presente nell'alimentatore; tale uscita può pilotare elettroserrature a 12 V a.c. max 1 A (ad esempio alimentatore Elvox 6948 morsetti 15 – S1).

Per elettroserrature con assorbimenti maggiori predisporre un relè esterno.

L'attivazione del comando serratura avviene esclusivamente a MONITOR ACCESO (autoaccensione o chiamata in corso).

Per il cablaggio del comando si veda lo schemario in allegato "ESEMPI E SCHEMI INSTALLATIVI".

2.9. Attivazione comando luci scale.

Attraverso questo comando è possibile attivare l'uscita utilizzata per comandare un opportuno relè esterno connesso a una o più lampade da accendere.

Il comando viene attivato **premendo il tasto A** che invia alla targa il comando CALL-F1 il quale attiva l'uscita R1 dell'alimentatore utilizzabile per abilitare un relè ausiliario esterno (da predisporre).

Per carichi alimentati a 230 V si consiglia di utilizzare relè in 12 V d.c. oppure 15 V a.c. con uscita 230 V a.c. 3 A.

Il comando di accensione luci scale è sempre attivo in entrambi gli stati di funzionamento MONITOR SPENTO e MONITOR ACCESO rispettivamente.

NOTA: Il comando CALL-F1 può essere remotizzato tramite un pulsante N.O. utilizzando i morsetti n° 4 e 11 del connettore.

Esempio di installazione:

Cablaggio relè esterno Elvox 170/001 12 V d.c. (15 V a.c.) 230 V a.c. 3 A per l'accensione luci scale.

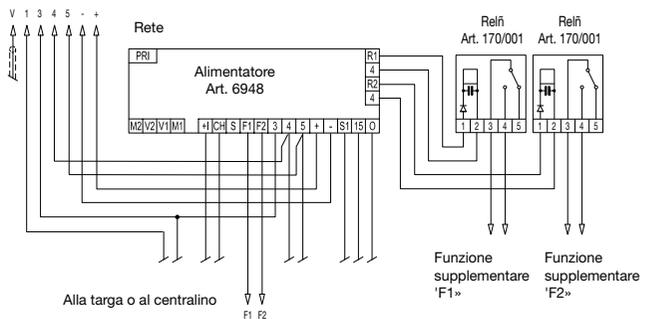


Figura 2.9 - Collegamento delle luci scale con carico cablato su uscita relè R1 e comando F1.

Funzioni del videocitofono

2.10. Attivazione della Funzione Ausiliaria.

Il comando di attivazione della Funzione Ausiliaria può essere utilizzato per attivare servizi o dispositivi esterni quali, ad esempio, luci di cortesia, automazioni, ecc.; questo è possibile mediante il collegamento di un opportuno relè esterno a 12 V d.c. o 15 V a.c. e contatto che dipende dal servizio che si desidera attivare.

L'attivazione della funzione ausiliaria viene effettuata **premendo il tasto C** che invia alla targa il comando CALL-F2 il quale attiva l'uscita R2 dell'alimentatore utilizzabile per abilitare un relè ausiliario esterno (da predisporre).

Per carichi alimentati a 230 V si consiglia di utilizzare relè in 12 V d.c. oppure 15 V a.c. con uscita 230 V a.c. 3 A.

Il comando di attivazione della funzione ausiliaria è sempre attivo in entrambi gli stati di funzionamento MONITOR SPENTO e MONITOR ACCESO **solamente se il tasto C non è stato configurato come tasto 2ndf, oppure con la combinazione dei tasti C+A.**

NOTA: Il comando CALL-F2 può essere remotizzato tramite un pulsante N.O. utilizzando i morsetti n° 4 e 12.

Esempio di installazione:

Cablaggio relè esterno Elvox 170/001 12 V d.c. (15 V a.c.) 230 V a.c. 3 A per l'accensione luci scale.

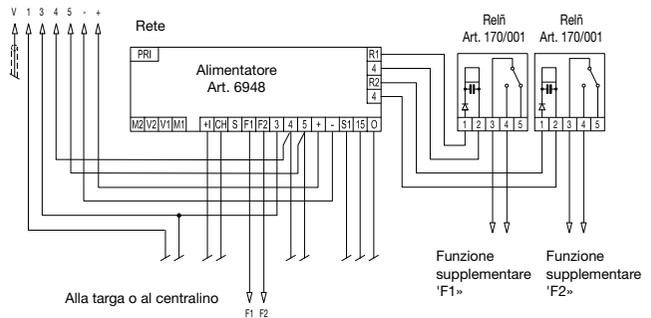


Figura 2.10 - Collegamento funzione ausiliaria con carico cablato su uscita relè R2 e comando F2.

Funzioni del videocitofono

2.11. Chiamata Fuori Porta.

Attraverso il cablaggio del morsetto dedicato è possibile differenziare il suono di una chiamata proveniente dal pulsante fuori porta (ad esempio pianerottolo, entrata secondaria, ecc.) per distinguerla da quella proveniente da un posto esterno.

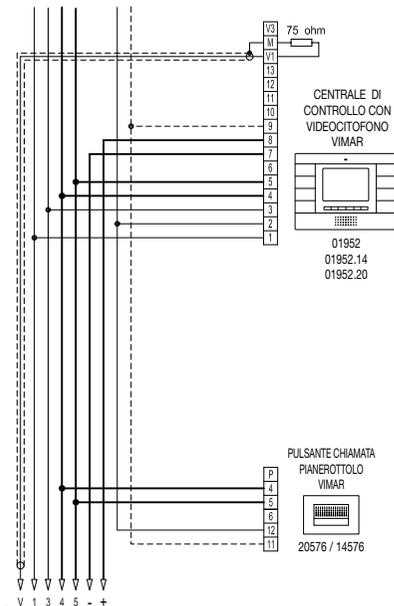
Per differenziare la chiamata proveniente dal fuoriporta viene utilizzato l'ingresso corrispondente (morsetto n° 9) e la linea fonica dedicata al fuori porta (morsetto n° 2).

In alternativa, tale ingresso può essere utilizzato in configurazione "CAMPANELLO" utilizzando un pulsante N.O. collegato ai morsetti n° 9 e 5 e impostando la corretta tipologia del fuoriporta.

Per maggiori dettagli si veda la sezione "Configurazioni principali" ed "Esempi installativi".

Esempio di installazione

Configurazione AUDIO



Configurazione CAMPANELLO

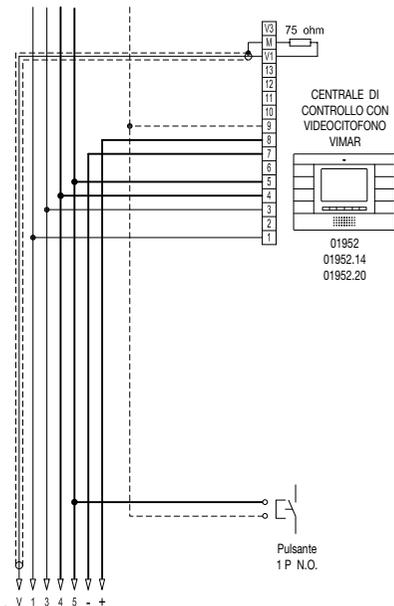


Figura 2.11 - Collegamento per la chiamata da fuori porta.

Funzioni del videocitofono

2.12. Installazione di suonerie esterne supplementari.

Qualora vi sia la necessità di trasmettere la segnalazione acustica di chiamata in punti diversi dell'impianto (immobili di ampie dimensioni, ecc.) o di potenziarne l'intensità, è possibile installare dei ripetitori di suoneria esterni.

Per fare questo vengono utilizzati i morsetti n° 6 e 5 del connettore.

Esempio di installazione:

Installazione suoneria esterna a timpano con relè esterno Elvox 170/101 e carico in 230 V a.c. max 3 A.

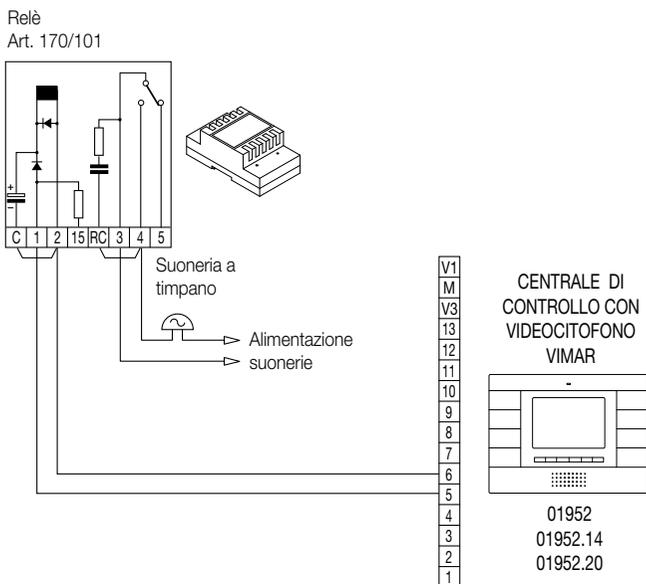


Figura 2.12 - Installazione di suonerie esterne supplementari.

Topologia installativa

3. Topologia installativa.

Nella realtà pratica esistono diverse topologie installative per la realizzazione degli impianti videocitofonici; la tipologia di ogni impianto infatti, dipende dalla struttura dello stabile, dal numero di posti interni ed esterni che si desidera installare e dalle funzioni da abilitare.

Gli schemi più ricorrenti sono tipicamente quelli dove sono presenti uno o più posti esterni di chiamata e uno o più posti interni di risposta; lo schema a singolo posto esterno prevede l'utilizzo di un singolo alimentatore per montante mentre l'installazione di più posti esterni prevede, oltre ad un alimentatore per montante, anche l'utilizzo di moduli commutatori del segnale audio-video.

Gli schemi si diversificano poi a seconda delle funzioni e dei servizi richiesti (connessione di più videocitofoni in parallelo, ecc.) per i quali devono essere introdotti specifici moduli supplementari (ad esempio distributori video, alimentatori supplementari, ecc.).

Nelle figure 3.1 e 3.2 sono riportati degli schemi installativi nelle configurazioni più semplici:

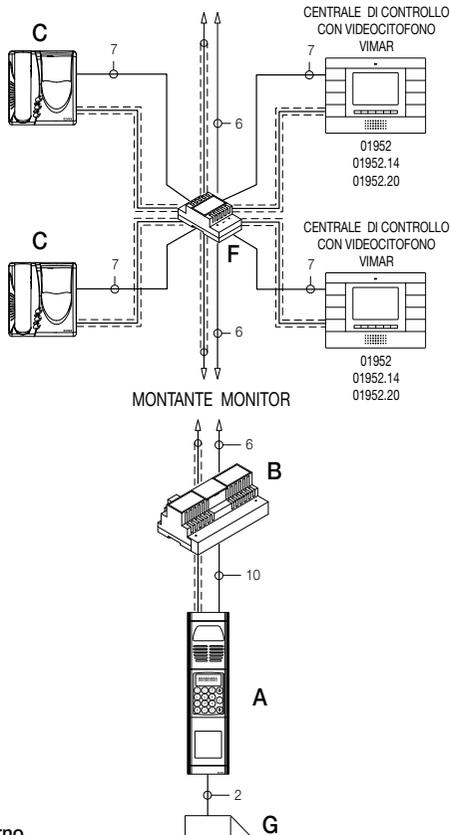


Figura 3.1 - Singolo posto esterno.

Topologia installativa

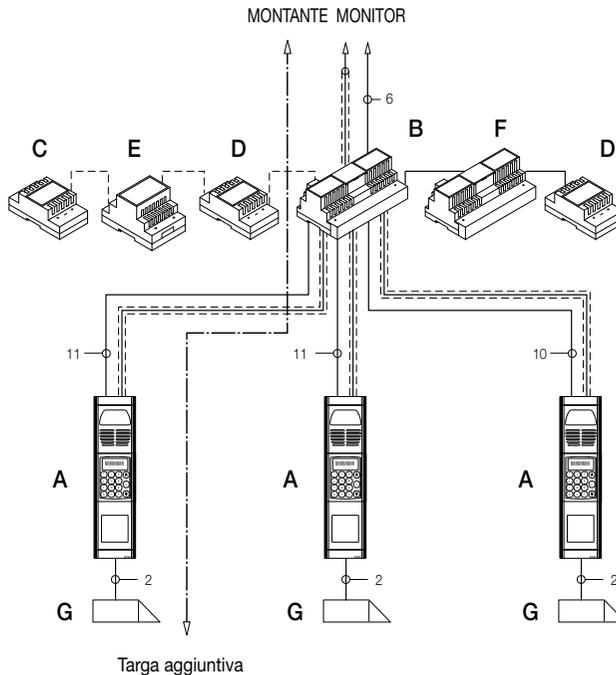


Figura 3.2 - Posto esterno multiplo.

Negli schemi unifilari di figura 3.3 si nota la presenza di un singolo alimentatore da montante (B) negli impianti che utilizzano il singolo posto esterno (A), mentre nel caso in cui coesistano più sorgenti esterne di segnale audio-video (posti esterni con telecamera e fonia) è necessario inserire ulteriori moduli supplementari:

- relè di commutazione video (D);
- alimentatori supplementari (F);
- distributori video (H)

Nella parte montante possono essere installati sia posti interni VIMAR che Elvox (C) purché questi appartengano esclusivamente alla gamma DigiBus.

Per i dettagli tecnici sulle possibili topologie installative sia nel residenziale "semplice" che nella complessa struttura edilizia, si vedano gli esempi riportati negli schemi allegati "ESEMPI E SCHEMI INSTALLATIVI".

Topologia installativa

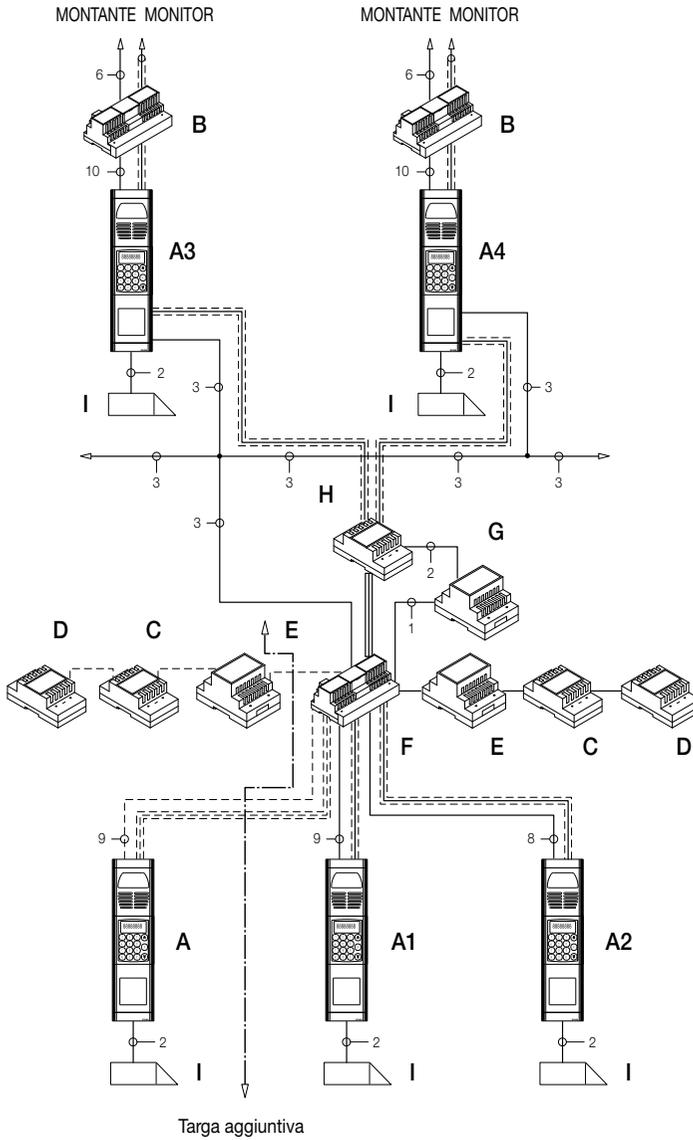


Figura 3.3 - Posto esterno multiplo e Targhe piè scala.

Configurazione del videocitofono

Tutte le principali funzionalità del videocitofono viste nel capitolo “FUNZIONI DEL VIDEOCITOFONO” vengono configurate attraverso i tasti presenti sul fronte del dispositivo (si veda fig. 2).

A seconda dello stato di funzionamento del monitor (ACCESO O SPENTO) si possono impostare e programmare funzionalità differenti che sono di seguito riportate:

4.1. Abilitazione della funzione Autoaccensione.

Per abilitare la funzione è necessario configurare la targa in modo che possa ricevere un comando digitale di autoaccensione (tipicamente selezionabile tra CALL-F3, CALL-F4 o CALL-F5); per abilitare il parametro di autoaccensione nella targa relativamente al comando desiderato si veda la sezione “PROGRAMMAZIONE DELLA TARGA DigiBus (NOZIONI BASE)”.

Dopo che la targa è stata abilitata si deve impostare il videocitofono in modo che possa inviare il comando digitale di autoaccensione; questa operazione può essere effettuata sia a MONITOR SPENTO che a MONITOR ACCESO:

- Abilitare, in fase di installazione, il tasto **C** come 2ndF (seconda funzione).
- Mantenendo premuto il tasto **C** premere, ad intervalli successivi (premi - rilascia - premi - rilascia), il tasto **E**. In questo modo i comandi CALL-F3 , CALL-F4 e CALL-F5 vengono inviati ciclicamente e la targa si autoaccende alla ricezione del comando programmato come comando di autoaccensione.

Nel caso in cui siano installate più sorgenti video, è utile effettuare il ciclo di comandi in modo da effettuare il passaggio di immagine tra più videocamere.

ATTENZIONE! La funzione di autoaccensione può essere utilizzata solo se si imposta il tasto C come 2ndF.

4.2. Abilitazione del Segreto di Conversazione.

Nel sistema DigiBus, il Segreto di Conversazione è sempre abilitato.

Configurazione del videocitofono

4.3. Abilitazione della funzione “Utente Assente”.

Questo tipo di funzione consente all'utente, tramite la targa esterna, di segnalare la propria assenza al centralino (se presente); può inoltre essere utilizzata anche nel caso in cui l'utente sia in casa ma non voglia essere disturbato.

Quando la funzione è abilitata il videocitofono che riceve la chiamata non emette nessuna segnalazione acustica ma invia il comando di “Utente assente” al centralino (se presente).

Per abilitare la funzione Utente assente, effettuare a MONITOR SPENTO le operazioni che seguono:

- Premere contemporaneamente i tasti **F** e **I** per circa 3 sec; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Premere il tasto **D**; il led rosso si spegne e la funzione è attivata.

Per disabilitare la funzione, effettuare a MONITOR SPENTO le operazioni che seguono:

- Premere contemporaneamente i tasti **E** e **H** per circa 3 sec; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Premere il tasto **D**; il led rosso si spegne e la funzione “Utente assente” è disattivata.

Il led rosso si spegne dopo ogni fase di programmazione oppure dopo un time-out di circa 15 sec; se il led si spegne per time-out è necessario ripetere la configurazione.

Segnalazioni led rosso.

Quando la funzione “Utente Assente” è abilitata, il led fornisce le seguenti indicazioni:

- Led acceso fisso = Funzione “Utente Assente” abilitata.
- Led lampeggiante = Chiamata ricevuta (il led emette fino a 4 lampeggi rapidi per distinguere fino a 4 diverse chiamate).

Configurazione del videocitofono

4.4. Attivazione accensione del monitor per chiamata da fuori porta.

Nel caso in cui sia presente un posto esterno fuoriporta con telecamera, il videocitofono deve essere configurato in modo che alla ricezione di una chiamata il monitor si accenda (oltre ovviamente ad abilitare la fonica).

Per abilitare l'accensione del monitor da fuoriporta, effettuare a MONITOR SPENTO le operazioni che seguono:

- Premere contemporaneamente i tasti **F** e **I** per circa 3 sec; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Premere il tasto **C**; il led rosso si spegne e la funzione di accensione è attivata.

Per disabilitare la funzione, effettuare a MONITOR SPENTO le operazioni che seguono:

- Premere contemporaneamente i tasti **E** e **H** per circa 3 sec; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Premere il tasto **C**; il led rosso si spegne e l'accensione del monitor per chiamata da fuoriporta è disattivata.

Il led rosso si spegne dopo ogni fase di programmazione oppure dopo un time-out di circa 15 sec; se il led si spegne per time-out è necessario ripetere la configurazione.

Note:

- In caso di abilitazione dell'accensione il monitor rimane acceso per un massimo di 60 secondi.
- Per default, la funzione attivazione accensione del monitor per chiamata da fuoriporta è disabilitata.

4.5. Impostazione del comando associato alla chiamata da fuori porta.

Per effettuare lo scambio del segnale video dalla sorgente sulla targa ad una sorgente alternativa (ad esempio posto esterno su fuori porta con telecamera) è necessario pilotare un relè digitale di scambio video (tipo Elvox 170F + 170/051) attraverso un apposito comando.

Il comando viene inviato dal videocitofono al relè digitale il quale abiliterà lo scambio video nel caso venga effettuata la chiamata dal fuori porta; i comandi digitali di attivazione che si possono utilizzare sono CALL-F6, CALL-F7 o CALL-F8.

Per associare il comando desiderato alla chiamata dal fuoriporta, effettuare la seguente procedura:

- Impostare il tasto **C** come 2ndF.
- Premere contemporaneamente, per almeno 3 secondi e a monitor spento, i tasti **H** e **I**; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Premere la combinazione relativa al comando scelto (ad esempio **C + F** se si desidera CALL-F6), il led rosso si spegne.

Il led rosso si spegne dopo ogni fase di programmazione oppure dopo un time-out di circa 15 secondi; se il led si spegne per time-out è necessario ripetere la configurazione.

Nota:

- Il comando impostato per default è CALL-F6.

Configurazione del videocitofono

4.6. Selezione del tipo di suonerie.

E' possibile selezionare i tipi di suoneria da abbinare alle diverse chiamate che il videocitofono può ricevere:

- chiamata da targa;
- chiamata da fuoriporta.

Impostazione suoneria della targa.

La suoneria della chiamata da targa viene così selezionata:

- Premere per almeno 3 secondi, a MONITOR SPENTO, il tasto **E** oppure il tasto **F** per accedere alla lista dei toni disponibili.
- Scorrere attraverso il tasto **E** o il tasto **F** la lista dei toni; il videocitofono riproduce la relativa suoneria e la memorizza in corrispondenza dell'ingresso della chiamata da targa (a memorizzazione avvenuta il led rosso si accende per qualche istante).

Impostazione suoneria da fuori porta.

Per selezionare il tipo di suoneria della chiamata da fuori porta è necessario, a MONITOR SPENTO effettuare le seguenti operazioni:

- Premere contemporaneamente i tasti **E** e **F** per circa 3 sec per accedere alla lista dei toni disponibili; il led rosso inizia a lampeggiare.
- Scorrere attraverso il tasto **E** o il tasto **F** la lista dei toni; il videocitofono riproduce la relativa suoneria e la memorizza in corrispondenza dell'ingresso della chiamata da fuori porta e il led rosso si spegne.

Il led rosso si spegne dopo ogni fase di programmazione oppure dopo un time-out di circa 15 sec; se il led si spegne per time-out è necessario ripetere la configurazione.

4.7. Regolazione dei volumi delle suonerie.

La regolazione dei volumi delle suonerie appena descritte viene effettuato in maniera analoga per tutti i tipi di chiamata (da targa esterna o da fuoriporta).

La regolazione, da effettuarsi a MONITOR SPENTO, viene così impostata:

- Premere, per almeno 3 sec, il tasto **H** per decrementare l'intensità delle suoneria;
- Premere, per almeno 3 sec, il tasto **I** per incrementare l'intensità della suoneria.

4.8. Regolazione del volume vivavoce.

Attraverso questa procedura è possibile regolare il volume del canale audio che da un posto esterno viene inviato all'altoparlante del videocitofono.

La regolazione, da effettuarsi a MONITOR ACCESO e mantenendo premuto il tasto **D**, viene così impostata:

- Premere il tasto **H** per decrementare l'intensità sonora;
- Premere il tasto **I** per incrementare l'intensità sonora.

Configurazione del videocitofono

4.9. Regolazione dei parametri video.

Attraverso le procedure che seguono è possibile effettuare l'impostazione dei tre parametri che regolano l'immagine video sul monitor LCD:

- luminosità;
- contrasto;
- colore.

Impostazione della luminosità.

Per impostare il grado di luminosità del monitor LCD è necessario, a MONITOR ACCESO, effettuare le seguenti operazioni:

- Premere il tasto **E** per decrementare la luminosità;
- Premere il tasto **F** per incrementare la luminosità.

Impostazione del contrasto.

Per impostare il grado di contrasto del monitor LCD è necessario, a MONITOR ACCESO, effettuare le seguenti operazioni:

- Premere il tasto **H** per decrementare il contrasto;
- Premere il tasto **I** per incrementare il contrasto.

Impostazione del colore.

La regolazione del colore viene effettuata attraverso il trimmer posto sul retro del dispositivo in corrispondenza della scritta "REG. COLORE" (si veda figura 4.9); è **quindi necessario effettuare la regolazione prima di installare il videocitofono alla parete.**

Infatti, una volta installato l'apparecchio al muro mediante scatola da incasso, non sarà più possibile accedere al trimmer se non estraendo nuovamente il videocitofono dalla staffa di fissaggio.

Nota: La regolazione del colore è la meno critica ed è la meno influente circa la qualità dell'immagine sul monitor LCD rispetto alle variazioni di luce ambientale.

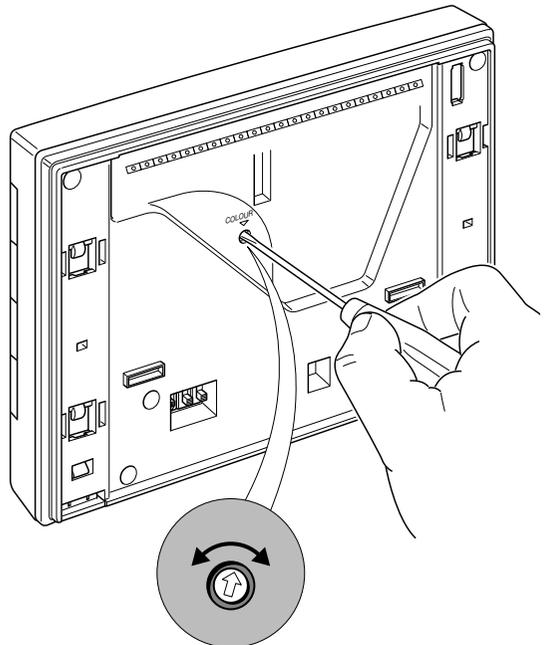


Figura 4.9 - Regolazione del colore.

Programmazione della targa DigiBus

5. Programmazione della targa DigiBus.

ATTENZIONE! Le operazioni che seguono devono essere effettuate dopo aver dato alimentazione all'impianto e prima della programmazione dei citofoni e videocitofoni.

La configurazione dei parametri di targa può essere effettuata in tre modi differenti:

- Direttamente dalla targa stessa utilizzando la tastiera alfanumerica o a tasti singoli.
- Con l'apposito programmatore Elvox art. 950B.
- Con PC e interfaccia seriale Elvox art. 6952 e software Elvox "PC DigiBus ANALYZER".

In questa sezione sarà illustrato esclusivamente il metodo di programmazione attraverso la tastiera alfanumerica posta sul frontale della targa DigiBus; per la configurazione attraverso il programmatore o il PC si consulti la relativa documentazione tecnica Elvox.

Per accedere al menù di configurazione della targa effettuare le operazioni che seguono:

- Premere contemporaneamente i tasti **R** e **4**.
- Inserire la password che consente l'accesso alla programmazione; digitare "0123" alla prima configurazione (password di default impostata da fabbrica che deve poi essere modificata dall'installatore).
- Premere il tasto **C** per confermare.

A questo punto è possibile scorrere l'elenco di tutti i parametri di targa e dei relativi valori impostati; per ognuno di questi parametri può essere introdotto un valore che identifica il parametro stesso e la relativa configurazione.

I valori impostati devono essere compresi entro un determinato intervallo (valore minimo-valore massimo) secondo quanto riportato nella tabella parametri allegata alla documentazione tecnica della targa (si veda, ad esempio, la tabella "PARAMETRI TECNICI DELLA TARGA" illustrata nelle pagine seguenti).

- Premere più volte il tasto **C** per scorrere la lista dei parametri disponibili.
- Inserire, mediante la tastiera alfanumerica il valore relativo al parametro da impostare.
- Premere il tasto **C** per confermare.
- Premere il tasto **R** per concludere la programmazione.

Per la configurazione delle targhe DigiBus prive di tastiera alfanumerica si consulti la relativa documentazione tecnica Elvox.

Esempio di parametri tecnici della targa

6. Esempio di parametri tecnici della targa.

N°	Parametro	Abbreviazione sul display del programmatore italiano	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
1	Utente iniziale	Utente iniziale	1	99999999	1	Numero minimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
2	Utente finale	Utente finale	1	99999999	99999999	Numero massimo di chiamata (filtro sui codici in transito dal morsetto 6 al morsetto 1).	È richiesto in complessi edilizi.
3	Codice targa	Numero targa	0	99999999	0	Numero di identificazione/chiamata della targa (per chiamate/analisi da centralino).	Negli impianti con centralino portineria con più targhe elettroniche
4	Numero Somma	Numero Somma	0	99999999	0	Modifica codice di chiamata sommando al valore dei tasti il valore inserito nel parametro. Ha effetto solamente quando il parametro 26° abilità codifica Software" è 0.	È opzionale, permette di traslare i valori di tutti i tasti senza modificarli uno ad uno.
5	Non usato						Non usato.
6	Non usato				Non usato	
7	Tasti in doppia fila	Abil. Tasti Doppi	0	1	0	Indica il tipo di configurazione dei pulsanti: in singola fila (=0) o in doppia fila (=1).	È da programmare in funzione dei moduli.
8	Sistema di codifica	Numero Cifre	4	8	8	Selezione impianto a 4 o 8 Digit.	Per impianti con codifica a 4 cifre impostare il valore a 4.
9	Lingua	Lingua Inglese	0	1	0	Da utilizzare con il programmatore art. 950B (0= Italiano, 1 = Inglese).	È opzionale.
10	Blocco Targa	Blocco Targa	0	1	0	Disabilita il funzionamento della targa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale.
11	Abilità priorità	Abilita priorità	0	1	0	Targa con priorità (0 = No, 1 = Si).	È opzionale ma solamente per targhe in parallelo.
12	Abilità serratura sequenziale	Abilita serratura	0	4	1	Abilita l'attivazione della serratura. 0 = La serratura è attivata solamente dal citofono chiamato dalla corrispondente targa. 1 = La serratura è attivata in sequenza con quella di una targa principale. La targa deve trovarsi tra la targa principale rispetto alla targa. 2 = La serratura è attivata da un centralino che è principale rispetto alla targa. 3 = Abilita entrambi i punti 1 e 2. 4 = La serratura è attivata in ogni caso anche quando il citofono non è stato chiamato. 6 = Funzione 4 + funzione 2.	È opzionale.
13	Abilita telecamera	Abilita telecam.	0	1	1	Indica se la targa è fornita di telecamera (0 = No, 1 = Si).	È richiesto con targhe fornite di telecamera interna o esterna.
14	Abilita suono in targa	Abilita suono Ta.	0	1	1	Abilita la ripetizione del suono di chiamata nella targa stessa (0 = No, 1 = Si).	È opzionale.

Esempio di parametri tecnici della targa

N°	Parametro	Abbreviazione sul display del programmatore italiano	Valore minimo	Valore massimo	Default	Descrizione	Quando modificare il valore
15	Abilita l'autoaccensione	Abil. Autoaccen.	0	7	0	Abilita l'autoaccensione del videocitofono/citofono tramite i comandi F3, F4 e F5). Sommare i valori di F3, F4 e F5 per indicare quali funzioni abilitano l'autoaccensione (0 = No, 1 = F3, 2 = F4 e 4 = F5). Con 7=1+2+4 si autoaccende con F3, F4 e F5.	È opzionale.
16	Abilita intercomunicante	Abil. Intercomu.	0	1	0	Non disponibile.	Non disponibile.
17	Non usato				Non usato.	
18	Tasto di chiamata verso centralini	Tast. Chiam. Centr	0	255	0	Assegna il tasto per effettuare la chiamata al centralino, quando il centralino è principale rispetto alla targa.	È opzionale.
19	Durata conversazione	Durata Convers.	1	255	12	Tempo massimo di conversazione (in secondi per 10, 12=120 secondi).	È opzionale.
20	Durata suoneria	Durata suoneria	1	255	1	Tempo di attivazione segnale di chiamata (in secondi).	È opzionale.
21	Tempo risposta	Tempo risposta	1	255	30	Tempo massimo di attesa alla risposta (in secondi).	È richiesto in complessi edilizi.
22	Tempo funzione F1	Tempo Funz. 1	0	255	1	Tempo attivazione funzione F1 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5 sec.	È opzionale.
23	Tempo funzione F2	Tempo Funz. 2	0	255	1	Tempo attivazione funzione F2 (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5 sec.	È opzionale.
24	Tempo serratura	Tempo serratura	0	255	1	Tempo attivazione serratura (in secondi). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5 sec.	È opzionale.
25	Tempo preavviso fine conversazione	Tempo preavviso fine conversazione	0	255	0	Preavviso di fine conversazione: in seguito ad una chiamata da targa con priorità la comunicazione già esistente riceve un preavviso di interruzione e si sospende dopo i secondi impostati (0=nessun preavviso). Se posto a 0 l'attivazione è ridotta a 0,5 sec.	È opzionale.
26	Abilita codifica Software dei pulsanti	Abil. Num. Sofwar	0	1	0	Abilita la codifica dei pulsanti in modalità "Software". La codifica dei pulsanti è da effettuarsi con il programma art. 950B.	È opzionale, ma da utilizzare con il programmatore art. 950B.
27	Abilita finestra sopra	Abil. Finestra Up	0	1	1	Abilita il filtro "utente iniziale" - "utente finale" anche per idati che transitano dal morsetto 1 verso il morsetto 6 della targa (0=No, 1=Si).	È opzionale, ma solamente per complessi edilizi.
28	Non usato				Non usato	
29	Parametro riservato	Param. Riservato	0	255	1	Un codice segreto abilita la visualizzazione dei parametri riservati.	Da non utilizzare.

Nota: Nella tabella di cui sopra si ha la seguente corrispondenza:

F1 = CALL-F1

F3 = CALL-F3

F5 = CALL-F5

F7 = CALL-F7

F2 = CALL-F2

F4 = CALL-F4

F6 = CALL-F6

F8 = CALL-F8

Esempi e schemi installativi

6.1. Esempi e schemi installativi.

Negli esempi che seguono sono riportati alcuni schemi esemplificativi che riassumono le tipiche installazioni videocitofoniche nell'ambito residenziale.

Per i dettagli installativi si consultino gli schemi nella sessione successiva.

6.2. Schemi videocitofonici di base.

- Schema collegamento con targa video principale e posti interni Vimar.
- Schema collegamento montante monitor con distributore al piano.
- Schema collegamento montante monitor con videocitofoni Elvox e videocitofono/citofono Vimar.

Guida rapida all'uso del videocitofono.

7. Guida rapida all'uso del videocitofono.

Tabella delle funzionalità dei tasti del videocitofono Vimar nei sistemi DigiBus.

Si distinguono i casi in cui il monitor è SPENTO da quelli in cui è ACCESO, cioè se è attivo in seguito ad una chiamata esterna, da targa o da fuoriporta.

Il led verde non è gestito dal dispositivo, ma viene acceso mediante un collegamento hardware esterno.

SISTEMA	DigiBus	
Tasto Premuto	Descrizione:	
	Monitor SPENTO	Monitor ACCESO
A 	Comando F1 (F2 se C+A con 2ndF attivo)	Comando F1 (F2 se C+A con 2ndF attivo)
B 	Comando CALL_CITOFONO (Serratura Pianerottolo se C+B con 2ndF attivo)	Comando SERRATURA (Serratura Pianerottolo se C+B con 2ndF attivo)
C 	Comando F2 o tasto 2nd Function (2ndF) se il selettore S1 è in posiz. 2	Comando F1 o tasto 2nd Function (2ndF) se il selettore S1 è in posiz. 2
D 	Funzione Parla-Ascolta	Funzione Parla-Ascolta
E (-)	Scelta tipo suoneria da targa (F3-F4-F5 se C+E con 2ndF attivo)	Regolazione Luminosità (F3-F4-F5 se C+E con 2ndF attivo)
F (+)	Scelta tipo suoneria da targa (F6 se C+F con 2ndF attivo)	Regolazione Luminosità (F6 se C+F con 2ndF attivo)
H (-)	Scelta volume suonerie (F7 se C+H con 2ndF attivo)	Regolazione Contrasto
		Regolazione Volume vivavoce se premuto il tasto D (F7 se C+H con 2ndF attivo)
I (+)	Scelta volume suonerie (F8 se C+I con 2ndF attivo)	Regolazione Contrasto
		Regolazione Volume vivavoce se premuto il tasto D (F8 se C+I con 2ndF attivo)
E+F	Premuti contemporaneamente per 5 secondi a monitor SPENTO si accede alla programmazione della SUONERIA DA CHIAMATA DA PIANEROTTOLO . Il led rosso comincia a lampeggiare e, entro 15 secondi si seleziona la suoneria attraverso i tasti E od F. A fine programmazione (non premendo più i tasti E od F per 5 secondi o al termine del time-out) il led si spegne.	
H+I	Premuti contemporaneamente per 5 secondi a monitor SPENTO si accede alla programmazione del COMANDO ASSOCIATO ALLA CHIAMATA DA PIANEROTTOLO VIDEO . Il led rosso comincia a lampeggiare e, entro 15 secondi si seleziona il comando alla chiamata tramite la combinazione dei tasti C + F/H/I (corrispondenti a F6/F7/F8 con 2ndF attiva). A fine programmazione (non premendo più i tasti E o F per 5 secondi o al termine del time-out) il led si spegne.	
F+I	Premuti contemporaneamente per 5 secondi a monitor SPENTO, il led rosso comincia a lampeggiare e si effettua: - ATTIVAZIONE FUNZIONE UTENTE ASSENTE premendo D - ATTIVAZIONE ACCENSIONE MONITOR FUORIPORTA premendo C . A fine impostazione o, in ogni caso, dopo il time-out di 15 secondi, il led si spegne.	
E+H	Premuti contemporaneamente per 5 secondi a monitor SPENTO il led rosso comincia a lampeggiare e si effettua: - DISATTIVAZIONE FUNZIONE UTENTE ASSENTE premendo D . - DISATTIVAZIONE ACCENSIONE MONITOR FUORIPORTA premendo C . A fine impostazione o al termine del time-out (15 secondi) il led si spegne.	

Regole e conformità.

8. Regole di installazione.

L'installazione deve essere effettuata con l'osservanza delle disposizioni regolanti l'installazione del materiale elettrico in vigore nel paese dove i prodotti sono installati.

9. Conformità normativa.

Direttiva EMC

Norme EN 61000-6-1, EN 61000-6-3

Glossario

10. Glossario

Targa.

Insieme dei dispositivi audio e video che permettono di identificare il soggetto che richiede l'accesso all'unità abitativa mediante il posto esterno.

Posto interno.

Singolo dispositivo, videocitfonico o solamente citfonico, che consente di identificare il soggetto presente sul posto esterno che ha effettuato la chiamata.

Generalmente il posto interno, oltre a comunicare con la targa esterna, permette di effettuare altre operazioni quali apertura serratura, accensione luci scale, ecc.

Posto esterno.

Termine generico utilizzato per indicare la targa o il fuori porta.

Montante.

Termine utilizzato per indicare l'insieme dei cablaggi che collegano i posti interni con l'alimentatore.

Alimentatore.

Dispositivo che integra gli azionamenti per l'apertura serratura, i generatori di chiamata e l'alimentazione necessaria sia verso il montante che verso la targa.

Fuori porta.

Insieme dei dispositivi audio e video che permettono di effettuare la chiamata verso il/i posto/i interno/i e consentono di identificare il soggetto che l'ha effettuata.

Generalmente viene installato per effettuare chiamate da zone interne all'edificio (pianerottolo, ingressi secondari, ecc.).

Autoaccensione.

Funzione opzionale che consente la comunicazione audio e video tra posto interno e targa oppure posto interno e fuori porta, senza che sia pervenuta una chiamata (da targa o da fuori porta rispettivamente).

Sezione
diffusione sonora

1. Caratteristiche generali del sistema	226
2. Dispositivi e funzioni	227
2.1 Dispositivi trasmettitori	227
2.2 Dispositivi ricevitori	228
2.3 Diffusori acustici	228
2.4 Moduli accessori	229
3. Topologia e regole installative	230
3.1 Topologie installative	230
3.2 Regole installative	232
4. Vincoli del sistema	232
4.1 Distanze	232
4.2 Assorbimento dei dispositivi e dimensionamento del sistema	235
4.3 Numero di dispositivi	236
5. Funzionalità	237
5.1 Tasti di comando	238
5.2 Priorità di zona	238
5.3 Chiamata microfonica	238
5.4 Funzionalità Baby-Control	239
5.5 Funzionalità ascolto ambientale	239
5.6 Funzionalità sveglia	239
5.7 Funzionalità spegnimento temporizzato (Sleep)	239
5.8 Funzionalità tacitazione	239
5.9 Funzionalità comunicazione vocale	239
5.10 Scenari	239
6. Componenti del sistema	240
6.1 Centrale	240
6.2 Ingresso audio con 2 connettori RCA	241
6.3 Sintonizzatore radio FM	243
6.4 Apparecchio di comando a due pulsanti e amplificatore	245
6.5 Amplificatore stereo a 2 uscite	247
6.6 Docking Station per iPod/iPhone	249
6.7 Modulo Microfonico	251
6.8 Modulo di controllo IR	254
6.9 Disaccoppiatore di linea Bus/diffusione sonora per alimentatore By-me	259
6.10 Derivatore per dispositivi di comando By-me	259
6.11 Derivatore di ramo per dispositivi diffusione sonora	259
7. Definizione dei gruppi/zone	260
7.1 Gestione dei gruppi audio	260
7.2 Gestione zone audio	260
7.3 Funzionalità sveglia	262
7.4 Visualizzazione delle zone audio	262
7.5 Gestione della Docking station	264
7.6 Menù Dettagli della sorgente RCA associata all'interfaccia IR 20586-14586	267
7.7 Aggiunta dei dispositivi ad un gruppo	268
7.8 Rimozione dei dispositivi da un gruppo	268
7.9 Modifica dei parametri dei dispositivi	268
8. Tipologie di impianto	271
8.1 Zone audio con moduli ricevitori	271
8.2 Zone audio con funzione chiamata vocale	272
8.3 Zone audio con funzione Baby Control	273
8.4 Zone audio con funzione ascolto ambientale	274
8.5 Zone audio con funzione comunicazione vocale	275
8.6 Zone audio con spegnimento centralizzato	276
9. Glossario	277

Presentazione del sistema

1. Caratteristiche generali del sistema

Il sistema di diffusione sonora By-me consente di realizzare impianti in grado di diffondere, con alta qualità del segnale (qualità CD), fino a 4 sorgenti sonore in più ambienti contemporaneamente.

Grazie ai vari dispositivi del sistema, all'integrazione con tutti i comandi By-me esistenti ed alla gamma di diffusori coordinati, è possibile realizzare sistemi mono o multicanale completamente integrati nell'impianto By-me.

Nei vari ambienti c'è totale libertà di scelta e controllo ed è possibile, grazie alla multicanalità, trasmettere musica differente in ambienti diversi.

La possibilità di distribuzione libera dei nodi trasmettitori e ricevitori e dei comandi, mantiene semplice il cablaggio permettendo una perfetta integrazione con i comandi e gli attuatori del sistema domotico.

Le prestazioni, le numerose funzioni, la flessibilità installativa e soprattutto la qualità del suono, consentono l'utilizzo del sistema sia nel residenziale (dall'appartamento alla villa) che nel terziario (studi medici, negozi, bar, ristoranti supermercati).

Le caratteristiche principali si possono riassumere nei seguenti punti:

1. **Sistema a 2 fili** (utilizza il cavo BUS By-me art.01840.B) **con cablaggio lineare di tipo entra-esci** che permette la perfetta integrazione con i dispositivi By-me di automazione (che possono essere collegati al ramo "audio" attraverso apposito derivatore di ramo per dispositivi By-me 01903, oppure attraverso l'apposito morsetto presente su tutti i dispositivi della diffusione sonora).
2. **Possibilità di utilizzare i comandi By-me** (tasti, touch-screen e anche quelli collegati alla linea di automazione) per il controllo del sistema (accensione/spengimento, regolazione volume, selezione sorgente, selezione brano o stazione radio ecc.).
3. **Architettura distribuita** (non è presente cioè un nodo centrale che costringe ad un cablaggio a stella) che permette l'installazione dei trasmettitori e dei ricevitori in qualsiasi punto dell'impianto.
4. **4 canali stereofonici contemporanei**, con qualità audio CD.
5. Fino a **30 zone di ascolto** indipendenti.
6. Possibilità di **utilizzare il BUS come antenna FM** (in questo caso non è necessaria l'antenna esterna ausiliaria).
7. Possibilità di **programmazione dei livelli sonori** massimi per ogni zona.
8. Possibilità di effettuare **chiamate microfoniche**.
9. Funzione di **ascolto ambientale**.
10. Funzione di **baby control**.
11. **Integrazione con gli scenari e programmi eventi** del sistema By-me (ad esempio funzione radiosveglia).

2. Dispositivi e funzioni

Il sistema di diffusione sonora è composto dalle seguenti categorie di dispositivi:

- Dispositivi trasmettitori
- Dispositivi ricevitori
- Diffusori acustici
- Moduli accessori

2.1 Dispositivi trasmettitori

I dispositivi trasmettitori permettono di trasmettere il suono proveniente da una sorgente sonora (es. impianto HiFi, lettore CD, lettori MP3 portatili ecc..) verso i ricevitori del sistema.

Ogni trasmettitore configurato nel sistema occupa uno dei 4 canali disponibili, e può essere collegato in un punto qualsiasi del sistema.

	<p>20582-14582: Modulo di ingresso con 2 connettori RCA. Disaccoppiamento galvanico degli ingressi audio rispetto al bus By-me. Meccanica da incasso 2M.</p>
	<p>01900: Sintonizzatore Radio FM con RDS su 2 moduli DIN. Gestione da centrali By-me e touch screen, tramite visualizzazione info RDS (Sintonia, stazione, brano ecc..). Possibilità di avere 8 memorie di sintonia. Possibilità di sfruttare antenna interna (BUS) oppure antenna esterna con connettore coassiale (tipo F).</p>
	<p>20585-14585: Docking Station per iPod/iPhone. Meccanica da incasso 2M con docking station per iPod/iPhone. Possibilità di comando dell'iPod/iPhone (play/pause, skip+/-). Possibilità di ricarica dell'iPod/iPhone se collegato all'alimentatore ausiliario 5V, 1A, 2M.</p>
	<p>20586-14586: Modulo microfonico di chiamata Modulo che permette la chiamata ai diversi servizi disponibili (da incasso 2M). Pulsanti frontali per l'attivazione della chiamata, generale o selettiva, microfono incorporato.</p>

Dispositivi e funzioni

2.2 Dispositivi ricevitori

I dispositivi ricevitori permettono di ascoltare il suono trasportato in uno dei canali presenti sul sistema.

Tali dispositivi infatti sono dotati anche di un amplificatore audio di alta qualità che ne permette il collegamento diretto ai diffusori acustici.

	<p>20581-14581: Modulo di uscita e comando con amplificatore 1+1W. Meccanica da incasso 2M. Alimentazione da bus By-me oppure 32Vdc (tramite apposito alimentatore ausiliario 32V, 1M) con ingresso dedicato</p>
	<p>01901: Modulo di uscita con amplificatore 10+10W Meccanica /DIN 6M. Alimentazione 110-230V~, 50-60Hz</p>

2.3 Diffusori acustici

Il sistema prevede una gamma completa di diffusori acustici sia da incasso che da parete (comprese le versioni da soffitto, pareti leggere ecc.).

	<p>20588-14588: Diffusore acustico passivo da incasso 4+4M, 10W 8Ω</p>
	<p>14587, 20587: Diffusore acustico passivo da incasso 3M, 3W 8Ω</p>
	<p>01906: Diffusore acustico IP55 passivo, 30W 8Ω 01907: Diffusore acustico passivo da soffitto, 30W 8Ω</p>
	<p>01908: Diffusore acustico passivo da parete, 30W 8Ω</p>

Dispositivi e funzioni

2.4 Moduli accessori

I moduli accessori sono quei dispositivi che pur non avendo un utilizzo diretto da parte dell'utente, sono necessari al sistema per il suo funzionamento o per la realizzazione delle varie possibilità di cablaggio/realizzazione (si vedano i cap.3 e 4).

	<p>01902: Disaccoppiatore per alimentatore By-me Modulo di disaccoppiamento da utilizzare in uscita all'alimentatore By-me (oppure in uscita ad un accoppiatore di linea). Contenitore /DIN 2M</p>
	<p>01903: Modulo derivatore di ramo per dispositivi By-me di Automazione Contenitore da retrofrutto</p>
	<p>01904: Modulo derivatore di ramo per dispositivi diffusione sonora Contenitore da retrofrutto.</p>
	<p>20580-14580: Alimentatore ausiliario 32V Alimentazione 110-230V~, 50-60Hz Uscita 32Vdc, 3W. Meccanica da incasso 1M.</p>
	<p>20584-14584: Controllo sorgenti stereo con telecomando (non fornito) tramite cavetto con trasmettitore IR (fornito). Il dispositivo va associato ad un modulo di ingresso RCA.</p>

Topologia e regole installative

3. Topologie e regole installative

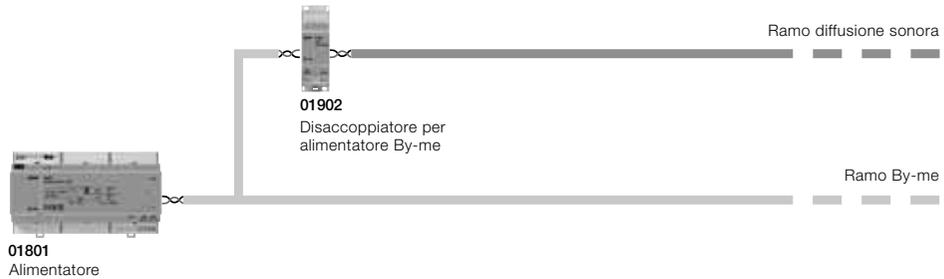
La nuova tipologia di trasporto in forma digitale delle informazioni musicali sullo stesso BUS dove sono presenti anche i telegrammi By-me impone dei vincoli nel cablaggio e nella realizzazione dell'impianto stesso, pur mantenendo una perfetta integrazione con il sistema domotico By-me.

Per facilitare l'installazione è stato introdotto un cavo BUS colorato art.01840.B (colore blu) per individuare facilmente e senza errori la parte di impianto o i rami del bus dedicati alla diffusione sonora.

3.1 Topologie installative

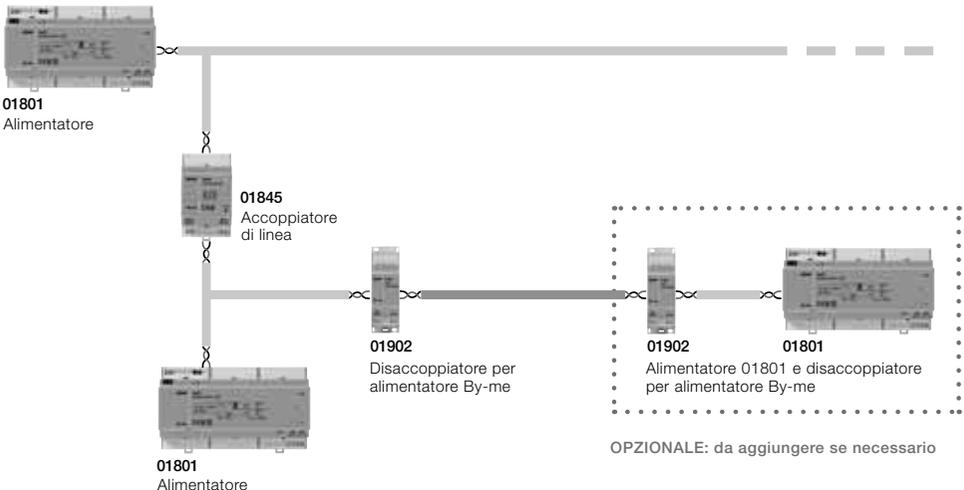
Il sistema di diffusione sonora si presta a varie realizzazioni a seconda delle esigenze e delle dimensioni dell'impianto.

Esempio 1: diffusione sonora sullo stesso ramo logico (Area/Linea) ma con cablaggio separato.



In questo caso la separazione è puramente di cablaggio e non logica: i dispositivi di diffusione sonora ed i dispositivi By-me sono configurati nella stessa linea.

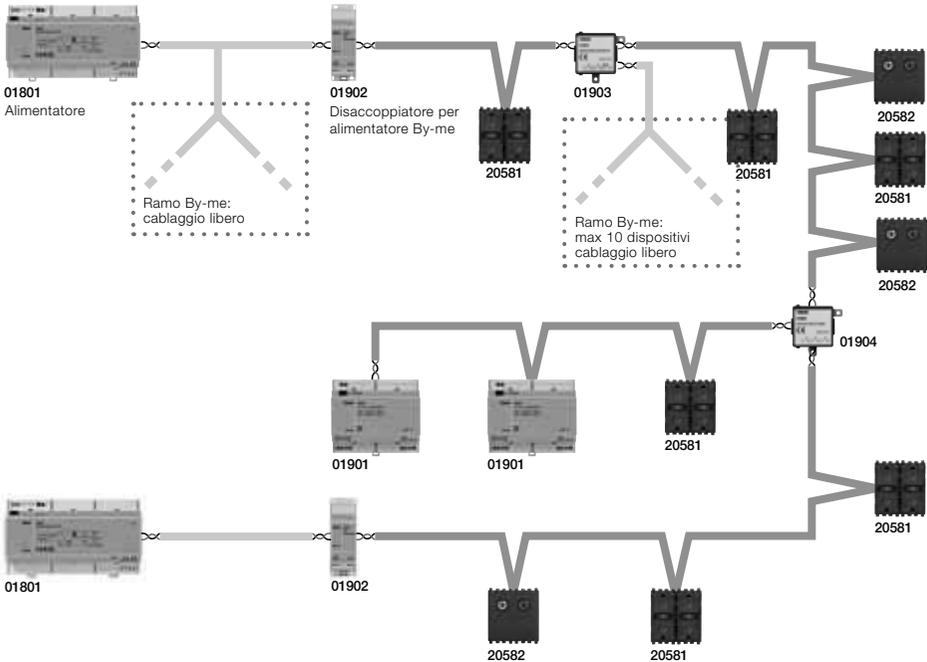
Esempio 2: ramo logico dedicato



Topologia e regole installative

In questo caso, i dispositivi della diffusione sonora sono configurati in una linea differente rispetto agli altri dispositivi By-me. Il secondo alimentatore ed il disaccoppiatore dedicato, sono opzionali e vanno messi solamente se necessari per motivi di consumo.

Esempio 3: diffusione sonora e automazione By-me sullo stesso ramo



	Ramo By-me. Cablaggio libero
	Ramo diffusione sonora. Non possono essere collegati dispositivi By-me; Cablaggio entra-esce (lineare, non a stella); Lunghezza max 300 m; Numero max dispositivi diffusione sonora: 32.
	Il derivatore per dispositivi di comando By-me permette di realizzare dei rami By-me che contengono un max di 10 dispositivi automazione. N° max derivatori 01903=32
	Il derivatore per diffusione sonora 01904 permette di derivare rami di Diffusione sonora.
	Disaccoppiatore per alimentatore By-me/Diffusione sonora. Va inserito tra l'alimentatore e la linea audio; tutti i dispositivi By-me presenti tra il disaccoppiatore e l'alimentatore non vengono "visti" dalla diffusione sonora.

In questo caso si vede come sia possibile realizzare un sistema completamente integrato con i dispositivi di diffusione sonora e di automazione By-me sullo stesso ramo.

Vincoli del sistema

Attenzione: i dispositivi By-me non sono collegati direttamente al ramo diffusione sonora (ramo in blu) ma tramite appositi derivatori o attraverso gli stessi dispositivi della diffusione sonora (che prevedono un morsetto apposito).

3.2 Regole installative

Le seguenti regole installative sono **obbligatorie** nei tratti di BUS By-me dedicati alla diffusione sonora:

- 1. Nei tratti dedicati alla diffusione sonora non è premesso il cablaggio libero ma solo di tipo lineare entra-esce.** Per eseguire delle derivazioni è necessario utilizzare l'apposito derivatore di ramo per diffusione sonora art.01904.
- 2. Non possono essere cablati più di 2 derivatori di ramo per diffusione sonora (art.01904) tra un trasmettitore ed un ricevitore:** questo poiché il derivatore di ramo introduce una forte attenuazione del segnale.
- 3. Il tratto di BUS dedicato alla diffusione sonora è separato dall'alimentatore** (oppure dall'accoppiatore di linea qualora utilizzato) **dall'apposito "disaccoppiatore alimentatore By-me/diffusione sonora"** art.01902.
- 4. Nei tratti dedicati alla diffusione sonora (tratti in blu) è possibile collegare solamente i dispositivi della diffusione sonora:** i dispositivi By-me (se presenti) vanno collegati o attraverso l'apposito derivatore di ramo per dispositivi By-me (art.01903, max. 10 dispositivi By-me) oppure attraverso il morsetto dedicato presente in ogni dispositivo di diffusione sonora (ramo con max. 3 dispositivi By-me).
- 5. Infine, i dispositivi agli estremi dei rami di diffusione sonora (all'inizio e alla fine dei tratti in blu) vanno terminati** attraverso gli appositi ponticelli (jumper) presenti in ogni dispositivo. **Questo vale per qualsiasi dispositivo sia esso un disaccoppiatore alimentatore By-me/diffusione sonora o un normale trasmettitore o ricevitore.**

4. Vincoli del sistema

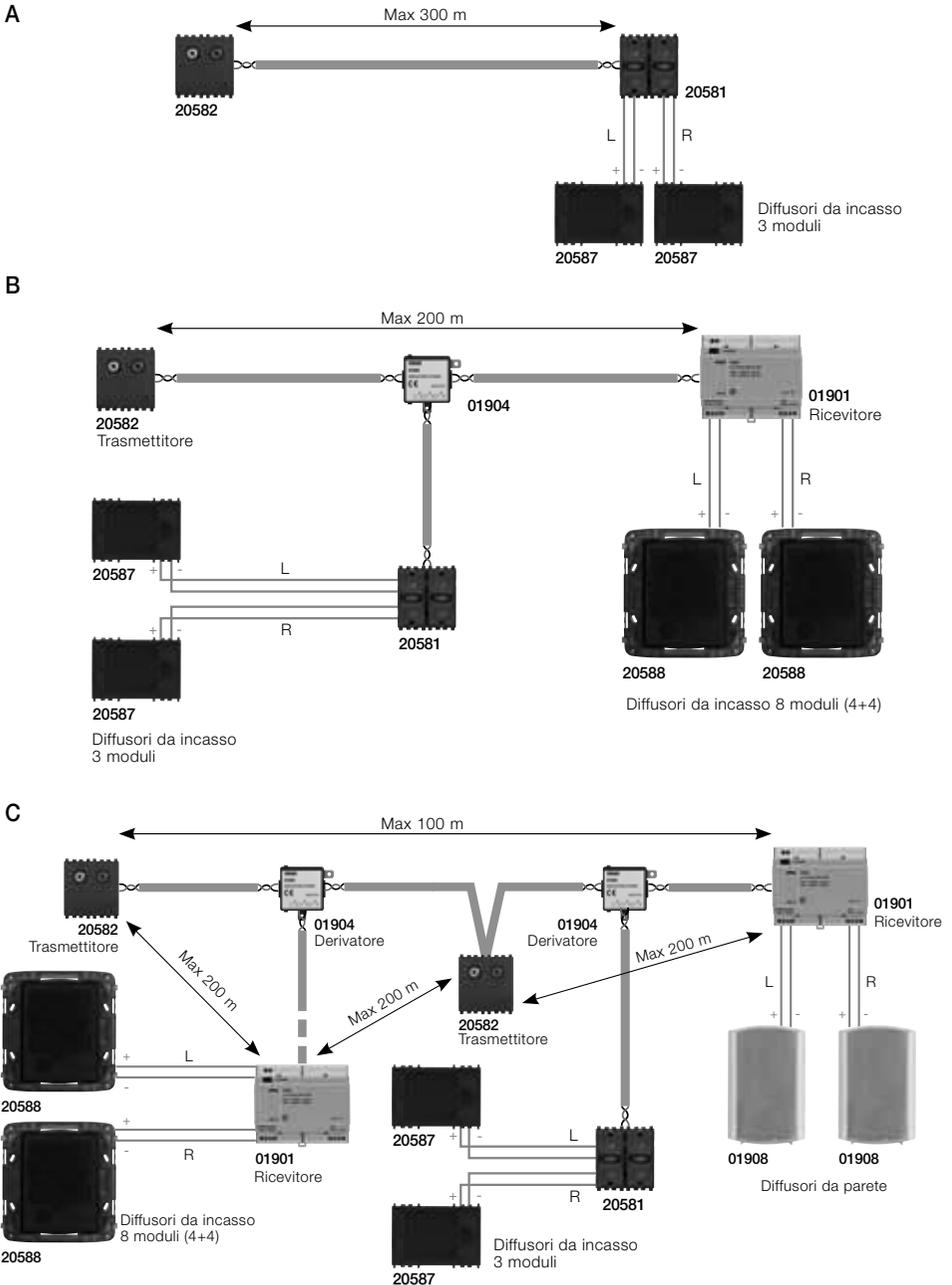
Al fine di garantire il corretto funzionamento del sistema e la completa funzionalità, bisogna rispettare dei vincoli da tenere presente nell'installazione.

4.1 Distanze

La tabella seguente illustra i vincoli del sistema relativi alle distanze tra i trasmettitori e i ricevitori.

Distanza massima tra un ricevitore ed un trasmettitore senza derivatori intermedi	300 m	Si veda fig. A
Distanza massima tra un ricevitore ed un trasmettitore con 1 derivatore intermedio	200 m	Si veda fig. B
Distanza massima tra un ricevitore ed un trasmettitore con 2 derivatori intermedi	100 m	Si veda fig. C

Vincoli del sistema

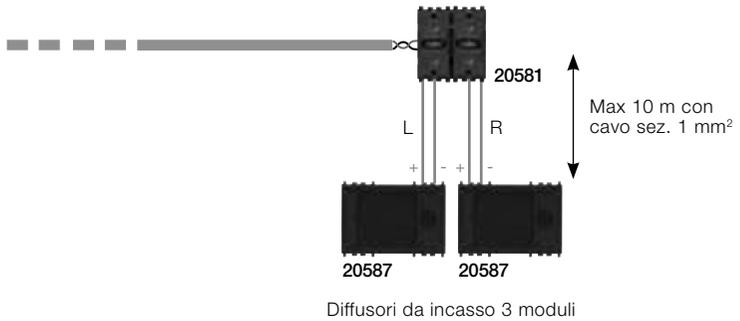


Vincoli del sistema

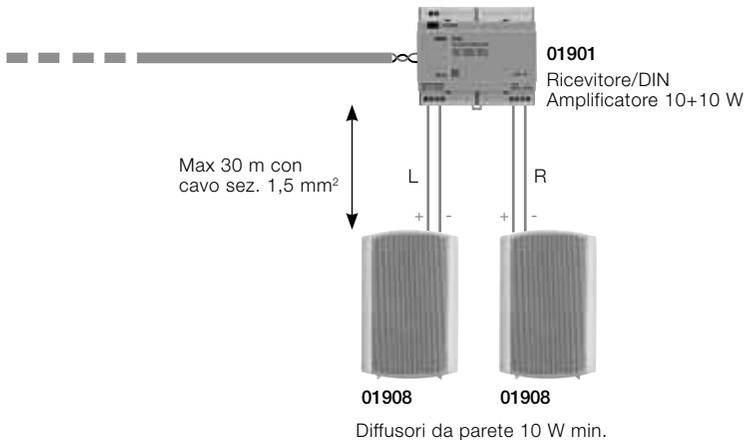
La tabella seguente illustra i vincoli del sistema relativi alle distanze tra i ricevitori e i diffusori.

Distanza tra ricevitore 1+1W (art.14581, 20581) e diffusori	10 m	Si veda fig. D
Distanza tra ricevitore 10+10W (art.01901) e diffusori	30 m	Si veda fig. E

D



E



Vincoli del sistema

4.2 Assorbimento dei dispositivi e dimensionamento del sistema

Essendo il sistema completamente integrabile con l'automazione By-me ed utilizzando gli alimentatori 01801, valgono in generale i limiti di assorbimento da calcolare per ogni linea del sistema: max. 2 alimentatori By-me 01801 e quindi max. 2x800mA.

I dispositivi della diffusione sonora hanno assorbimenti diversi rispetto ai tradizionali dispositivi By-me e questo va quindi tenuto in considerazione nel dimensionamento dell'impianto.

La tabella che segue, utile per il corretto dimensionamento dell'impianto, riporta gli assorbimenti dei dispositivi.

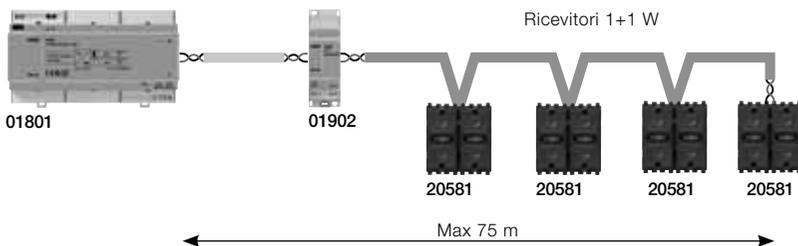
Dispositivo	Assorbimento	Note
20582-14582 TX incasso 2M 2-RCA	35 mA	Equivalente a 3 dispositivi By-me
01900 TX /DIN con radio FM	35 mA	Equivalente a 3 dispositivi By-me
20584-14584 comando IR per stereo	20 mA	Equivalente a 2 dispositivo By-me
20585-14585 TX docking station per iPod/iPhone	35 mA	Equivalente a 3 dispositivi By-me
20581-14581 RX con amplificatore da incasso 1+1W (se alimentato da BUS)	150 mA max	Equivalente a 15 dispositivi By-me
20581-14581 RX con amplificatore da incasso 1+1W (se alimentato da alimentatore 20580-14580)	20 mA	Equivalente a 2 dispositivi By-me
01901 RX con amplificatore 10+10W /DIN, 230V ac	20 mA	Equivalente a 2 dispositivi By-me
20586-14586 Modulo microfonico di chiamata	35 mA	Equivalente a 3 dispositivi By-me

ATTENZIONE: Gli assorbimenti riportati in tabella sono da intendersi dei soli dispositivi audio e non tengono conto di eventuali altri dispositivi di automazione che possono essere collegati al morsetto di derivazione di ramo By-me.

L'alto assorbimento del ricevitore 1+1W 20581-14581 (se alimentato direttamente dal BUS e non attraverso l'alimentatore ausiliario 20580-14580), pone dei limiti anche per quanto riguarda la sua distanza dall'alimentatore del sistema, soprattutto se presente in più punti dello stesso ramo.

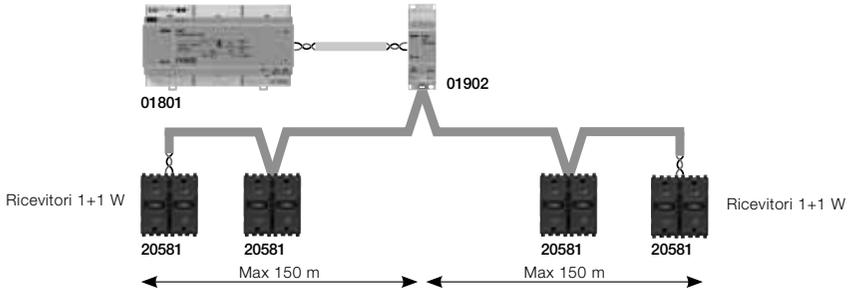
Con 1 ricevitore 20581-14581 alimentato da bus	300 m
Con 2 ricevitori 20581-14581 alimentati da bus	150 m
Con 3 ricevitori 20581-14581 alimentati da bus	100 m
Con 4 ricevitori 20581-14581 alimentati da bus	75 m

Questi dati si riferiscono al caso in cui siano presenti più ricevitori 1+1W (art.14581, 20581) nello stesso ramo e dalla stessa parte rispetto all'alimentatore By-me 01801 (si veda figura sotto).



Vincoli del sistema

Nel caso invece in cui i dispositivi siano sempre su rami opposti rispetto all'alimentatore By-me la distanza va calcolata rispetto all'alimentatore contando i dispositivi presenti sul ramo.



A seconda quindi del numero di trasmettitori e ricevitori (e del tipo) è possibile calcolare l'assorbimento del sistema e quindi il numero di alimentatori necessari, che comunque possono essere al massimo 2. Nel caso si vogliano installare numerosi ricevitori 1+1W (art. 20581-14581) si consiglia di utilizzare gli alimentatori ausiliari 20580-14580.

4.3 Numero di dispositivi

Per quanto riguarda il numero di dispositivi utilizzabili nei rami di diffusione sonora valgono i seguenti vincoli:

Descrizione	Numero	Note
N° massimo di ingressi (trasmettitori)	4	4 canali stereofonici
N° massimo di dispositivi "Audio" (ingressi, uscite, accessori)	32	Limite fissato dall'impedenza d'ingresso dei nodi "audio".
N° di ricevitori non alimentati da Bus	32 - n° di ingressi - n° di accessori (derivatori, disaccoppiatori ecc).	Totale: max 32 dispositivi (trasmettitori, ricevitori,accessori). Ogni ricevitore può scegliere il canale di ascolto tra i 4 disponibili
N° di ricevitori alimentati da BUS 20581-14581	Un ricevitore alimentato da BUS consuma come 15 dispositivi By-me: quindi max 4 dispositivi per alimentatore	Valgono infatti i limiti degli alimentatori By-me 01801: 800mA
N° di derivatori di ramo per diffusione sonora (art.01902) tra un trasmettitore ed un ricevitore	2	Data la forte attenuazione del segnale dovuta ai derivatori, bisogna assicurare che il percorso tra un trasmettitore ed un ricevitore non ne passi più di 2.
N° massimo di moduli microfonic 20586-14589	8	Possibilità di fare fino a 8 chiamate selettive diverse
N° di derivatori "audio"-By-me 01903	32 - n° di ingressi - n° di altri accessori	Ogni derivatore permette di fare una derivazione di un ramo By-me a partire dal ramo "audio" .
N° di dispositivi By-me collegabili al derivatore "audio"-By-me 01903	10	In ogni derivazione creata dal disaccoppiatore posso collegare max 10 dispositivi By-me

Funzionalità

Quanto illustrato finora in relazione alla topologia, ai criteri installativi ed ai vincoli di sistema può essere riassunto nei punti che seguono:

- L'installazione è di tipo lineare (**entra-esci**) con la possibilità di fare delle derivazioni attraverso gli appositi derivatori di ramo per diffusione sonora 01904.
- I dispositivi By-me non possono essere collegati direttamente al ramo di diffusione sonora ma solo attraverso il derivatore 01903 o attraverso i dispositivi stessi della diffusione sonora (morsetto apposito presente su ogni dispositivo della diffusione sonora).
- E' necessario un dispositivo di disaccoppiamento tra alimentatore o comunque tra il bus By-me e la linea di trasporto audio: disaccoppiatore di linea Bus/diffusione sonora 01902
- Tra l'alimentatore ed il disaccoppiatore alimentatore By-me/diffusione sonora la linea mantiene le caratteristiche di By-me (cablaggio libero, max 128 dispositivi By-me).
- I derivatori per ramo By-me 01903 permettono di derivare una linea By-me con max 10 dispositivi e cablaggio libero dalla linea di trasporto audio.
- La distanza massima tra trasmettitore e ricevitore è:
 - 300 m se non sono interposti derivatori 01904
 - 200 m se è interposto un derivatore 01904
 - 100 m se sono interposti 2 derivatori 01904.
- Il numero massimo di dispositivi di diffusione sonora è di 32 (compresi i derivatori, disaccoppiatori ed accessori vari).
- Da ogni dispositivo di diffusione sonora è possibile derivare una mini linea By-me con max. 3 dispositivi.
- Possono essere utilizzati 2 alimentatori a seconda dell'assorbimento del sistema; il secondo alimentatore può essere connesso in un punto qualsiasi della linea di trasporto audio (non necessariamente alla fine come nello schema precedente), ma il collegamento deve sempre essere effettuato attraverso il disaccoppiatore di linea Bus/diffusione sonora 01902.

5. Funzionalità

Come detto in precedenza, la funzione principale del sistema di diffusione sonora è quello di trasportare un segnale audio da un punto all'altro dell'impianto; grazie ai dispositivi del sistema inoltre, è possibile realizzare un'ampia gamma di funzionalità in modo da soddisfare ogni tipo di esigenza:

- Il modulo trasmettitore può essere collegato ad una qualsiasi sorgente sonora (MP3,DVD players, sistemi HiFi) attraverso i connettori RCA.
- Il modulo trasmettitore sintonizzatore FM diffonde il segnale radiofonico.
- Il modulo microfonico di chiamata consente di effettuare comunicazioni vocali associate a diversi servizi.
- I moduli ricevitori consentono la diffusione della sorgente sonora con potenza diversa in base al contesto e all'ambiente.
- Il modulo controllo stereo IR consente di controllare il sistema HiFi collegato ad un modulo trasmettitore RCA.

Funzionalità

5.1 Tasti di comando

I tasti eseguono dei comandi che hanno effetto su tutta la zona a cui sono associati.

Ad esempio, è possibile configurare i tasti basculanti By-me per svolgere azioni quali l'accensione e lo spegnimento della diffusione sonora, la regolazione del volume, il passaggio alla sorgente sonora (canale) e alla traccia successiva/precedente.



Tasto basculante per accensione e spegnimento (pressione breve), e regolazione del volume (pressione lunga)



Tasto basculante per il passaggio alla sorgente sonora (tasto superiore) e alla traccia successiva (tasto inferiore)

Attenzione: Il tasto di passaggio alla traccia successiva assume un significato diverso a seconda del trasmettitore che viene comandato: nel caso del sintonizzatore FM passerà alla prossima memoria di stazione, mentre nel caso di un iPod/iPhone o di un sistema HiFi passerà al brano successivo.

5.2 Priorità di zona

Nel caso in cui più zone siano collegate allo stesso canale, è possibile associare un livello di priorità ad ognuna di queste zone; a fronte di ciò saranno eseguite solo le azioni dai moduli di comando (tasti) associati alla zona che, in quel momento, ha la priorità più alta.

5.3 Chiamata microfonica

Oltre alla riproduzione è possibile eseguire delle chiamate vocali utilizzando l'apposito modulo microfonico di chiamata. La chiamata occupa uno dei canali disponibili e viene diffusa dai ricevitori coinvolti nella chiamata; nel caso in cui il canale sia già utilizzato, tutti i ricevitori sintonizzati su quel canale sospenderanno la riproduzione, se non interessati dalla chiamata, fino al termine della chiamata stessa.

Non è possibile eseguire due chiamate contemporanee.

Sono previste le seguenti tipologie di chiamata:

- **Chiamata generale**, che coinvolge tutte le zone audio presenti nel sistema e comandate da pulsante locale.
- **Chiamata selettiva**, che coinvolge una o più zone audio scelte dall'utente in fase di configurazione e comandate da pulsante locale.
- **Chiamata di Baby Control**, che coinvolge una o più zone audio scelte dall'utente in fase di configurazione e comandate da pulsante locale.
- **Chiamata di Ascolto Ambientale**, che coinvolge una o più zone audio scelte dall'utente in fase di configurazione e comandate da pulsante locale.

5.4 Funzionalità Baby Control

Il modulo microfonico consente di attivare la chiamata selettiva quando il volume percepito dal microfono supera una soglia impostata. Se installato nella stanza di un bambino, il sistema mette in contatto sonoro la stanza dei genitori (Baby Control) in base all'intensità dei rumori.

La chiamata viene disattivata automaticamente se si rimane al di sotto della soglia per un certo intervallo di tempo oppure se viene tacitata localmente premendo il pulsante del modulo microfonico.

Il servizio va attivato/disattivato mediante il pulsante locale; ovviamente, le zone coinvolte dalla chiamata ad esso associata sono configurabili a discrezione dell'utente.

5.5 Funzionalità ascolto ambientale

E' possibile attivare da remoto il modulo microfonico e di conseguenza la chiamata associata al servizio di ascolto ambientale.

Per fare ciò è necessario configurare un pulsante By-me all'interno dello stesso gruppo nel quale è configurato il modulo microfonico oppure configurando un apposito pulsante sul touch screen.

Ovviamente, le zone coinvolte dalla chiamata ad esso associata sono configurabili a discrezione dell'utente.

5.6 Funzionalità sveglia

Questa funzionalità, attivando uno degli scenari creati dall'utente, permette di accendere una zona sonora per un determinato periodo di tempo (configurabile)

5.7 Funzionalità spegnimento temporizzato (Sleep)

Attivando questa funzionalità una zona sonora viene spenta dopo un determinato intervallo di tempo (configurabile). Alla ricezione di un messaggio di OFF il ricevitore si spegne anche se si trova nel periodo di spegnimento temporizzato.

5.8 Funzionalità tacitazione

In corrispondenza di un determinato evento, il volume di una zona viene limitato automaticamente ad un valore di bassa intensità (configurabile). Tale funzione viene utilizzata durante una chiamata videocitofonica.

5.9 Funzionalità comunicazione vocale

Il sistema non consente di implementare comunicazioni intercomunicanti ma, utilizzando il modulo microfonico e i ricevitori, è possibile realizzare una comunicazione vocale monodirezionale tra due zone.

5.10 Scenari

I dispositivi di diffusione sonora possono essere integrati negli scenari di Automazione By-me arricchendo le opportunità applicative offerte dal sistema.

Componenti del sistema

6. Componenti del sistema

Il sistema di automazione By-me consente la gestione di un impianto di diffusione sonora utilizzando la centrale per la configurazione dei dispositivi e per l'impostazione dei parametri di funzionamento.

6.1 Centrale.

La centrale è l'apparecchiatura che governa il funzionamento dell'intero sistema, visualizza tutte le informazioni di controllo e consente di effettuare le programmazioni preliminari, la configurazione e, più in generale, di gestire l'impianto nei suoi vari stati operativi.

Schermata principale della centrale.

Per accedere alla schermata che visualizza i menù di gestione del sistema di diffusione sonora è sufficiente selezionare **Audio** nel menù principale della centrale.



A questo punto, la centrale visualizza le icone relative alle opzioni di più frequente utilizzo da parte dell'utente:

- **Zona (on oppure off):** attiva/disattiva la zona sonora selezionata.
- **Sorgente audio:** cambia la sorgente del segnale audio da diffondere nella zona sonora
- **Dettagli:** visualizza il menu di gestione del modulo trasmettitore associato.
- **Prossima:** passa alla traccia successiva in funzione del tipo di trasmettitore.

Componenti del sistema

6.2 Ingresso audio con 2 connettori RCA, regolazione automatica della sensibilità dell'ingresso, terminatore di linea incorporato.

Dispositivo che permette, attraverso i 2 connettori RCA, di acquisire, digitalizzare e inviare sul bus By-me una generica sorgente audio analogica sonora (es. impianto HiFi, lettore CD, lettori MP3 portatili ecc..). Il bus By-me è disaccoppiato galvanicamente dagli ingressi audio.

Viene fornito nelle versioni:

20582: 2 moduli Eikon

14582: 2 moduli Plana

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Grado di protezione: IP30
- Disaccoppiamento galvanico degli ingressi audio rispetto al bus By-me.
- Possibilità di regolazione manuale della sensibilità dell'ingresso.
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Consumo: 35 mA.
- Possibilità di programmare il gruppo di appartenenza tramite centrale
- Pulsante di configurazione e di settaggio manuale della sensibilità dell'ingresso.
- Led bicolore per la configurazione e il settaggio manuale della sensibilità dell'ingresso.

Segnalazioni

- led rosso: acceso fisso durante la fase di configurazione;
- led verde acceso fisso: il dispositivo è acceso;
- led verde lampeggiante veloce: fase di regolazione per aumentare la sensibilità dell'ingresso
- led verde lampeggiante lento: fase di regolazione per ridurre la sensibilità dell'ingresso
- led arancione (fisso o lampeggiante): volume che si avvicina alla soglia massima

Funzionamento

Il dispositivo permette di trasmettere sul bus il segnale audio proveniente da una sorgente sonora analogica (sono adatte tutte le sorgenti audio contrassegnate dal simbolo "cuffie" o da quello di "line out").

Quando il dispositivo è attivo il led, se abilitato da centrale, è acceso fisso verde; il led diventa arancione se il segnale in ingresso ha un livello prossimo alla soglia massima.

La regolazione ottimale del livello si ottiene quando il led è prevalentemente acceso verde e il led arancione si accende raramente.

Nota: Un volume del segnale di ingresso troppo alto può comportare la distorsione del segnale audio.

Componenti del sistema

Impostazioni configurabili direttamente dal dispositivo

Per regolare manualmente la sensibilità degli ingressi audio sul dispositivo effettuare quanto segue:

- Attivare il dispositivo (led di stato acceso) accendendo una zona d'ascolto.

- Premere, mantenendolo premuto, il pulsante di configurazione per aumentare la sensibilità.

Il led lampeggia velocemente; se si raggiunge il valore massimo, o comunque al rilascio del pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Premere, mantenendolo premuto, il pulsante di configurazione per diminuire la sensibilità.

Il led lampeggia lentamente; quando si raggiunge il valore minimo, o comunque al rilascio del pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Ogni volta che si preme il pulsante di configurazione si inverte il verso di regolazione della sensibilità.

L'intera scala di regolazione può essere percorsa dal valore minimo a quello massimo o viceversa in circa 60 sec.

Come in funzionamento normale, anche nel corso della regolazione, l'accensione del led arancione indica che l'intensità dell'audio in ingresso si sta avvicinando alla soglia massima.

La regolazione ottima si raggiunge quando si osserva con una certa frequenza l'accensione del led arancione. Un led sempre verde indica un segnale d'ingresso troppo basso; un led sempre arancione indica un segnale d'ingresso troppo alto.

Impostazioni configurabili da centrale

- Gestione led: Normale/Off; valore di default Normale

Se il dispositivo è attivo il led verde si accende.

- Mono/Stereo: valore di default Stereo.

Seleziona il tipo di segnale fornito sui connettori RCA; in caso di segnale monofonico utilizzare l'ingresso LEFT.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare Reset dispositivi e premere il tasto di configurazione del dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;

- la reimpostazione dei parametri di default;

- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

Componenti del sistema

6.3 Sintonizzatore radio FM con RDS, connettore coassiale per antenna FM esterna, terminatore di linea incorporato, installazione su guida DIN (60715 TH35), occupa 2 moduli da 17,5 mm.

Il sintonizzatore FM 01900 è in grado di inviare su bus il segnale audio digitale e i messaggi di RDS ricevuti dalla radio stessa. Il sintonizzatore FM riceve le stazioni radiofoniche (con le relative informazioni RDS) presenti nella banda 87.50 – 108.00 MHz. e permette inoltre di memorizzare fino a 8 stazioni radio diverse, per poterle poi richiamare attraverso i comandi inviati sul bus dai dispositivi di controllo By-me oppure memorizzare negli scenari.

N.B. Se negli scenari si inserisce la funzione radio, assieme ai gruppi dei ricevitori va inserito anche il modulo radio in modo da memorizzare la stazione da richiamare.

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Consumo: 35 mA
- Potenza dissipata: 1 W
- Installazione: su guida DIN (60715 TH35), ingombro 2 moduli
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Possibilità di regolazione manuale del volume di ingresso
- Pulsante di configurazione e di settaggio manuale del volume di ingresso
- Led bicolore per la configurazione e indicazione dello stato ON/OFF di funzionamento
- Connettore di tipo F femmina per antenna esterna
- 2 jumper per inserire la terminazione di linea
- Jumper per la selezione del tipo d'antenna (1= antenna esterna su connettore F; 2= uso del cavo bus come antenna)

Segnalazioni

- led rosso: acceso fisso durante la fase di configurazione;
- led verde acceso fisso: il dispositivo è acceso;
- led verde lampeggiante veloce: fase di regolazione per aumentare il volume dell'ingresso
- led verde lampeggiante lento: fase di regolazione per diminuire il volume dell'ingresso
- led arancione (fisso o lampeggiante): segnale di ingresso che si avvicina alla soglia massima

Funzionamento

Il ricevitore radio FM con RDS 01900 viene utilizzato come trasmettitore del segnale audio digitale all'interno del sistema della diffusione sonora. Esso dunque riceve il segnale radio FM della stazione sintonizzata, lo digitalizza e lo invia ai vari dispositivi ricevitori del sistema che ne abbiano fatto richiesta.

Le principali funzioni del dispositivo sono:

- Abilitazione o disabilitazione alla trasmissione del contenuto audio relativo alla radio FM (ON/OFF)
- Selezione di una specifica stazione radio
- Sintonizzazione della precedente o successiva frequenza con step di 5 KHz
- Ricerca automatica delle frequenze con SNR sopra una data soglia impostabile
- Memorizzazione fino ad 8 stazioni radio diverse
- Possibilità di richiamare una specifica memoria/stazione (anche da scenario)
- Scansione delle memorie in successione sia in senso crescente che decrescente
- Gestione degli scenari, con richiamo di una determinata stazione radiofonica all'attivazione dello scenario
- Compatibilità con il meccanismo di chiamata: il dispositivo libera il canale di trasmissione audio se la chiamata avviene sullo stesso canale da esso utilizzato (la "chiamata" è un servizio fornito dal modulo microfonico).
- Invio di informazioni relative alla frequenza sintonizzata
- Invio di informazioni relative alla potenza del segnale radio ricevuto (RSSI)
- Invio di informazioni relative allo stato di accensione/spengimento (On/Off)

Componenti del sistema

- Invio di informazioni relative al valore della memoria di sintonia (da 1 a 8).
- Invio, se disponibili, di informazioni di RDS ricevute dalla stazione radio emittente.

Impostazioni configurabili direttamente dal dispositivo

- Per impostare il tipo di antenna, cioè esterna su connettore F o interna sul bus, bisogna agire sul jumper situato vicino al connettore d'antenna come mostrato in figura e cioè:

1. **Antenna su connettore F:** Connettere insieme i pin 3 con 5 e 4 con 6

2. **Antenna su bus:** Connettere insieme i pin 3 con 1 e 4 con 2

Per regolare manualmente il volume di ingresso della radio FM effettuare quanto segue:

- Attivare il dispositivo (led di stato acceso) accendendo una zona d'ascolto.
- Premere, mantenendolo premuto, il pulsante di configurazione per aumentare il volume.

Il led lampeggia velocemente; se si raggiunge il valore massimo, o comunque al rilascio del pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Premere, mantenendolo premuto, il pulsante di configurazione per diminuire il volume.

Il led lampeggia lentamente; quando si raggiunge il valore minimo, o comunque al rilascio del pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Ogni volta che si preme il pulsante di configurazione si inverte il verso di regolazione del volume.

L'intera scala di regolazione può essere percorsa dal valore minimo a quello massimo o viceversa in circa 90 sec.

Come in funzionamento normale, anche nel corso della regolazione, l'accensione del led arancione indica che il volume di ingresso si sta avvicinando alla soglia massima. La regolazione ottima si raggiunge quando si osserva con una certa frequenza l'accensione del led arancione. Un led sempre verde indica un volume d'ingresso troppo basso; un led sempre arancione indica un volume d'ingresso troppo alto.

Impostazioni configurabili da centrale

- Gestione led: Normale/Off; valore di default Normale.

Se il dispositivo è attivo il led verde si accende indicando le informazioni circa il volume della radio, altrimenti si spegne. Se questo parametro viene impostato con valore 0, il led verde rimane sempre spento.

- Mono/Stereo: valore di default Stereo.

Seleziona il tipo di segnale da trasmettere sul bus

- Livello percentuale dell'SNR: Valore di default 10%.

Viene utilizzato durante la ricerca automatica delle frequenze

- RDS On: valore di default On.

Tale valore permette al dispositivo di inviare sul bus le informazioni di RDS (quando disponibili).

Se impostato su Off, il dispositivo non invia nessuna informazione.

- RSSI On: valore di default On.

Tale valore permette al dispositivo di inviare su bus le informazioni di RSSI (potenza del segnale radio ricevuto)

Se impostato su Off, il dispositivo non invia nessuna informazione.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare **Reset dispositivi** e premere il tasto di configurazione del dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo;
- la cancellazione degli scenari;
- la cancellazione delle stazioni memorizzate.

Componenti del sistema

6.4 Apparecchio di comando a due pulsanti basculanti ed amplificatore 8 ohm 1 + 1 W, terminatore di linea incorporato, da completare con tasti intercambiabili 1 o 2 moduli

Il dispositivo permette di riprodurre attraverso i diffusori collegati alle sue uscite le informazioni audio ricevute sul bus. Inoltre il dispositivo presenta sul frontale due tasti basculanti configurabili per funzioni audio o di automazione (controllo luci, tapparelle, ecc.).

Viene fornito nelle versioni:

20581: 2 moduli Eikon

14581: 2 moduli Plana

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Alimentazione ausiliaria (eventuale nel caso di consumi elevati): 32V d.c.
- Morsetti:
 - 1) 2 per il bus diffusione sonora
 - 2) 2 per un'uscita bus dove collegare al max. 3 dispositivi by-me
 - 3) 2 per l'alimentazione ausiliaria a 32V
 - 4) 4 per il collegamento ai 2 diffusori audio
- Temperatura di funzionamento: -5 ÷ +45 °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Consumo sul bus: 150 mA max. se alimentato da BUS
20 mA se collegato ad alimentatore ausiliario
- Possibilità di programmare il gruppo di appartenenza sia dei tasti sia del ricevitore tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Led rosso centrale per la configurazione
- Due pulsanti basculanti frontali con le seguenti funzioni realizzabili:
 - 1) On/Off zona audio più regolazione volume
 - 2) Cambio traccia e sorgente audio
 - 3) Sleep (spegnimento temporizzato)
 - 4) Ascolto ambientale (implementabile solo se configurato in un gruppo con modulo di chiamata microfonica)
 - 5) Interruttore On/Off
 - 6) Comando per regolatore
 - 7) Comando per tapparelle
 - 8) Attivazione di 2 scenari
- Due Led verdi posizionati in centro ai 2 basculanti con funzionalità configurabili da centrale

Configurazione

L'operazione di configurazione deve essere effettuata con il dispositivo privo di copritasto per poter premere il pulsante centrale di configurazione.

- Blocchi funzionali: 3 (2 pulsanti, 1 ricevitore audio).

Ogni blocco funzionale può appartenere al massimo a 4 gruppi tranne il blocco funzionale ricevitore che può appartenere solo ad un gruppo.

- Selezione del blocco funzionale in fase di configurazione:

- Premere il pulsante centrale;
- Premere, entro 3 s, il tasto destro per selezionare il blocco funzionale destro o il tasto sinistro per selezionare il blocco funzionale sinistro; il led rosso si accende.

Se non viene premuto nessuno dei due tasti, entro 3 s circa il led rosso si accende; in questo caso il blocco funzionale selezionato è il terzo cioè quello relativo al ricevitore audio;

Componenti del sistema

- Con il led rosso acceso, la centrale configura il blocco funzionale e al termine dell'operazione il led si spegne.

Parametri

- Per i blocchi funzionali relativi ai due tasti è possibile impostare la modalità di funzionamento:
 - On/Off zona audio più regolazione volume
 - Cambio traccia e sorgente audio
 - Sleep (spegnimento temporizzato)
 - Ascolto ambientale
 - pulsante ON/OFF;
 - controllo regolatore;
 - controllo tapparelle;
 - comando scenario.

- Funzionamento come On/Off zona audio più regolazione volume:
 - premendo il tasto superiore per meno di 0,5 s, la zona audio associata si accende con volume e canale memorizzati;
 - premendo il tasto superiore per più di 0,5 s, il volume aumenta fino al rilascio;
 - premendo il tasto inferiore per più di 0,5 s, il volume decresce fino al rilascio;
 - premendo il tasto inferiore per meno di 0,5 s, la zona audio associata si spegne.

- Funzionamento come cambio traccia e sorgente audio:
 - premendo il tasto superiore il dispositivo invia un messaggio di cambio canale audio e quindi la zona audio associata "ascolta" la sorgente audio successiva;
 - premendo il tasto inferiore il dispositivo spedisce una richiesta di cambio traccia.

- Funzionamento come tasto Sleep:
 - premendo il tasto superiore il dispositivo spedisce una richiesta di spegnimento temporizzato;

- Funzionamento come Ascolto Ambientale:
 - premendo il tasto superiore il dispositivo spedisce una richiesta di attivazione del servizio di ascolto ambientale configurato nel modulo microfonico associato;
 - premendo il tasto inferiore il dispositivo spedisce una richiesta di disattivazione del servizio di ascolto ambientale configurato nel modulo microfonico associato;

- Funzionamento come OnOff:
 - premendo il tasto superiore il dispositivo spedisce una richiesta di accensione della zona audio associata
 - premendo il tasto inferiore il dispositivo spedisce una richiesta di spegnimento della zona audio associata.

- Funzionamento come controllo regolatore:
 - premendo il tasto superiore per meno di 0,5 s il carico associato si accende regolato al punto memorizzato;
 - premendo il tasto superiore per più di 0,5 s la luminosità del carico associato aumenta fino al rilascio;
 - premendo il tasto inferiore per più di 0,5 s la luminosità del carico associato decresce fino al rilascio;
 - premendo il tasto inferiore per meno di 0,5 s il carico associato si spegne.

- Funzionamento come controllo tapparelle:
 - premendo il tasto superiore per più di 0,5 s la tapparella associata si apre completamente; l'arresto avviene ad apertura completata oppure per pressione breve (sia sopra che sotto);
 - premendo il tasto inferiore per più di 0,5 s la tapparella associata si chiude completamente; l'arresto avviene a chiusura completata oppure per pressione breve (sia sopra che sotto).

- Parametri led:
 - led disabilitato;
 - led con funzionamento normale;

Componenti del sistema

- led con funzionamento invertito;
- led sempre acceso per individuazione al buio;
- led centrale con funzionamento normale.
- led centrale con funzionamento invertito;
- led centrale sempre acceso per individuazione al buio.

Nel caso in cui il blocco funzionale appartenga a più di un gruppo, il comando è confermato da un cambio di stato del led che dura circa 3 s.

Nel caso si utilizzi un tasto doppio, è necessario settare il comportamento del led centrale per renderne visibile lo stato. In questo caso configurare solo il tasto sinistro.

- Parametri della zona audio di appartenenza del ricevitore (3° blocco funzionale)
 - priorità
 - tempo di sleep (spegnimento temporizzato);
 - volume max della zona
 - volume max di accensione
 - volume della chiamata
 - volume max di tacitazione
 - comportamento della zona spenta in caso di chiamata generale
 - comportamento della zona spenta in caso di chiamata selettiva ad essa destinata

Scenari

Ogni pulsante basculante può essere dedicato all'attivazione di uno o due scenari. Il ricevitore può appartenere fino a 4 scenari diversi e, per ogni scenario, memorizzare lo stato (volume e canale) da richiamare all'attivazione dello scenario stesso

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare **Reset dispositivi** e premere il tasto sul dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

6.5 Amplificatore stereo 2 uscite per diffusori sonori 8 ohm 10 + 10 W , alimentazione 110-230 V 50-60 Hz, terminatore di linea incorporato, installazione su guida DIN (60715 TH35), occupa 6 moduli da 17,5 mm.

L'amplificatore stereo 01901 permette di riprodurre, attraverso i diffusori collegati alle sue uscite, il segnale audio ricevuto sul bus.

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione : 110-230V~, 50-60Hz
- Morsetti:
 - 1) 2 per il bus diffusione sonora
 - 2) 2 per un'uscita bus dove collegare al max. 3 dispositivi By-me
 - 3) 2 per l'alimentazione a 110-230V~
 - 4) 4 per il collegamento ai 2 diffusori audio
- Temperatura di funzionamento: -5 ÷ +45 °C (per interno)

Componenti del sistema

- Consumo sul bus: 20 mA
- Possibilità di programmare la zona di appartenenza del ricevitore tramite centrale
- Pulsante di configurazione
- Installazione: su guida DIN (60715 TH35), ingombro 6 moduli
- Led bicolore rosso/verde:
 - 1) acceso rosso durante la configurazione
 - 2) lampeggiante rosso a seguito di surriscaldamento dell'amplificatore
 - 3) verde per segnalare lo stato del ricevitore dipendente dal parametro gestione led (impostabile in fase di configurazione).

Configurazione

Durante la configurazione, il blocco ricevitore audio memorizza i parametri e le impostazioni per funzionare nella propria zona audio. Tale blocco funzionale può appartenere solo ad un gruppo.

In fase di configurazione, quando la centrale richiede di premere il pulsante dei dispositivi, è sufficiente premere il tasto di configurazione del dispositivo. Il led rosso si accende fisso e si spegne alla fine della configurazione o a seguito di una nuova pressione del tasto di configurazione.

Parametri

- Gestione Led
- Riduzione potenza

Oltre a questi parametri vi sono quelli tipici della zona di appartenenza:

- Priorità;
- Tempo di sleep (spegnimento temporizzato);
- Volume max della zona
- Volume max di accensione
- Volume della chiamata
- Volume max di tacitazione
- Comportamento della zona spenta in caso di chiamata generale
- Comportamento della zona spenta in caso di chiamata selettiva

Scenari

Il ricevitore può appartenere fino a 4 scenari diversi e, per ogni scenario, memorizzare lo stato (volume e canale) da richiamare all'attivazione dello scenario stesso.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare **Reset dispositivi** e premere il tasto sul dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

Componenti del sistema

6.6 Docking station per dispositivi iPod e iPhone, fornita con alimentatore - 2 moduli. (L'articolo è composto da 2 apparecchi di 2 moduli ciascuno, installabili anche separatamente)

La docking station è un dispositivo trasmettitore che permette di connettere sorgenti audio quali iPod/iPhone (oppure altri lettori mp3, lettori CD, ecc.) al sistema di diffusione sonora; la docking infatti acquisisce, digitalizza e invia sul bus By-me il segnale di una delle sorgenti audio analogiche ad essa connesse.

Il dispositivo, oltre all'invio del segnale audio ai dispositivi ricevitori, permette anche il controllo remoto dell'iPod/iPhone (funzioni di play/pause, skip+/- traccia, navigazione del database, impostazioni proprietà di riproduzione), mediante l'invio di opportuni comandi sul bus.

Il bus By-me è disaccoppiato galvanicamente dagli ingressi audio (connettore per iPod/iPhone o jack stereo 3.5mm).

Viene fornito nelle versioni:

20585: 2 moduli Eikon

14585: 2 moduli Plana

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Consumo: 35 mA
- Disaccoppiamento galvanico degli ingressi audio rispetto al bus By-me.
- Grado di protezione: IP30
- Possibilità di regolazione manuale della sensibilità di ingresso.
- Temperatura di funzionamento: $-5 \div +45$ °C (per interno)
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975...)
- Connettore 30 poli per dispositivi Apple: iPod/iPhone.
- Jack stereo 3.5 mm ausiliario per sorgenti audio esterne (autoesclusione audio iPod/iPhone quando è inserito il jack).
- Pulsante di configurazione e di settaggio manuale della sensibilità di ingresso.
- Led bicolore per la configurazione, il settaggio manuale della sensibilità di ingresso e l'indicazione dello stato di funzionamento ON/OFF

Segnalazioni

- led rosso: accesso fisso durante la fase di configurazione;
- led rosso lampeggiante per circa 60 s: indica l'assenza o l'errata tensione presente sul morsetto dedicato all'ingresso ($5V \approx 1A$) per la ricarica dell'iPod/iPhone;
- led verde acceso fisso: il dispositivo è acceso;
- led verde lampeggiante veloce: fase di regolazione per alzare la sensibilità di ingresso del dispositivo
- led verde lampeggiante lento: fase di regolazione per abbassare la sensibilità di ingresso del dispositivo
- led arancione (fisso o lampeggiante): segnale di ingresso che si avvicina alla soglia massima

Quando il dispositivo è attivo il led, se abilitato da centrale, è acceso verde fisso mentre diventa arancione se il segnale audio in ingresso si avvicina al valore oltre il quale si produce distorsione.

La regolazione ottimale del segnale d'ingresso si ottiene quando il led è prevalentemente acceso verde e diventa raramente arancione.

Nota: Un segnale d'ingresso troppo alto può comportare la distorsione del segnale audio.

Funzionamento

La docking station permette di collegare un iPod/iPhone all'impianto di diffusione sonora e di controllarne le principali funzionalità di navigazione e riproduzione; il dispositivo inoltre, effettua la ricarica delle batterie dell' iPod/iPhone.

I controlli remoti sempre disponibili (sia da centrale che dai comandi del sistema di diffusione sonora) sono i seguenti:

- Play/Pause: avvia/interrompe la riproduzione della traccia selezionata.
- Skip Prossimo/Precedente: riproduce il brano successivo o quello precedente della lista di riproduzione.

Componenti del sistema

Nel caso in cui sia abilitata anche la modalità di controllo remoto del dispositivo, attraverso la centrale è possibile navigare all'interno del database dell'iPod/iPhone collegato ed eventualmente selezionare i brani da riprodurre.

I comandi aggiuntivi della modalità controllo remoto sono i seguenti:

- Selezione della categoria di navigazione (scelta tra Playlist, Artisti)
- Prossima/Precedente Playlist: visualizzazione della Playlist successiva o precedente
- Prossimo/Precedente Artista: visualizzazione dell'Artista successivo o precedente
- Prossimo/Precedente Album: visualizzazione dell'Album successivo o precedente
- Prossimo/Precedente Brano: visualizzazione del Brano successivo o precedente
- Visualizzazione delle informazioni relative al brano attualmente in riproduzione: titolo del brano, nome dell'artista e titolo dell'album.
- Selezione della modalità di riproduzione dei brani (Shuffle):
 1. Shuffle OFF
 2. Shuffle Brani
 3. Shuffle Album
- Selezione della modalità di riproduzione dei brani (Repeat):
 4. Repeat OFF
 5. Repeat 1 Brano
 6. Repeat tutti Brani

Attenzione: I cambiamenti alle impostazioni di Shuffle e Repeat che vengono effettuati mentre l'iPod/iPhone è collegato alla docking station, hanno effetto soltanto finché il dispositivo rimane collegato e non modificano quindi quelle precedentemente impostate. Tali impostazioni infatti, verranno ripristinate non appena il dispositivo Apple verrà scollegato dalla docking station.

IMPORTANTE: Il connettore da 30 poli può essere utilizzato esclusivamente per la connessione e la ricarica di dispositivi iPod/iPhone. La lista dei prodotti Apple compatibili è riportata nell'etichetta posta all'esterno dell'imballo della docking station 20585-14585.

L'ingresso jack 3,5mm ausiliario permette invece di collegare sorgenti sonore differenti all'iPod/iPhone (ad esempio lettori MP3, lettori CD ecc.); l'inserimento di tale jack esclude automaticamente l'audio proveniente dall'iPod/iPhone.

Attenzione: Non è possibile controllare lettori esterni connessi attraverso il jack ausiliario e quindi nemmeno ricevere informazioni relative agli stessi.

Impostazioni configurabili direttamente dal dispositivo

La regolazione manuale della sensibilità degli ingressi audio sul dispositivo viene effettuata come segue:

- Attivare il dispositivo (led di stato acceso) accendendo una zona d'ascolto.
- Premere e mantenere premuto il pulsante di configurazione per aumentare la sensibilità.

Il led lampeggia velocemente; quando si raggiunge il valore massimo o si rilascia il pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Premere e mantenere premuto il pulsante di configurazione per diminuire la sensibilità.

Il led lampeggia lentamente; quando si raggiunge il valore minimo o si rilascia il pulsante, il led ritorna al suo stato di funzionamento normale.

- Ogni volta che si preme il pulsante di configurazione si inverte il verso di regolazione della sensibilità.

L'intera scala di regolazione può essere percorsa dal valore minimo a quello massimo o viceversa in circa 60 sec.

Come nel funzionamento normale, anche nel corso della regolazione l'accensione del led arancione indica che l'intensità dell'audio in ingresso si sta avvicinando alla soglia massima.

La regolazione ottimale è raggiunta quando l'accensione del led arancione è piuttosto frequente; il led verde fisso indica un segnale d'ingresso troppo basso mentre il led arancione fisso indica un segnale d'ingresso troppo alto.

Componenti del sistema

Impostazioni configurabili da centrale

- Gestione led: Normale/Off; valore di default Normale

Se il dispositivo è attivo il led verde si accende, altrimenti si spegne; se questo parametro viene impostato con valore Off, il led verde rimane sempre spento.

- Mono/Stereo: valore di default Stereo.

Seleziona come dev'essere trattato il segnale audio d'ingresso.

Impostando Stereo, i canali destro e sinistro sono trattati come indipendenti; impostando Mono è utilizzata soltanto la linea audio del canale "sinistro" che viene quindi replicata sul canale "destro".

- Controllo: Remoto/Locale (valore di default Remoto).

- Remoto: è possibile controllare totalmente da remoto (tramite centrale o touch screen) il dispositivo Apple collegato disabilitando però l'interfaccia per i comandi locali dell'iPod/iPhone.

- Locale: rimane attiva l'interfaccia locale per la navigazione sull'iPod/iPhone, mentre il controllo remoto si riduce ai soli comandi di Play/Pausa e Skip Prossimo/Precedente

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare Reset dispositivi e premere il tasto di configurazione del dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

6.7 Microfono per chiamata selettiva o generale, funzione di attivazione con la voce per il controllo dei bambini (Baby Control) e ascolto ambientale - 2 moduli

Il microfono 20586-14586 è un dispositivo trasmettitore in grado di captare il segnale rilevato dalla sorgente audio integrata e di trasmetterlo, attraverso una procedura di chiamate, verso specifiche zone del sistema (chiamate selettive), o alla totalità delle zone stesse (chiamata generale). Le zone coinvolte dalla chiamata commutano i ricevitori sul canale di trasporto segnalato dalla chiamata stessa, riproducono il contenuto audio captato dal microfono e infine, a seguito del messaggio di fine chiamata, riprendono il funzionamento immediatamente precedente alla chiamata stessa.

Viene fornito nelle versioni:

20586: 2 moduli Eikon

14586: 2 moduli Plana

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Morsetti:
 - 1) 2 per il bus diffusione sonora
 - 2) 2 per un'uscita bus By-Me dove collegare fino a 3 dispositivi By-Me
- Temperatura di funzionamento: -5 : +45°C (per interno).
- Installazione: a incasso o a parete (con scatola da parete 09975..)
- Consumo: 35 mA
- Pulsante di configurazione
- Led rosso centrale per la configurazione
- Numero massimo di microfoni installabili nel sistema: 8

Componenti del sistema

- Pulsante basculante frontale destro configurabile con le seguenti funzioni:
 - Se configurato in un gruppo di uscite audio:
 - 1) On/Off zona audio più regolazione volume
 - 2) Cambio traccia e sorgente audio
 - 3) Sleep (spegnimento temporizzato di una zona audio)
 - Se configurato in un gruppo di Chiamata:
 - 1) Comando di Ascolto Ambientale, se configurato con un modulo di chiamata remoto
 - 2) Comando di Chiamata Generale e Selettiva se configurato con il modulo di chiamata locale (funzione primaria del tasto associata ai tasti intercambiabili forniti a corredo nella confezione).
 - Se configurato in un gruppo automazione:
 - 1) Interruttore On/Off
 - 2) Comando Dimmer
 - 3) Comando Tapparelle
 - 4) Comando Scenari
- Pulsante frontale inferiore sinistro associato alla funzione di Baby-Control del modulo stesso
- Due led verdi posizionati in centro ai 2 basculanti con funzionalità configurabili da centrale
- Ponticelli per inserire la terminazione di linea audio

Configurazione

- Blocchi Funzionali: 2 (pulsante basculante destro e trasmettitore microfonico).

Il blocco funzionale relativo al tasto, quando non associato al trasmettitore su cui risiede, può appartenere al massimo a 4 gruppi; il blocco funzionale trasmettitore microfonico può appartenere solo ad un gruppo.

- Selezione del blocco funzionale in fase di configurazione:
 - a. Premere il tasto centrale;
 - b. Premere, entro 3 s, il tasto basculante destro per selezionare il blocco funzionale “pulsante basculante destro” o il tasto inferiore sinistro per selezionare il blocco funzionale “trasmettitore microfonico”; il led rosso si accende.
 - c. Con il led rosso acceso, la centrale configura il blocco funzionale e al termine dell’operazione il led si spegne.

Funzionamento

Nella configurazione standard dei tasti frontali, le funzioni utilizzabili sono le seguenti:

- **Chiamata Generale “Push To Talk”.**

Chiamata istantanea alla pressione del tasto frontale superiore destro e indirizzata a tutte le zone del sistema; esse diffonderanno il segnale vocale captato dal microfono del dispositivo finché si mantiene premuto il tasto.

La chiamata termina quando il pulsante viene rilasciato.

Attraverso la centrale o con EasyTool Professional LT, sarà possibile impostare il comportamento di ogni zona a seguito di una chiamata Generale (ad esempio il comportamento della zona se spenta, il volume di riproduzione della chiamata, ecc.).

- **Chiamata Selettiva “Push To Talk”.**

Chiamata istantanea alla pressione del tasto frontale inferiore destro e indirizzata ad un sottoinsieme di zone del sistema; mediante la centrale o con Easy Tool Professional LT è possibile impostare le zone destinatarie della chiamata selettiva accedendo ai parametri del dispositivo (in centrale il parametro è “Zone Chiamata”).

Soltanto le zone audio corrispondenti a quelle selezionate, indicate nel messaggio di inizio chiamata selettiva, comuteranno sul canale di chiamata e diffonderanno il messaggio dell’utente finché esso manterrà premuto il tasto. La chiamata termina quando il pulsante viene rilasciato.

Attraverso la centrale o con EasyTool Professional LT, sarà possibile impostare il comportamento di ogni zona a seguito di una chiamata Selettiva (ad esempio il comportamento della zona se spenta, il volume di riproduzione della chiamata, ecc.).

Componenti del sistema

- **Servizio di "Baby Control".**

Per attivare/disattivare questa funzione basta premere e poi rilasciare il tasto frontale inferiore sinistro alla quale seguirà la segnalazione del LED.

Una volta che la funzione è stata attivata, se il volume del segnale vocale rilevato dal microfono supera la soglia impostata, viene inviata una chiamata selettiva destinata ad un insieme di zone del sistema; il valore di soglia può essere impostato attraverso la centrale (parametro "Soglia Baby Control") o con Easy Tool Professional LT.

La chiamata rimane attiva fino ad alcuni secondi dopo che l'audio è ritornato sotto al valore di soglia per poi riattivarsi automaticamente al successivo superamento di quest'ultima.

Mediante la centrale (parametro "Zone Baby Control") o con Easy Tool Professional LT, è possibile impostare le zone a cui è destinato il servizio di Baby Control

La classica applicazione di questa funzionalità è il controllo dei bambini durante il riposo.

- **Ascolto Ambientale.**

Questa funzione consente di attivare da remoto il microfono di chiamata mediante un pulsante automazione By-me purchè entrambi i dispositivi siano configurati nello stesso gruppo.

Si potrà quindi effettuare il monitoraggio acustico di un determinato ambiente; tale funzione di ascolto ambientale è realizzata attraverso il pulsante By-me che attiva una chiamata selettiva, inizializzata dal modulo microfonico, destinata ad un insieme di zone del sistema.

Mediante la centrale (parametro "Zone Ascolto Ambientale") o con Easy Tool Professional LT, è possibile impostare le zone da cui effettuare l'Ascolto Ambientale.

IMPORTANTE:

- In alternativa alla configurazione standard, rinunciando cioè alle "Chiamate Push To Talk" e mantenendo la funzione di "Baby Control" e "Ascolto Ambientale", i due tasti di destra del microfono 20586-14586 possono essere utilizzati come comandi di automazione By-Me (luci, tapparelle, audio).

Per far ciò è sufficiente configurare il tasto basculante destro del microfono in un gruppo luci o audio.

- Se in un impianto sono presenti più microfoni 20586-14586, è ammessa una sola Chiamata (generale o selettiva) attiva nel sistema indipendentemente dalla disponibilità di canali audio.

- Durante la riproduzione di una chiamata, il led centrale dei tasti basculanti dei microfoni 20586-14586 segnalano la presenza della chiamata mediante lampeggio (ovviamente questo avviene se il tasto basculante è configurato per le funzioni di chiamata).

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare Reset dispositivi e premere il tasto di configurazione del dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il tasto finché il led si spegne (circa 10 sec.).

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

Componenti del sistema

6.8 Interfaccia per trasmissione di comandi By-me a ricevitore IR, completo di cavetto 3 m.

L'interfaccia IR permette di controllare delle sorgenti audio (combo stereo, lettori CD/DVD ecc) apprendendo ed emulando i comandi del telecomando originario degli apparati da controllare. Associato ad un trasmettitore RCA (art. 20582-14582) permette quindi di avere delle sorgenti sonore controllate direttamente dal sistema By-me.

Viene fornito nelle versioni:

20584: 2 moduli Eikon

14584: 2 moduli Plana

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Morsetti: 2 per il bus By-me
- Connettore per jack 2,5mm
- Temperatura di funzionamento: -5 ÷ +45 °C (per interno)
- Installazione: a incasso 1 modulo
- Consumo: 20 mA
- Possibilità di programmare il gruppo di appartenenza tramite centrale (va associato ad un modulo ingresso RCA)
- Possibilità di registrare e replicare max. 12 tasti di un telecomando infrarosso
- Pulsante di configurazione
- Led bicolore per la configurazione e l'indicazione di ricezione e trasmissione infrarosso
- Cavo 3 m con jack 2.5mm e trasmettitore IR (fornito)

Segnalazioni

- led rosso: acceso fisso durante la fase di configurazione;
- led verde acceso fisso: il dispositivo è acceso;
- led verde lampeggiante: ricezione di un comando By-me che comporta l'invio di comandi IR
- led rosso lampeggiante: errore nella gestione/registrazione di un comando IR
- led arancione lampeggiante: ricezione del comando By-me di avvio fase apprendimento e attesa pressione del pulsante di configurazione
- led arancione fisso: avvio fase di registrazione e attesa invio codice infrarosso di un tasto di un telecomando IR

Funzionamento

Il dispositivo è in grado di memorizzare il tasto di un telecomando infrarossi e replicarne il funzionamento a seguito di un comando By-me. Quando l'interfaccia è attiva il led, se abilitato da centrale, è acceso fisso verde; esso lampeggia brevemente ad ogni ricezione di un comando By-me che implica l'invio di comandi IR.

Si possono acquisire fino a 12 azioni (azione = replica di un tasto di un telecomando infrarosso) che, nel menù della centrale, vengono denominate come segue:

Tasto 1

Tasto 2

Tasto 3

Tasto 4

Tasto 5

Tasto 6

Tasto 7

Tasto 8

Tasto 9

Tasto 10

Tasto 11

Tasto 12

Componenti del sistema

Il funzionamento è garantito quando, a partire dalle azioni, vengono codificati i seguenti comandi così denominati in centrale:

Comando	Significato
Accensione	Power-up del dispositivo, selezione della sorgente e inizio riproduzione
Spegnimento	Il dispositivo entra nello stato di stand-by
Skip +	Avanzamento traccia/memoria
Skip -	Selezione traccia/memoria precedente
Play	Inizio riproduzione
Stop	Interruzione riproduzione
Pausa	Pausa riproduzione
Riprendi	Uscita dallo stato di pausa e ripresa della riproduzione
Sel. Sorgente 1	Selezione della sorgente 1
Sel. Sorgente 2	Selezione della sorgente 2
Sel. Sorgente 3	Selezione della sorgente 3

Ogni comando può essere codificato come la sequenza di 1, 2, 3 o 4 azioni e ciò corrisponde alla pressione consecutiva di al più 4 pulsanti sul telecomando del dispositivo controllato.

Configurazione

La configurazione dell'interfaccia IR 20584-14584 viene effettuata dalla centrale in due fasi:

1. Registrazione tasto di un telecomando (azione)
2. Associazione delle azioni all'effettivo comando.

Registrazione tasto di un telecomando

Menù → Setup → Configurazione → Gestione gruppi → Gruppi Audio

Entrare nel **Gruppo** e selezionare l'interfaccia IR scorrendo la lista dei blocchi funzionali; premere quindi il tasto **Param.**

Selezionare **Acquisizione Azioni** e premere il tasto **Selezione**.

La centrale leggerà le azioni già configurate nell'interfaccia IR e le visualizzerà nel display: tutte le azioni già configurate saranno contraddistinte con ✓.

Selezionare dalla lista quale azione si vuole memorizzare nell'interfaccia IR e attivare la registrazione premendo **Attiva**; il led del dispositivo lampeggerà in arancione.

Premere il pulsante di configurazione dell'interfaccia 20584-14584; il led arancione sarà acceso fisso.

Nota Bene: In questa fase la pressione del tasto **Stop** non interrompe l'operazione. Per far ciò è sufficiente premere brevemente il pulsante di configurazione dell'interfaccia IR oppure attendere circa 10 secondi per un'uscita automatica.

Avvicinare il telecomando all'interfaccia IR (ad una distanza di circa 10 cm) e premere in continuazione il tasto che si vuole registrare.

Componenti del sistema

Se l'acquisizione è andata a buon fine, il led dell'interfaccia lampeggerà di colore verde; l'azione acquisita verrà contrassegnata con ✓ e visualizzata in centrale nella lista delle azioni.

In caso contrario l'azione non verrà validata e il led dell'interfaccia lampeggerà di colore rosso.

Per cancellare un'azione già validata è sufficiente selezionarla dalla lista e premere **Canc.**

Nel caso in cui l'acquisizione non sia riuscita correttamente effettuare la seguente verifica:

- posizionare il telecomando verso la finestra dell' interfaccia IR a una distanza di circa 10 cm;
- se il led arancione non diventa rosso o verde (lampeggianti) controllare il funzionamento del tasto del telecomando sul dispositivo audio;
- verificare che la frequenza infrarossi del dispositivo audio sia compresa tra 30KHz e 60KHz;
- se il led è lampeggiante rosso riprovare nuovamente tutta la sequenza.

Per quanto riguarda il telecomando, si consiglia di memorizzare i tasti che comunemente vengono utilizzati per le operazioni di ON, OFF, SKIP, PLAY, STOP, PAUSE, selezione sorgente (nel caso di un dispositivo multi-sorgente) e di annotare nella tabella sotto riportata il riferimento tra il nome della memoria utilizzata ed il corrispondente tasto del telecomando.

Azione	Tasto del telecomando
Tasto 1	
Tasto 2	
Tasto 3	
Tasto 4	
Tasto 5	
Tasto 6	
Tasto 7	
Tasto 8	
Tasto 9	
Tasto 10	
Tasto 11	
Tasto 12	

A pagina seguente è riportato un esempio di configurazione dei tasti del telecomando con la relativa compilazione della tabella sopra.

Componenti del sistema

Associazione delle azioni all'effettivo comando.

Attraverso questo menù si creano i comandi associando fino a 4 azioni già registrate.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione gruppi → Gruppi Audio

Entrare nel **Gruppo** e selezionare l'interfaccia IR scorrendo la lista dei blocchi funzionali; premere quindi il tasto **Param.**

Selezionare **Associazione Azioni** e premere il tasto **Selezione.**

Mediante l'opzione **Comandi** selezionare il comando che si vuole definire e premere **Conferma.**

Sotto la riga di selezione dei Comandi sono visualizzati 4 campi di selezione ("azione 1", "azione 2", "azione 3", "azione 4") ciascuno dei quali rappresenta un'azione associata al comando; i 4 campi riporteranno la dicitura "Nessuna" nel caso in cui non vi sia alcuna azione associata.

E' possibile ora selezionare in ogni campo una qualsiasi azione già registrata; i campi sono indicizzati da 1 a 4 che è l'ordine con cui verranno eseguite le azioni dal comando.

Premere infine il tasto **Salva** che determina il trasferimento di dati verso il dispositivo IR.

Premendo il tasto **Verifica** è possibile controllare l'attuazione dei comandi ed avere conferma della corretta programmazione

Nella schermata relativa ai parametri dell'interfaccia IR sono presenti due ulteriori parametri

- Gestione led: (Valore di default 1= abilitato) Se il dispositivo è attivo il led verde si accende.
- Intertempo: (valore di default 1 s). Tempo in secondi che deve trascorrere tra la replica di un tasto IR e l'altro, ossia tra azioni consecutive mappate all'interno dello stesso comando.

Nel caso in cui le azioni consecutive facciano riferimento allo stesso tasto, l'Intertempo non viene applicato.

Esempio.

Azione	Tasto del telecomando
Tasto 1	POWER
Tasto 2	SKIP+
Tasto 3	SKIP-
Tasto 4	PLAY
Tasto 5	STOP
Tasto 6	PAUSE
Tasto 7	CD
Tasto 8	RADIO
Tasto 9	AUX
Tasto 10	-
Tasto 11	-
Tasto 12	-

Componenti del sistema

Comando	Azione 1	Azione 2	Azione 3	Azione 4
Accensione	Tasto 1	Tasto 7	Tasto 4	Nessuna
Spegnimento	Tasto 5	Tasto 1	Nessuna	Nessuna
Skip+	Tasto 2	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Skip-	Tasto 3	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Play	Tasto 4	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Stop	Tasto 5	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Pausa	Tasto 6	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Riprendi	Tasto 4	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sel. Sorgente 1	Tasto 7	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sel. Sorgente 2	Tasto 8	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Sel. Sorgente 3	Tasto 9	Nessuna	Nessuna	Nessuna

Nell'esempio sopra si nota che il comando Accensione è codificato come la sequenza di riproduzione del Tasto 1, Tasto 7 e Tasto 4 che corrispondono alla pressione in sequenza dei tasti POWER, CD e PLAY del telecomando originale. All'operazione di accensione sono state quindi associate le azioni dei tre tasti indicati intervallate dal parametro Intertempo che determina l'accensione del dispositivo, la selezione della sorgente CD e l'inizio della riproduzione così come richiesto per il comando Accensione.

Reset del dispositivo

In centrale, attraverso l'apposito menu, selezionare "Reset dispositivi" e premere il pulsante di configurazione del dispositivo; il led rosso si accende. Tenere premuto il pulsante finché il led si spegne (circa 10 sec.)

L'operazione di reset effettua:

- la cancellazione dei gruppi;
- la reimpostazione dei parametri di default;
- la cancellazione dell'indirizzo fisico del dispositivo.

L'operazione di Reset non cancella la memorizzazione dei tasti del telecomando infrarossi e la codifica degli eventuali comandi.

Riepilogo segnalazioni dell'interfaccia IR 20584-14584

Problema	Causa	Soluzione
Durante la fase di aggiunta dispositivo sul monitor della centrale appare la scritta " dispositivo non valido ".	Manca l'associazione ad un dispositivo a 2 ingressi RCA.	Aggiungere al gruppo prima un dispositivo a 2 ingressi RCA e poi l'interfaccia IR.
Il led di stato di colore verde non si accende o non lampeggia.		Controllare che il parametro led sia abilitato.
Il led di stato di colore verde non si accende o non lampeggia ancora.	Prima di poter ricevere altri tipi di comandi, l'interfaccia IR deve essere accesa	Inviare il comando di accesso (se abilitato, il led verde deve essere acceso fisso per ricevere altri comandi)

Componenti del sistema

<i>Problema</i>	<i>Causa</i>	<i>Soluzione</i>
L'impianto audio non viene comandato.		Controllare che, all'invio del comando By-me, il led verde lampeggi. Controllare il cavetto IR; esso deve essere posizionato a circa 1 cm dal ricevitore. Eventualmente, prima di posizionare il trasmettitore con l'adesivo, provare la sequenza di invio variando la posizione. Controllare di aver registrato il tasto per il comando desiderato con il corrispondente comando By-me.
Un comando non produce la funzionalità desiderata.	Pur essendo stato correttamente codificato, potrebbe non essere sufficiente l'invio del comando con una singola pressione del tasto IR associato.	Mappare sullo stesso Comando la ripetizione dello stesso Tasto in posizioni consecutive. Ad esempio, il comando Play potrebbe essere codificato come Azione 1 =Tasto 4, Azione 2 =Tasto 4, Azione 3 =Nessuna, Azione 4 =Nessuna (questo ipotizzando di aver memorizzato in Tasto 4 il tasto Play del telecomando). Tale azione determina la ripetizione della pressione del tasto play associata al comando Play.

6.9 Disaccoppiatore di linea Bus/diffusione sonora per alimentatore By-me, terminatore di linea incorporato, installazione su guida DIN (60715 TH35), occupa 2 moduli da 17,5 mm.

Il disaccoppiatore di linea 01902 è il dispositivo che divide l'impianto By-me in:

- parte automazione (cablaggio libero, cavo BUS art. 01840);
- parte diffusione sonora (cablaggio lineare entra-esci, cavo BUS art. 01840.B).

Il sistema di diffusione sonora è quindi delimitato da questo dispositivo che a seconda dei casi può essere collegato direttamente in uscita all'alimentatore 01801 o all'accoppiatore di linea 01845 oppure direttamente al bus della parte automazione.

Caratteristiche tecniche

- Tensione nominale di alimentazione: BUS 29 V
- Temperatura di funzionamento: -5 ÷ +45 °C (per interno)
- Installazione: su guida DIN (60715 TH35), ingombro 2 moduli

6.10 Derivatore per dispositivi di comando By-me, installazione da incasso (retrofrutto).

Il derivatore 01903 permette di derivare dalla linea diffusione sonora (cablaggio lineare entra-esci, cavo BUS art.01840.B) un ramo di tipo automazione (cablaggio libero, cavo BUS art.01840) al quale possono essere collegati fino a 10 dispositivi By-me.

6.11 Derivatore di ramo per dispositivi diffusione sonora, installazione da incasso (retrofrutto)

Il derivatore 01904 permette di derivare da una linea di diffusione sonora due nuovi rami audio consentendo quindi di creare una stella. Tale soluzione è utile in tutti quei casi dove il cablaggio lineare risulta difficoltoso o non conveniente.

Gestione gruppi/zone

7. Definizione dei gruppi/zone

Per effettuare la configurazione del sistema è necessario, prima di tutto, effettuare la creazione dei gruppi/zone dedicati alla diffusione sonora; la procedura da seguire è analoga a quella per la creazione dei gruppi della parte domotica (Automazioni, Controllo carichi, Controllo clima, ecc.).

Si veda anche la Sezione automazione a pag. 22.

7.1 Gestione dei gruppi audio

7.1.1 Creazione di un gruppo

In fase di creazione dei gruppi è necessario seguire alcune regole che riguardano la suddivisione logica delle parti che compongono l'impianto audio.

Il numero massimo dei gruppi relativi ai moduli trasmettitori è pari a 4 ad eccezione del modulo di chiamata microfonica il cui numero massimo è 8.

Creare prima i gruppi dove sono presenti i trasmettitori inserendo, per ogni gruppo, un solo trasmettitore (ad esempio Sorgente audio 1, ecc.); si suggerisce di scegliere dei nomi contenenti la denominazione della stanza.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Audio

E' buona regola configurare per primi i dispositivi trasmettitori; creare poi i gruppi relativi ai moduli ricevitori e i tasti di comando (compresi quelli collegati alla linea di automazione).

7.1.2 Rimozione di un gruppo

Menù → Setup → Configurazione → Gestione Gruppi → Gruppi Audio

Scorrere i gruppi fino a quello da cancellare, premere **Rimuovi** e confermare con **SI**.

Non è possibile rimuovere un gruppo finchè è associato ad una zona Audio.

7.2 Gestione zone audio

7.2.1 Creazione di una zona audio

Menù → Audio → Setup → Gestione zone Audio → Selez → 01 Nuova zona → Selez

La centrale visualizza i gruppi audio creati nel menu configurazione relativi ai moduli ricevitori.

Impostare con il tasto **Selez** il gruppo relativo alla zona desiderata. La centrale conferma l'avvenuta operazione e riporta la schermata alla lista delle zone registrate. Per associare altri gruppi ripetere l'operazione su **Nuova zona**.

7.2.2 Rimozione di una zona audio

Menù → Setup → Gestione zone Audio

Selezionare la zona da rimuovere premendo **Selez**; premere quindi **Cancella** e confermare con **SI**.

7.2.3 Impostazioni di una zona audio

Consente di impostare, per ogni zona audio configurata, i parametri ad essa associati (modifica non frequente).

Menù → Audio → Setup → Impostazione zone Audio

Selezionare la zona e premere **Selez** per confermare; procedere quindi con l'impostazione dei parametri seguendo le indicazioni riportate nei paragrafi che seguono.

Definizione gruppi/zone

Per modificare i valori numerici premere **Modifica** e impostare il valore desiderato utilizzando i tasti ▲ e ▼ ; confermare con **Imposta** e a fine operazione premere il tasto **Salva**.

Menù → Audio → Setup → Gestione zone Audio → Selez → 01 Nuova zona → Selez

La centrale visualizza i gruppi audio creati nel menu configurazione relativi ai moduli ricevitori. Impostare con il tasto **Selez** il gruppo relativo alla zona desiderata. La centrale conferma l'avvenuta operazione e riporta la schermata alla lista delle zone registrate. Per associare altri gruppi ripetere l'operazione su **Nuova zona**.

■ **Priorità**

La diffusione di un canale audio può essere eseguita da una o più zone contemporaneamente sintonizzandosi su un determinato modulo trasmettitore.

I tasti comando delle varie zone possono eseguire delle azioni che coinvolgono il modulo trasmettitore (cambio stazione radio, play/stop di un brano); quindi il comando generato da una zona potrebbe influenzare anche l'ascolto in un'altra.

Questo parametro determina il diritto di esecuzione di questi comandi, che saranno eseguiti se una zona ha priorità maggiore o uguale a un'altra.

3= priorità massima

0= priorità minima

■ **Sorgente audio**

Una zona diffonde la sorgente audio selezionata dall'utente nell'apposito menu.

Questo parametro consente di selezionare quali sorgenti audio si devono considerare come attive per questa zona. Scorrere la lista dei canali utilizzando i tasti ▲ e ▼ e selezionare quelli desiderati premendo **Selez**.

A fine operazione premere il tasto **Salva**.

■ **Volume massimo**

Questo parametro imposta in percentuale il valore massimo del volume utilizzato dai ricevitori di questa zona.

0= valore minimo

100= valore massimo

Nota: per uniformità si consiglia di realizzare zone audio con ricevitori aventi tutti la stessa potenza sonora.

■ **Volume massimo di accensione**

Questo parametro imposta in percentuale il valore massimo del volume utilizzato dai ricevitori di questa zona al momento dell'accensione.

0= valore minimo

100= valore massimo

Nota: per uniformità si consiglia di realizzare zone audio con ricevitori aventi tutti la stessa potenza sonora.

■ **Volume di chiamata**

Questo parametro imposta in percentuale il valore utilizzato dai ricevitori di questa zona al momento della chiamata microfonica vocale.

0= valore minimo

100= valore massimo

■ **Volume massimo di tacitazione**

Questo parametro imposta in percentuale il valore massimo utilizzato dai ricevitori di questa zona al momento della richiesta di funzionamento in modalità Tacitazione.

0= valore minimo

100= valore massimo

Gestione gruppi/zone

■ Funzionalità spegnimento temporizzato

Questo parametro imposta il tempo in minuti dopo il quale la zona si spegne; il tempo viene contato dai ricevitori dal momento della ricezione del comando dedicato.

0= valore minimo

300= valore massimo

■ Comportamento della zona in caso di chiamata generale e selettiva

Questo parametro determina se, da spenta, la zona si deve accendere in corrispondenza dell'arrivo di una chiamata generale o selettiva.

- Accensione per chiamata vocale generale : Off, On
- Accensione per chiamata vocale selettiva : Off, On

7.3 Funzionalità sveglia

E' possibile realizzare la funzionalità sveglia sfruttando le potenzialità offerte dalla centrale By-me.

Sostanzialmente si tratta di attivare una delle zone audio ad un determinato orario, con uno stato di funzionamento stabilito dall'utente; si possono associare queste due caratteristiche rispettivamente ad un "evento" e ad uno "scenario". Ad esempio di voler utilizzare una zona audio per il risveglio al mattino.

La prima operazione da compiere è la creazione di uno scenario che comprende i gruppi audio relativi alla zona desiderata incluso il gruppo del trasmettitore:

Scenari → Setup → Gestione scenari → 01 Nuovo scenario → Selez

Per creare una ambientazione più completa, nello scenario possono essere compresi anche i gruppi Automazioni. (per maggiori informazioni si veda la sezione del manuale relativa agli Scenari).

La seconda operazione da compiere è la creazione di un evento

Eventi → Setup → 01 Nuovo Programma → Selez

Dopo l'impostazione del nome, abilitare la funzione a tempo dell'evento impostando il parametro **Tempor.** con la modalità **Orologio Periodico**; è possibile configurare fino a due eventi di Start e Stop per ogni giorno della settimana. Successivamente impostare il parametro relativo alle uscite con tipologia Scenari e scegliere lo scenario audio precedentemente creato (per maggiori informazioni si veda la sezione del manuale relativa agli Eventi).

7.4 Visualizzazione delle zone audio

In seguito alla creazione dei gruppi e quindi delle zone audio, nel menu principale vengono visualizzate le zone create, che si possono scorrere premendo i tasti Zona Δ e Zona ∇ .



Gestione gruppi/zone

Per ogni zona viene visualizzato il numero e la descrizione, la descrizione del gruppo del modulo trasmettitore associato al canale (Sorgente audio), la descrizione del modulo trasmettitore e se previste alcune informazioni aggiuntive (in questo caso la frequenza per il sintonizzatore FM).

Con il tasto **Sorgente Audio** è possibile passare a riprodurre la sorgente audio successiva; con il tasto **Zona OFF** (dinamico in base allo stato) si può spegnere la zona; con il tasto **Prossima** si passa alla traccia successiva in funzione del tipo di trasmettitore (per il Sintonizzatore FM si tratta della stazione); con il tasto **Setup** si passa al menu di impostazione dei parametri; con il tasto **Dettagli** si passa al menu di gestione del modulo trasmettitore associato.

7.4.1 Controllo del sintonizzatore FM



La figura sopra visualizza la pagina di controllo del modulo trasmettitore sintonizzatore FM.

Nella zona superiore compaiono la frequenza in uso, il livello di segnale relativo (RSSI) e il simbolo Stereo che indica la relativa modalità di riproduzione.

Subito sotto, solo se è abilitato, viene visualizzato il testo RDS.

La sigla **Stazione** indica come attiva una delle tre modalità di impostazione selezionabili, **Stazione**, **Scan** e **Freq**; i tasti **Su** e **Giù** eseguono l'azione di incremento e decremento in funzione della modalità selezionata.

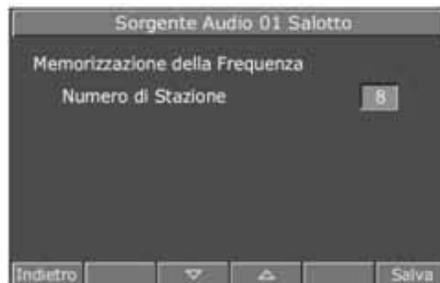
In modalità **Stazione** la frequenza in uso corrisponde al valore di una delle memorie di stazione, in questo caso 8.

■ Memorizzazione delle stazioni radio

Premendo il tasto **Stazione** si attiva la modalità relativa; con i tasti **Su** e **Giù** si passa alla stazione successiva.

Se invece è attiva una modalità diversa (**Scan** o **Freq**) compare anche il tasto **Memo**; con la sua pressione è possibile memorizzare la frequenza in uso in una delle memorie di stazione disponibili.

Tramite l'apposito menu, con i tasti ▲ e ▼ impostare il numero della stazione desiderata e infine premere **Salva**.



Gestione gruppi/zone

■ Ricerca automatica delle stazioni radio

Premendo il tasto **Scan** si attiva la modalità di ricerca automatica della stazione radio; con i tasti **Su** e **Giù** si procede in una delle due direzioni; i parametri che influenzano la ricerca si possono modificare tramite l'apposito menu relativo ai parametri del dispositivo.

■ Selezione della frequenza

Premendo il tasto **Freq** si attiva la modalità di impostazione della frequenza in uso; con i tasti **Su** e **Giù** si procede in una delle due direzioni; una pressione prolungata del tasto consente uno scorrimento più veloce.

7.5 Gestione della Docking Station

Il controllo della Docking Station avviene attraverso due menù:

- il menù di riproduzione brani (Playback) al quale si accede dal Menù di Zona;
- il menù di navigazione database nella Docking Station al quale si accede dal Menù Playback.

Se nessun iPod/iPhone è connesso alla Docking Station oppure un connettore jack è collegato alla presa della sorgente ausiliaria, nel Menù di Zona sarà visualizzata la dicitura **iPod/iPhone sconnesso** e non sarà possibile utilizzare il Menù Playback né agire sulla riproduzione dei brani (il tasto in basso a destra e quello in basso a sinistra sono inibiti).

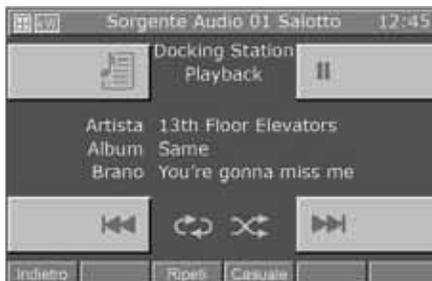


Qualora un iPod/iPhone venga connesso, la Docking Station invia un messaggio in centrale ed è quindi possibile aprire il Menù di Playback premendo **Dettagli**.

Premendo invece il tasto **Prossima** si attiva la riproduzione della traccia successiva dell'iPod/iPhone.

7.5.1 Menù di Playback

Il menù Playback della Docking Station è costituito da una schermata principale nella quale la parte centrale è utilizzata per la completa visualizzazione delle informazioni relative alle tracce in riproduzione.



Gestione gruppi/zone

I tasti attraverso i quali si effettua la gestione dell'iPod/iPhone sono i seguenti:

-  e  per riprodurre la traccia precedente o successiva.
-  per accedere al Menù di Navigazione della Docking Station.
-  per mettere in pausa la riproduzione della traccia e per riattivarla nel punto in cui è stata interrotta.
- **Indietro** per ritornare al Menù di Zona.
- **Ripeti** per impostare la ripetizione di una singola traccia o di un gruppo di tracce.
- **Casuale** per impostare la ripetizione casuale di un gruppo di tracce.

Ad ogni pressione, i tasti **Ripeti** e **Casuale** operano in maniera ciclica selezionando le opzioni da una lista limitata:

Ripeti: off



singola traccia



gruppo di tracce

Casuale: off



gruppo casuale di tracce



gruppo casuale di album

Ad ogni pressione del tasto verrà visualizzata la variazione della relativa l'icona.

Se la Docking Station viene controllata da Locale (cioè direttamente dall'iPod/iPhone) il Menù di Playback non visualizzerà il brano in esecuzione e la gestione delle tracce sarà effettuata con i tre tasti di comando e riproduzione.



7.5.1.1 Funzionamento

Nella schermata principale del Menù Playback sono riportate le informazioni relative all'Artista, Album, e Brano in riproduzione.

Tali informazioni saranno sempre visualizzate quando l'iPod/iPhone è in Play o Pause mentre se è in Stop i campi visualizzati saranno vuoti.

In caso di Stop e Pause le icone  e  non saranno visualizzate.

La pressione di ciascuno dei tre tasti  / ,  e  della schermata principale modifica a piacimento la riproduzione dei brani.

Gestione gruppi/zone

Le informazioni del brano in riproduzione vengono continuamente aggiornate: quando l'iPod/iPhone inizia la riproduzione di una traccia la centrale visualizza immediatamente le informazioni ad essa relativa. La riproduzione dei brani può essere modificata anche dagli eventi generati da pulsanti basculanti By-me configurati in Gruppi Audio oppure dai pulsanti basculanti dei ricevitori.

Premendo il tasto  entro 3 s dall'inizio del brano si riproduce la traccia precedente.

Premendo il tasto  dopo 3 s dall'inizio del brano si riascolta dall'inizio la traccia in riproduzione

Premendo  si riproduce la traccia successiva.

7.5.2 Menù di Navigazione Database della Docking Station

Dal menù Playback, premendo il tasto  si accede al menù di Navigazione.

Il menù di navigazione database nella Docking Station è costituito da una schermata principale nella quale la parte centrale è utilizzata per la completa visualizzazione delle informazioni di navigazione.



I tasti attraverso i quali si effettua la navigazione del Database sono i seguenti:

-  e  per selezionare gli elementi appartenenti ad un tipo di categoria.
-  e  per scorrere i tipi di categorie.
- **Indietro** per ritornare al Menù di Playback.
- **Play** per riprodurre la categoria selezionata.

Premendo **Indietro** durante la riproduzione di un brano oppure **Play** quando è stata selezionata una specifica categoria, si ritorna al menù di Playback.

7.5.2.1 Funzionamento

Il database dell'iPod/iPhone può essere navigato per Playlist o per Artista e la navigazione è consentita anche durante la riproduzione di un brano.

Nel corso della navigazione, il tipo di categoria correntemente selezionata viene evidenziata in arancione mentre, le categorie che potranno essere popolate, sono accompagnate dal simbolo - - -.

Gestione gruppi/zone

Una volta selezionata il tipo di categoria desiderata, è possibile mandarla in riproduzione mediante il tasto **Play** tornando così automaticamente alla schermata di Playback.

Premendo **Indietro** si torna al menù di Playback.

7.6 Menù dettagli della sorgente RCA associata all'interfaccia IR 20586-14586

Dal menù di zona, premendo il tasto **Dettagli**, si accede al menù comandi associato all'interfaccia IR.

Come illustrato a pag. 257, ogni comando può essere codificato come la sequenza di 1, 2, 3 o 4 azioni e ciò corrisponde alla pressione consecutiva di al più 4 pulsanti sul telecomando del dispositivo controllato.

Più precisamente, l'associazione dei comandi ai 4 tasti del menù è la seguente:



Importante:

Tutti i comandi sono ciclici; ad esempio:

- Premendo 1 volta il tasto  si attiva il comando **Pausa**; premendo nuovamente il tasto si attiva **Resume**; premendo ancora il tasto si attiva **Pausa** e così via.
- Premendo 1 volta il tasto  si attiva il comando **Sel. Sorgente 1**; premendo nuovamente il tasto si attiva **Sel. Sorgente 2**; premendo ancora il tasto si attiva **Sel. Sorgente 3**; premendo nuovamente il tasto si attiva il comando **Sel. Sorgente 1** e così via.

Gestione gruppi/zone

7.7 Aggiunta dei dispositivi ad un gruppo

Consente di aggiungere nuovi dispositivi ad un gruppo già esistente.

Per tutti i dettagli si veda la sezione del manuale relativa alle modalità di creazione dei gruppi.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione gruppi → Gruppi Audio

Selezionare con i tasti ▲ e ▼ il gruppo desiderato; premere i tasti **Selez** e **Aggiunta Dispositivo**.

Durante la creazione dei gruppi è necessario tenere presenti le seguenti regole:

1. Creare prima i gruppi relativi ai moduli trasmettitore.
2. In un gruppo che contiene il modulo Sintonizzatore FM oppure la Docking Station non è possibile aggiungere altri dispositivi.
3. In un gruppo che contiene l'ingresso RCA è possibile aggiungere solamente 1 microfono di chiamata 20586-14586.
4. In un gruppo che contiene il modulo di chiamata, possono essere aggiunti solo i blocchi funzionali relativi ai comandi di tasto basculante oppure pulsante.
5. In un gruppo che contiene uno o più moduli ricevitori, è possibile aggiungere solo i blocchi funzionali relativi ai comandi di tasto basculante.
6. In un gruppo senza moduli ricevitori o trasmettitori non si possono aggiungere comandi basculanti e/o pulsanti.
7. Un ricevitore può essere configurato solo in un gruppo audio.
8. Un tasto basculante che è stato configurato in un gruppo audio o in un gruppo di chiamata non può essere configurato anche in un gruppo automazione e viceversa.

N.B.: Poichè la quantità dei dati scambiati è molto elevata, la procedura di configurazione dei dispositivi può impiegare anche alcune decine di secondi.

7.8 Rimozione dei dispositivi da un gruppo

Consente di rimuovere blocchi funzionali da un gruppo.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione gruppi → Gruppi Audio

Entrare nel **Gruppo** e selezionare il blocco funzionale da rimuovere scorrendo la lista dei blocchi; premere quindi il tasto **Rimuovi**.

Alla richiesta di conferma rispondere premendo il tasto **SI** (la centrale segnala l'avvenuta cancellazione).

7.9 Modifica dei parametri dei dispositivi

La modifica dei parametri dei dispositivi permette di personalizzare e adattare le caratteristiche dell'impianto alle diverse esigenze installative.

Menù → Setup → Configurazione → Gestione gruppi → Gruppi Audio

Entrare nel **Gruppo** e selezionare il blocco funzionale al quale modificare i parametri scorrendo la lista dei blocchi; premere quindi il tasto **Param**.

Per ogni blocco funzionale, i parametri impostabili dipendono dalle caratteristiche del blocco stesso.

7.9.1 Parametri dei dispositivi

■ **Blocco funzionale – Uscita audio /DIN**

- Gestione led: Off, Normale, Inverso, Sempre On
- Riduzione Potenza di uscita = Off, On

Questo parametro deve essere impostato in On quando viene collegato il diffusore acustico passivo da incasso 3M, 3W 8Ω (art. 14587, 20587)

Gestione gruppi/zone

■ **Blocco funzionale – Ingresso Audio RCA**

- Gestione led: Off, Normale
- Tipo Audio: Mono, Stereo

■ **Blocco funzionale – Sintonizzatore FM**

- Gestione led : Off, Normale
- Tipo Audio : Mono, Stereo
- Soglia di ricerca : 0%, 100%

Rappresenta la soglia oltre la quale una stazione viene considerata come valida durante la ricerca automatica

- Testo RDS : Off, On
- RSSI : Off, On

■ **Blocco funzionale – Chiamata/Microfono**

- Gestione led : Off, Normale
- Soglia Baby Control = da 0 a 15 (0 = sensibilità massima di attivazione)

Rappresenta la soglia del segnale audio captato dal microfono, oltre la quale si attiva la funzionalità “Baby Control”

- Zone chiamate: On, Off, zona per zona

Consente di selezionare le zone audio da attivare durante la chiamata selettiva “Push to Talk”

- Zone Baby Control: On, Off, zona per zona

Consente di selezionare le zone audio da attivare durante una chiamata selettiva corrispondente al servizio “Baby Control”

- Zone Ascolto Ambientale: On, Off, zona per zona

Consente di selezionare le zone audio da attivare durante una chiamata selettiva corrispondente al servizio “Ascolto Ambientale”

■ **Blocco funzionale – Basculante per controllo Audio**

- Gestione led : Off, Normale, Inverso, Sempre On, Led Centr. Normale, Led Centr.Inverso, Led Centr.On
- Funzionamento : Default = On-Off/Volume

Questo blocco funzionale si riferisce ad un comando tasto basculante, configurato automaticamente dalla centrale By-me per eseguire le funzionalità spegnimento/accensione zona e regolazione del volume.

Il parametro Funzionamento può essere modificato in seguito in base al tipo di comando: On-Off/Volume, Skip Canale/Traccia, Sleep Audio.

Il parametro Gestione Led può prevedere anche i valori per il doppio tasto con il led centrale (ad eccezione pulsante basculante del microfono di chiamata 20586-14586).

Nota: quando viene selezionato il funzionamento “Skip Canale/Traccia” la Gestione Led è automaticamente disabilitata: il valore del parametro “Gestione Led” diventa uguale a “Off”.

Funzionamento Skip Canale/Traccia	Tasto basculante DX audio/automazione By-me	Tasto basculante CX automazione By-me	Tasto basculante SX audio/automazione By-me
Parametro Gestione Led	OFF Sempre ON	OFF Sempre ON CENTR Sempre ON	OFF Sempre ON CENTR Sempre ON

Gestione gruppi/zone

■ **Blocco funzionale – Basculante per Ascolto Amb.**

- Gestione led : Off, Normale, Inverso, Sempre On, Led Centr. Normale, Led Centr.Inverso, Led Centr.On
- Funzionamento : Default = On Off

Questo blocco funzionale si riferisce ad un comando tasto basculante configurato automaticamente dalla centrale per eseguire la funzionalità di attivazione/disattivazione dell'ascolto ambientale; il parametro Funzionamento deve rimanere sempre impostato con Ascolto Ambientale.

Il parametro Gestione Led può prevedere anche i valori per il doppio tasto con il led centrale (ad eccezione pulsante basculante del microfono di chiamata 20586-14586).

■ **Blocco funzionale – Controllo stereo IR**

- Gestione led

■ **Blocco funzionale – Dock. Station iPod/iPhone**

- Gestione led : Off, Normale
- Tipo Audio : Mono, Stereo
- Controllo: Remoto, Locale

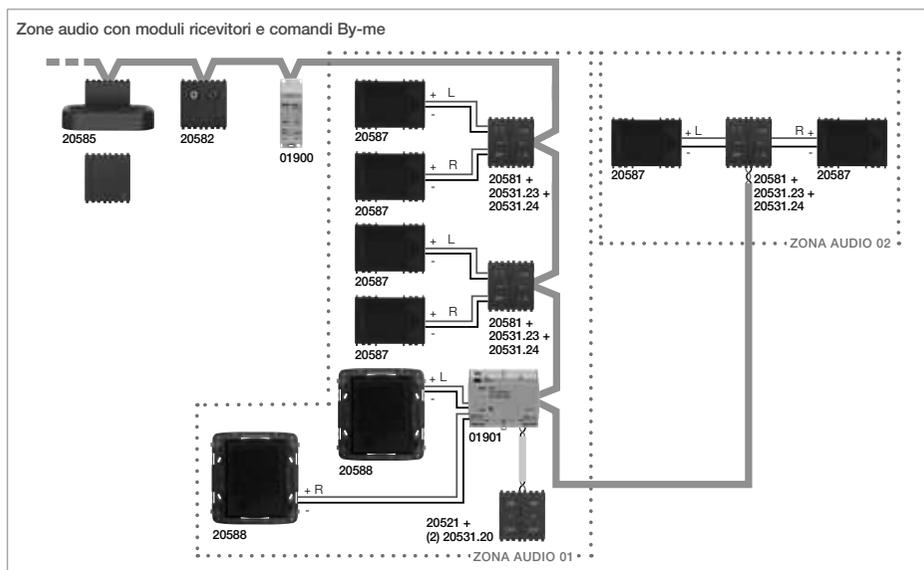
Permette di controllare l'iPod/iPhone da remoto (ossia dalla centrale By-me e dai touch screen) oppure direttamente dall'iPod/iPhone stesso.

8. Tipologie di impianto

In questa capitolo vengono illustrate, a scopo di esempio, alcune tipologie di impianto che possono essere realizzate con il sistema di diffusione sonora By-me.

8.1 Zone audio con moduli ricevitori e comandi By-me

Questo esempio illustra una tipica installazione nella quale una o più zone possono riprodurre la sorgente audio proveniente dai moduli trasmettitori.



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20585 e 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.4 amplificatori audio 20581 (moduli ricevitori) con i relativi tasti di comando 20531.23 e 20531.24.

Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori e due gruppi per i moduli ricevitori con i tasti di comando.

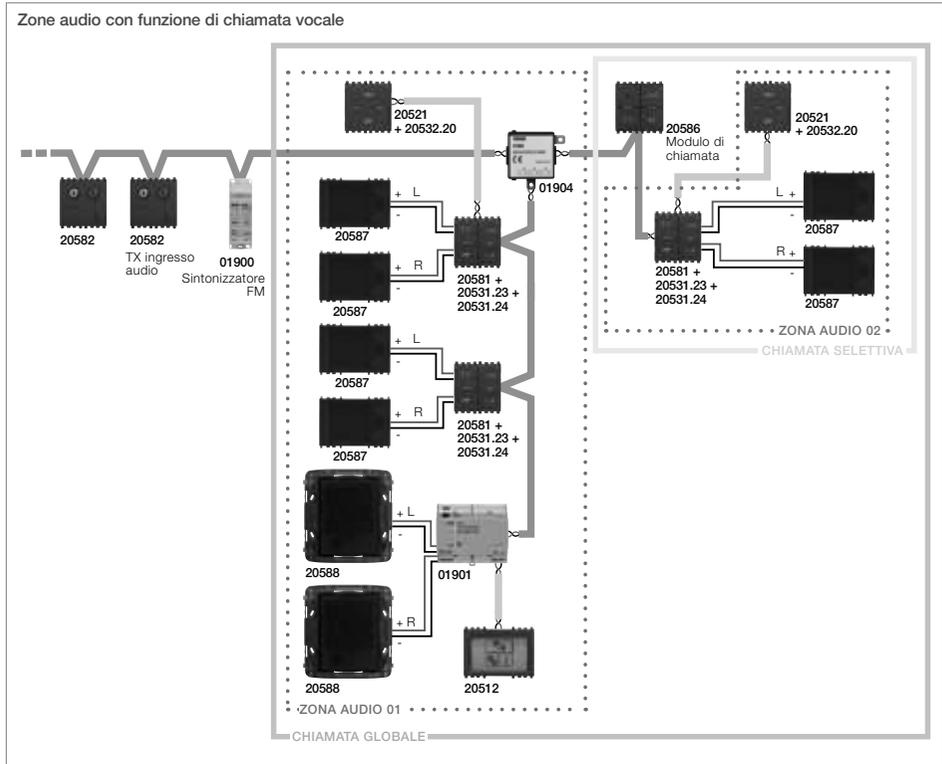
Zone create: due zone audio associate ai corrispondenti gruppi di ricevitori.

Funzionamento: le due zone funzionano in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio.

I tasti comando eseguono le azioni su tutta la zona in cui sono configurati.

Tipologie installative

8.2 Zone audio con funzione chiamata vocale



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.4 amplificatori audio 20581 e 01901 (moduli ricevitori) con i relativi tasti di comando 20531.23 e 20531.24, N.1 touch screen 20512, N.2 comandi By-me 20521 e N.1 modulo di chiamata 20586.

Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori, un gruppo per il modulo di chiamata, due gruppi per i moduli ricevitori con i dispositivi di comando.

Zone create: due zone audio associate a due gruppi ricevitori.

Funzionamento: le due zone funzionano in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio. Nel modulo di chiamata deve prima essere definito il parametro di impostazione zone di chiamata selettiva.

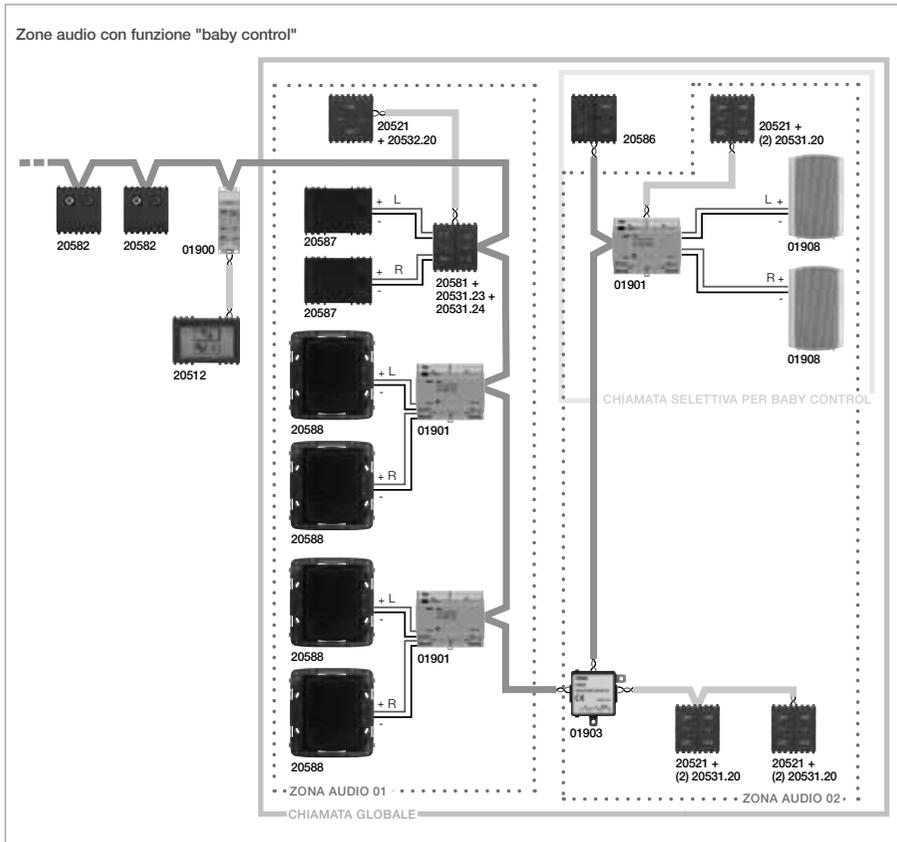
Al momento della chiamata il messaggio vocale si sostituisce alla sorgente sonora riprodotta in quel momento.

Premendo il tasto di chiamata generale (chiamata globale) questa sarà diffusa in tutte le zone presenti; premendo il tasto di chiamata selettiva questa sarà diffusa solo nella Zona Audio 02.

Tipologie di impianto

8.3 Zone audio con funzione Baby Control

Questo esempio illustra una tipica installazione nella quale una o più zone possono riprodurre la sorgente audio proveniente dai moduli trasmettitori.



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.4 amplificatori audio 20581 e 01901 (moduli ricevitori) con i relativi comandi 20531.23 e 20531.24, N.4 comandi By-me 20521, N.1 touch screen 20512 e N.1 modulo microfonico di chiamata 20586 (trasmettitore).

Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori, un gruppo per il modulo di chiamata, due gruppi per i moduli ricevitori con i tasti di comando.

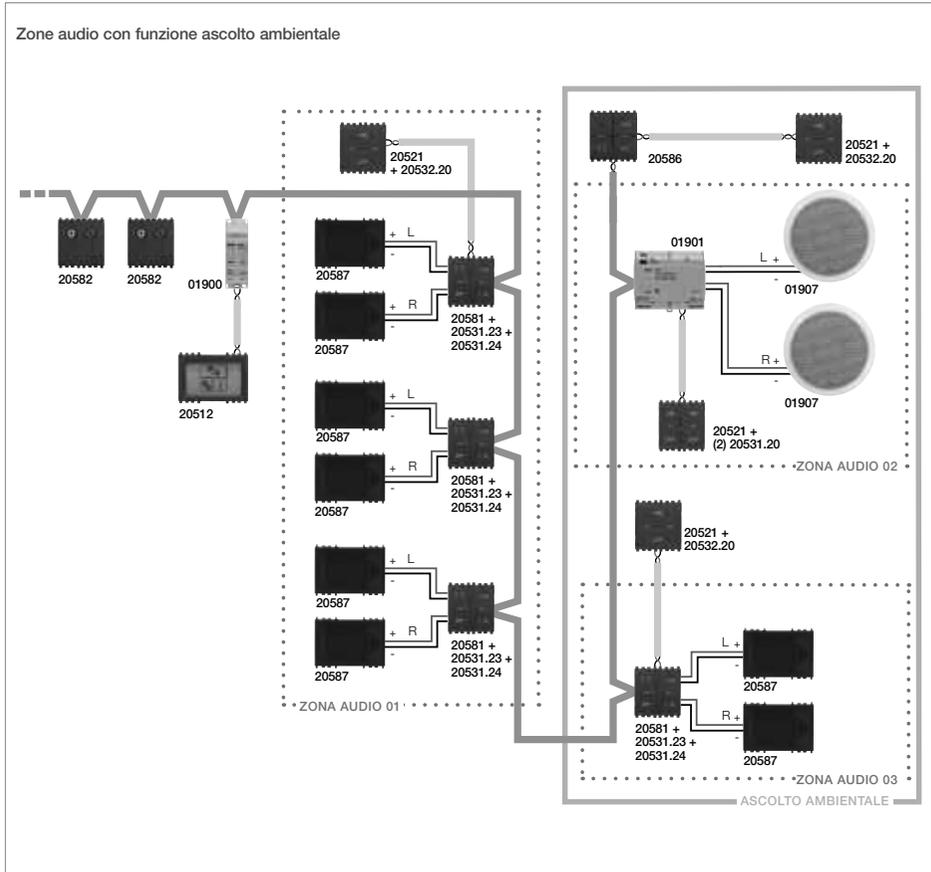
Zone create: due zone audio associate a due gruppi ricevitori

Funzionamento: le due zone funzionano in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio.

Nel modulo microfonico di chiamata deve prima essere definito il parametro di impostazione zone per la chiamata di "baby control". Per abilitare la funzionalità "baby control" nel modulo di chiamata è sufficiente premere il tasto relativo presente nel modulo. Al momento della chiamata "baby control" il messaggio vocale interrompe e si sostituisce alla sorgente sonora riprodotta in quel momento nella Zona Audio 02.

Tipologie di impianto

8.4 Zone audio con funzione ascolto ambientale



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.5 amplificatori audio 20581 e 01901 (moduli ricevitori) con i relativi comandi 20531.23 e 20531.24, N.3 comandi By-me 20521, N.1 modulo microfonico di chiamata 20586 (trasmettitore) e N.1 touch screen 20512.

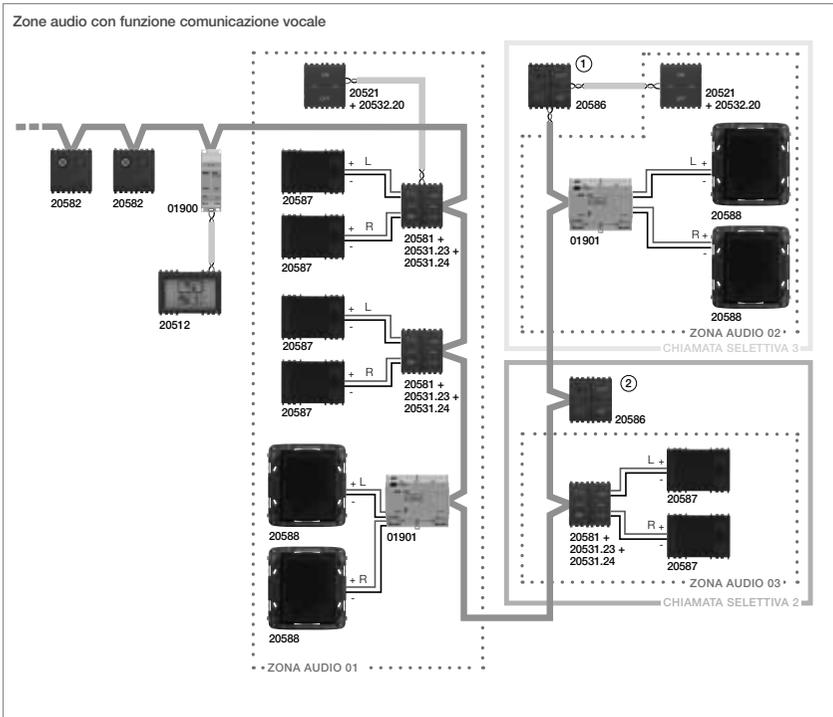
Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori, un gruppo per il modulo di chiamata con il comando ascolto ambientale, tre gruppi per i moduli ricevitori con i comandi associati.

Zone create: tre zone audio associate ai tre gruppi ricevitori.

Funzionamento: le tre zone funzionano in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio; le zone 02 e 03 sono dedicate anche all'ascolto ambientale. Nel modulo di chiamata deve prima essere definito il parametro di impostazione zone di chiamata ascolto ambientale.

Per abilitare la funzionalità di ascolto ambientale è necessario aver configurato il relativo tasto comando On/Off nel gruppo in cui è contenuto il modulo di chiamata; alla pressione del tasto il suono acquisito dal microfono in quel momento viene riprodotto solo nella Zona Audio 02 e 03.

8.5 Zone audio con funzione comunicazione vocale



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.5 amplificatori audio 20581 e 01901 (moduli ricevitori) con i relativi comandi 20531.23 e 20531.24, N.2 comandi By-me 20521, N.1 touch screen 20512 e N.2 moduli microfonici di chiamata 20586 (trasmettitori).

Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori, due gruppi per i moduli di chiamata, tre gruppi per i moduli ricevitori con i comandi associati.

Zone create: tre zone audio associate ai tre gruppi ricevitori.

Funzionamento: le tre zone possono funzionare in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio. I moduli di chiamata n.1 e n.2 sono situati rispettivamente nello stesso ambiente dove si trovano i diffusori delle zone audio 02 e 03.

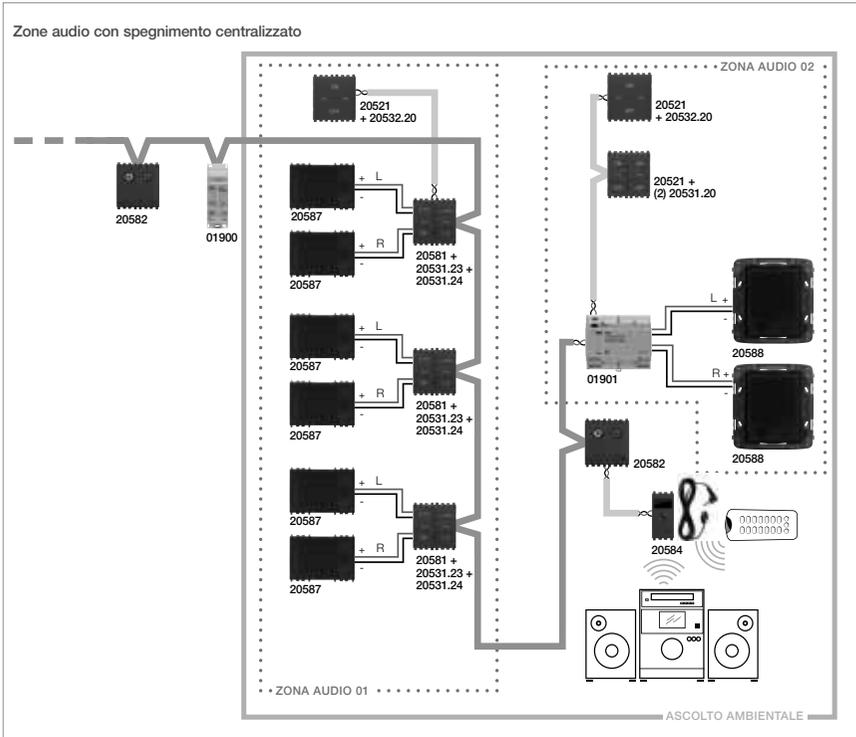
Nei moduli di chiamata deve prima essere definito il parametro di impostazione zone di chiamata selettiva; in questo caso nel modulo n.1 sarà impostata la zona audio 03 e nel modulo n.2 sarà impostata la zona audio 02. Al momento della chiamata il messaggio vocale si sostituisce alla sorgente sonora riprodotta in quel momento. Premendo il tasto di chiamata selettiva del modulo 1, questa sarà diffusa solo nella Zona Audio 03; analogamente premendo il tasto di chiamata selettiva del modulo 2, questa sarà diffusa solo nella Zona Audio 02 (parametro di impostazione zone di chiamata selettiva).

In questo modo all'occorrenza è possibile comunicare in modo unidirezionale tra due ambienti diversi.

Si tratta di una comunicazione half-duplex poiché il canale assegnato alla chiamata è univoco e quindi condiviso dai due moduli configurati; chiaramente, finché il primo modulo di chiamata è attivo non sarà possibile attivare il secondo, e viceversa.

Tipologie di impianto

8.6 Zone audio con spegnimento centralizzato



Dispositivi configurati: N.2 ingressi audio 20582 e N.1 sintonizzatore FM 01900 (moduli trasmettitori), N.4 amplificatori audio 20581 e 01901 (moduli ricevitori) con i relativi comandi 20531.23 e 20531.24, N.3 comandi By-me 20521 e N.1 interfaccia IR 20584.

Gruppi creati: tre gruppi per i moduli trasmettitori, due gruppi per i moduli ricevitori con i comandi associati. Un comando On/Off By-me viene utilizzato come comando scenario.

Zone create: due zone audio associate ai due gruppi ricevitori.

Funzionamento: le due zone possono funzionare in modo indipendente per la riproduzione dei canali audio.

È necessario creare uno scenario associando i gruppi ricevitori relativi alle due zone audio e memorizzarlo con tutti i dispositivi audio nello stato di spegnimento; in seguito il tasto comando By-me viene associato come comando esterno. Con lo stesso criterio è possibile creare uno scenario e memorizzarlo con i dispositivi audio nello stato di accensione desiderato e associare lo stesso tasto come comando esterno. In questo modo utilizzando la pressione superiore e inferiore del tasto comando On/Off By-me è possibile eseguire accensione e spegnimento centralizzati dell'intero impianto audio. Lo scenario è l'unico modo con il quale è possibile comandare contemporaneamente più zone audio; a fronte di ciò quindi, i moduli ricevitori non possono essere configurati su più di un gruppo (hanno quindi profondità di gruppo 1). In fase di memorizzazione dello scenario è opportuno selezionare anche i dispositivi di trasmissione coinvolti; pur non essendo necessario definire lo stato di On/Off delle zone di ascolto, è infatti possibile memorizzare nella radio la frequenza desiderata ed attivarla quando viene richiamato lo scenario.

9. Glossario

Sorgente

Dispositivo che riproduce un segnale audio.

Canale di trasmissione

Banda di frequenza associata ad un trasmettitore utilizzata per trasmettere il contenuto della sorgente.

Trasmettitore (TX)

Dispositivo che invia nel bus di comunicazione il contenuto della sorgente.

Ricevitore (RX)

Dispositivo che riceve dal bus il contenuto della sorgente e lo diffonde nell'ambiente tramite diffusori acustici.

Gruppo

Insieme di blocchi funzionali dei dispositivi connessi logicamente tra loro.

Zona

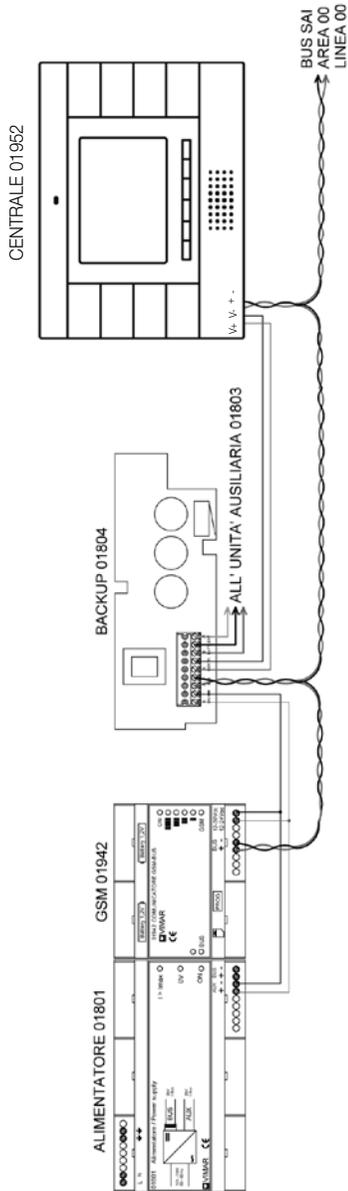
Uno o più ambienti in cui viene riprodotta la stessa sorgente sonora da uno o più ricevitori.

Traccia

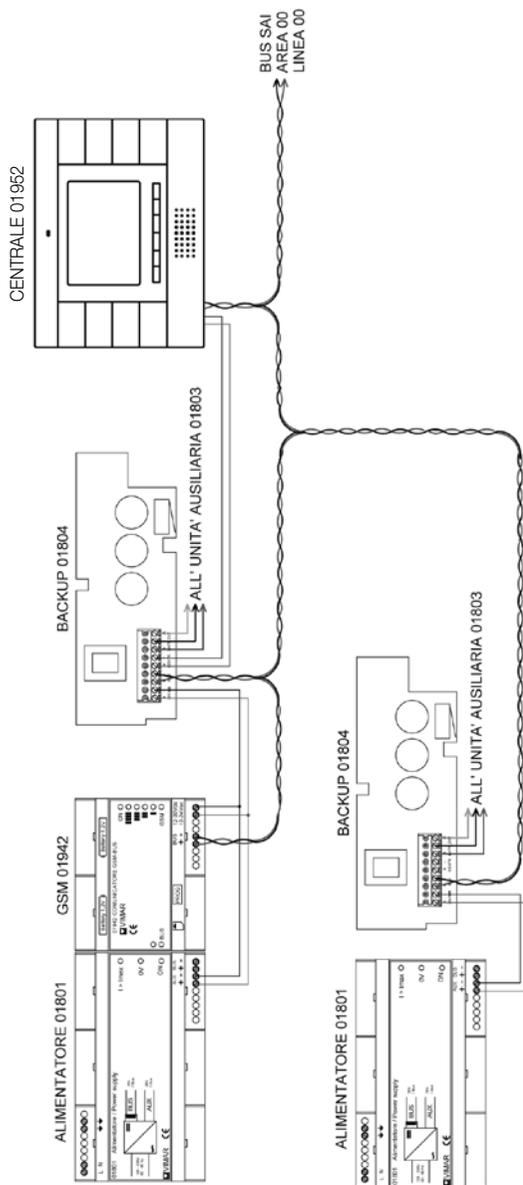
Brano musicale o stazione radio memorizzata.

Appendice

Appendice



SOLO SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00

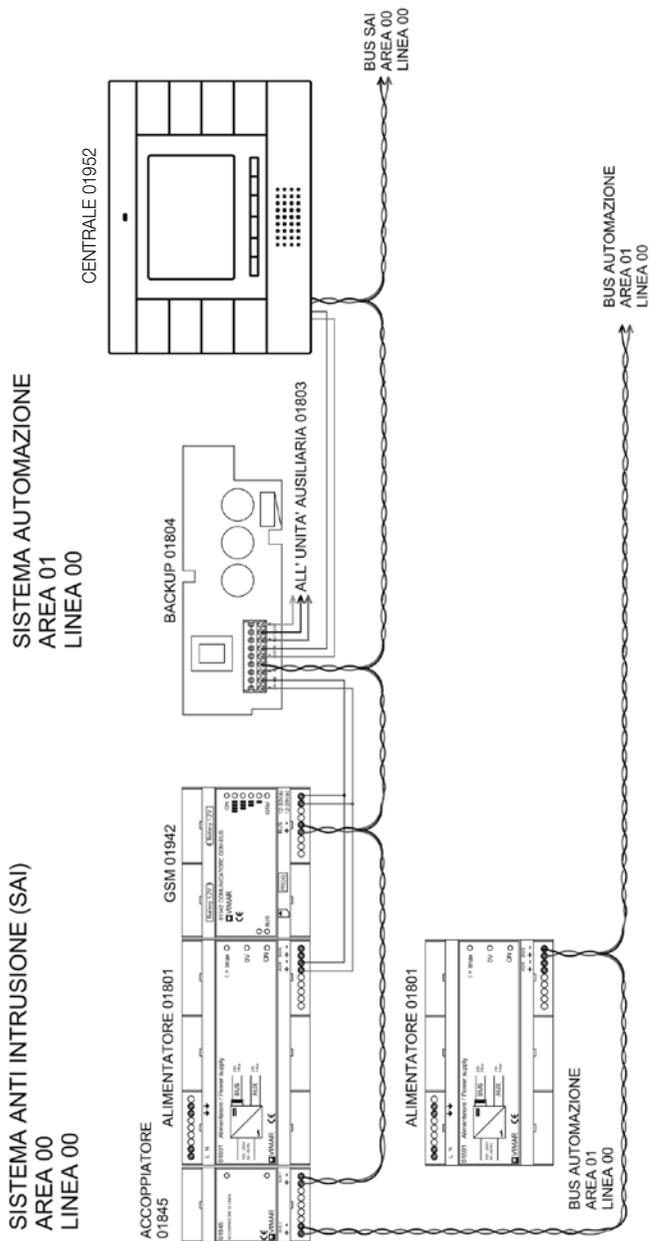


Denominazione

SOLO SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
AREA 00
LINEA 00

IMPORTANTE!!

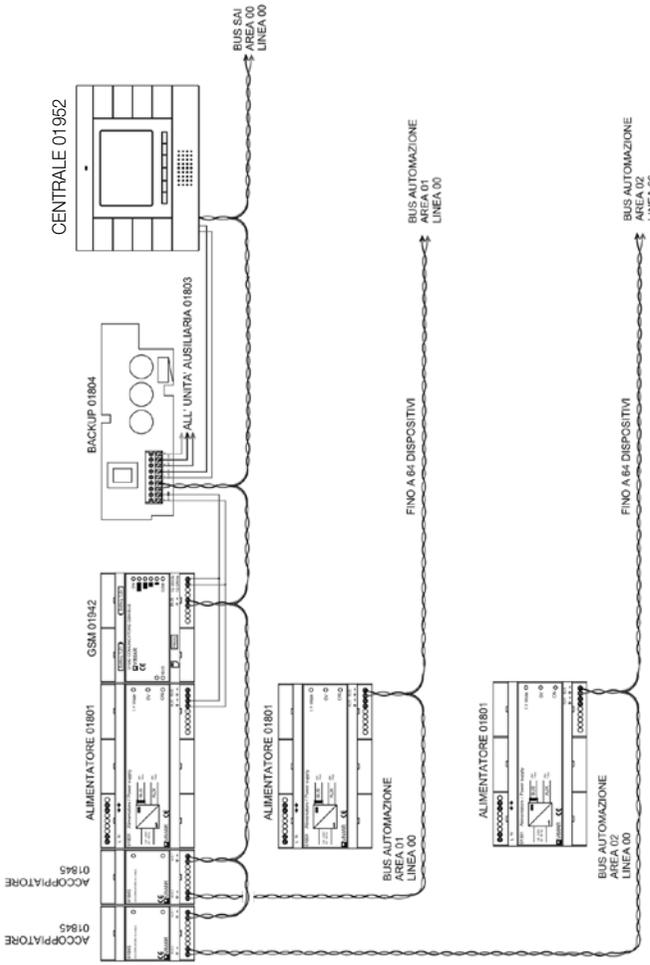
**TRA LE DUE BACKUP
DEVONO ESSERCI
ALMENO 40 METRI
DI CAVO 01840**



Demontirazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 00

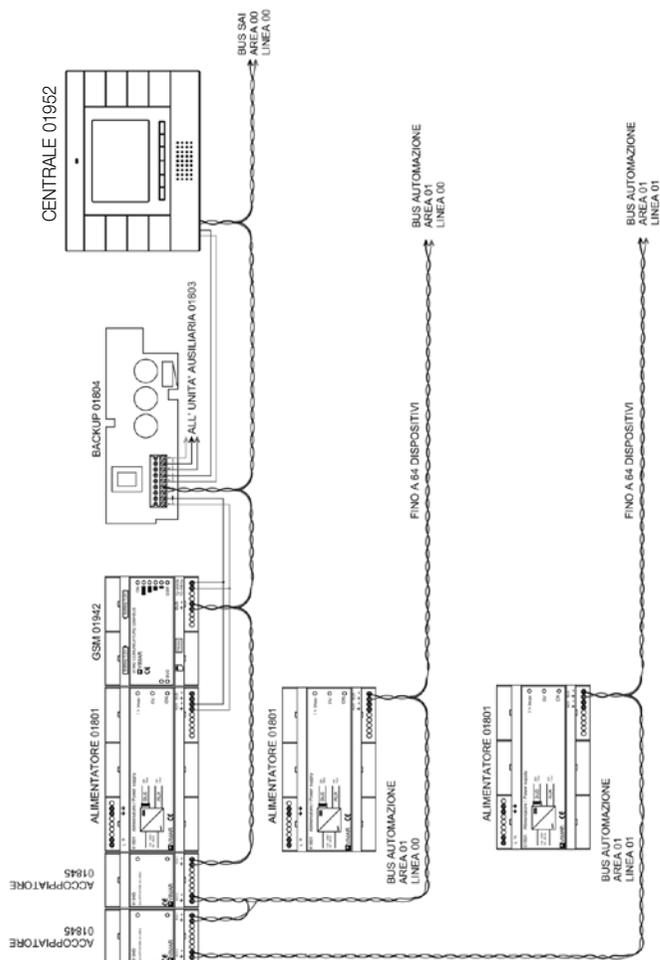
Appendice



Denominazione

SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
DUE LINEE AUTOMAZIONE:
 AREA 01
 LINEA 00
 &
 AREA 02
 LINEA 00

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPPIATORE in AREA 02 LINEA 00
 Entrambe le linee fino a 64 dispositivi

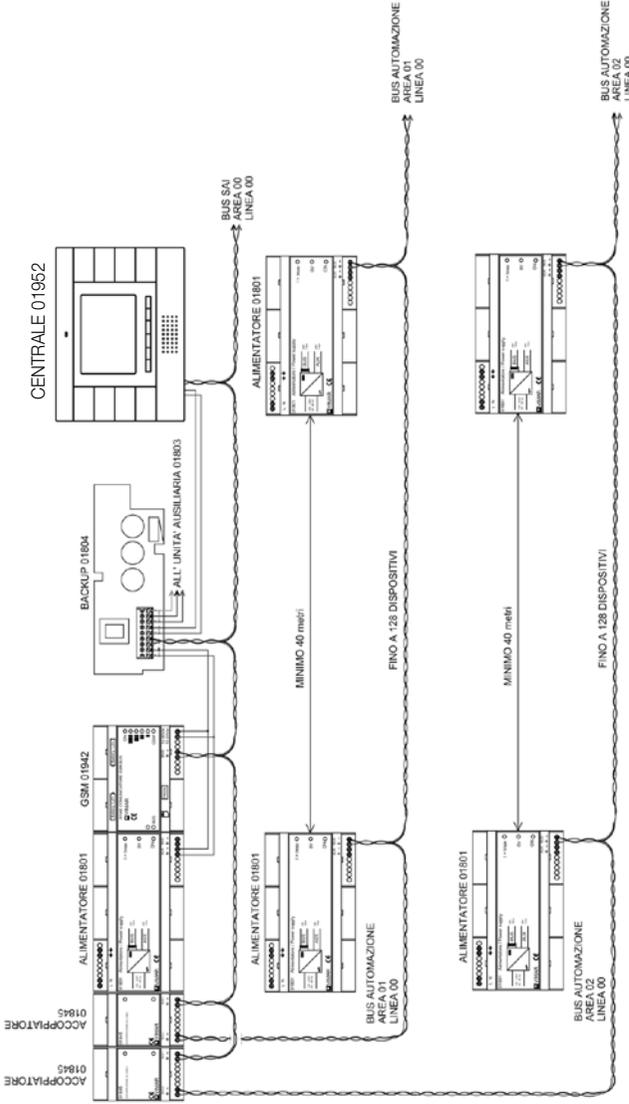


SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
DUE LINEE AUTOMAZIONE:
 AREA 01
 LINEA 00
 &
 AREA 01
 LINEA 01

Denominazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 01
 Entrambe le linee fino a 64 dispositivi

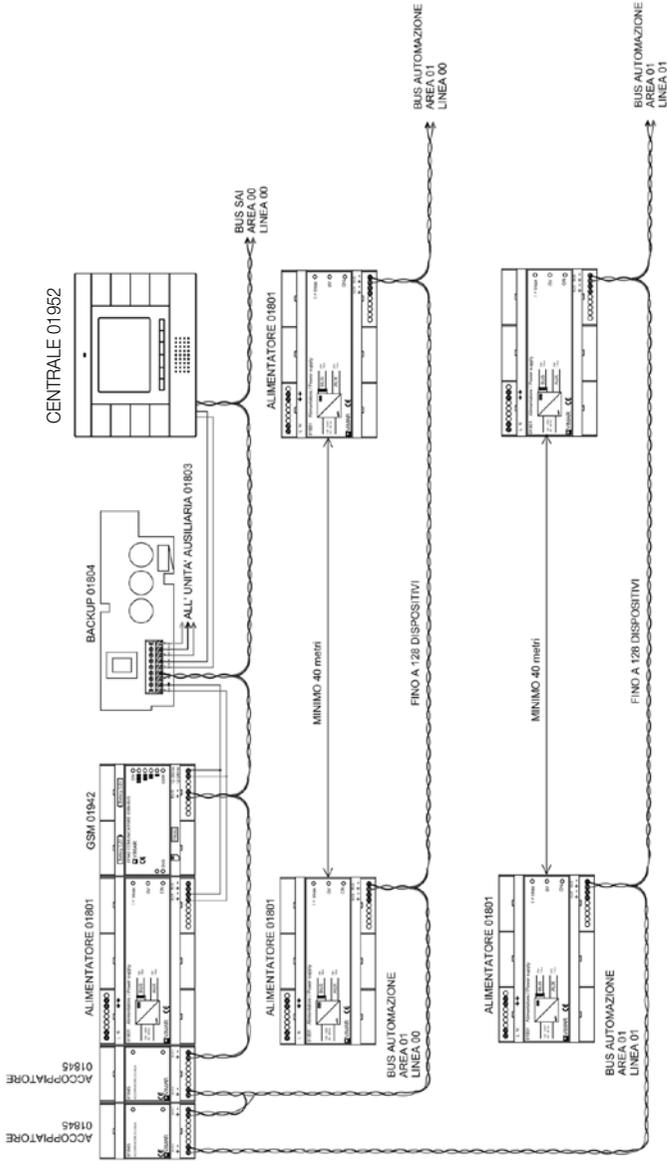
Appendice



SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
DUE LINEE AUTOMAZIONE CON 2 ALIMENTATORI
 AREA 01
 LINEA 00
 &
 AREA 02
 LINEA 00

Denominazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPPIATORE in AREA 02 LINEA 00
 Entrambe le linee fino a 128 dispositivi

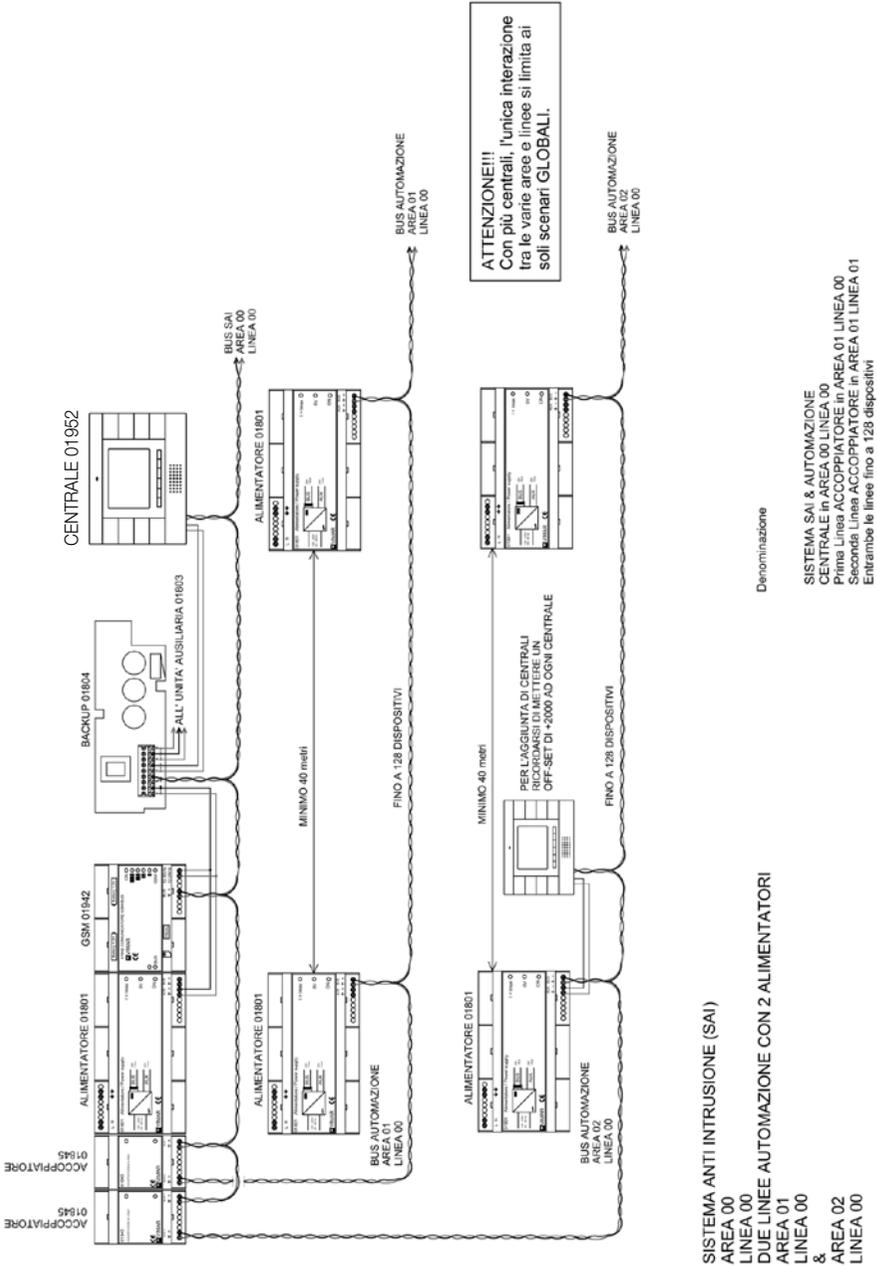


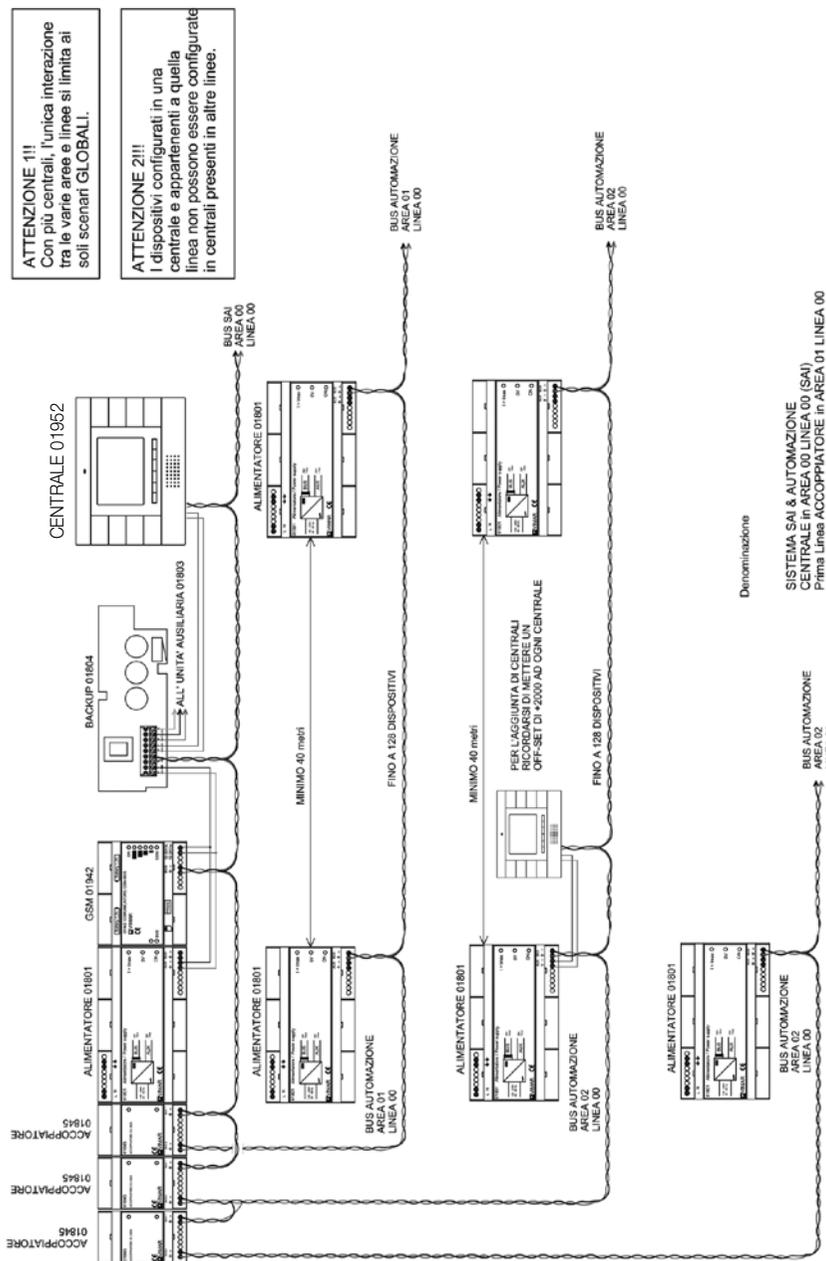
SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
DUE LINEE AUTOMAZIONE CON 2 ALIMENTATORI
 AREA 01
 LINEA 00
 &
 AREA 01
 LINEA 01

Denominazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE M AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 01
 Entrambe le linee fino a 128 dispositivi

Appendice





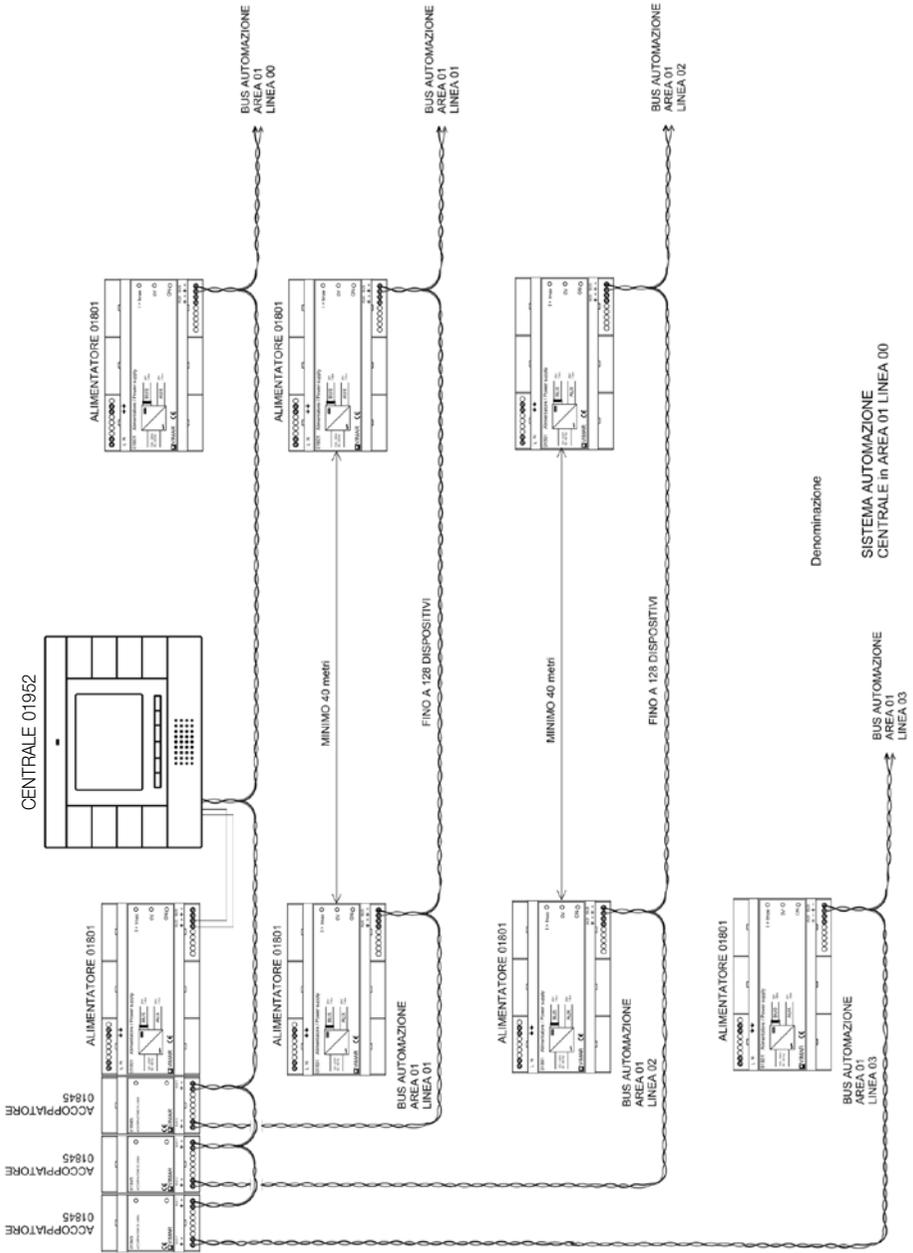
ATTENZIONE 1!!
 Con più centrali, l'unica interazione tra le varie aree e linee si limita ai soli scenari GLOBALI.

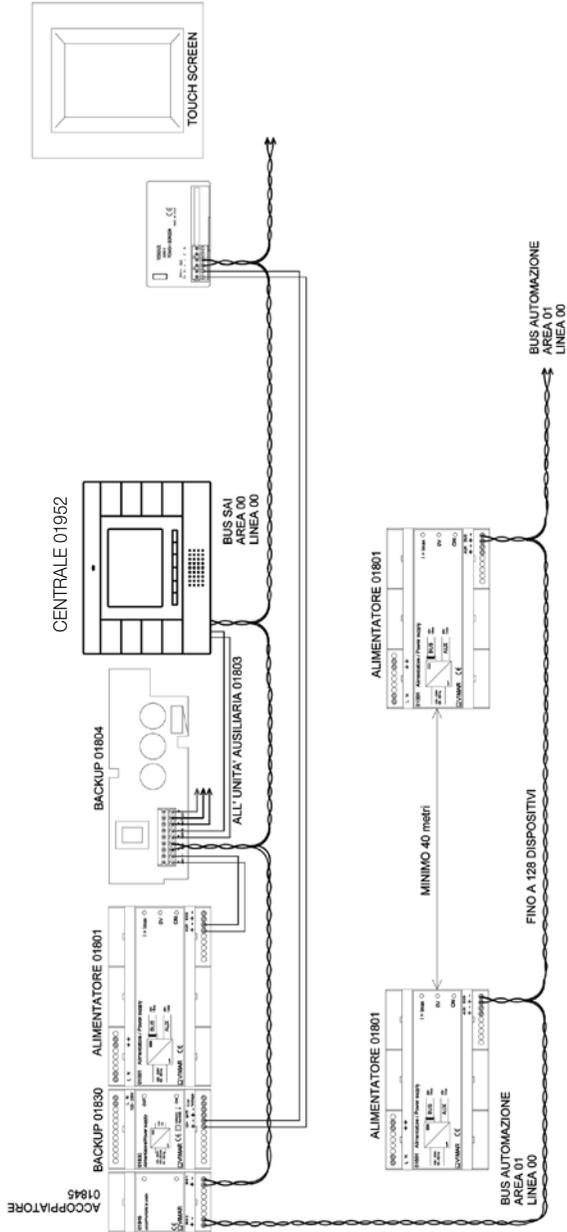
ATTENZIONE 2!!
 I dispositivi configurati in una centrale e appartenenti a quella linea non possono essere configurate in centrali presenti in altre linee.

Denominazione

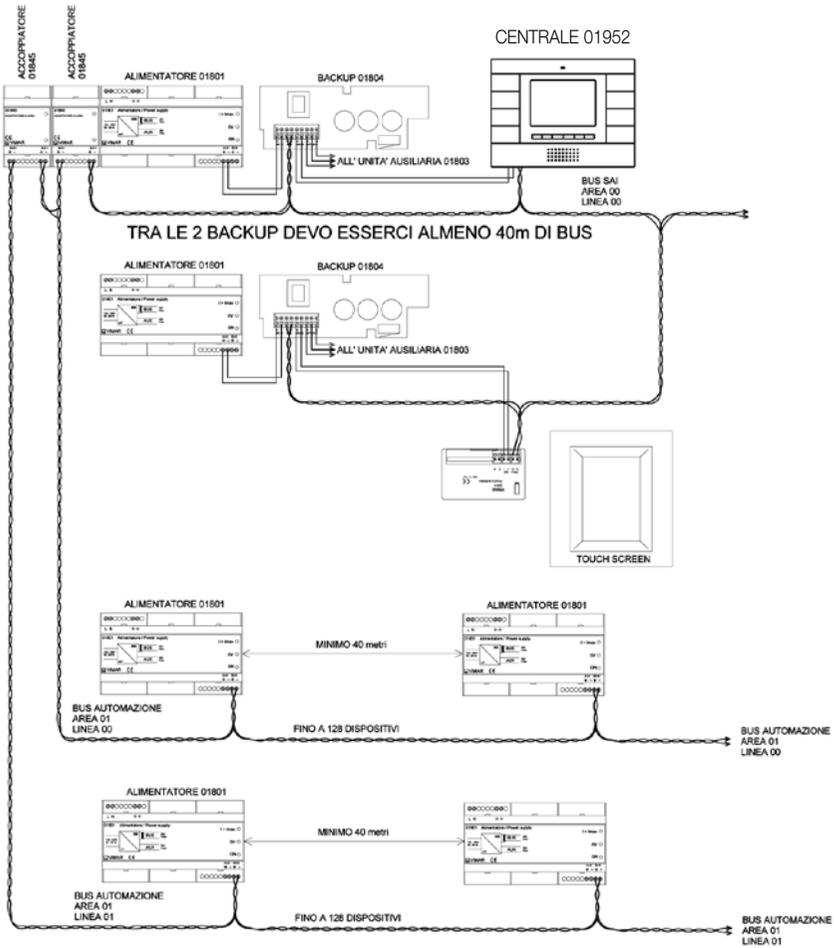
SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE CENTRALI in AREA 00 LINEA 00 (SAI)
 Prima Linea ACCOPPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPPIATORE in AREA 02 LINEA 00
 Terza Linea ACCOPPIATORE in AREA 02 LINEA 01
 Entrambe le linee fino a 128 dispositivi

Appendice





Appendice

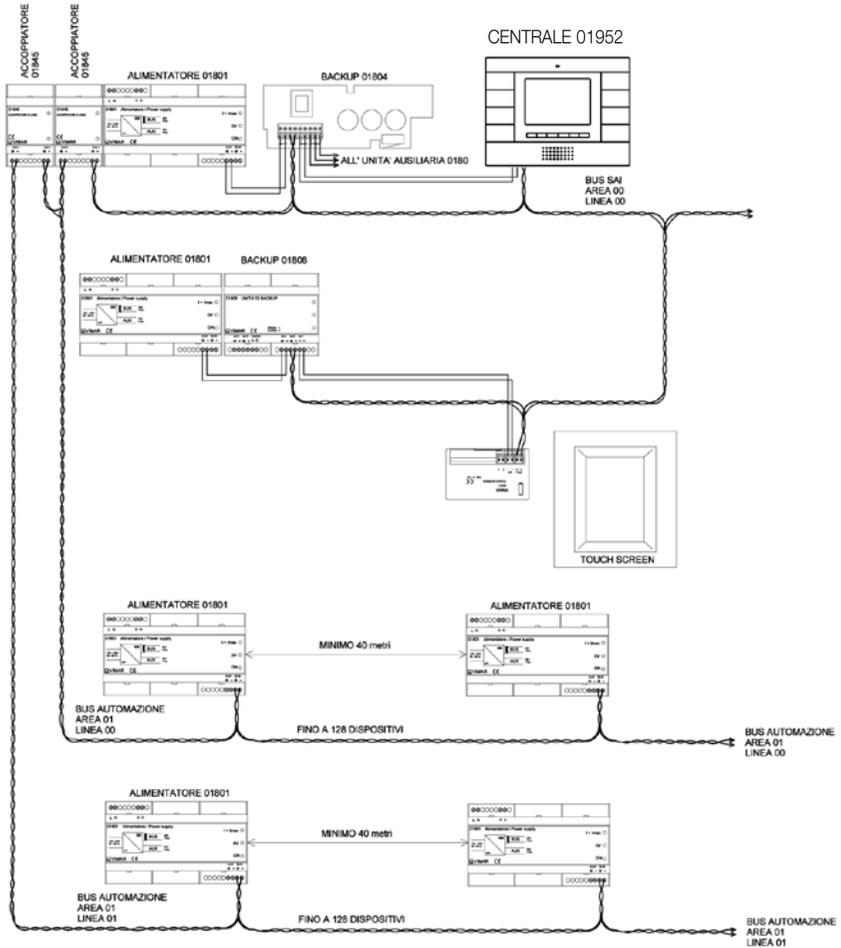


SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
 TOUCH SCREEN SULLA LINEA SAI
 DUE LINEE AUTOMAZIONE CON 2 ALIMENTATORI
 AREA 01
 LINEA 00
 &
 AREA 01
 LINEA 01

Denominazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 01
 Entrambe le linee fino a 128 dispositivi

CON IL TOUCH SULLA LINEA SAI SI POSSONO GESTIRE TUTTE LE LINEE



SISTEMA ANTI INTRUSIONE (SAI)
 AREA 00
 LINEA 00
 TOUCH SCREEN SULLA LINEA SAI
 DUE LINEE AUTOMAZIONE CON 2 ALIMENTATORI
 AREA 01
 LINEA 01
 &
 AREA 01
 LINEA 01

Denominazione

SISTEMA SAI & AUTOMAZIONE
 CENTRALE in AREA 00 LINEA 00
 Prima Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 00
 Seconda Linea ACCOPIATORE in AREA 01 LINEA 01
 Entrambe le linee fino a 128 dispositivi

CON IL TOUCH SULLA LINEA SAI SI POSSONO GESTIRE TUTTE LE LINEE

Appendice

ATTENZIONE.

Per conoscere le FAQ relative al sistema By-me si consulti il sito www.vimar.eu nella sezione Supporto --> FAQ.

Il prodotto VIMAR da Lei acquistato è stato sottoposto ad accurati controlli ed è coperto da Garanzia per 36 (trentasei) mesi dalla data di acquisto.

La Garanzia è operante in tutta Italia a condizione che:

- la cartolina allegata al prodotto sia stata compilata in tutte le sue parti e sia stata spedita, con tassa a carico del destinatario, a VIMAR entro 8 (otto) giorni dalla data di acquisto;
- il certificato di garanzia che rimane in Suo possesso venga esibito al personale del Centro di Assistenza Tecnica (C.A.T.) unitamente allo scontrino fiscale, o documento equipollente, comprovante la data di acquisto.

VIMAR si impegna a riparare o a sostituire il prodotto o la parte di esso che, entro i 36 (trentasei) mesi coperti da garanzia, dovesse risultare difettoso.

L'analisi dei difetti, la riparazione o la sostituzione del prodotto in garanzia viene effettuata presso i C.A.T. indicati da VIMAR.

Per le riparazioni in laboratorio, il prodotto difettoso deve pervenire al C.A.T. in porto franco con spese e rischio a carico dell'acquirente.

Sono esclusi dalla garanzia:

- i vizi derivanti da rotture accidentali verificatesi durante il trasporto; i vizi derivanti dall'uso improprio del prodotto; i vizi derivanti dall'errata installazione, collegamento e/o alimentazione; altri vizi non riconducibili all'originaria conformazione del prodotto o di una sua componente;
- le componenti del prodotto (i led di segnalazione, tasti e/o manopole di comando, ecc.) che risultassero viziate per circostanze estranee alla loro conformazione originaria;
- i vizi derivanti dall'usura delle batterie dei dispositivi di comando a distanza.

La garanzia non è operante se il prodotto viene riparato o manomesso da soggetti non autorizzati da VIMAR.

Per qualsiasi segnalazione di anomalia o difettosità dell'impianto, Vi preghiamo di contattare il nostro Numero Verde 800 862 307.

Per qualunque controversia è competente il Foro di Bassano del Grappa.

Dati anagrafici**SISTEMA BY-ME**
CERTIFICATO DI GARANZIA N°

Dichiaro di aver preso atto delle condizioni di garanzia sul certificato in mio possesso.

Nome e Cognome Indirizzo N° Città Provincia C.A.P. Data di acquisto **Timbro e firma dell'installatore**
Firma

Il trattamento dei dati che la riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati VIMAR S.p.A. nel rispetto del D.lgs 196/2003. I suoi dati personali potranno essere comunicati alla nostra rete vendita, ad istituti di credito, società di ricerca di mercato; società di informazioni commerciali e professionisti e/o consulenti. Potrà richiedere, in qualsiasi momento, la modifica, o la cancellazione scrivendo a: **Vimar SpA - Viale Vicenza, 14 - 36063 Marostica VI.**

Acconsento Non Acconsento **ATTENZIONE! Le dimensioni della 3a anta devono essere 140x210 mm**

ATTENZIONE! Le dimensioni della 3a anta devono essere 140x210 mm

NON AFFRANCARE
Affrancatura a carico
del destinatario da ad-
debitarsi sul conto di
credito speciale nr. 634,
aperto presso l'Agenzia
P.T. di Marostica - auto-
rizzazione Poste Italiane
S.p.A. di Vicenza nr. 584/
CC/PM del 27/07/2001.

VIMAR S.p.A.

Servizio Assistenza Clienti

Casella Postale 84

36063 Marostica VI





Viale Vicenza, 14
I 36063 Marostica VI
Tel. +39 0424 488 600
Fax +39 0424 488 188
<http://www.vimar.eu>



49400135C0 03 1111
VIMAR - Marostica - Italy